Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 150 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 1 Giugno 2024 • S. Giustino
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il nuovo tour

Eric Clapton, il gran ritorno della leggenda

Maccheroni a pag. 22

Roland Garros

Sinner avanza Ma la sorpresa è Arnaldi

Martucci nello Sport

Senza Kamada

Tensione Lazio mercato e Tudor sono un rebus

Abbate a pag. 25

Il piano Biden per Gaza: ritiro delle forze israeliane

▸Il presidente Usa: «Hamas accetti, è l'offerta di Tel Aviv». Cautela di Netanyahu
▸Trump dopo la condanna: «Paese fascista, processo ordito dalla Casa Bianca»

NEW YORK Biden ha annunciato che Israele ha proposto una road map in tre parti che porterebbe a un cessate il fuoco permanente nella Striscia di Gaza e alla liberazione di tutti gli ostaggi detenuti negli ultimi otto mesi. Per Biden il momento è «decisivo» per il cessate il fuoco immediato con il ritiro delle truppe israeliane. Trump, intanto, dopo la condanna accusa: «Processo farsa, siamo un Paese fascista».

Genah, Guaita e **Paura**
alle pag. 2 e 3

L'analisi/1

LA CARTA A SORPRESA DI JOE

Vittorio Sabadin

L'annuncio di Biden è un passo avanti importante.
A pag. 5

L'analisi/2

IL FATTORE VITTIMISMO NELLE URNE

Massimo Adinolfi

Donald Trump è colpevole. Oppure è una vittima.
Continua a pag. 3

L'intervista

Eshkol Nevo: «Ci servirebbe un Mandela»

Riccardo De Palo

Lo scrittore Eshkol Nevo: «Abbiamo fame di speranza».
A pag. 19

L'editoriale

EUROPA A DUE VELOCITÀ, ORA O MAI

Romano Prodi

Non è mai facile fare previsioni sull'andamento delle elezioni. L'impresa è ancora più difficile quando si tratta di una consultazione che coinvolge ventisette paesi, ognuno dei quali con diverse sensibilità e particolari problemi. E' tuttavia molto probabile che il prossimo Parlamento europeo troverà la sua maggioranza solo rinnovando una coalizione fondata sull'accordo fra popolari, socialisti e liberali, anche se la somma dei loro voti non sarà sufficiente per raggiungere la maggioranza dei seggi parlamentari. Si dovranno quindi aggiungere altri consensi. Questo obiettivo sarà reso più complesso dai veti incrociati che si sono ulteriormente accentuati in questi ultimi giorni di campagna elettorale. Al quadro si aggiunge un probabile rafforzamento dei partiti euroscettici ed europessimisti, a loro volta divisi per la varietà degli obiettivi e l'intensità dei veti, anche se ormai nessuno, dopo il fallimento della Brexit, si schiera per l'uscita dall'Unione Europea.

In questo contesto la possibilità di raccogliere i consensi sufficienti per la conferma di Ursula von der Leyen come presidente della Commissione, pur rimanendo l'ipotesi più accreditata, è ovviamente diminuita, così come è fortemente aumentata la probabilità di assistere a lunghe (forse molto lunghe) trattative per eliminare veti e incompatibilità. Per quanto riguarda i partiti italiani, l'interesse maggiore si riferisce a FdI.

Continua a pag. 18

Il caso

Svolta Scholz: armi tedesche contro la Russia Il rifiuto di Roma

ROMA Dopo Usa, Francia, Canada e Regno Unito, anche Berlino autorizza Kiev a colpire in territorio russo con armi fornite dalla Germania. L'Italia si smarca e dice no.

Malfetano e **Ventura**
alle pag. 6 e 7

Le immagini choc: trascinati dalla piena davanti ai soccorritori

L'ultimo abbraccio prima di essere travolti

Mauro Evangelisti

L'acqua sale, i tre ragazzi si abbracciano. Poi il fiume li inghiotte.
A pag. 14

Panetta: «L'Italia in crescita, ma ora richiami i cervelli»

▸Bankitalia: «In 15 anni via 525mila giovani»
Moody's: confermato il rating, spinta dal Pnrr

Roberta Amoruso
Andrea Bassi
Rosario Dimito

ROMA Meno protezionismo e più mercato europeo: è la ricetta del Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta. L'Italia cresce, dice, ma in 15 anni ha lasciato andare all'estero 525mila giovani e ha perso così un pezzo della nuova classe dirigente: la sfida è invertire il grande esodo. E in serata Moody's ha confermato il rating sull'Italia.

Alle pag. 8 e 9

Il commento

IL RILANCIO È MERCATO NON DAZI

Angelo De Mattia

Non si può parlare di deglobalizzazione in atto, dice il Governatore (...)
Continua a pag. 18

L'onorificenza

Marina Berlusconi nominata Cavaliere La dedica al padre

Mario Ajello

Dal Cavaliere alla Cavaliera. Chi, Marina Berlusconi? Sì, proprio lei. Come il padre.
A pag. 12

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
SFIDA TE STESSO

Oggi la Luna è in Ariete e ti spinge al movimento, all'azione, alla sfida. Mette a tua disposizione una carica di vitalità anche fisica, che darà il meglio di sé consacrando almeno un momento della giornata a un'attività che renda omaggio al corpo e alla salute. Potrebbe essere anche l'occasione per esporti e metterti in valore, uscendo da un atteggiamento riservato che non necessariamente corrisponde al tuo stato d'animo odierno.

MANTRA DEL GIORNO
La sfida è anzitutto con me stesso.

L'oroscopo a pag. 18

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma) "Romanzo tricolore" + € 9,90 (in tutto il Lazio)

Il nodo Medio Oriente

Piano di Biden (e Bibi) «Gaza, pace in tre fasi e il ritiro di Israele»

▸Il presidente attribuisce la proposta a Tel Aviv. Ma poi esorta il premier a sostenere l'intesa con Hamas: «Un'occasione unica»

L'INIZIATIVA

NEW YORK Joe Biden ci mette la faccia, davanti al mondo intero. Ieri pomeriggio, in un messaggio straordinario in diretta ha annunciato che Israele ha proposto una roadmap in tre parti che porterebbe a un cessate il fuoco permanente nella Striscia di Gaza e alla liberazione di tutti gli ostaggi detenuti negli ultimi otto mesi. Biden ha presentato il piano con evidente convinzione, e ha detto che il momento è «decisivo».

LE FASI

La prima fase della roadmap comincerebbe con un cessate il fuoco di sei settimane. Non sarebbe un semplice cessate il fuoco però, perché in quella parentesi si dovrebbero prendere vari passi di grosso peso specifico. Si comincia con il ritiro delle forze israeliane dalle aree popolate di Gaza. Inoltre dovrebbero essere messi in libertà donne e bambini attualmente ostaggio.
Sempre nell'arco di quelle sei settimane, su Gaza dovrebbero puntare una media di 600 camion di soccorsi al giorno.
E mentre le armi tacciono e alla gente martoriata da sette mesi di guerra arrivano soccorsi vitali, i negoziati fra Israele e Hamas continueranno, per raggiungere un cessate il fuoco permanente.
Il presidente non ha nascosto che il passaggio dalla fase uno alla fase due, del cessate il fuoco permanente, non sarebbe liscio come l'olio: «Sarò onesto con voi, ci sono una serie di cose da negoziare per passare dalla fase uno alla fase due».

I PUNTI DELL'ACCORDO

1 Ritiro delle aree popolate
L'accordo proposto da Israele ieri tramite il presidente Usa Joe Biden prevede il cessate il fuoco immediato di sei settimane, il ritiro delle truppe Idf dalle aree popolate della Striscia e l'inizio dei negoziati con Hamas.

2 La fine delle ostilità
La seconda fase prenderebbe corpo dall'andamento della prima, e prevede il rilascio degli ultimi ostaggi, inclusi i militari rapiti il 7 ottobre. Se questo scambio andrà in porto, il cessate il fuoco potrebbe diventare definitivo.

3 Piano di ricostruzione
Dopo un periodo non ancora definito dall'accordo, il piano prevede un'opera di ricostruzione di «ciò che la guerra ha distrutto». A Israele viene garantita la sicurezza nell'area con accordi bilaterali.

Se le cose andassero bene, nella seconda fase avverrebbe la liberazione di tutti gli ostaggi viventi in cambio dei palestinesi imprigionati in Israele. E infine, la fase tre: un grande piano di ricostruzione di Gaza, mentre verrebbero restituiti alle famiglie i resti degli ostaggi deceduti.

LE TEMPISTICHE

Biden ha presentato questo piano appena un'ora dopo che il suo rivale alle elezioni, Donald Trump, aveva finito un suo discorso di reazione alla condanna che ha ricevuto per frode fiscale ed elettorale, giovedì in un tribunale di New York. Forse la coincidenza era voluta, per far risaltare l'impegno di Biden in politica estera, e in particolare il suo tentativo di sanare la piaga della guerra di Israele contro Gaza, che ha diviso l'opinione pubblica e ha generato una serie di appassionate manifestazioni in numerose università. Ma è difficile vedere in questa mossa solo una mossa elettorale.
È vero che l'accusa nei campus universitari, "genocide Joe", per le armi che Biden continua a mandare a Israele potrebbe danneggiare le speranze di rielezione del presidente, e quindi il raggiungimento di un cessate il fuoco sarebbe nei suoi interessi politici più cinici, ma è anche vero che Biden è davvero uno dei politici Usa più legato a Israele, sin da quando era un giovane senatore.
Poco dopo l'attacco terroristico di Hamas contro Israele, lo scorso 7 ottobre, era accorso al fianco degli israeliani per esprimere loro la sua solidarietà e quella del popolo americano. Dal palco, quel 18 ottobre, però, Biden raccomandò agli israeliani di non commettere, nella loro reazione alle atrocità subite, gli stessi errori che gli americani avevano commesso dopo gli attentati delle Torri Gemelle. I mesi di guerra, con il massacro di civili, donne e bambini in particolare, hanno più volte messo Biden in rotta con Benjamin Netanyahu, il premier israeliano che ha ripetutamente affermato che la guerra finirà solo quando Hamas sarà completamente annientato.

IL DISCORSO A POCO PIÙ DI UN'ORA DALLA CONFERENZA STAMPA DEL RIVALE NELLA CORSA ALLA CASA BIANCA

GLI AVVERTIMENTI

Ieri Biden ha avuto parole diverse, ha detto che Hamas non è più nelle condizioni di ripetere un altro 7 ottobre, che non è certo l'annientamento che Netanyahu vorrebbe. Eppure Biden ha presentato il piano come un piano proposto proprio da Israele, che è stato subito trasmesso ad Hamas attraverso il Qatar, uno dei principali mediatori nei negoziati. «Esorto la leadership israeliana a continuare a sostenere questo accordo, indipendentemente da qualsiasi pressione» ha dichiarato Biden, che ha concluso il suo discorso con un appello appassionato agli israeliani: «Come persona che si è impegnata per tutta la vita a favore di Israele, come unico presidente americano che si sia mai recato in Israele in tempo di guerra, come presidente che ha appena inviato le forze statunitensi a difendere direttamente Israele quando è stato attaccato dall'Iran, vi chiedo di fare un passo indietro, di pensare a cosa accadrebbe se questo momento andasse perso».

Anna Guaita

A sinistra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden. A destra Donald Trump durante la conferenza stampa

Hamas: iniziativa positiva Netanyahu si copre a destra: l'obiettivo resta distruggerli

LE REAZIONI

TEL AVIV Mancano ancora i dettagli, ma il quadro generale della proposta israeliana illustrata dal presidente Biden ricorda molto da vicino quella definita «molto generosa» dal segretario di Stato Blinken e poi naufragata dopo che Hamas aveva apportato alcune importanti modifiche. Ora scende direttamente in campo Biden e la palla torna al gruppo islamico, che ieri ha fatto sapere di «considerare positivamente» i contenuti del suo discorso. Israele rilancia, riproponendo l'uscita per un tempo limitato delle sue truppe dalle aree popolate dalla Striscia e una serie di altre concessioni. Oggi come allora il piano prevede una road map in tre fasi distinte, la prima si articola in sei settimane di cessate il fuoco, con la liberazione degli ostaggi più fragili, bambini, donne anziani, feriti, in cambio di prigionieri palestinesi, e il ritorno a casa dei gazawi sfollati dall'inizio della guerra.

GLI EQUILIBRI

Pochi minuti dopo l'annuncio di Biden con cui si dava atto della proposta formulata da Israele, Netanyahu– che in serata ha ricevuto anche l'invito a parlare davanti al Congresso americano – ha fatto sapere di aver autorizzato la squadra negoziale «a presentare uno schema per raggiungere la liberazione degli ostaggi» ma ha voluto precisare al tempo stesso che la guerra non finirà finché non saranno raggiunti tutti gli obbiettivi prefissati, compreso il ritorno degli ostaggi e l'eliminazione dei militari del governo di Hamas». «Lo schema proposto– ha aggiunto il premier – compreso la transizione condizionata da una fase all'altra, consente a Israele di mantenere questi obbiettivi».
In sostanza a fronte delle concessioni giudicata a suo tempo «generose», Netanyahu tiene il punto su Hamas e i suoi capi avendoli indicati fin dall'inizio come obbiettivi della guerra e immaginando di poter raggiungere il target indicato anche tra una fase e l'altra della road map. Questa proposta gli consente di allentare le pressioni americane e internazionali cresciute esponenzialmente nelle ultime settimane, e di dare una riposta non solo ai suoi alleati più estremisti della coalizione (Ben Gvir e Smotrich), ma anche alla maggior parte dell'opinione pubblica israeliana che invoca la distruzione di Hamas. E inoltre di rispondere all'ultimatum di Gantz che ha minaccia di uscire il prossimo 8 giugno dall'esecutivo di guerra e ha presentato una proposta di legge per indire elezioni a ottobre.

LA SOLUZIONE CONSENTIREBBE A BIBI DI ALLENTARE LE PRESSIONI AMERICANE E INTERNAZIONALI

I NODI DELL'ACCORDO

Ancora non sono stati resti noti i parametri di questi scambi, ma potenzialmente si aprirebbero le porte delle carceri israeliane per centinaia di detenuti palestinesi. Hamas sapendo di avere il coltello dalla parte del manico– si parla di ostaggi di cui non si sa nemmeno quanti siano ancora in vita – e non essendosi finora interessata della disastrosa questione umanitaria dei i civili della Striscia, aveva giocato di rimessa alzando la posta. E poi, continuando ad alzare l'asticella, aveva rifiutato la possibilità che Israele potesse porre il veto sui nomi dei detenuti da rilasciare anche se tra questi ci sarebbero stati alcuni condannati all'ergastolo: in quel caso circolò anche il nome di Marwan Barghouti.
Netanyahu e tutto il gabinetto di guerra denunciarono immediatamente che la proposta che Hamas aveva detto di accettare non corrispondeva a quella originaria su cui il governo israeliano si era già espresso e tutto saltò.
L'altro punto su cui l'esecutivo di guerra aveva già dato il proprio assenso è l'aumento immediato degli aiuti umanitari: oggi si parla di 600 camion al giorno. La seconda fase prenderebbe corpo sulla base dell'andamento della prima, e prevede il rilascio degli ultimi ostaggi, quindi anche dei militari rapiti il 7 ottobre e se pure questo ultimo scambio di prigionieri andrà in porto, allora il cessate il fuoco potrebbe diventare definitivo. A quel punto si aprirebbe la strada della ricostruzione (fase tre) di cui si farebbero carico diversi attori internazionali, a cominciare dai paesi arabi.

SI RICOMPATTA ANCHE IL FRONTE INTERNO AL GOVERNO DOPO L'ULTIMATUM DI GANTZ

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu. Dopo il discorso di Biden il primo ministro ha confermato di aver autorizzato la squadra negoziale a presentare uno schema per liberare gli ostaggi

Raffaele Genah

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

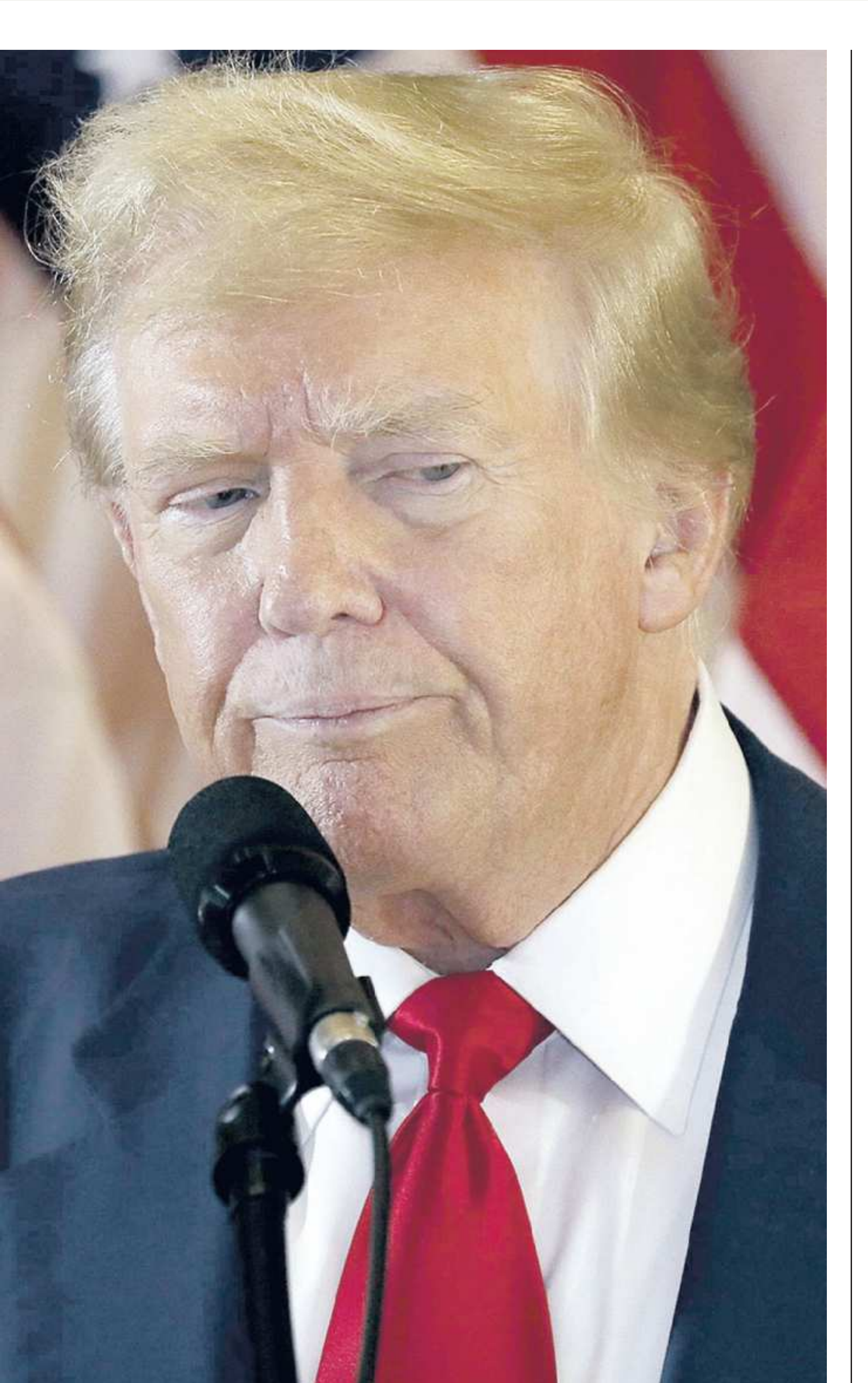
EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Verso il voto Usa



Trump dopo la condanna «Siamo un Paese fascista»

▶Il tycoon attacca i magistrati: «Un processo farsa, vittima di un giudice legato ai democratici». Dopo la sentenza i fan gli donano 34,8 milioni per la campagna

IL DISCORSO

NEW YORK Donald Trump è apparso all'improvviso, in anticipo e solo, questa volta evitando l'ingresso teatrale del 2015, quando era entrato in scena dalla scala mobile dell'ingresso della Trump Tower per annunciare la sua candidatura. Per Trump tutto è campagna elettorale. E così anche una condanna penale - la prima di un presidente nella storia degli Stati Uniti - diventa un momento per raccogliere i suoi sostenitori e attaccare i giudici in quella che ha subito definito «una sentenza politica». All'esterno ci sono poche centinaia di fan, qualche oppositore, molti turisti e passanti e soprattutto molti giornalisti. All'interno, l'ex presidente ha parlato per oltre 30 minuti, per la prima volta dopo la condanna di giovedì: la giuria di un tribunale di New York lo ha ritenuto colpevole di tutti i 34 capi di accusa per avere falsificato i registri contabili e aver corrotto l'ex pornostar Stormy Daniels, per evitare che rivelasse la loro relazione extraconiugale poco prima della sua candidatura alla Casa Bianca.

IL RICHIAMO FINALE

«Se possono fare questo a me lo possono fare tutti. Sono cattive persone, sono persone malate. Viviamo in uno Stato fascista» ha esordito. «Siamo di fronte a una caccia alle streghe. Non sono stato giudicato, sono stato perseguitato», ha continuato l'ex presidente ricordando che farà appello quando arriverà la sentenza l'11 luglio, pochi giorni

IL COMIZIO SHOW A NEW YORK: «SE HANNO FATTO QUESTO A ME LO POSSONO FARE A TUTTI»

prima della Convention repubblicana che si terrà a Milwaukee dal 15 al 18 luglio. Trump rischia fino a quattro anni di carcere e nuove multe, visto che nel corso del discorso pur non avendo citato per nome il suo ex avvocato e principale testimone nel processo, Michael Cohen, lo ha attaccato più volte, violando ancora una volta la richiesta dei giudici di evitare commenti diretti sui testimoni. Intanto, davanti alla Trump Tower, all'angolo tra la 57esima strada e la quinta avenue, John indossa un cappello con la scritta «Joe Biden te ne devi andare». Racconta di essersi alzato molto presto per essere qui a sostenere Trump. Di fianco a lui Karen, che arriva da Staten Island, sventola una bandiera con scritto «Finisci il muro» e «O Trump o morte» mentre urla «chiudiamo il confine, basta immigrati». Trump ha trasformato il suo discorso in uno spot elettorale, partendo proprio dall'immigrazione: «Mentre milioni e milioni di persone arrivano da tutto il mondo, non solo dal Messico, dall'Africa, dall'Asia e dal Medio Oriente e sono usciti dai carceri o da istituti mentali, abbiamo il presidente e un gruppo di fascisti che non vogliono fare niente per fermarli», ha detto per poi aggiungere: «Vi vogliono alzare le tasse e togliere le auto, vogliono far costruire tutte le macchine alla Cina», facendo forse riferimento alla produzione di auto elettriche cinesi e alle leggi statunitensi per diminuire l'inquinamento e convertire il settore automobilistico nei prossimi anni. Dicevamo che Trump

I sostenitori dell'ex presidente davanti alla Trump Tower a New York dove si è tenuta la conferenza stampa del Tycoon

L'EX PRESIDENTE PROMETTE BATTAGLIA FINO AL 5 NOVEMBRE LA REPLICA DI BIDEN: «UN PERICOLO PER LA DEMOCRAZIA»

questa volta, a differenza del 2015, è solo: non c'è la sua famiglia, la moglie Melania, la figlia Ivanka, il figlio Donald Jr. non si sono visti. Solo Lara e Eric Trump erano presenti nella hall del suo grattacielo. Lo stesso per i politici repubblicani: nessun esponente della corrente Maga era presente alla conferenza. Questo nonostante il partito si sia subito schierato con lui: lo speaker della Camera, Mike Johnson, ha detto che la Corte Suprema deve intervenire per fermare la decisione dei giudici. Proprio sui giudici, Trump, dopo mesi di attacchi, ha ancora una volta ripetuto che si tratta di un cospirazione guidata da Joe Biden e dalla Casa Bianca per evitare che vinca le elezioni.

I SONDAGGI

«I nuovi sondaggi sono chiari, sono avanti di sei punti», ha sostenuto citando una rilevazione del Daily Mail che afferma che dopo la sentenza Trump ha avuto un aumento del 6% di fiducia da parte dei suoi elettori. E Trump infatti ha trasformato la condanna in un momento per raccogliere consensi e finanziamenti: poco dopo la sentenza la piattaforma WinRed, dove in poche ore migliaia di persone si sono collegate per fare piccole donazioni, è andata in crash. Secondo la sua campagna elettorale sono stati raccolti 34,8 milioni di dollari. «Voglio darvi una buona notizia», ha detto parlando dell'aumento dei contributi alla sua campagna. E poi ci sono stati gli attacchi a Biden, che non ha mai citato per nome: «Non riesce a mettere insieme due frasi, non riesce a risolvere la crisi che abbiamo al confine».

LA CAMPAGNA

In realtà entro martedì prossimo Biden prevede di firmare un ordine esecutivo che diminuirà la possibilità dei migranti di chiedere asilo negli Stati Uniti: si tratta di una mossa politica per evitare gli attacchi dei repubblicani e non perdere terreno su uno dei temi che decideranno le elezioni di novembre. «Donald Trump minaccia la nostra democrazia» ha scritto Biden in un post su X e poco dopo in una conferenza stampa dalla Casa Bianca ha detto: «È incosciente, pericoloso e irresponsabile dire che il processo è truccato perché non gli piace la sentenza». Prima di lasciare la hall della Trump Tower il presidente ha fatto ancora una volta riferimento alle elezioni: «Il 5 novembre è il giorno più importante della storia di questo Paese», ha detto uscendo dalla sala senza rispondere alle domande dei giornalisti.

Angelo Paura

Massimo Adinolfi

IL FATTORE VITTIMISMO NELLE URNE

segue dalla prima pagina

Non è necessario entrare nella vicenda giudiziaria di Trump per capire che, sul piano politico, l'ex Presidente proverà a giocarsela così: fare la vittima, e convincere l'America che la condanna è solo uno sporco trucco per metterlo fuori gioco. Come andrà a finire è difficile dirlo: c'è ancora da attendere la determinazione della pena, poi il sicuro ricorso in appello da parte della difesa e un iter processuale che non si concluderà certo prima delle elezioni di novembre. Non si sa se Trump finirà anche solo un giorno in prigione, e se lui stesso potrà votare. Non si sa che cosa accadrà agli altri procedimenti aperti e se tutta questa storia avrà effetti nel voto: intanto, i sondaggi danno Trump in vantaggio su Biden, e i finanziamenti alla sua campagna elettorale sono in crescita.

In mezzo a tutte queste incertezze una cosa è, però, certa: scegliere per sé il ruolo della vittima paga. Altrimenti – vengo bruscamente a un esempio di casa nostra – come sarebbe possibile che perfino un generale dell'esercito, un capo di stato maggiore, conduca la propria campagna non esibendo stellette e atti di eroismo, ma protestando di trovarsi dalla parte negletta di una minoranza calpestata, nel mondo al contrario in cui a suo dire ci tocca oggi di vivere?

La vittima è, oggi, la voce più ascoltata. È ascoltata nei programmi televisivi, è ascoltata nei dibattiti politici, in ambito giudiziario, in sede storiografica. Ed è anche un bene che sia così, se questo significa riparare al torto più grande, che consiste proprio nel restotuire alla vittima la possibilità di farsi sentire. Ma la logica risarcitoria con la quale ci si accosta all'offesa patita, al diritto calpestato, alla violenza subita o alla ingiustizia perpetrata è diventata, nell'età d'oro della rivendicazione in cui viviamo, un genere di discorso di sicuro successo. E il successo si sposa assai poco con la postura vittimaria. Com'è possibile avere successo – cioè riconoscimento sociale, risonanza mediatica, fama – ed essere al contempo vittime? Eppure è quel che incessantemente raccontiamo. Quel che alimenta cospicue raccolte di fondi e candidature, pubblicazioni di grande richiamo e curriculum. Vittime silenziose, in effetti, quasi non ce ne sono più. E così, se Trump finisce sotto processo e viene condannato, è perché è vittima della macchinazione giudiziaria orchestrata a suo danno. Saviano non è invitato alla Buchmesse di Francoforte? È vittima di un'odiosa e ingiustificabile censura. Non entro nel merito e non intendo paragonare faccende ovviamente diverse: mi limito solo a notare che questo è il modo in cui le storie finiscono in prima pagina. Magari c'è davvero un ostracismo nei confronti di Roberto Saviano, così come è possibile che questa storia della pornostar pagata per il suo silenzio sia montata a fini politici. Non escludo nulla, né affermo nulla. Dico solo che, messa così, la storia funziona, acchiappa pubblico e voti.

«La vittima è l'eroe del nostro tempo. Essere vittime dà prestigio, impone ascolto, promette e promuove riconoscimento, attiva un potente generatore di identità, diritto, autostima». Così lo scrittore e saggista Daniele Giglioli presenta la sua «Critica della vittima», apparsa giusto dieci anni fa da Nottetempo e fresca di ristampa, a riprova che il paradigma vittimario non conosce battute d'arresto. Se ci fossero ancora marxisti in giro, ci potrebbero fornire un criterio: guardategli il portafoglio, se è pieno è ben difficile che sia una vittima. Ma forse è un'analisi troppo rozza. E però si deve poter distinguere, anche solo per non confondere la realtà e le sue caricature. È vero che proprio Marx diceva che le tragedie della storia si ripetono in forma di farsa, ma insomma: si è mai visto un regime autoritario e illiberale in cui si parla da mane a sera solamente e soltanto del fascismo incombente? Eppure, da noi, questo tema, cioè questo gioco a fare le vittime, costituisce il motivo di fondo della campagna elettorale della sinistra. Di nuovo, non guardo qui ai particolari; quel che segnalo è anzitutto un certo ethos comunicativo, a cui indulgono tutti, anche la maggioranza e la stessa Giorgia Meloni, quando per esempio rivendica di essere l'underdog della politica italiana.

Conseguenza sinistra e inevitabile del trionfo della vittima, scriveva Giglioli, è però «il proliferare di vittime presunte, potenziali, aspiranti, e talvolta clamorosamente false». Ora, non posso essere io a decidere in quale categoria rientri Trump, ma ho il vago sospetto che non lo ritroveremo, un giorno, in compagnia di Abele. Nessuno tocchi Caino, certo: anche Trump ha tutto il diritto di protestarsi innocente. Però cercavamo un criterio per distinguere, ed eccolo: Abele, la vittima, fu ucciso, mentre Caino, cacciato via dal Signore, pensò bene di fondare la prima città della storia.

Si diede alla politica, insomma.

GUIDIAMO IL MODO IN CUI IL MONDO SI MUOVE

Sviluppiamo le **competenze** del futuro

- Oltre il **90%** dei nostri **251.000** dipendenti in tutto il mondo ha ricevuto una formazione a sostegno della trasformazione dell'azienda
- **144 milioni** di euro investiti in formazione nel 2023 con focus su nuove tecnologie digitali e software
- Più di **60 000** dipendenti formati sull'elettrificazione

Creiamo nuove **opportunità** per i dipendenti

- **160** nazionalità, **37** Paesi e una presenza commerciale in **130** mercati con **16** brand
- **30%** delle posizioni senior occupate da donne
- Lavoro flessibile da remoto per il **100%** dei dipendenti idonei
- **6 miliardi** di euro di utili redistribuiti ai dipendenti in 3 anni e un piano di partecipazione azionaria per i dipendenti con condizioni preferenziali

Puntiamo a raggiungere **le zero emissioni nette di carbonio** (1) entro il 2038

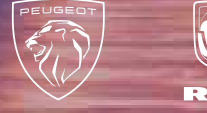
- **48** nuovi modelli elettrificati lanciati nel 2023 e crescita del **21%** delle vendite **100%** elettriche
- **7,3%** di riduzione delle emissioni di CO2 eq. in intensità di carbonio (2), che si traduce in un guadagno medio di **5,9** tonnellate di CO_2 per veicolo venduto nel 2023 (rispetto al 2021) per l'intera durata di vita del prodotto, ovvero una riduzione del **12,6%** delle emissioni di CO_2 eq. (3) in termini assoluti (rispetto al 2021)
- **3** "grEEn-campus" in fase di sviluppo in Francia, Italia e Germania per ospitare i nostri centri di competenza e di Ricerca e Sviluppo

Unisciti alla corsa!

CHRYSLER

Jeep

LEASYS



RAM

WWW.STELLANTIS.COM

(1) con una percentuale a una cifra di compensazione delle emissioni residue, in linea con l'obiettivo definito nel piano strategico Dare Forward 2030, disponibile al seguente link: https://www.stellantis.com/it/il-gruppo/dare-forward-2030 (2) ambiti 1, 2 e 3, guadagno in tCO2 eq./veh = tonnellate di emissioni equivalenti di CO2 per veicolo venduto calcolate sull'intero ciclo di vita del prodotto, dettagli disponibili al seguente link: https://www.stellantis.com/it/responsabilita/rendicontazione-csr (3) ambiti 1, 2 e 3, guadagno assoluto in milioni di tonnellate di emissioni di CO2 equivalente, dettagli disponibili al seguente link: https://www.stellantis.com/it/responsabilita/rendicontazione-csr

Il doppio fronte

Il jolly della Casa Bianca con un occhio a Donald

▸Il presidente ha bisogno che una delle due guerre (Medio Oriente e Ucraina) finisca prima di novembre. O la debolezza dell'America verrà usata da Trump

Vittorio Sabadin

L'annuncio del presidente americano Joe Biden rappresenta un passo avanti importante per cercare di porre fine alla guerra in corso sulla Striscia di Gaza, causata dallo spietato attacco oltre confine dei terroristi di Hamas con la cattura di 252 ostaggi e l'uccisione di più di mille persone. Dopo 241 giorni di stragi, devastazioni e di terribili sofferenze per la popolazione civile, gli Stati Uniti dichiarano che appoggiano l'ultima proposta di tregua di Israele e se ne fanno garanti non solo per il governo di Gerusalemme, ma anche per Hamas.

BIDEN SA CHE ANCHE IN ISRAELE CI SONO RESISTENZE: PARTE DELLA LEADERSHIP HA INTERESSE A RESTARE A GAZA

La nuova proposta prevede tre fasi che richiederanno molto tempo. La prima, di sei settimane, include un cessate il fuoco, il ritiro da Gaza delle forze israeliane, il rilascio di alcuni ostaggi e di centinaia di prigionieri palestinesi. In questa fase Israele e Hamas dovrebbero incontrarsi per nuove trattative con la mediazione di Qatar e Egitto. Si continuerebbe poi con il rilascio di tutti gli ostaggi residui e con la cessazione permanente delle ostilità. L'ultima fase sarà invece dedicata alla ricostruzione, e ci vorranno molti anni, vista la mole delle rovine causata dagli attacchi e il gran numero di bombe inesplose rimaste tra le macerie.

Biden, nel discorso fatto ieri per annunciare la proposta, ha soprattutto cercato di convincere Israele e Hamas che continuare la guerra non ha più senso. A Israele ha detto che l'organizzazione terroristica non è più in grado di organizzare un altro 7 ottobre e che non si può continuare a inseguire una vittoria totale che sta costando molto in termini di vite umane, di risorse economiche e di danni all'immagine di Israele nel mondo.

La proposta, elaborata a Doha, in Qatar, è già stata consegnata dai mediatori israeliani ad Hamas mercoledì scorso, ma il gruppo terroristico esita e non ha ancora risposto. Molti dei suoi leader vorranno la certezza di non essere più ricercati da Israele dopo la tregua e chiedono che gli attacchi si fermino prima di sedersi al tavolo della trattativa. Biden è poi perfettamente consapevole che anche in Israele ci sono resistenze, con esponenti della leadership che non nascondono di voler restare a Gaza per sempre, e militari che non vogliono andarsene dalla Striscia prima di avere concluso le operazioni.

LA STRATEGIA

Biden ha convocato una conferenza stampa all'improvviso, mentre i siti web americani titolavano solo sulle dichiarazioni di Donald Trump dopo la sentenza di colpevolezza del tribunale di New York. Anche Biden ha cominciato parlando di Trump e criticandolo per la mancanza di rispetto che ha per la giustizia americana, accusata dall'ex presidente di avere costruito un falso processo contro di lui. Ma è poi passato al Medio Oriente, quasi a voler rimarcare una differenza tra il suo agire da statista impegnato a risolvere i problemi del mondo e quello di Trump, più preoccupato dalle dichiarazioni di una pornostar alla quale aveva dato molti soldi per stare zitta. Per l'America, la pace in Medio Oriente è importante, ma oggi è Trump a catturare l'attenzione di tutti.

Il presidente americano ha comunque bisogno che le guerre in corso nella Striscia di Gaza e in Ucraina, o almeno una delle due, finiscano prima delle elezioni di novembre. Se non accadrà, la crescente debolezza del ruolo americano nel mondo sarà sempre più evidente, e chi ha come slogan l'obiettivo di fare l'America di nuovo grande avrà più probabilità di vincere, anche se è appena stato dichiarato un criminale. In Ucraina non si vedono progressi, nonostante la conferenza di metà giugno in Svizzera e l'intervento della Cina, che ha ribadito l'intenzione di aprire un tavolo di trattativa con tutti i paesi interessati. Biden ha appena confermato gli aiuti a Kiev e ha dato il via libera ad utilizzare le armi della Nato sul territorio russo. Il piano di pace per Gaza è un buon tentativo, ma ha molti nemici in Medio Oriente e anche in Israele. Ha bisogno di essere perseguito con tenacia, pensando non solo a finire questa guerra, ma anche a porre le basi perché non ne scoppi presto un'altra, per le stesse ragioni mai risolte.

SE TRA BIBI E HAMAS LA VIA DEL DIALOGO È COMPLICATA, SUL CESSATE IL FUOCO A KIEV SI VEDONO ANCORA MENO SPIRAGLI

Il 7 ottobre La 25enne nelle mani delle brigate Qassam

Israele, da Hamas l'audio degli ostaggi I parenti: «È Noa»

Le brigate Qassam, il braccio armato di Hamas, hanno diffuso ieri un nuovo video, nel quale si sente la voce di quella che i parenti hanno identificato essere Noa Argamani, la ragazza rapita insieme al suo compagno il 7 ottobre 2023 durante l'attacco del gruppo palestinese contro lo Stato ebraico. Nella registrazione si sente la voce della donna dire: «Il tempo sta per scadere, non vogliamo morire qui», e ancora: «Non mettete il nostro destino nelle mani di Netanyahu e del gabinetto di guerra».

L'invasione dell'Ucraina

Cade un altro muro Scholz: armi tedesche per colpire in Russia

▶La Germania sulla stessa linea di Usa, Francia, Canada e Regno Unito
Stoltenberg ai ministri degli Esteri: «Sforzi per un conflitto lungo»

Alcuni membri della Guardia Nazionale Ucraina utilizzano un cannone antiaereo in una posizione non lontano da Kharkiv, nel nord-est dell'Ucraina

LA DECISIONE

ROMA Prima ci sono state una serie di consultazioni quadrilaterali tra Usa, Francia, Regno Unito e Germania. Parigi e Londra si erano già espresse a favore dell'utilizzo delle armi inviate in aiuto dell'Ucraina anche in territorio russo. Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, aveva fatto pressioni su Joe Biden perché anche gli Usa consentissero a Kiev di difendersi colpendo basi militari russe oltre la frontiera con sistemi forniti dagli Stati Uniti: il presidente si è convinto, anche se restano una serie di limitazioni perché comunque non potranno essere lanciati missili a lungo raggio oltre confine. Infine, dopo le iniziali esitazioni, ieri è arrivato anche l'annuncio del cancelliere tedesco Olaf Scholz: Berlino autorizza l'Ucraina a colpire in territorio russo, ma solo vicino al confine, con le armi cedute dalla Germania. Ha spiegato il portavoce del cancelliere nel corso di una conferenza stampa: «È sempre stato chiaro che noi, nel mettere a disposizione le armi all'Ucraina, non diventiamo parte del conflitto. L'Ucraina ha il diritto, garantito dal diritto internazionale, di difendersi dagli attacchi. Per questo può usare anche il materiale bellico che abbiamo consegnato». Kiev dovrà evitare di

LE INTIMIDAZIONI DEL CREMLINO: «QUESTA È UNA GRAVE ESCALATION, LA NOSTRA MINACCIA NUCLEARE NON È UN BLUFF»

coinvolgere strutture civili.

Sono stati necessari più di due anni alle potenze occidentali per rimuovere questo limite. Le motivazioni erano solide: se l'Ucraina avesse colpito in Russia con missili forniti degli alleati, sarebbe stato palpabile il rischio di un allargamento del conflitto. Cosa è cambiato? Mosca ha iniziato una violenta campagna militare nella regione di Kharkiv, nel Nord-Est dell'Ucraina: bombarda anche la seconda città dell'Ucraina, anche obiettivi civili come i centri commerciali, e lo fa da postazioni che si trovano oltre confine. Di fatto Kiev non può difendersi se non può annientare le strutture militari russe al di là della frontiera. L'Italia resta tra i Paesi che mantengono la limitazione, ma, come auspicato dal segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, le grandi potenze - Usa, Francia, Regno Unito e Germania a cui si aggiungono altri pesi come Canada e Olanda - hanno deciso la svolta che stava condannando l'Ucraina a combattere con le mani legate dietro la schiena. Ieri a Praga si è svolta la riunione informale dei ministri degli Esteri dei Paesi Nato. Al termine, in una conferenza stampa, Blinken ha confermato: «Come gli alleati hanno concordato e chiarito nell'ultimo vertice a Vilnius, l'Ucraina diventerà membro della Nato. Il nostro obiettivo ora è gettare un ponte, molto solido e illuminato, per favorire l'avvicinamento di Kiev all'alleanza. A luglio si svolgerà il vertice Nato a Washington e sarà garantito un solido pacchetto di aiuti all'Ucraina».

I CONTORNI

Blinken ha anche precisato i contorni dell'apertura di Biden: «Nelle ultime settimane l'Ucraina ci ha chiesto l'autorizzazione a usare le armi che stiamo fornendo per difendersi da questa aggressione, anche contro le forze di Mosca che si stanno ammassando sul lato russo del confine e che da lì stanno attaccando. Biden ha risposto positivamente. Ora il fronte orientale si sta stabilizzando, grazie al coraggio degli ucraini». Restano i limiti sui missili a lungo raggio Atacms, anche se Zelensky, in una intervista a The Guardian, ha ripetuto: «Ci sono dei passi in avanti. Ma l'Ucraina deve essere in grado di colpire obiettivi in profondità nel territorio russo. Dobbiamo rispondere. Non capiscono altro che la forza». Da Mosca sono già arrivate risposte. Ci sono state le solite sparate del vicepresidente del consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev: «Questa è una grave escalation del conflitto, la nostra minaccia nucleare non è un bluff o una intimidazione».

Più misurato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov: «Sappiamo che stanno già provando a effettuare attacchi sul territorio russo con armi di fabbricazione americana». Ricapitolando: l'Ucraina non potrà colpire la Russia con gli Atacms a gittata massima di 300 chilometri, ma non è chiaro se potranno essere usate le versioni con gittata inferiore; autorizzati i sistemi di lancio Himars e Mlrs (70 chilometri) e le Glsdb (bombe di piccolo diametro lanciate da terra che possono arrivare fino a 150 chilometri).

Nel vertice di Praga Stoltenberg ha chiesto anche uno sforzo economico per aiutare l'Ucraina perché - è la tesi del segretario generale della Nato - bisogna prepararsi a una lunga guerra se si vuole davvero che il conflitto termini presto. Sembra un paradosso ma il ragionamento è semplice: Putin, con una Ucraina impotente, continuerà sulla linea attuale, aprirà più fronti e sarà sempre più spietato, come si sta vedendo a Kharkiv; se invece capirà che Kiev si sta rafforzando e che la Nato non tentenna nel sostegno all'Ucraina, potrà convincersi a sedersi al tavolo del negoziato (e soprattutto potrà convincerlo a farlo la Cina che nel tempo, con una economia che non corre come sperato, potreb-

HANNO DETTO

Ci servono 40 miliardi all'anno per aiutare l'Ucraina
JENS STOLTENBERG

Il mese prossimo ci sarà un vertice per un solido pacchetto di aiuti a Kiev
ANTONY BLINKEN

Il ritardo nella rimozione del divieto **ha causato molti morti**
VOLODYMYR ZELENSKY

Gli ucraini ci hanno già colpiti con **i missili inviati** dagli Usa
DMITRY PESKOV

L'intervista **Stefano Stefanini**

«Una guerra è possibile ma l'Europa da sola non riuscirà a vincerla»

Stefano Stefanini

«Purtroppo, con tutto ciò che sta succedendo in Ucraina da più di due anni, la guerra, che ritenevamo fosse uno scenario ormai esterno all'Europa, è tornata a essere un'eventualità". Per l'ambasciatore Stefano Stefanini, già consigliere diplomatico del Presidente Napolitano ed ex rappresentante d'Italia presso la Nato, "alla guerra come difesa da un'aggressione, o del territorio, non eravamo più abituati, era fuori dalla nostra forma mentis, mentre oggi è di nuovo possibile».

L'Europa è in grado di sostenerla?

«Può resistere alla Russia, ma non da sola. Senza l'appoggio americano, non è in grado. Le sanzioni non sono bastate a fermare Putin. Sono ancora utili e necessarie contro i trasferimenti di tecnologia, di cui la Russia ha bisogno, ma hanno creato una dipendenza dalla Cina, più vicina a Mosca che a Kiev. La Russia ha massa e risorse, di qui a vent'anni può impoverire come l'Urss, ma nel breve e medio termine la sua economia terrà, specie se continuerà ad avere alle spalle Pechino».

Che cosa succederà con l'impiego esteso delle armi occidentali?

«Alcuni Paesi si erano già mossi in questo senso, non solo il Regno Unito ma anche Canada e Finlandia, dicendo che gli ucraini erano liberi di usare quelle che gli avevano dato per difendersi. Si sono aggiunti Stati Uniti e Germania. Gli Usa erano i veri destinatari dell'intervista del segretario generale Nato, Stoltenberg, all'Economist, che ha catalizzato il dibattito a Washington tra il segretario di Stato, Blinken, favorevole, e il Consigliere Sullivan, che aveva riserve. Gli americani hanno indicato obiettivi militari limitati alla difesa di Kharkiv. I tedeschi, invece, i limiti imposti dal diritto internazionale: per legittima difesa si possono colpire le postazioni militari da cui viene l'aggressione, se un cecchino spara posso abbatterlo ovunque si trovi. Così le basi da cui partono gli attacchi a città e civili».

L'AMBASCIATORE: NÉ L'ALLEANZA ATLANTICA NÉ MOSCA VOGLIONO ARRIVARE AL CONFRONTO DIRETTO SUL CAMPO

E la Francia?

«La Francia aggira l'argomento, in compenso manda addestratori in Ucraina, passo che nessun paese Ue aveva fatto e che rientra in una diversa categoria di rafforzamento. Quanto alle truppe, Macron non ha precisato né le condizioni per cui si potrebbe renderne necessario l'invio, né chi le invierebbe. Dobbiamo supporre la Francia».

Il portavoce di Putin, Peskov, preannuncia una reazione decisa e proporzionata...

«La parola "proporzionata" sembra escludere i vaneggiamenti nucleari dell'ex presidente Medvedev. Né la Nato né la Russia vogliono risposte o confronti diretti. Peskov conferma la netta contrarietà russa a un'assistenza militare occidentale rafforzata all'Ucraina, ma getta un po' d'acqua

La posizione di Roma

La Costituzione (e il voto) Perché l'Italia dice no

▶Roma si smarca dentro la Nato. Tajani e Crosetto: «Ce lo impone l'articolo 11»
Alla vigilia delle elezioni europee si vuole scongiurare uno strappo della Lega

LO SCENARIO

ROMA Un po' strategia diplomatica e un po' scelta politica. Ma soprattutto una decisione dettata dalla Costituzione e dal nostro quadro legislativo, che oggi «non consente di fare altro». Caduto anche il muro di Berlino sull'utilizzo in territorio russo delle armi inviate a Kiev dagli alleati occidentali, il *niet* italiano allontana un po' Roma dal corpaccione maggioritario della Nato. Per la prima volta da molto tempo, e per di più mentre Giorgia Meloni indossa i galloni di presidente del G7, l'Italia si discosta da Usa, Regno Unito, Francia e Germania, allineandosi a Spagna, Belgio, Slovacchia, Bulgaria e Ungheria. Non per una frattura vera e propria però, ma solo per «una differenza di vedute» - spiegano fonti autorevoli del governo - dettata in primo luogo dalla «convinzione» che l'Ucraina e l'intera Europa possano avere «più da perdere che da guadagnare» da una mossa di questo tipo. Oltre che, e non è certamente un dettaglio, dall'articolo 11 della Costituzione e dalle leggi con cui di anno in anno si è autorizzato l'invio delle armi a Kiev.

LA COSTITUZIONE

Un punto, questo, su cui ha battuto molto ieri il ministro della Difesa Guido Crosetto. «La Costituzione ci dice due cose precise - ha spiegato al 53esimo Convegno Nazionale dei Giovani Imprenditori Confindustria, in corso a Rapallo - che l'Italia ripudia la guerra e che partecipiamo alle alleanze storiche in cui crediamo. Noi forniamo aiuti, anche militari, a una nazione aggredita, per difendersi e riconquistare la sua sovranità violata». Vale a dire che, qualora si inserissero armi offensive all'interno del prossimo pacchetto di aiuti, lo si farebbe in aperta violazione della legge quadro. Quella redatta per la prima volta dal governo di Mario Draghi nel 2022 e prorogata in copia carbone dall'esecutivo attuale, l'ultima volta a febbraio scorso. Per allinearsi alla Nato quindi, bisognerebbe rivedere quel testo, sottoponendolo nuovamente al vaglio parlamentare. E, di conseguenza, al rischio di nuovi scossoni dopo che a gennaio, al Senato, un ordine del giorno leghista aveva dato il là ad uno "strano" asse tra il Carroccio e il Movimento 5 stelle.

Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani durante una conferenza stampa al termine della riunione con gli omologhi dell'alleanza atlantica a Praga

Una patata bollente che il governo non ha quindi alcuna intenzione di affrontare in questo momento, ad una settimana dall'apertura delle urne per le elezioni europee dell'8 e 9 giugno. Né, a dire il vero, fino a quando non diventi fisiologicamente necessario. Cioè quando bisognerà ragionare su una nuova dilazione temporale dell'autorizzazione che copra l'intero 2025.

Tant'è che, anche al fine di prevenire eventuali scossoni da parte di chi all'interno dell'esecutivo è meno perentorio sul sostegno a Kiev e potrebbe marciare sui distinguo, il secco rifiuto all'estensione degli armamenti è stato già rimarcato con forza sia dalla premier che dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Non dimentichiamo che oggi c'è una recrudescenza da parte della Russia nel colpire direttamente la popolazione civile - aveva spiegato Meloni nei giorni scorsi - Il dibattito nasce dal fatto che ci si interroga se colpire zone» in Russia «da dove vengono quegli attacchi» all'Ucraina. «Credo non sia necessario, è meglio rafforzare la capacità di dotare l'Ucraina di sistemi efficaci di difesa anti-area, un lavoro fatto anche dall'Italia con i Samp-T per esempio, senza rischiare un'escalation fuori controllo».

PER CAMBIARE FORNITURE ANDREBBE MODIFICATO IN AULA IL TESTO CHE AUTORIZZA L'INVIO PER TUTTO IL 2024

GLI AIUTI

Assolutamente in linea Tajani che, alla ministeriale Nato appena terminata a Praga, ha ribadito la «posizione molto chiara» del governo: «L'Italia aiuta e aiuterà l'Ucraina a difendere la propria indipendenza, continueremo ad aiutarla da un punto di vista finanziario e con strumenti militari. È chiaro che non invieremo alcun soldato italiano a combattere in Ucraina e le nostre armi non potranno essere usate fuori dal territorio ucraino, lo impedisce l'articolo 11 della Costituzione. Noi non siamo in guerra con la Russia».

Ed è per questo che l'Italia, consapevole di avere in qualche modo qualcosa da dimostrare, è pronta ad accelerare sul nuovo pacchetto di armi da inviare a Kiev. Per di più dotandolo con una fornitura di Samp-T che, ambienti vicini ai vertici della Difesa nostrana, definiscono «quasi superiore» rispetto a quanto fatto finora.

Francesco Malfetano

La collaborazione Cina-Usa

«Uniti contro il narcotraffico»

Il vice consigliere per la sicurezza nazionale Usa Jon Finer ha incontrato il vice ministro degli esteri cinese Ma Zhaoxu a Washington. Lo riferisce la Casa Bianca: i due hanno avuto «una conversazione franca e costruttiva, sulla base del vertice tra il presidente Biden e il presidente Xi, nel novembre 2023. I due hanno hanno concordato di «proseguire gli sforzi per mantenere aperto il dialogo e gestire in modo responsabile la concorrenza». Tra gli altri temi al centro del colloquio «la comunicazione tra le forze armate di Cina e Stati Uniti e la cooperazione nella lotta al narcotraffico».

Germania L'assalto all'evento dell'ultradestra: 6 feriti

Accoltella gli attivisti al raduno anti-Islam

Sei persone sono state ferite ieri a Mannheim, in Germania, da un uomo armato di coltello che ha attaccato i membri del movimento Pax Europa sulla piazza del mercato. Un agente è grave, per neutralizzare l'aggressore un poliziotto ha aperto il fuoco colpendolo a una gamba e al volto. L'accoltellatore è il 25enne Sulaiman A., nato a Herat, in Afghanistan, residente in Assia e finora mai segnalato dalle autorità come estremista.

be non gradire una guerra troppo lunga). Stoltenberg ha spiegato: «Gli alleati devono garantire almeno 40 miliardi di euro l'anno, è necessario rinnovare l'impegno che era stato preso dopo l'inizio dell'invasione. Mosca colpisce scuole, ospedali, rete elettriche, uccide civili. Consentire l'autodifesa non è escalation, è un diritto fondamentale». Il ministro degli Esteri estone, Margus Tsakhna, propone: «Ogni paese devolva l'0,25 per cento del Pil in aiuti militari all'Ucraina. Così raccoglieremmo 100 miliardi, somma sufficiente a respingere la Russia». Per ragioni geopolitiche e storiche, i paesi baltici sono i più preoccupati dall'espansione militare di Putin. Non è poi così anziano chi ancora ricorda quando erano ancora parte dell'impero sovietico.

Mauro Evangelisti

sul fuoco facendo capire che non verrà usata l'arma tattica nucleare».

Ci sarà un'escalation?

«Quella dell'Ucraina è un'escalation difensiva. Sia l'accelerazione delle forniture occidentali, sia l'autorizzazione al loro uso in Russia, hanno lo scopo di impedire una ulteriore avanzata di Mosca sulla seconda città ucraina, Kharkiv. L'anno scorso non si parlava di via libera all'impiego in territorio russo per la controffensiva di Kiev. Oggi se ne parla soltanto per difendere una città ed evitare che la Russia rompa il fronte ucraino. Nei prossimi mesi si riuniranno G7, Ue e Nato, una vittoria russa sarebbe davvero umiliante».

L'Italia si differenzia e nega l'uso richiamandosi alla Costituzione...

«Le armi fornite dall'Italia sono essenzialmente difensive, come le batterie antiaerei, ma la differenza è labile, può darsi che alcune siano in grado di colpire in territorio russo. L'Italia ha il diritto di condizionare il proprio aiuto militare ma questo, a mio modesto parere, non ha nulla a che vedere con la Costituzione, perché l'uso sarebbe difensivo. Non vedo contrasti con l'art. 11 della Carta. La scelta è politica».

La Russia potrebbe creare tensioni o allargare il conflitto?

«Può farlo nei Balcani attraverso alleati storici come la Repubblica serba di Bosnia. Dubito che voglia compiere azioni dirette o provocazioni contro Polonia, Finlandia e Baltici, che sono Paesi Nato. Non può permetterselo. Diverso il caso della Moldavia, dove i russi hanno già una testa di ponte in Transnistria, o della Georgia, dove il governo di Sogno Georgiano è vicino a Mosca, per quanto la popolazione sia pro-Ue. Altre azioni di disturbo sono possibili in Africa. L'Italia dovrebbe preoccuparsi dell'appoggio di Putin al generale Haftar contro il governo tripolino. Meno visibili sono la disinformazione e le interferenze elettorali, che preoccupano molto i nostri servizi. Infine, la Russia ha l'opzione di aprire il fronte Nord con l'alleata Bielorussa dove Lukashenko sta facendo di tutto per non essere coinvolto, perché ha un esercito piccolo che deve usare per la repressione interna».

Marco Ventura

LE ARMI FORNITE DALL'ITALIA SONO DIFENSIVE E ABBIAMO IL DIRITTO DI CONDIZIONARE IL LORO UTILIZZO

«Meno protezionismi e più mercato europeo Italia, ruolo centrale»

▶Il numero uno della Banca d'Italia Panetta invita il Vecchio Continente a ripensare il proprio modello economico, integrando i settori strategici dalla finanza all'energia

IL DISCORSO

ROMA La globalizzazione non è morta. Ma certo non si può dire che goda di buona salute. Ed è un problema non solo per l'Italia, per tutta l'Europa. Lo scorso anno il commercio con i Paesi extra europei ha rappresentato il 55 per cento del Pil del Vecchio Continente. Viviamo di esportazioni. Se le grandi economie come gli Stati Uniti o la Cina chiudono i loro mercati, rischia di crollare il benessere dei cittadini europei costruito sul modello di un'economia aperta. Fabio Panetta non ha dubbi. Alla sfida non si risponde con meno mercato, ma con più mercato. Soprattutto con più mercato europeo. Il modello economico del Vecchio Continente va ripensato, ma non in un'ottica protezionistica, piuttosto per ridare forza all'Europa nei rapporti globali. Dunque, va ridotta l'eccessiva dipendenza dalla domanda estera, e va «ampliato» e valorizzato» il mercato unico.

È un discorso profondamente europeista. L'Europa immaginata da Panetta è un'Europa che integri i suoi settori strategici delle telecomunicazioni, dell'energia, della finanza. Che metta insieme "campioni" presenti nei vari Paesi in modo raccogliere le enormi risorse necessarie a finanziare l'Intelligenza artificiale, la vera sfida del futuro che stabilirà vincitori e vinti della crescita economica del prossimo ventennio. Ma anche per rispondere alla transizione energetica, per la quale occorre una mole di 800 miliardi l'anno di investimenti. Servono «politiche comuni», perché nessun Paese è in grado di affrontare queste trasformazioni epocali da solo. Unirsi significa anche iniziare a ragionare, senza pregiudizi, di emissioni di debito comune, Eurobond, come già fatto per finanziare il Ngeu, quello che in Italia si chiama Pnrr, Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

PIÙ CONCORRENZA E PIÙ INVESTIMENTI SULL'ISTRUZIONE PER POTENZIARE IL NUMERO DEI CAMPIONI NAZIONALI

IL FARDELLO

L'Europa che vuole contare nel mondo non può fare a meno dell'Italia. Un'Italia che è profondamente cambiata negli ultimi anni. Certo, c'è l'enorme «fardello» del debito pubblico. Così come bisogna evitare «facili illusioni» perché di problemi ce ne sono tanti. Ma va pure superato il pregiudizio che vede il Paese costantemente come l'ultimo della classe, il vagone di coda del treno europeo. Basta saper (o volere) leggere i dati. Tra il 2019 e il 2023 il Pil italiano è cresciuto del 3,5 per cento contro l'1,5 per cento della Francia e lo 0,7 per cento della Germania. In termini pro-capite lo scarto è ancora maggiore. L'occupazione è aumentata nello stesso periodo di 600 mila posti, la maggior parte a tempo indeterminato. Mentre i Francia e Germania le esportazioni sono diminuite, in Italia sono cresciute del 9 per cento. Il nostro Paese è "creditore" netto nei confronti delle altre economie di ben 155 miliardi di euro. Tutto questo non è frutto di un caso fortuito, del superbonus o delle politiche ultra espansive degli scorsi anni della Bce. C'è una parte delle imprese italiane che nell'ultimo lustro si è profondamente trasformata. Ha investito e ha vinto la sfida della concorrenza. La manifattura italiana è diventata la più automatizzata tra le principali economie dell'area euro. In Italia ci sono 13,4 robot ogni 1000 addetti. In Germania 12,6, in Francia 9,2. Le imprese hanno raddoppiato i loro investimenti in tecnologie digitali. Tutto questo è stato reso possibile anche dai programmi di incentivo messi a disposizione dai vari governi, da Industria 4.0 in poi.

OSTACOLI

C'è un gruppo di aziende italiane, come ha già fatto notare il Centro studi Nomisma, che va «contro vento». Che sono leader sui mercati globali, non di rado in nicchie ad altissimo valore aggiunto. Sbaragliano la concorrenza e trainano le esportazioni nazionali, spingendo l'intera crescita del Paese. Si sbaglia, però, a pensare che si tratti di vantaggi definitivamente acquisiti. Sono conquiste che vanno alimentate e consolidate. La vera sfida politica è rimuovere tutti gli ostacoli che rallentano questo processo di modernizzazione. Vanno tolti i limiti alla concorrenza, bisogna investire sull'istruzione e la formazione delle giovani generazioni, ma va anche trovata una strada per ridurre il debito pubblico e favorire lo sviluppo del Mezzogiorno.

Vaste programme, si potrebbe dire. Ma è anche l'unico programma, per superare le difficoltà e tornare a concorrere al progresso dell'Europa. Una comunità, ha ricordato Panetta, che ha garantito sviluppo, benessere e convivenza pacifica a milioni di persone.

Andrea Bassi

> *«Non siamo condannati alla stagnazione. Dopo la pandemia ripresa superiore a quella delle altre grandi economie dell'area»*

> *È possibile che un sostegno all'occupazione derivi da un flusso di immigrati regolari superiore a quello ipotizzato*

> *«L'agenda è chiara e può essere realizzata per tornare a crescere e per contare in Europa e con l'Europa contare nel mondo»*

Non si può parlare di deglobalizzazione, «ma il processo di rapida integrazione delle economie del mondo si è interrotto e l'Europa si trova in mezzo tra frammentazione e sfide tecnologiche», per questo si deve procedere «al completamento dell'architettura europea alla quale mancano una politica di bilancio comune e un mercato dei capitali integrato». Con una lucida e rigorosa analisi economica priva di implicazioni politiche, di matrice liberale, Fabio Panetta ha letto davanti a un parterre di banchieri, imprenditori e a Mario Draghi le sue prime Considerazioni finali da Governatore, con una intonazione positiva sull'Italia anche se il mondo rischia. E prima di iniziare a parlare, sullo schermo alle spalle del tavolo del direttorio, è stato trasmesso un filmato walk-in dall'alto, fatto con un drone su Palazzo Kock e Roma per simboleggiare il dialogo con il territorio. «Dopo il volo con la bella vista di Roma, rimettiamo i piedi per terra», ha detto il Governatore iniziando la Relazione. Al termine un lungo applauso ha sottolineato l'apprezzamento della platea. «Se continuate ad applaudire, faccio il bis».

I PUNTI DELLA RELAZIONE a cura di ROSARIO DIMITO

«Il Paese ha potenzialità per crescere»

Il Paese ha enormi potenzialità «per tornare a crescere «e per contare in Europa», visto che aumenta l'occupazione, il pil come effetto della grande immissione di denaro pubblico ma anche come conseguenza della resilienza del sistema produttivo di innovarsi e di crescere tecnologicamente, però nei prossimi 20 anni il mercato del lavoro perderà 5 milioni per il calo demografico quindi dobbiamo investire sul capitale umano, quindi bisogna convincere i giovani a restare in Italia. Per il Governatore serve un rilancio della produttività, l'apertura della concorrenza, il sostegno alle riforme europee, la valorizzazione del capitale umano. Ci sono priorità a partire dalla riduzione del debito, una "zavorra" ci costringe ogni anno a impegnare considerevoli risorse pubbliche per pagare interessi, sottraendole all'innovazione e allo sviluppo.

«Liberarci del fardello del debito»

«Potremo liberarci del fardello del debito soltanto coniugando prudenza fiscale e crescita», prosegue Panetta. Sui tassi – la prossima settimana la Bce deciderà su un taglio ormai dato per scontato come ha annunciato ieri il capo economista Philip Lane – conferma: «Per i prossimi mesi se i dati risulteranno coerenti con le attuali previsioni si profila un allentamento delle condizioni monetarie». Quindi probabilmente altri tagli, in linea sempre con Lane.

Il debito, allora. «Affrontare il problema del debito richiede un piano credibile volto a stimolare la crescita e la produttività, e nel contempo a realizzare un graduale e costante miglioramento dei conti pubblici.

Tale piano dovrà collocare il debito in rapporto al prodotto su una traiettoria stabilmente discendente», ha sottolineato Panetta.

«Servono Unione monetaria e bilancio comune»

L'Europa ha occupato la parte centrale della relazione, che non ha sfiorato mai le elezioni europee dell'8-9 giugno. «In un'unione monetaria un bilancio centrale ha due funzioni principali: finanziare i beni pubblici comuni e rispondere alle fluttuazioni cicliche, sia smussandone l'impatto nel tempo – un compito che in qualche misura può essere svolto anche a livello nazionale – sia compensando tra paesi gli effetti di shock asimmetrici. Un bilancio europeo consentirebbe di definire l'orientamento fiscale complessivo non più come la somma delle politiche nazionali, ma in base alle esigenze dell'economia dell'area; permetterebbe di affrontare efficacemente shock comuni forti e prolungati, quali la pandemia o la crisi energetica, favorendo la coerenza tra politica di bilancio e politica monetaria».

«Il nodo dei salari: produttività del lavoro al palo»

Nell'eurozona, negli ultimi 25 anni, l'economia italiana è quella con la minore crescita del prodotto per abitante.

La produttività del lavoro è al palo; soltanto nel 2023 gli investimenti hanno scavalcato la soglia precedente la crisi finanziaria, mentre le ore lavorate totali sono ancora indietro. «L'evoluzione dei salari ha riflesso il ristagno della produttività: i redditi orari dei lavoratori dipendenti sono oggi inferiori di un quarto a quelli di Francia e Germania. In termini pro capite, il reddito reale disponibile delle famiglie è fermo al 2000, mentre in Francia e in Germania da allora è aumentato di oltre un quinto».

Nei prossimi trimestri la dinamica dei prezzi, pur con oscillazioni, continuerà a calare. «I salari dovrebbero rallentare a mano a mano che si completerà il fisiologico recupero del potere d'acquisto.

Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, ha illustrato ieri la sua prima relazione nel nuovo incarico alla guida dell'Istituto, invitando anche a contenere il debito pubblico italiano

«Completare l'Unione bancaria»

Completare l'Unione bancaria per rimuovere la frammentazione del settore del credito lungo le linee nazionali e definire un Testo unico della Finanza europeo sono condizioni indispensabili per realizzare «un vero mercato dei capitali europei», è l'auspicio di Panetta. « Il mercato unico dei capitali consentirà di avere l'apporto del risparmio privato nel finanziamento dell'enorme volume di investimenti necessario per la competitività dell'economia europea, è illusorio pensare di riuscire in questa sfida senza l'apporto privato».

L'introduzione di «un titolo pubblico europeo privo di rischio» è un passaggio «fondamentale» per «progredire verso un unico mercato dei capitali europeo». L'introduzione di un programma regolare e liquido di 'eurobond', aggiunge Panetta, «agevolerebbe la valutazione di prodotti finanziari quali le obbligazioni societarie e i derivati».

«Bce, l'attesa è di un calo di 60 punti»

«Se i dati risulteranno coerenti con le attuali previsioni si profila, secondo Panetta, un allentamento delle condizioni monetarie nei mesi a venire». «Ciò non interromperà l'azione volta a ripristinare la stabilità dei prezzi. L'orientamento monetario rimarrebbe infatti restrittivo anche con più tagli dei tassi ufficiali: il livello atteso dei rendimenti reali desumibile dai mercati finanziari, che pure incorpora una riduzione dei tassi di riferimento di 60 punti base nel corso del 2024, rimane per molti mesi superiore a qualsiasi stima plausibile del tasso naturale». Su questo versante le decisioni della Federal Reserve degli Stati Uniti saranno «un elemento di cui tenere conto, non un vincolo, nella fase di allentamento delle condizioni monetarie» dal momento che «un orientamento monetario statunitense più restrittivo delle attese».

HANNO DETTO

Al Tesoro guardiamo ogni giorno **alla riduzione del debito**

GIANCARLO GIORGETTI

Cambio di passo per l'Europa e mettere al centro l'industria

EMANUELE ORSINI

Banche rafforzate ma **non sottovalutare i rischi**

ANTONIO PATUELLI

Debito pubblico molto elevato e il Sud, pur in crescita, acceleri

CARLO MESSINA

Giusto **il richiamo al ruolo degli investimenti** e delle imprese

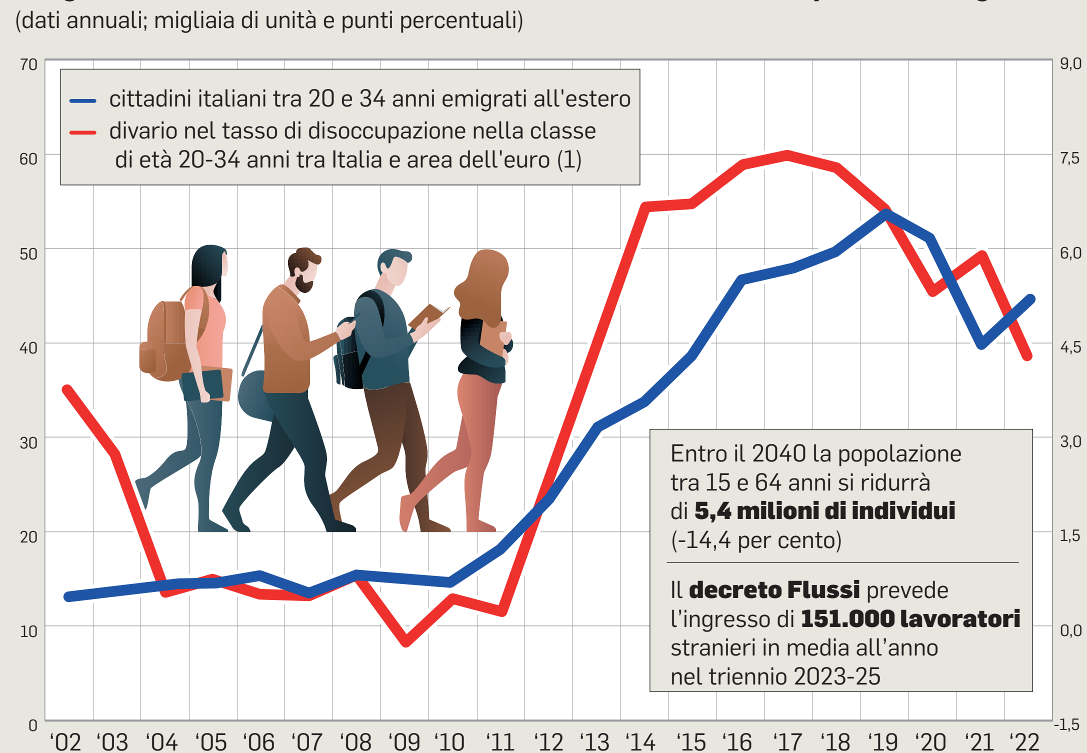
PIER CARLO PADOAN

Uno stimolo a tutti gli imprenditori per **puntare sull'innovazione**

JOHN ELKANN

Quel grande esodo di giovani laureati e l'ipoteca sul futuro

▶In 525mila sono all'estero con stipendi e carriere promettenti
Così il Paese si è perso un pezzo della nuova classe dirigente



IL FOCUS

ROMA L'Italia ha lasciato andare all'estero 525mila giovani in quindici anni. Un popolo di menti fresche e ben formate, perlopiù laureate, che equivale alla popolazione dell'intera città di Genova. Tutte menti partite a caccia di «opportunità retributive e di carriera decisamente più favorevole» per il Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta. Non è che l'ultima fotografia amara di un Paese che proprio nei giovani dovrebbe trovare le leve per agganciare un'occupazione più robusta, nonostante i progressi recenti, spingere sulla crescita necessaria e essere al passo della competitività. Perché mezzo milione di giovani fanno una robusta classe dirigente, ma anche i ricercatori e i formatori di domani. E lasciarlo andare via significa fare un gran regalo altrove.

La sfida è dunque invertire subito il grande esodo e difendere a denti stretti il capitale umano del nostro Paese, per il Governatore, che pesa la crescita del Pil almeno quanto il progresso civile mentre la partita del secolo, quella sulla tecnologia, è in pieno svolgimento.

L'EFFETTO FIGLI

Del resto quando i numeri sul calo demografico sono così chiari, si tratta di usare al meglio le doti concesse, senza sprecarle. Da qui al 2040, ricorda il Governatore snocciolando i dati dell'Istat, «il numero di persone in età lavorativa diminuirà di 5,4 milioni di unità, malgrado un afflusso netto dall'estero di 170mila persone all'anno». Si tratta di qualcosa che vale un calo prospettico del Pil del 13%, secondo il calcoli di Bankitalia, con un taglio del 9% in termini pro capite. È qui che possono entrare in gioco i giovani di oggi e di domani. Per comprendere fino a che punto, Panetta ha usato ancora una volta i numeri. «Nonostante la crescita dell'ultimo decennio, la partecipazione al mercato del lavoro, pari al 66,7%, rimane di 8 punti percentuali inferiore alla media dell'area dell'euro». Un divario «non ampio per gli uomini», ma che «sale a 13 punti percentuali sia per i giovani tra 20 e 34 anni sia per le donne».

A giocare un brutto scherzo anche in Italia è stata la crisi del 2008. L'occupazione tra i ragazzi con età compresa tra i 20 e i 34 anni ha risentito della bassa crescita. E i flussi in uscita dei giovani dal Paese sono cresciuti marcatamente dopo la crisi del debito sovrano. Il popolo delle "prospettive migliori all'estero" è dunque lievitato con costanza tra il 2008 e il 2022. E solo un terzo di essi è tornato in Italia, purtroppo. Un esodo spaventoso che «indebolisce la dotazione di capitale umano del nostro Paese, tradizionalmente afflitto da bassi livelli di istruzione», sentenzia Panetta. E non è un affare da poco visto «il ruolo decisivo» che gioca sul futuro proprio il capitale umano.

IL GOVERNATORE: «I RAGAZZI IN USCITA SONO AUMENTATI DOPO LA CRISI DEL DEBITO SOVRANO E CON LA BASSA CRESCITA»

LA DOTE

Già, perché i giovani rappresentano anche le competenze da coltivare per correre al passo delle transizioni del secolo, da quella green, con al centro la trasformazione energetica, a quella digitale, che passa anche dalla svolta dell'Intelligenza artificiale. «Il ritardo rispetto a molti Paesi avanzati nelle competenze lavorative di giovani e adulti», avverte il Governatore, «si riflette in un'occupazione sbilanciata verso le professioni meno qualificate». Ma soprattutto: «Competenze e conoscenze, da nutrire e rivitalizzare lungo tutto l'arco della vita, sono il cardine non solo del progresso economico, ma anche e soprattutto di quello civile».

L'altra dote preziosa da sfruttare al meglio è poi quella del lavoro femminile, «in un Paese in cui il tasso di occupazione femminile è ancora al 52,5% e in cui è ancora difficile conciliare impegno lavorativo e carichi familiari». Decisi aumenti dei tassi di occupazione fino ai livelli medi dell'area dell'euro potrebbero per il Governatore «arrivare a controbilanciare gli effetti del calo demografico e mantenere invariato il numero degli occupati».

Fin qui il tesoro che il Paese sa esprimere e che va sfruttato appieno ancora prima di guardare all'aiuto che altri giovani, da altri Paesi, possono dare all'Italia. Panetta si riferisce al «possibile sostegno all'occupazione» che può arrivare da un flusso di immigrati regolari superiore a quello ipotizzato dall'Istat». È un'altra risorsa. A patto che questo flusso sia gestito «in coordinamento con gli altri paesi europei, bilanciando le esigenze della produzione con gli equilibri sociali e rafforzando le misure di integrazione dei cittadini stranieri nel sistema di istruzione e nel mercato del lavoro». Ma, attenzione, anche se l'Italia facesse i compiti al meglio, tra maggiore occupazione e maggiori flussi migratori, tutto questo non basterebbe a spingere il motore dell'economia. Il resto spetta alla produttività.

DECISIVO IL RUOLO DEL CAPITALE UMANO E DELLE COMPETENZE ANCHE L'IMMIGRAZIONE PUÒ AIUTARE A COLMARE IL CALO DEMOGRAFICO

Roberta Amoruso

IL PERSONAGGIO/1

Giorgia modello Silvio

▸Meloni e le analogie con il Cav: le gag, i video. Ma anche la riforma della giustizia

ROMA Chiamatela Giorgia. Anzi no: chiamatela Silvio. Giorgia Meloni, detta Giorgia, detta Silvio. Già, come Silvio Berlusconi, proprio lui, il Cav scomparso quasi un anno fa – era il 12 giugno – "padre" (nobile? putativo? biologico?) del centrodestra italiano, quello che nel '94, trent'anni fa, riuscì ad unire ciò che non sembrava unibile: i missini, ex fascisti, post fascisti, di Gianfranco Fini e la Lega bossiana che era molto più a sinistra di questa Lega qui, che rivendicava il passato partigiano delle valli del profondo Nord e che – come diceva il Senatùr Umberto – «coi fascisti mai neppure un caffè». Ma che c'entra Meloni con Berlusconi? Poco, pochissimo, verrebbe da dire al primo colpo. Del resto, andando indietro nel tempo, Fratelli d'Italia nacque in polemica, per non dire in opposizione, al Cav, padre-padrone assoluto del centrodestra che non voleva concedere le primarie ad un'arrembante Giorgia.

E, negli anni, di scontri tra i due ce ne sono stati, eccome. Fino agli ultimi, forse i più eclatanti. L'elenco degli aggettivi stilati dal leader di Forza Italia durante la composizione del governo, quando scrisse: «Giorgia Meloni, un comportamento supponente, prepotente, arrogante, offensivo, ridicolo. Nessuna disponibilità ai cambiamenti, è una con cui non si può andare d'accordo». "Pizzino" colto dai fotografi appostati nei loggioni di Palazzo Madama, al quale la premier replicò: «Mi pare che tra quegli appunti mancasse un punto e cioè non ricattabile». Touchè, avrebbe detto il Ridge Forrester di Beautiful.

LE ANALOGIE

Eppure, eppure. Questa siderale lontananza, solo in parte colmata con l'incontro riparatore che ci fu a via della Scrofa (lui, il Silvio una volta deus ex machina "costretto" a cospargersi il capo di cenere e a varcare il portone della sede di Fdi per fare pubblica ammenda), oggi sembra meno siderale. Perchè Giorgia – che oggi chiude la campagna elettorale a piazza del Popolo – andando avanti nell'esperienza di Palazzo Chigi, pare in parte "berlusconizzata". Un Berlusconi 4.0, s'intende. Con la stessa carica di leadership, lo stesso entusiasmo, certo con delle differenze. Il Cav era un istrione, lei molto più seria. Lui è scivolato in vicende quasi caricaturali, lei è ancorata ad un rigore e una disciplina che si porta dietro da quando ha iniziato a fare politica.

Ma delle analogie ci sono. Silvio era l'uomo dei videomessaggi, inviati via cassetta Vhs – roba d'altri tempi certo – alle redazioni, a cominciare naturalmente dal primo, il più famoso, quello della discesa in campo? E Giorgia è diventata quella dei video via social, che da tempo hanno sostituito le conferenze stampa con i giornalisti (l'ultima quella di inizio anno, che poi doveva essere quella di fine anno 2023 più volte rimandata). Prima gli "appunti di Giorgia", oggi il "Telemeloni", in cui la premier simula un telegiornale condotto da lei, per irridere gli avversari che la accusano di aver monopolizzato la Rai: «L'unica Telemeloni è questa, il resto sono fake news».

E che dire del video della campagna elettorale, quello del "Io voto Giorgia perché»? Un video nel quale si vedono il barista, lo studente, l'imprenditrice, l'allenatore di calcio, la massaia, l'agricoltore, il medico, la disabile, l'operaio, la mamma con la bambina.

Dove l'avevamo già vista una cosa del genere? Qualcuno ha detto che ricalca la propaganda di Renzi, che però a sua volta riprendeva uno dei capisaldi della politica degli anni 2000: il video che accompagnava "Meno male che Silvio c'è", jingle della campagna elettorale del 2008, tormentone di tutti gli eventi dell'allora Pdl. I più anziani se lo ricorderanno, la Gen Z e tutti gli altri lo possono andare a recuperare su youtube. E, anche lì, l'operaio nel cantiere, il barista, gli studenti (c'era anche una giovanissima Francesca Pascale), il ragazzo del call center, il tassista, la mamma con la bambina (anche qui, certo, non è una ripetizione).

GLI SFOTTÒ

Senza contare le gag, le battute, le frasi a volte anche politically "scorrect". Certo, in questo Berlusconi era inarrivabile. Le barzellette, gli scherzi, le gaffe internazionali. Il cucù fatto ad Angela Merkel, le corna nella foto ufficiale del vertice Ue di Caceres in Spagna, il «ruolo di Kapò» che disse di voler proporre al tedesco Schulz durante una seduta a Strasburgo, lo "spolveramento" della sedia su cui era appena stato Marco Travaglio durante una trasmissione di Michele Santoro, l'ossessione per i comunisti in genere. E Meloni? Non racconta barzellette, è vero. Ma, ultimamente, ha iniziato a regalare delle gag diventate famose.

I CAVALLI DI BATTAGLIA: GIUSTIZIA E PREMIERATO OGGI LA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DI FDI A PIAZZA DEL POPOLO

Il gesto dell'elmetto da mettere in testa mimato nel comizio di Pescara. Le smorfie esibite a più riprese, nel Telemeloni citato prima ma anche nelle sue repliche in Parlamento, con la giacca a coprirsi la testa, l'ormai virale «sono quella str... della Meloni» detto in faccia al governatore della Campania Vincenzo De Luca, rimasto – persino lui, noto istrione capace di superare persino l'imitazione che ne fa Crozza – spiazzato, se non quasi a bocca aperta. Ecco, a Berlusconi, a parte quello dell'ultimo periodo, sono mancati i social. Lui sì che, più di chiunque altro sarebbe stato il Re dei "meme" che girano. La bandana con Tony Blair, le canzoni in napoletano con Apicella, il lettone di Putin e via di aneddoti. Cose che Meloni non si sognerebbe mai.

LA POLITICA

Poi, chiaramente, c'è anche la politica. La giustizia, sopra a tutto. La riforma Meloni-Nordio, con la separazione delle carriere tra pm e giudici, è uno dei cavalli di battaglia di Berlusconi, "bandierina" che in extremis la premier ha strappato a Forza Italia, proprio sotto campagna elettorale. Così come gli strali sulla presunta giustizia ad orologeria, che oggi – secondo Meloni – colpirebbe Giovanni Toti. E che dire di una formula presidenziale o semi-presidenziale? Silvio era per l'elezione diretta del Capo dello Stato, modello americano, altro pallino più volte riproposto – a parola – sotto forma di referendum.

Giorgia era partita, nel programma elettorale condiviso con gli alleati, dal presidenzialismo per poi ripiegare sul premierato, ma sempre da quelle parti siamo. E che dire, ancora, della polarizzazione dello scontro con la sinistra come strategia elettorale? Non sembra, mutatis mutandis, di risentire il Cav quando tuonava contro la "gioiosa macchina da guerra di Occhetto"? Diversi, certo, ma molto più vicini di quanto non si pensi. Del resto, entrambi, amavano e amano farsi chiamare con il nome proprio. Chiamatela Giorgia. Anzi no, chiamatela Silvio.

Ernesto Menicucci

L'Amarcord/uno

Il video del '94 sulla discesa in campo

«L'Italia è il Paese che amo», diceva il leader di Fi nel video di nove minuti trasmesso da tutti i Tg nazionali

Il tormentone della campagna elettorale

Un operaio nel video di Fi «Meno male che Silvio c'è», la colonna sonora del partito durante la campagna elettorale del 2008

Le corna e il cucù tutte le gag del Cav

Incontro con i vertice Ue in Spagna. Era il 2002. Nel momento della foto ufficiale Berlusconi fa le corna

6,4%
Il consenso riportato da Fratelli d'Italia alle Europee 2019, che ottenne 5 seggi a Bruxelles. In quella tornata la lista più votata risultò la Lega, con il 34,3%

26%
Il risultato ottenuto alle Politiche 2022 da Fratelli d'Italia, risultata la lista più votata. Si tratta del miglior risultato di sempre nella storia del partito, fondato nel 2012

IL CASO

Vannacci evoca la decima Mas «Fate una "X" sul mio nome» La Lega: il fascismo è morto

ROMA «Il prossimo 8 e 9 giugno quando andrete a votare per le elezioni del Parlamento europeo fate una "Decima" sul simbolo della Lega e scrivete Vannacci. E li travolgeremo tutti con una valanga di voti. A presto per cambiare questa Europa che non ci piace». Il generale Roberto Vannacci si gioca la carta dell'appello-video. Che non passa certo sotto traccia, tanto che in un primo momento sembra un fake anche perché viene diffuso su canali non ufficiali della Lega. Ci pensa proprio il suo staff a sgombrare il campo da ogni equivoco. Il riferimento alla "X Mas" è giusto e legato al ruolo della flotta in tempi pre-armistizio, quando non vi era cioè ancora alcuna collaborazione avviata con le forze naziste. «La Decima Mas, come riportato da Treccani, è il reparto

POLEMICHE PER IL VIDEO-MESSAGGIO DEL GENERALE E MELONI DIFENDE LA FIAMMA: «CONTINUITÀ STORICA CON MSI E AN»

dei mezzi d'assalto della Marina italiana che nel marzo del 1941 assunse la denominazione di X flottiglia Mas», la precisazione. Con tanto di pubblicità del libro "Il coraggio vince" nel quale il generale ricorda il motivo per cui da ragazzo fu ispirato ad entrare nei corpi speciali, colpito dalle imprese dell'unità speciale della Regia Marina italiana a Malta e ad Alessandria d'Egitto prima dell'8 settembre. Nessun collegamento - la tesi - con il periodo in cui il corpo militare italiano si schierò con la Repubblica sociale contro gli alleati e la Resistenza e si macchiò di crimini di guerra.

LE POLEMICHE

La mossa di Vannacci, poi successivamente rivendicata con un altro video sul proprio profilo Facebook («Io mantengo la mia identità, credo in quello che ho scritto e nelle idee che ho

Elly modello Enrico

▸Schlein e i richiami a Berlinguer: venerdì a Padova, sul palco del suo ultimo comizio

19%
La percentuale di consensi incassata dal Pd alle Politiche del 2022 (alla Camera). A guidare il partito era Enrico Letta, che poi si dimise aprendo il congresso

22,7%
La percentuale ottenuta dal Pd alle Europee del maggio 2019, quando a guidare il partito era Nicola Zingaretti. Pochi mesi dopo ci sarebbe stata la scissione dei renziani di Italia viva

IL PERSONAGGIO/2

ROMA Berlinguer ti voglio bene. Firmato, Elena Ethel Schlein, detta Elly. Detta... Enrico. «Sì, la nostra Enrico», c'è chi scherzosamente al Nazareno ha preso ad apostrofare la segretaria del Pd. Chi con orgoglio, chi con una punta di stizza, fedele all'adagio «scherza coi fanti ma lascia stare i santi». E Berlinguer, nel partito che del Pci è il figlio, o forse il nipotino, è uno dei pochi totem rimasti. Un po' per la trascinante forza carismatica di uno degli ultimi segretari comunisti, il leader della svolta e – soprattutto – del «sorpasso» sulla Dc. Un po' per quel suo essere – cantava Gaber – «una brava persona», un campione di fair play istituzionale che con Giorgio Almirante si dava la mano. Insomma: sarà perché si torna sempre dove si è stati felici, sarà perché per vedere più lontano bisogna arrampicarsi sulle spalle dei giganti. Sarà, più prosaicamente, perché da destra e da sinistra c'è chi negli ultimi tempi ha provato a scippare a Schlein la memoria di uno dei suoi predecessori più illustri (vedi la standing ovation alla convention di Fratelli d'Italia a Pescara, ma anche le stoccate ricorrenti di Giuseppe Conte: «Quelle battaglie oggi siamo noi Cinquestelle a portarle avanti»). Sta di fatto che è lì, da Berlinguer, che torna Schlein.

Ci tornerà, fisicamente e idealmente, venerdì prossimo, con il comizio finale per le Europee dell'8 e 9 giugno a Padova. A quarant'anni esatti dall'ultima apparizione pubblica, sullo stesso palco, del leader comunista, il 7 giugno 1984. «Era anche quella una campagna per le europee», ha ricordato Schlein (che all'epoca non era ancora nata) annunciando l'evento. Fu il palco dal quale Berlinguer accusò il malore che lo avrebbe fatto spegnere cinque giorni dopo nella stessa città. E fu la tornata in cui per la prima volta i comunisti, sull'onda emotiva della morte del segretario e del milione e mezzo di persone in piazza San Giovanni a Roma per i funerali, presero più voti dei democristiani (il 33,3 contro il 32,9%).

«SORPASSO» E RISALITA

Quattro decenni – e un incalcolabile numero di scissioni – più tardi, l'obiettivo di un nuovo «sorpasso», stavolta su FdI, non pare troppo a portata di mano a guardare i sondaggi. Ma la risalita dei dem rispetto al mesto 19% delle Politiche 2022, quella sì che si può agguantare. Sognando quota 22%. Non saranno i numeri di Berlinguer, anche perché alle urne di quelle Europee andarono più di otto elettori su dieci, mentre per le prossime le previsioni dicono uno su due, bene che vada. Ma è pur sempre un inizio.

LA SEGRETARIA POTREBBE CITARE UN PASSAGGIO DEL DISCORSO DEL LEADER DEL PCI SCOMPARSO 40 ANNI FA

Non foss'altro che per tenere a bada quella minoranza interna a cui la svolta a sinistra che «Elly detta Enrico» ha impresso al timone del Nazareno proprio non va giù. Come non è andato giù, a qualcuno dei cattolici del partito (gli esponenti ex Margherita, estranei alla filiera Pci-Pds–Pd) il fatto che è sempre da quella parte che la segretaria guarda quando si rivolge al passato. Un esempio? La tessera 2024 del partito, su cui campeggia – guarda un po' – un'immagine in bianco e nero degli occhi, sorridenti, di Berlinguer. Accompagnata dalle parole «casa per casa, strada per strada», pronunciate durante quell'ultimo comizio a Padova. «Fare riferimento ai padri storici è una buona cosa», il commento arrivato a suo tempo da uno dei big della minoranza, Lorenzo Guerini: «Dopo Berlinguer – la stoccata – l'anno prossimo potrà essere ricordato Moro». Chissà.

IL DISCORSO

Intanto però è a Enrico che si guarda. Nei simboli come nei contenuti. Ecco un passaggio dell'ultimo intervento pubblico del teorico dell'«eurocomunismo», che Schlein il 7 giugno probabilmente citerà (i suoi strateghi ci stanno ancora lavorando): «Votando Partito Comunista Italiano si contribuisce a portare in Europa un'Italia diversa da quella a cui l'hanno ridotta i partiti che l'hanno governata finora». L'Italia, continua Berlinguer, «delle forze sane della produzione, della tecnica, della cultura, l'Italia delle donne che vogliono cambiare la società non solo per acquisire una parità di diritti effettiva dell'accesso al lavoro, alle professioni, alle carriere, ma per fare parte della società con le doti generali di cui esse sono le peculiari portatrici dopo secoli di oppressione e di emarginazione». Parole che quattro decenni più tardi non sembrano così diverse da quelle che potrebbe pronunciare Schlein.

Che pure, da segretaria, ha fatto sua la battaglia che fu di Berlinguer sulla «questione morale», declinata nella lotta a «cacicchi e capibastone» e nel repulisti (non è ancora chiaro quanto riuscito) imposto al partito in Campania e al governatore Michele Emiliano in Puglia. «Sulla legalità non prendiamo lezioni da nessuno», il mantra della segretaria dopo le ultime disavventure degli esponenti dem pugliesi. «Io – la chiosa rivolta all'alleato-rivale Cinquestelle, lesto a puntare il dito sul Nazareno da aprire come una scatoletta di tonno – non ho bisogno di consigli: stavamo cambiando le cose già da prima».

Insomma: basta sostituire gli appelli per la Scala mobile a quelli pro salario minimo *et voilà*, dal 1984 al 2024, la lista delle priorità non cambia così tanto.

LA FOTO

Schlein lo sa, e sfrutta l'immaginario berlingueriano a suo vantaggio. «Magari lo sfruttassero anche tutti i suoi candidati – si lascia andare qualcuno nel Pd – sull'appartenenza all'ombrello della Nato, Berlinguer mostrò di non avere dubbi, a differenza di qualcuno che oggi corre per Bruxelles» (il riferimento è a Cecilia Strada e Marco Tarquinio).

Un immaginario carico di simboli. Alcuni dei quali di recente esposti a Testaccio, nella mostra curata tra gli altri dal fu tesoriere dei Ds Ugo Sposetti dove a Schlein è venuta l'ispirazione per la tessera dem. Oppure l'iconico scatto di Roberto Benigni che prende in braccio di sorpresa il segretario comunista. Una posa che Schlein ha in qualche modo replicato un anno fa, quando a prendere in braccio la leader dem in visita a un cantiere navale a Castellamare di Stabia fu un operaio di Fincantieri, Rosario Longobardi. «Berlinguer era un politico che stava dalla parte dei lavoratori, per questo per me è stato naturale farlo», disse lui, bollando come «assurda» la polemica sull'armocromista ingaggiato a trecento euro l'ora («Posso farlo io – si offrì Longobardi – quale miglior colore del blu delle tute degli operai?»). Elly nelle fabbriche, Elly negli ospedali. Più Paese reale, meno Ztl. Modello Enrico.

Andrea Bulleri

L'Amarcord/due

Il malore sul palco di Padova nel 1984

Il 7 giugno del 1984 a Padova Berlinguer accusò un malore durante un comizio in vista delle Europee

Il tesseramento del Pd con gli occhi del leader

Gli occhi sorridenti di Berlinguer sulla tessera del 2024 del Pd, a 40 anni dalla morte del leader del Partito comunista italiano

La mostra a Testaccio nell'ex Mattatoio

A 100 anni dalla nascita del leader del Pci, nel 2023 è stata organizzata una mostra sulla sua vita nell'ex Mattatoio di Testaccio, a Roma

Un frame del video-messaggio di Roberto Vannacci

proposto»), scatena un vespaio di polemiche. «Fa apologia del fascismo», il refrain delle forze d'opposizione. «È un atto assurdo e inaccettabile che offende profondamente la memoria storica», dice il deputato di Avs Angelo Bonelli, «nel giorno dei 100 anni del discorso di Giacomo Matteotti che gli costò la vita per mano fascista, è un insulto alla nostra democrazia e ai valori su cui si fonda la nostra Repubblica». «Le piattaforme social su cui è stato pubblicato questo video devono rimuoverlo il prima possibile o essere sanzionate», afferma il segretario di Più Europa, Riccardo Magi. Il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli si rivolge così al diretto interessato: «Sarai eletto e diventerai europarlamentare, ma resterai sempre e per sempre un piccolo uomo». «È imbarazzante il silenzio di Salvini, che conferma quanto sia falsa la sua presa di distanza dall'Afd», sottolinea il dem Piero De Luca.

Ma è proprio il vicepremier leghista a difendere il generale: «Il fascismo è morto e sepolto nel Novecento, fortunatamente come il nazismo e come il comunismo. Per la sua storia, per la sua onestà, per la sua professionalità Vannacci sarà uno dei più votati di tutta Italia, di tutti i partiti, non solo della Lega». E sull'addio a certe simbologie è in qualche modo intervenuta anche la premier Giorgia Meloni che ieri, intervistata da Skuola.net, ha difeso nuovamente l'uso della fiamma tricolore all'interno del simbolo di Fdi. «È lo storico simbolo che accompagna la storia della destra repubblicana, prima Msi poi An e siccome andiamo in continuità con quella storia, l'abbiamo stilizzata e ripresa» ha spiegato, dicendosi determinata a non rinunciarci.

Emilio Pucci

Marina diventa Cavaliere «Nel nome di mio padre»

▶ La primogenita di Berlusconi insignita al Colle come Silvio nel 1977. Il coronamento di una carriera dagli esordi fino alla presidenza di Mondadori e Fininvest: «Un grande onore»

Marina Berlusconi, nominata ieri dal presidente Mattarella Cavaliere del Lavoro. Marina ha dedicato il riconoscimento al padre, anche lui insignito della stessa onorificenza nel 1977

Lucia Aleotti, presidente di Pharmafin, holding di Menarini

Eufrasio Anghileri, fondatore di Eusider Spa, capogruppo di Eusider Group

Giovanni Arena, amministratore delegato del Gruppo Arena

Pietro Beccari, presidente e ad dell'azienda Louis Vuitton

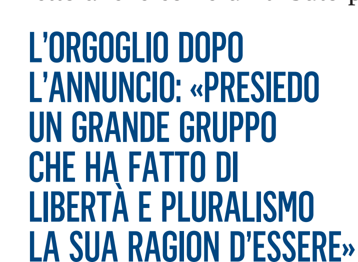
Paolo Bertazzoni, ad dell'azienda Bertazzoni (elettrodomestici)

Maria Chiara Boni, stilista fiorentina fondatrice dell'omonimo marchio

Giorgio Campagnolo fondatore dell'omonimo brand di abbigliamento sportivo

Carmine Caputo, mugnaio e titolare dell'azienda Mulino Caputo

Caterina Imelde Caselli, produttrice, autrice, cantante e conduttrice



Carlo Cimbri, presidente di Unipol Gruppo Spa e di UnipolSai

Graziano Giordani, fondatore e amministratore di Graziano Ricami

Raffaella Leone, produttrice cinematografica e ad del Leone Group

Matteo Bruno Lunelli, presidente e ad di Ferrari Trento

Fausto Manzana, ad di Gpi e presidente di Confindustria Trento

Giuseppe Marino, amministratore delegato della società Hitachi Rail

Giovanni Muntoni, presidente della catena alberghiera Delphina, da lui fondata

Duilio Paolino, fondatore e presidente della Cosmo (macchinari agricoli)

Vito Antonio Primiceri, presidente della Banca Popolare Pugliese

Fabio Ravanelli, presidente Confindustria Piemonte e di Mirato

Edoardo Roncadin, fondatore e presidente di Roncadin e Bofrost Italia

Enrico Samer, presidente dell'azienda di logistica Samer&co shipping

Antonio Serena Monghini, alla guida dell'azienda Alma Petroli

Giovanni Sgariboldi, fondatore dell'azienda di profumi e cosmetici Euroitalia

Aquilino Carlo Villani, presidente dell'azienda aerospaziale Omi Srl

IL PERSONAGGIO

ROMA Dal Cavaliere alla Cavaliera. Chi, Marina Berlusconi? Sì, proprio lei. Come il padre, la primogenita di casa d'Arcore è diventata cavaliere del lavoro per decisione del presidente Mattarella e proprio a un anno, quasi, dalla morte di Silvio. Il Capo dello Stato ieri ha firmato il decreto per questa onorificenza a 25 italiani - proposti dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - che si sono distinti per professionalità e impegno ad alto livello. E fioccano naturalmente in queste ore per Marina, donna tosta, manager determinata, ai vertici di Mondadori e di Fininvest dove i risultati parlano per lei, i complimenti di tutti. A cominciare da quelli di Antonio Tajani, Gianni Letta, Fedele Confalonieri. «Dedico a mio padre - dice Marina - questo grande onore ricevuto». Che equipara l'adorata primogenita di Berlusconi, legata a lui da un rapporto simbiotico, al padre e che può essere letto anche come un tributo postumo al Cavaliere nel senso che evidentemente ha saputo ben formare e ben condurre Marina al compito di capo azienda.

L'ORGOGLIO DOPO L'ANNUNCIO: «PRESIEDO UN GRANDE GRUPPO CHE HA FATTO DI LIBERTÀ E PLURALISMO LA SUA RAGION D'ESSERE»

I requisiti per cui Marina ha ottenuto il titolo quirinalizio sono questi: una specchiata condotta civile e sociale, aver lavorato per almeno 20 anni nel settore per il quale è stata conferita l'onorificenza, aver adempiuto agli obblighi tributari, previdenziali ed assistenziali dei lavoratori delle sue aziende e non aver svolto all'estero attività commerciali ed economiche lesive per l'economia nazionale. E così, ecco la Cavaliera. La quale, oggi, è attesissima alla festa della Repubblica nei giardini del Quirinale, e sarebbe per lei un esordio politico-mondano.

Chi la conosce non si stupisce che Marina sia diventata Cavaliera. Fedele Confalonieri, che l'ha vista nascere anche lavorativamente, l'ha definita «un martello pneumatico». Lo disse all'epoca in cui per la prima volta Marina aveva fatto ingresso nella classifica delle donne più potenti del pianeta compilata da Forbes. Era il 2004, e poi la Berlusconi sarebbe stata una presenza fissa in questa graduatoria.

Marina ha avuto un'ascesa senza intoppi. E proprio lei è stata vicinissima al padre quando, dopo la condanna nel 2013 per frode fiscale, Silvio si autosospese dall'adorato titolo di Cavaliere. Per poi riprenderlo, appena venne riabilitato. «Già da quando aveva vent'anni», raccontava sempre Silvio agli amici, «Marina era la prima ad arrivare alle riunioni che contano». Si sedeva in disparte, tirava fuori dalla borsa il bloc notes e prendeva appunti. L'arte di usare la forbice per risanare i conti l'avrebbe imparata alla scuola di Franco Tatò; la creatività applicata al mondo del business, invece, è stata un lascito degli anni passati accanto a Bruno Ermolli.

IL BRINDISI

Marina ha avuto il titolo a 57 anni. Il padre lo ottenne a 41 anni, nel 1977, su proposta del ministro dell'Industria, Carlo Donat Cattin, ed è storia l'immagine in cui Berlusconi stringeva la mano al presidente Giovanni Leone nella cerimonia della consegna. Berlusconi decise di scrivere di proprio pugno una lettera di presentazione che cominciava così: «Il dottor Berlusconi, nato a Milano, è di antichissima famiglia milanese. Milanista dalla nascita e calciatore in erba, avendo disputato campionati con le squadre giovanili, laureato in legge col massimo dei voti all'Università statale di Milano, premio Giannino Manzoni per la pubblicità, ha avuto una carriera che ha del favoloso». Toni diversi, ora, da parte della figlia che è caratterialmente diversa dal genitore. Ed è stata presentata la sua candidatura al cavalierato con pochi cenni biografici, nello stile secco e asciutto che le appartiene.

«Da oltre vent'anni - è il primo commento della Berlusconi i Marina dopo l'annuncio del cavalierato - ho l'onore di presiedere un grande gruppo come Mondadori, vero e proprio patrimonio del nostro Paese, che ha fatto della libertà e del pluralismo la sua ragion d'essere». Brinda Marina. E da lassù, dove si trova oggi il Cavaliere, anche lui starà facendo cin cin.

Mario Ajello

Sul Messaggero

Marina Berlusconi sulle orme del papà avviato l'iter per diventare Cavaliere

L'articolo del 22 gennaio 2024 nel quale Il Messaggero anticipava la notizia della nomina di Marina Berlusconi come Cavaliere del Lavoro

Donne-leader, stilisti e innovatori: le 25 eccellenze del made in Italy

L'ONORIFICENZA

ROMA Non solo Marina, ma tanti esempi delle eccellenze italiane più rappresentative nel mondo. Quelle che, per dirlo con le parole del Regio decreto che istituì l'ordine al merito sul lavoro, si sono rese «benemerite», segnalandosi «nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nell'attività creditizia e assicurativa». E quindi, tra i 25 Cavalieri del Lavoro insigniti ieri dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ecco produttori cinematografici, dirigenti dei principali colossi farmaceutici e artigiani diventati leader nel proprio settore.

Tra questi Lucia Aleotti, presidente di Pharmafin, la holding che controlla il Gruppo Menarini, multinazionale di famiglia attiva nei settori farmaceutico e diagnostico; il presidente del gruppo Unipol, tra i leader assicurativi italiani, Carlo Cimbri,; il primo ad italiano di Louis Vuitton Pietro Beccari; la stilista Chiara Boni; il produttore di elettrodomestici Paolo Bertazzoni e Raffaella Leone, figlia del regista e sceneggiatore Sergio, ad di Leone Film Group, azienda di produzione e distribuzione cinematografica fondata nel 1989 dal padre.

Eccellenze che hanno portato in alto il made in Italy come la cantante e produttrice discografica Caterina Caselli o Aquilino Carlo Villano,

TRA GLI INSIGNITI LUCIA ALEOTTI DEL GRUPPO MENARINI, CATERINA CASELLI E IL PRESIDENTE DI UNIPOL CARLO CIMBRI

fondatore, presidente e ad di Officine Meccaniche Irpine (componentistica per i settori aerospaziale, della difesa e dell'automotive). O Giovanni Sgariboldi fondatore dell'azienda che produce e distribuisce profumi Euroitalia; l'amministratore delegato della Alma Petroli Antonio Serena Monghili; Fabio Ravanelli, il presidente di Mirato, azienda attiva nel settore della cura del corpo con diversi marchi tra cui Intesa e Breeze; Enrico Samer della Samer & co. Shipping, colosso attivo come agente marittimo; Edoardo Roncadin della Bofrost Italia, con cui produce e commercializza a domicilio alimenti surgelati. E ancora Fausto Manzana di GPI Gruppo, attivo in forniture informatiche; l'ad di Hitachi Rail Giuseppe Marino; il presidente della Banca popolare pugliese Vito Antonio Primiceri; il titolare della catena alberghiera Delphinia Francesco Giovanni Muntoni; Duilio Paolino di Cosmo, leader nel settore dei macchinari agricoli; Eufrasio Anghileri di Eusider; Matteo Lunelli di Lunelli Spa; Giovanni Arena del Gruppo VéGé; Giorgio Campagnolo del gruppo F.lli campagnolo produce abbigliamento sportivo e, infine, Carmine Caputo del gruppo che dal 1924 produce farine per la gastronomia artigianale italiana.

Fed. Sorr.

Premierato ed elezioni Ue la Chiesa torna in politica

▶L'inatteso rientro in campo tra i vescovi schierati contro le riforme e l'attivismo del Papa verso il Giubileo. Un banco di prova per l'intesa tra Bergoglio e Meloni

IL CASO

ROMA C'è chi, nel palazzo romano e non solo nel settore di centrodestra, ironizza e lo fa così: dall'irrilevanza alla militanza. A che proposito questa battuta? Riguarda il nuovo interventismo politico, davvero imprevisto ma gustoso da registrare, della Chiesa in questa campagna elettorale che sta per concludersi. Non si è visto, ormai da diversi anni, in tutte le analisi sulle abitudini di voto degli italiani che l'influenza delle sfere ecclesiastiche, sia quelle alte sia quelle a livello più territoriale, è praticamente inesistente? Inutile andare a disseppellire il ricordo dei Comitati civici fondati da Luigi Gedda alla vigilia del 1948 per aiutare la Dc a battere il comunismo nel famoso 18 aprile o ripensare al sostegno della Chiesa allo Scudo Crociato nel secolo scorso. Ora è cambiato tutto, già da un bel po', e perciò colpisce il revival delle falangi di Cristo - con i vescovi alla testa della nuova missione evangelizzatrice nei confronti di un governo che tra l'altro ha introdotto qualche innovazione poco gradita nella disciplina dell'8 per mille - che tra autonomia e premierato se la prendono, alla vigilia delle Europee, con le riforme del centrodestra. E come se non bastasse la risposta di Meloni a Zuppi sul premierato inviso al presidente della Cei - «Il Vaticano non è una Repubblica parlamentare, non capisco perciò che cosa preoccupi Zuppi», ha detto la premier - adesso un nuovo capitolo si è aperto in questa dialettica piuttosto animata tra ingerenze clericali e opposizione laica a queste intromissioni. Si tratta del fronte dell'europeismo. Con la diocesi di Padova che invita a votare alle prossime europee «partiti e persone che con chiarezza sostengono il progetto Europa, rispettoso dell'autonomia dei singoli Stati membri e insieme capace di scelte unitarie all'insegna dell'integrazione europea», e non «quanti non credono nell'Europa e la tollerano soltanto per interessi nazionali». Un attacco diretto, più che a Meloni o a Tajani (anzi, quest'ultimo rappresenta l'europeismo super-doc di marca Ppe), alla linea di Salvini che pure è un tipo che ama maneggiare rosari e crocifissi).

Il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Matteo Maria Zuppi

IL MONDO ECCLESIALE NON HA GRADITO LA RECENTE REVISIONE DELLA DISCIPLINA DELL'8XMILLE

La Lega con la consigliera regionale veneta, Francesca Scatto, risponde così: «Non è solo una questione di merito, ma di metodo. Penso che questo tipo di intemerate facciano più male che bene alla Chiesa, che, come noto, ha altre finalità rispetto a quelle di una campagna elettorale. La politica si fa nelle sale consiliari, non certo nelle chiese». Il che non fa una piega, naturalmente, ma nell'Italia in cui saltano spesso e volentieri i limiti - come quello della distinzione tra sfera religiosa e sfera elettorale che pareva definitivamente acquisito dopo gli anni del ruinismo in appoggio ai governi berlusconiani - c'è anche questo collateralismo cattolico non in favore della maggioranza ma dell'opposizione. Basti vedere con quanta gioia nei giorni scorsi Elly Schlein, nel suo tour nel Mezzogiorno, abbia accolto la crociata dei vescovi meridionali contro l'autonomia differenziata che, parola del capo di questa rivolta, l'arcivescovo di Napoli, monsignor Domenico "don Mimmo" Battaglia, impoverisce un Sud già poverissimo.

LE DUE SPONDE

Eppure, si dava per certa ormai la simpatia umana tra Meloni e Bergoglio e anche la sintonia tra le due sponde del Tevere su alcune materie: dall'importanza attribuita al tema epocale dell'intelligenza artificiale - e infatti Francesco sarà la super-star del G7 meloniano a Borgo Ignazia - alla chance rappresentata per tutti dal Giubileo del 2025 e ad altre questioni come quella dell'aborto. In cui Stato e Chiesa sono perfettamente allineati su questa posizione: l'aborto non potrà mai essere un diritto fondamentale, come vuole la Ue.

Si è dunque rotta questa emozione bergoglian-meloniana? No. E' evidente però che Zuppi resta legittimamente fedele alla sua cultura cattolica di sinistra, si veda per esempio il libro scritto con Walter Veltroni («Non arrendiamoci») e che esista, per esempio a favore di Marco Tarquinio, l'ex direttore di Avvenire in corsa nel Centro Italia con il Pd, certo collateralismo di certe associazioni cristiane.

Mario Ajello

Ma nel "partito dei cattolici" solamente un elettore su tre è condizionato dalla religione

Non è un mistero - né una novità - che la religione non abbia più il peso che aveva nella politica italiana ai tempi della Prima Repubblica, quando il primo partito del Paese si chiamava Democrazia Cristiana. Non è più il tempo dei Comitati Civici, braccio organizzativo della Dc che nel 1948 furono decisivi nel mobilitare l'elettorato cattolico agitando lo spauracchio comunista. Tuttavia, ancora oggi la sensibilità religiosa spesso e volentieri si intreccia, si accompagna o si scontra con la sensibilità comune su temi come la guerra, l'aborto, i diritti civili o l'accoglienza dei profughi. Temi estremamente politici, su cui la Chiesa cattolica fa sentire, ancora oggi, la propria voce.

I NUMERI

Partiamo da un dato importante. Quanti sono i cattolici in Italia? La maggioranza assoluta degli italiani (più del 60% secondo un'indagine Ipsos del 2022) si dichiara cattolico. Ma la tendenza importante da sottolineare è il calo, molto netto, avvenuto nell'ultimo decennio. Rispetto al 2015 sono calati di molto i credenti "assidui" (dal 20 all'11 per cento) e si sono dimezzati quelli "impegnati" (oggi pari al 6,5% della popolazione). Parallelamente, i non credenti sono saliti da poco meno del 20% a più del 32% – quasi un terzo degli italiani. Quello dei cattolici sarebbe quindi, tuttora, il primo partito del Paese. Ma, oltre ad essere molto meno numeroso che in passato, va considerato che negli ultimi decenni è radicalmente cambiato il rapporto tra politica e cultura religiosa, i cui elementi fanno sempre più fatica a emergere nella sfera mediatica, oggi palcoscenico della politica occidentale. Un palcoscenico in cui simboli e convinzioni del '900 vengono messe da parte e ci si concentra invece, sempre più, sulle narrazioni, sulle emozioni e sulle leadership.

I TEMPI DELLA DC SONO ORMAI LONTANI E I CREDENTI ASSIDUI IN DIECI ANNI SI SONO QUASI DIMEZZATI

I VALORI

Di conseguenza, l'appartenenza e l'adesione a certi valori, sebbene ancora presenti nella cultura del Paese, sono meno determinanti nell'orientare le scelte di voto. Una recente ricerca dell'Istituto Piepoli fotografa bene la situazione: solo il 3% degli italiani afferma che il proprio credo religioso incida "molto" sulle proprie opinioni politiche, mentre il 25% dice che incide abbastanza. Lo dimostra ad esempio il caso delle ultime elezioni comunali a Verona, quando un segmento importante del mondo cattolico più tradizionalista si schierò apertamente contro il candidato sindaco civico sostenuto dal centrosinistra, Damiano Tommasi, anch'egli cattolico - ma progressista -, con tanto di intervento del vescovo che invitava i fedeli a tenere in considerazione le posizioni dei candidati sulla cosiddetta "teoria gender". Quella mobilitazione non impedì il trionfo di Tommasi, in una città in cui il centrosinistra non arrivava nemmeno al ballottaggio da venti anni.

Le trasformazioni osservate negli ultimi decenni in politica si riscontrano anche nel mondo della cultura cattolica. In Italia, il processo di personalizzazione, arrivato leggermente in ritardo rispetto al resto dell'Occidente, ha portato a concentrare maggiore attenzione dei media e del pubblico sui leader piuttosto che sulle istituzioni o sui partiti che essi rappresentano. Analogamente, la fiducia degli italiani si è spostata dai corpi intermedi alle singole leadership che li rappresentano. È interessante però notare come una dinamica simile sia altrettanto evidente nel rapporto di fiducia tra i cittadini e la religione. Secondo il Rapporto Demos 2022, infatti, solo il 40% degli italiani dichiara di avere fiducia nella Chiesa Cattolica, mentre fino a due italiani su tre affermano di fidarsi di Papa Francesco.

Piazza San Pietro, Roma

Rimanendo nel mondo della metafora politica, potremmo dire che la Chiesa, in Italia, è oggi un partito fortemente indebolito nei consensi, che mantiene tuttavia un grande elettorato potenziale, e un leader forte e apprezzato. Tuttavia, l'indebolimento della Chiesa è un semplice frutto dei mutamenti della società contemporanea, e nonostante tutto rimane difficile immaginare istituzioni più riconosciute e stimate nel Paese.

I VALORI E I SIMBOLI DEL CATTOLICESIMO SONO SEMPRE MENO DETERMINANTI PER ORIENTARE LE SCELTE POLITICHE

Giovanni Diamanti

Bruxelles, spot contro astensione e fake news

Fabio Di Stefano

L'INIZIATIVA

ROMA Una campagna istituzionale per promuovere la partecipazione al voto dei 448 milioni di cittadini residenti nei 27 Paesi dell'Unione Europea chiamati alle urne dal 6 al 9 giugno 2024.

È quella presentata ieri dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea nel corso dell'evento "Media e istituzioni europee insieme verso il voto" ai responsabili dell'informazione e agli ambasciatori Ue in Italia, tra cui l'italiano Fabio Di Stefano, presso l'Associazione Civita. Una campagna composta da due differenti spot televisivi. Il primo, del Parlamento europeo, con lo slogan "Usa il tuo voto", è nato per promuovere la partecipazione elettorale dei cittadini. E, il secondo, della Commissione europea, per mettere in guardia gli elettori contro i rischi della disinformazione e le fake news che vanno diffondendosi prima del voto.

La piena e l'abbraccio I tre ragazzi travolti e quel gesto disperato

▶Udine, i giovani tra i 21 e i 25 anni erano sull'isolotto del Natisone per scattare foto L'acqua li ha sorpresi e non sono riusciti a prendere le funi lanciate dai soccorritori

LA STORIA

ROMA Pochi minuti prima l'isola di ghiaia era estesa, accogliente, incastonata al centro del fiume, circondata dalla vegetazione, sotto un ponte. L'acqua di solito è verde, cristallina, uno scenario paradisiaco, qui è stata girata anche una scena di uno dei film di Diabolik. Un ragazzo di 25 anni e due ragazze di 23 e 21 (una è originaria di Colleferro, in provincia di Roma) sono arrivati da Udine, che dista circa sedici chilometri, hanno parcheggiato l'auto, una Bmw station wagon, e hanno camminato fino all'isolotto. Sono vestiti, non hanno il costume, le temperature sono ancora basse, non vogliono fare il bagno come è normale in estate, anche se ci sarebbe il divieto di balneazione. «È una zona molto bella, volevano scattare delle foto. Al paesaggio e a loro stessi, lo fanno in tanti. Ma uno del posto non sarebbe mai andato, perché negli ultimi giorni è piovuto molto e noi lo sappiamo cosa succede quando il fiume s'ingrossa. In pochi minuti ciò che era asciutto, come l'isola, sparisce» racconta Michele De Sabato, sindaco di Premariacco, il piccolo comune della provincia di Udine, dove scorre il fiume Natisone. Sono le 13. I tre - un ragazzo di 25 anni e due ragazze di 23 e 20 - scherzano, scattano le foto con gli smartphone, non si accorgono che il fiume si sta ingrossando. Vengono sorpresi dalla piena che in pochi minuti divora l'isola. All'inizio hanno ancora spazio, ma capiscono che l'acqua è troppo alta per raggiungere la riva. Sono le 13.30, una voce di ragazza chiama i vigili del fuoco: per favore venite ad aiutarci, non sappiamo come fare, qui l'acqua è alta e sale velocemente, fate presto. Poco dopo, alle 13.35, sul ponte Romano passa uno scuolabus, l'autista nota i ragazzi, si mette le mani nei capelli e anche lui dà l'allarme al 112. Accorrono in forze i vigili del fuoco, mentre come in un film l'acqua sale fino alla cintura e i tre ragazzi sono circondati: non c'è più una zona asciutta. Provano ad abbracciarsi ed è in quel momento che qualcuno dall'alto registra un video che sarà rilanciato dai siti e dai social. I tre si stringono, legati l'uno all'altro, un minuto, due minuti, «per favore fate presto», disperati, la forza del fiume è sempre più impetuosa, provano a stringersi con ancora più disperazione, per non essere trascinati via, per non essere inghiottiti. I vigili del fuoco non si fermano un secondo, provano a trovare un modo per raggiungere i ragazzi, da un braccio meccanico lanciano delle funi, i tre provano ad afferrarle, non ce la fanno. Poi il fiume vince, diventano tre puntini nell'acqua cupa del fiume. In molti hanno criticato chi ha realizzato il video dei tre ragazzi che si abbracciano, «doveva scendere ad aiutare invece di riprendere». In realtà i vigili del fuoco stavano già facendo tutto ciò che era possibile per salvare i tre ragazzi e documentare ciò che stava avvenendo è comunque importante, anche come monito sui rischi che nasconde un tratto d'acqua in un periodo di maltempo. «Ma per favore non puntiamo il dito contro questi tre ragazzi o su una loro presunta imprudenza. È successo tutto molto rapidamente, non potevano sapere cosa rischiavano». Sì, perché nel magma di malvagità dei social c'è perfino chi scrive «se la sono cercata».

Sopra i tre ragazzi si abbracciano prima di essere trascinati dalla forza del fiume; a destra una imbarcazione dei vigili del fuoco scandaglia il fiume Natisone, a Premariacco in provincia di Udine

SPERANZA

Aggiunge il sindaco: «Io spero ancora di trovarli in vita, sono giovani, magari sono riusciti ad aggrapparsi da qualche parte». De Sabato ha lanciato un appello ai suoi cittadini: chi passava sul ponte e ha visto qualcosa, per favore ci chiami, ogni informazione può essere utile. Dei tre dispersi, due erano fidanzati, mentre la terza ragazza era un'amica. Più nel dettaglio: Patrizia C., 21 anni, è la giovane originaria di Colleferro, mentre Bianca D., 23 anni, è di nazionalità romena, così come il ragazzo di 25, di cui ancora non si conoscono le generalità. Fino a ieri sera erano dispersi, altro non si può aggiungere. In passato il corpo di chi è annegato in quel fiume è stato trovato anche dopo tre anni, perché ci sono rocce e grotte. «Ma noi continuiamo le ricerche per tutta la notte» ripetono i vigili del fuoco arrivati da tutta le regione perché proprio come il sindaco sperano di trovarli ancora in vita. Sono state esaminate le immagini delle telecamere di una centrale idroelettrica della zona. Dice alle 20.30 il direttore regionale dei vigili del fuoco, Agatino Carrolo: «Sul campo abbiamo una trentina di uomini, con reparti specialistici del soccorso acquatico (sommozzatori, reparto volo di Venezia, fluviali e topografi). Non ci fermeremo fino a quando non li troveremo».

UNA DELLE DISPERSE È ORIGINARIA DI COLLEFERRO LA FEROCIA DEI SOCIAL: «SE LA SONO CERCATA»

Mauro Evangelisti

Caso Genova, sentito il teste che per il pm subì pressioni

L'INCHIESTA

MILANO Dapprima contrario al rinnovo trentennale della concessione del terminal Rinfuse a favore di Aldo Spinelli, alla fine votò a favore. Perché sottoposto a pressioni dall'alto, è l'ipotesi della Procura di Genova che indaga sui presunti finanziamenti in cambio dello sblocco di pratiche per le aree del porto. Andrea La Mattina, avvocato e membro del comitato portuale, è stato ascoltato ieri per quattro ore dai pm: «Sono tranquillo, sereno sempre. Le intercettazioni di Toti? Non posso parlare perché c'è il segreto istruttorio», ha detto uscendo dal tribunale. Il verbale è secretato ma «la linea accusatoria non è stata smentita», ha precisato il procuratore capo Nicola Piacente.

La Mattina era il referente della Regione nel comitato. «Un avvocaticchio», uno che «si compra con una carta unta», lo aveva definito Toti in una conversazione intercettata con Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale in carcere dal 7 maggio. Affermazioni poi ridimensionate dal governatore nel suo interrogatorio, precisando di volere solo «riportare in modo colorito a Signorini le lamentele che La Mattina mi aveva rappresentato». Da quanto emerge dall'inchiesta, La Mattina aveva definito l'assegnazione delle Rinfuse a Spinelli «una presa in giro». Perciò, stando all'accusa, sarebbe cominciata un'opera di convincimento: «Se vuole andare Toti a votare volentieri, io non posso farlo», si sfogava l'avvocato al telefono. E ancora, ventilando la possibilità di un suo no alla concessione: «Ragazzi però queste cose le sapete per tempo, non è che me lo dite il giorno prima, perché sennò è un ricatto. Cioè ho una pistola puntata alla fronte che devo votare sì». Alla fine, comunque, dopo un invito a pranzo da parte di Toti, il legale cambia idea: «Mi è stato spiegato meglio il contesto e anche, se vogliamo, il disegno. Il disegno politico che c'è dietro mi sembra quantomeno comprensibile».

Giada giù dal ponte, l'ex resta in carcere La Procura: «Ha perso la testa e ucciso»

LA RICOSTRUZIONE

VIGONZA Tornato nel pomeriggio di mercoledì al comando della polizia stradale di Padova, Andrea Favero ha ammesso davanti agli agenti di aver ucciso la sua fidanzata Giada Zanola, mamma del loro bambino di 3 anni, trovata morta nella notte tra martedì e mercoledì sull'asfalto dell'A4 dopo un volo di 15 metri dal cavalcavia a Vigonza e dopo essere stata arrotata e trascinata da un tir che l'ha investita. Arrivato sul posto il pm Giorgio Falcone, il camionista non ripeterà più l'ammissione, limitandosi a dire che non riesce «a mentalizzare» quegli istanti. Nonostante questo il 38enne finisce in cella con l'accusa di omicidio volontario: un delitto «d'impeto», «aggravato dal rapporto sentimentale» ormai arrivato al capolinea. Favero ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere anche alle domande del gip Laura Alcaro che ieri, al termine dell'interrogatorio di garanzia, gli ha notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere puntando sui gravi indizi di colpevolezza e facendo leva proprio sull'ammissione spontanea fatta agli agenti prima dell'arrivo del pm. Nell'ordinanza il giudice non ha però convalidato il fermo disposto giovedì dalla Procura, perché non sussisteva il concreto pericolo di fuga in quanto a casa della coppia, a Vigonza, non sono stati trovati biglietti o bagagli pronti. Negati anche gli arresti domiciliari chiesti dal camionista.

A destra Giada Zanola, 33 anni, uccisa e gettata da un cavalcavia della A4. Nel tondo il compagno Andrea Favero (38), arrestato per il delitto

IL CAMIONISTA NON HA RISPOSTO ALLE DOMANDE DEL GIP I TOSSICOLOGICI SULLA VITTIMA CHIARIRANNO SE L'AVESSE STORDITA

L'AUTOPSIA

Sempre ieri il professor Claudio Terranova ha iniziato l'autopsia sul corpo di Giada, un esame che sarà fondamentale per fare luce sul dubbio attorno al quale ruota tutta la vicenda, cioè l'ora e la causa della morte. Il primo esame del medico legale ha escluso la presenza di ferite, eccetto quelle dall'impatto con l'asfalto e da trascinamento, e quelle già confessate dalla vittima all'amica dopo la lite di lunedì sera. C'è però l'ipotesi che Giada sia stata stordita in casa, magari con qualche sostanza e poi, incosciente, portata in auto sul cavalcavia e da lì gettata sull'A4. Nell'abitazione gli agenti non hanno trovato né farmaci né tracce di sangue o altro, ecco perché gli esami tossicologici daranno la risposta che gli inquirenti cercano per far quadrare una dinamica che finora si basa sulle dichiarazioni di Favero: «Ricordo che (martedì sera, ndr) eravamo a casa... poi però abbiamo cominciato a litigare e Giada si è allontanata a piedi verso il cavalcavia che dista circa un chilometro da casa. Io ho preso l'auto e l'ho seguita raggiungendola dopo pochi metri e facendola salire per portarla a casa. Continuavamo a litigare, mi sbraitava addosso come spesso ultimamente faceva dicendo che mi avrebbe tolto il bambino. A quel punto ricordo che siamo scesi dall'auto. Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera che si affaccia sull'autostrada». Nessuna delle telecamere che riprende l'auto salire sul cavalcavia però inquadra qualcuno che cammina. E resta una domanda: perché Giada avrebbe dovuto salire sul bordo del cavalcavia?

LA GELOSIA

A fare da contorno alla situazione ormai al limite tra Favero e Giada, ci sono agli atti i timori confidati dalla mamma di 33 anni alla sua migliore amica. Tra questi, a parte le violenze subite (con tanto di foto di ecchimosi mandate via Whatsapp) e la paura di essere avvelenata, anche il forte sospetto che Andrea potesse vendicarsi di lei diffondendo sue foto intime. «Gli aspetti relativi alla possibile divulgazione di filmati aventi contenuti sessualmente espliciti sarà oggetto di ulteriori approfondimenti in sede di perizia informatica», si legge nel decreto di fermo. Quando, cioè, il telefono di Favero – ora sotto sequestro – verrà aperto, anche per verificare se ci fossero stati, nel passato, messaggi violenti o di minaccia spediti alla sua compagna, il cui smartphone non è ancora stato trovato. «Della relazione con l'altro uomo mi aveva parlato lei stessa, mostrandomi le foto e i messaggi che si scambiavano - ha riferito l'indagato agli inquirenti - Io ero ancora innamorato di lei e stavo male, ma avevo accettato qualsiasi cosa perché l'unico mio pensiero era nostro figlio e lei continuava a ricattarmi e dirmi che non me lo avrebbe fatto più vedere. Mi teneva in pugno».

Nonostante il matrimonio fissato per il 21 settembre, la 33enne a marzo aveva voluto annullare tutto: stava frequentando un altro uomo e in questi giorni sarebbe andata a lavorare con lui. Una situazione che - si legge nel decreto di fermo - «avrebbe caricato il 38enne al punto di perdere completamente la testa e uccidere». «La possibile fine della convivenza - spiega il pm - avrebbe impedito a Favero di avere rapporti quotidiani con il figlio».

Serena De Salvador
Nicola Munaro

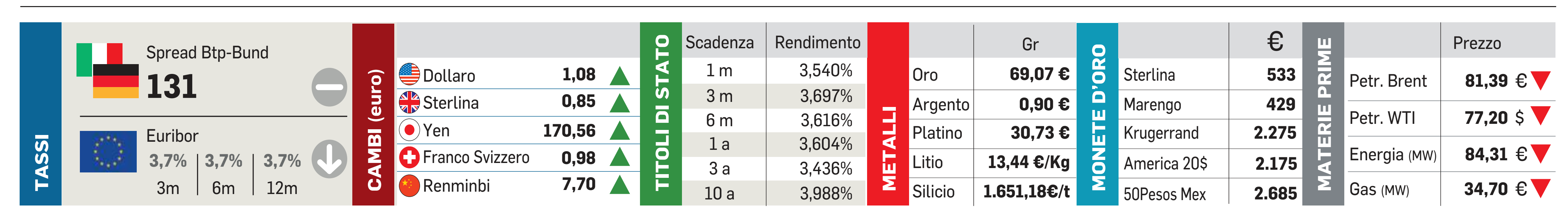
Economia

Borse del 31/5/2024		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.492	+0,13% ▲	Londra (Ft100)	8.275	+0,54% ▲	NewYork (Dow Jones)*	38.355	+0,64% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.011	+1,19% ▲	Parigi (Cac 40)	7.992	+0,18% ▲	NewYork (Nasdaq)*	16.534	-1,21% ▼
Francoforte (Dax)	18.483	-0,07% ▼	Tokio (Nikkei)	38.495	+1,27% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	18.079	-0,83% ▼

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Sabato 1 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it



TASSI	
Spread Btp-Bund	131
Euribor 3m	3,7%
Euribor 6m	3,7%
Euribor 12m	3,7%

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,08 ▲
Sterlina	0,85 ▲
Yen	170,56 ▲
Franco Svizzero	0,98 ▲
Renminbi	7,70 ▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,540%
3 m	3,697%
6 m	3,616%
1 a	3,604%
3 a	3,436%
10 a	3,988%

METALLI	Gr
Oro	69,07 €
Argento	0,90 €
Platino	30,73 €
Litio	13,44 €/Kg
Silicio	1.651,18€/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	533
Marengo	429
Krugerrand	2.275
America 20$	2.175
50Pesos Mex	2.685

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	81,39 € ▼
Petr. WTI	77,20 $ ▼
Energia (MW)	84,31 € ▼
Gas (MW)	34,70 € ▼

Risale l'inflazione in Europa Pil italiano su, Moody's conferma

▶Il carovita nell'Eurozona accelera al 2,6% a maggio, ma in Italia resta stabile allo 0,8 per cento La crescita nel primo trimestre su allo 0,7%. L'agenzia Usa lascia invariato il rating sul nostro Paese

LA CONGIUNTURA

ROMA Inflazione stabile in Italia, ma in Europa i prezzi tornano a salire. Intanto ieri in serata Moody's ha lasciato invariati il rating sul debito tricolore e le prospettive del Paese.

LE COMPONENTI

Nella Penisola il carovita a maggio è salito dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% annuo, come nel mese precedente. Mentre prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona, il cosiddetto "carrello della spesa", hanno frenato dal 2,3% al 2%. Solo in Lettonia e Finlandia l'inflazione sale a un ritmo più lento di quello registrato nella Penisola. L'indice dei prezzi nei venti Paesi di Eurolandia ha segnato invece un incremento del 2,6% annuo, sopra il 2,5% previsto dagli analisti e contro il 2,4% registrato in aprile. Un dato che risente fortemente del +2,8% della Germania. Accelera al 2,9%, contro il 2,7% di aprile e sempre oltre le previsioni, anche l'inflazione calcolata escludendo le componenti più volatili di energia, cibo, alcolici e tabacchi, attestandosi.

L'imprevisto aumento del carovita nella zona euro non dovrebbe impedire alla Bce di tagliare come previsto i tassi alla riunione del Consiglio direttivo di giovedì prossimo. Una mossa che viene data ormai per certa dalla maggior parte degli analisti. L'andamento dell'inflazione potrebbe però spingere l'istituto di Francoforte a rallentare il ritmo dell'allentamento della politica monetaria nei mesi successivi. Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha sottolineato tuttavia che il dato sull'inflazione «è in linea con le nostre previsioni e le aspettative dei mercati» aggiungendo che «si profila un allentamento delle condizioni monetarie» nel quale «bisognerà considerare che un'azione tempestiva e graduale permetterà di contenere la volatilità macroeconomica rispetto a un'azione tardiva e precipitosa». Un avvertimento ai falchi dei Paesi del nord Europa per ricordare che ritardare il taglio dei tassi ora potrebbe poi indurre ad agire dopo con più decisione.

L'Istat ieri ha poi confermato una crescita del Pil nel primo trimestre dell'anno dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti, mentre ha rivisto al rialzo allo 0,7% (dallo 0,6% della lettura preliminare) l'incremento nel confronto con lo stesso periodo del 2023. L'andamento registrato fra gennaio e marzo porta allo 0,6% l'aumento del Pil acquisito per il 2024 (dallo 0,5% stimato in precedenza).

LE CIFRE

«Sono cifre superiori alle aspettative», ha commentato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. «Dopodiché a me soddisferebbe il 3% però ci rendiamo conto che nella vecchia Europa questa è la realtà: rispetto ad altri Paesi continuiamo a essere nel territorio positivo di crescita, questo ovviamente è motivo di soddisfazione», ha aggiunto, sottolineando che «la parola chiave è investire».

Venendo infine al rating sul debito tricolore, ieri Moody's dopo aver completato la sua revisione periodica ha lasciato invariato il giudizio "Baa3" sull'Italia, un voto appena un gradino sopra il livello "junk" (spazzatura). Lo scorso novembre l'agenzia di valutazione americana aveva alzato da «negative» a «stabili» le prospettive.

Jacopo Orsini

LA CRESCITA DEI PREZZI NELLA ZONA EURO SUPERIORE ALLE ATTESE IL CARRELLO DELLA SPESA FRENA AL 2%

GIOVEDÌ PROSSIMO LA BANCA CENTRALE EUROPEA DOVREBBE EFFETTUARE IL PRIMO TAGLIO DEI TASSI

Il bilancio A Cdp vanno 366 milioni

Poste, ok alla cedola Al Tesoro assegno da 306 milioni

Via libera dall'assemblea di Poste Italiane al bilancio 2023 (nella foto l'ad Matteo Del Fante). Il dividendo complessivo è di 0,8 euro per azione, dei quali 0,237 euro già pagati nel mese di novembre 2023 mentre il saldo di 0,563 euro verrà messo in pagamento il 26 giugno. Il dividendo complessivo che arriverà a Cdp è quindi di 365,7 milioni, al Tesoro andranno invece 305,7 milioni. L'assemblea ha anche autorizzato il cda all'acquisto di 3,5 milioni di azioni della società, rappresentative dello 0,27% circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 56 milioni.

Confindustria: ora serve un fondo Ue per l'IA

Riccardo Di Stefano

LA PROPOSTA

ROMA In Europa, «investiamo un miliardo all'anno in intelligenza artificiale. Poco. Occorre un fondo europeo per raccogliere investimenti pubblici e privati. Uno strumento finanziario e di incontro fra produttori e utilizzatori di tecnologie, ovvero istituzioni, grandi industrie, pmi e startup». Lo ha detto Riccardo Di Stefano, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, parlando ieri al convegno annuale dell'associazione a Rapallo.

«Anche all'Italia servono investimenti davvero significativi. Puntare su produzioni ad alto valore aggiunto è un passaggio cruciale che dobbiamo compiere come sistema Paese. Dobbiamo farlo per restare competitivi. Dobbiamo farlo per creare posti di lavoro di qualità e ad alto reddito e farlo anche per compensare un declino demografico che ci imporrà di fare di più mentre diventiamo sempre di meno», ha proseguito Di Stefano.

Intesa Sanpaolo riorganizza l'estero e rafforza le attività in Romania

CREDITO

ROMA Intesa Sanpaolo riorganizza la rete di banche estere istituendo a questo scopo un'apposita cabina di regia e si rafforza in Romania, dove raddoppia la sua presenza con l'acquisizione di First Bank. Intanto, dopo la nomina a direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, si appresta a lasciare il Gruppo alla fine di giugno. Al suo posto Paola Papanicolaou: sarà lei ad assumersi la responsabilità della divisione International Subsidiary Banks, strategica per l'istituto di credito, a partire dal primo luglio.

Attualmente Paola Papanicolaou ricopre la posizione di Deputy head della divisione. La nuova responsabile della divisione banche estere è stata scelta per la competenza maturata in importanti società del Gruppo e nel campo dell'innovazione tecnologica. «La nomina rappresenta la conferma della capacità di Intesa Sanpaolo di valorizzare i migliori talenti manageriali, puntando sulle risorse interne», evidenzia la banca.

Paola Papanicolaou dirigerà l'International Subsidiary Banks

E ancora. Gaetano Micciché, restando a capo della divisione Imi Corporate Investment Banking, è stato nominato chairman della divisione International Subsidiary Banks, ruolo nel quale potrà assicurare il proprio know how, maturato in posizioni di grande rilievo nel Gruppo.

Tornando alla cabina di regia "Accelerazione sinergie international subsidiary banks", fortemente voluta dal ceo Carlo Messina, quest'ultima avrà il compito di facilitare il conseguimento di sinergie interdivisionali. La nuova cabina di regia sarà presieduta da Stefano Barrese, capo della divisione Banca dei territori, e ne faranno parte Luca Bocca, Tommaso Corcos, Gaetano Micciché, Mauro Micillo, Cristina Motta, Paola Papanicolaou e Massimo Proverbio. La cabina di regia consentirà alle banche del gruppo Intesa Sanpaolo, operanti a livello internazionale, di trarre un crescente beneficio dalle migliori pratiche adottate dalla divisione Banca dei territori e da quella Imi Corporate Investment Banking. Inoltre, troveranno ulteriore potenziamento i progetti di collaborazione nel settore del wealth management, tradizionale punto di forza di Intesa Sanpaolo. Lo sviluppo digitale e tecnologico sarà potenziato nelle controllate estere, per operare a un livello sempre più avanzato in tutti gli ambiti geografici in cui è presente il Gruppo.

F.Bis.

PAOLA PAPANICOLAOU RESPONSABILE DELLA DIVISIONE INTERNATIONAL SUBSIDIARY BANKS AL POSTO DI ROTTIGNI

Verande e pareti, scatta il Salva-casa E sarà permanente

▶Sanabili anche tende, tramezzi e soppalchi. Salvini: «Chi ha piccoli problemi di difformità interna potrà risolverli pagando il dovuto»

LE NORME

ROMA Da 72 ore le norme del Salva casa - il pacchetto voluto dal ministero delle Infrastrutture per sanare difformità e piccoli abusi edilizi - sono esecutive. Ma dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, l'attenzione di tutti è sugli emendamenti da presentare durante l'iter parlamentare che potrebbero allargare il perimetro di applicazione del decreto. Sì, perché se il ministro Matteo Salvini ha già chiarito che nel passaggio alle Camere sarà sicuramente introdotto il "Salva Milano" - la norma per sbloccare il completamento di non pochi grattacieli - a livello parlamentare girano bozze di modifiche su tre versanti: il superamento delle misure minime (altezza minima a 2,70 metri e superficie a 28 metri quadrati) di una stanza per ottenere l'abitabilità, la possibilità di sanare il cosiddetto "sagomato", cioè le piccole cubature esterne all'immobile, o l'estensione del silenzio-assenso, al posto del vigente silenzio diniego, alle pratiche giacenti per i vecchi condoni, in primis quello del 1997.

TOLLERANZE

Il decreto Salva casa amplia rispetto al passato l'accesso alle sanatorie ordinarie, quindi non ai condoni, da presentare ai Comuni. Crescono le tolleranze per le strutture non portanti e non autorizzate - per esempio in un appartamento sotto i 100 metri quadri si passa dal 2 al 5 per cento - come tramezzi, porte, finestre e soppalchi non abitabili. Entrano negli interventi di edilizia libera, quindi senza dover chiedere l'autorizzazione, anche le verande che non creino locali chiusi, tende e pompe di calore. Viene introdotto su questo versante il concetto di silenzio assenso: se l'amministrazione non dà risposta alla domanda nei tempi prestabiliti - 45 giorni per le sanatorie - la pratica è considerata accolta. Superata poi anche la cosiddetta doppia conformità, che bloccava non molte richieste di sanatoria.

Sugli emendamenti al decreto, al momento, si possono solo fare ipotesi, anche perché la politica in questa fase sembra più interessata alle imminenti Europee. La prossima settimana il ministro Salvini organizzerà una conferenza stampa sui temi sui quali intervenire, lasciando però al Parlamento - «È sovrano» - gli spazi di manovra necessari. Sicuramente sarà presentato il Salva Milano, chiesto anche dal sindaco del capoluogo lombardo Giuseppe Sala, dopo che alcuni magistrati hanno bloccato i cantieri di alcuni grattacieli, autorizzati dai Comuni con il meccanismo delle "demolizioni e ricostruzioni": per i pm, invece, il via libera deve arrivare uno specifico permesso a costruire attraverso uno specifico piano dei servizi. Una situazione che potrebbe bloccare opere per quasi 30 miliardi di euro.

Sul Salva casa c'è molta cautela nella maggioranza. Anche lo stesso Salvini, ieri a Palermo, ha ricordato che non deve essere visto come un condono. «Se uno ha un problema con la sua casa, con piccoli problemi interni, la veranda, il soppalco, la vetrata, la cameretta, la parete in cartongesso, la mansarda o altro, va in Comune e sana tutto quello che blocca casa sua da anni. Quindi, diciamo che fare il ministro che si occupa della vita reale di tutti i giorni per me è una grande soddisfazione».

Sulle ipotesi di superamento delle misure minime ha voluto chiarire: «Ho letto che Salvini rende abitabili i seminterrati e lavatoi - ha dichiarato ieri ai microfoni di Radio Anch'io - Ma non è vero, questo non c'è nel testo». Per poi aggiungere: «È vero che tanti studenti, tanti lavoratori già oggi vivono a Milano, a Roma nelle grandi città in appartamenti di 20-22-24 metri quadrati, ma dal mio punto di vista va superato il regolamento di igiene degli anni 70 che limita la superficie di abitabilità e l'altezza massima dei soffitti».

Quindi, ha aggiunto, «eventuali modifiche al decreto dipenderanno dal Parlamento io semplicemente da oggi permetto a chi ha un piccolo problema di difformità interna, un soppalco, la parete in cartongesso, la veranda, la tenda, la grondaia, di andare in Comune, farsi asseverare dal geometra e dal perito la situazione attuale, pagare quello che deve e tornare pienamente padrone di casa sua, potendola vendere, comprare perché non penso che sia una finestra di 10 centimetri in più, in meno o una cameretta fatta in cartongesso a comportare un disagio per l'ambiente o per i vicini».

Francesco Pacifico

GLI EMENDAMENTI IN PARLAMENTO: VERSO UNA NORMA PER SBLOCCARE I GRATTACIELI DI MILANO

In Spagna Sanzione da 150 milioni

Low cost, maxi-multa per i bagagli

Maxi multa a Ryanair, easyJet, Volotea e Vueling per i cosiddetti "costi extra". Il ministero spagnolo dei diritti dei consumatori ha inflitto loro una sanzione da 150 milioni alle per aver fatto pagare, oltre al biglietto, il bagaglio a mano più grande, la scelta dei posti o la stampa della carta d'imbarco.

Taxi a Milano, respinto il ricorso degli autisti

TRASPORTI

ROMA Nuova vittoria del Comune di Milano nel tentativo di rilasciare 450 ulteriori licenze di taxi. Ieri il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso presentato da alcune sigle di tassisti contro il bando lanciato dalla giunta Sala. Già il Tar della Lombardia aveva respinto una richiesta di sospensiva della gara e adesso è toccato al Consiglio di Stato, in appello, a confermare la decisione, condannandoli al pagamento delle spese processuali. Dopo il pronunciamento, il Comune andrà avanti con una seconda gara, dopo quella indetta a metà marzo per 450 nuove licenze, con l'obiettivo di arrivare ad avere in città mille auto in più. Il Consiglio di Stato ritiene «in relazione ai profili di periculum, che l'interesse invocato dagli appellanti ha carattere essenzialmente economico e come tale è da reputare subvalente rispetto a quello richiamato dall'amministrazione in relazione alla procedura».

Una verifica periodica per Open Fiber-banche

LA TUTELA

ROMA Le banche mettono sotto tutela Open Fiber (OF), la società che deve posare la fibra ottica. Dopo un negoziato infinito con gli istituti e soci affiancati dagli advisor Rothschild e Lazard, sulla linea del traguardo della firma sulla doppia manovra, è spuntata da parte dei creditori, la richiesta della messa a fuoco di precise verifiche periodiche sull'andamento del business: mensili-trimestrali. La definizione di questo aspetto contrattuale, da parte degli studi White & Case (OF) e Gop (banche) comporta il rinvio della firma dell'accordo a venerdì 7 giugno.

Anche ieri ci sono state riunioni in videocall tra tutte le parti coinvolte per concordare i testi dei contratti dal punto di vista tecnico-giuridico, mentre la struttura della doppia manovra di *interim facility* e *long term* sarebbe praticamente concordata sulla base di un fabbisogno complessivo di circa 3,2 miliardi comprendente scongelamento di linee di credito, nuova finanza, ricapitalizzazione e *committment* per aumenti di capitale successivi.

Questo fabbisogno totale da erogare sino a fine anno, verrà ripartito nelle percentuali del 55% a carico delle banche e 45% dei soci. Cdp ha il 60% e Macquarie il 40%.

RINVIO AL 7 GIUGNO

Ma se su questa suddivisione si sarebbe trovato il punto di equilibrio dopo molti mesi, nelle ultime ore sarebbero emersi disallineamenti tra i due soci sulle modalità e procedure per effettuare controlli stringenti sull'andamento della gestione in caso di sottoperformance. E gli indicatori che saranno valutati sono ebitda, scavi, chilometri di fibre posate, contratti stipulati e utenti collegati.

E' evidente che il futuro di Open Fiber sarà una sorta di "commissariamento" e tutela da parte degli istituti che devono trovare di comune accordo tra tutti, chi dovrà periodicamente fare il check up: potrebbero essere i due advisor finanziari oppure un terzo individuato di comune accordo.

Superato questo scoglio, poi Open Fiber è attesa alla prova del fuoco di una eventuale fusione con Netco: ma questa sarà una tappa molto incerta e non è detto si compia la rete unica che frutterebbe l'earn out a favore di Tim.

r. dim.

COMUNE DI ANDRANO

Provincia di Lecce

UFFICIO TECNICO Area Urbanistica – Edilizia

C.U.P. I51B22000880001 – CIS "Brindisi –Lecce-Costa Adriatica". DELIBERA CIPESS N. 31/2022. - "Viabilità perimetrale e di raccordo tra la SS 275 e la Marina di Andrano attraverso la realizzazione di due bretelle di collegamento previste dal P.R.G. vigente".

AVVISO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA (art. 11 e 16 DPR 327/2001 s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA – EDILIZIA

Considerato che è stato predisposto il Progetto Definitivo relativo all'opera in oggetto la cui approvazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 del vigente D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera stessa;
Visto il PRG approvato definitivamente dalla Giunta Regionale della Puglia il 21/0/2006 con Delibera n. 353, pubblicata sul BURP n. 46 il 12/04/2006;
Visto la variante urbanistica al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune zone C1 – C2 – F1.5, approvata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, con Delibera di Consiglio n° 5 del 28 marzo 2013;
Ritenuto di mettere in condizione i soggetti proprietari dei terreni interessati dai lavori in oggetto di formulare osservazioni al Comune di Andrano, prima che lo stesso approvi la reiterazione del vincolo urbanistico, ed a questo Ufficio, prima che venga approvato il progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale;
Visti gli artt. 11 e 16 comma 4 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327, come sostituito dal D.Lgs 27.12.2002, n. 302, dell'art. 9 delle legge regionale 22.02.2005 n. 3 e dall'art. 7 della legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i.;

C O M U N I C A

l'avvio del procedimento finalizzato alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, mediante l'approvazione del progetto definitivo di "Viabilità perimetrale e di raccordo tra la SS 275 e la Marina di Andrano attraverso la realizzazione di due bretelle di collegamento previste dal P.R.G. vigente", che comporta l'espropriazione dei seguenti immobili, ricadenti nei Comuni di Andrano, Diso e Tricase, di seguito individuati tramite intestatario/i della ditta catastale, foglio e particella:

Comune di Andrano - **1 ACCOTO Antonio, ACCOTO Filomena, ACCOTO Lucia, ACCOTO Santo, ARSENI Annunziata, RIZZELLI Maria Rosaria** – Fg. 14, P.lle 178 e 12; **2 MUSARO' Lee** Fg. 14, P.lla 344; **3 MUSARO' Vincenzo** – Fg. 14, P.lla 345; **4 MUSARO' Giuseppe** – Fg. 14, P.lla 420; **5 RIZZO Vita** – Fg. 14, P.lla 346; **6 ACCOGLI Lucia** – Fg. 14, P.lla 411; **7 ACCOGLI Lucia** – Fg. 15, Plla 381; **8 ACCOGLI Rocco** – Fg. 14, P.lla 412; **9 ACCOGLI Andrea Antonio, ACCOGLI Luigi, ACCOGLI Paolo, ACCOGLI RIZZO Lucia, ACCOGLI Rosalba, ACCOGLI Cesarea, ACCOGLI Salvatore** - Fg. 14, P.lla 21; **10 ACCOGLI Salvatore** – Fg. 14, P.lla 103; **11 MASSAFRA Grazia** – Fg. 14, P.lle 27 e 28; **12 ACCOGLI Antonio** – Fg. 14, P.lla 104; **13 RIZZO Agnese Elisa** – Fg. 14, P.lla 105; **14 ACCOGLI Filippo** – Fg. 14, P.lla 106; **15 PANTALEO Abbondanza** – Fg. 14, P.lla 107; **16 CONTALDO Rocco** – Fg. 14, P.lla 32; **17 ACCOGLI Giuseppe, ACCOGLI Maria Abbondanza** – Fg. 14, P.lla 167; **18 PANICO Rocco Ippazio** – Fg. 14, P.lla 210; **19 MASTROLEO Lucia** – Fg. 14, P.lla 636; **20 MASTROLEO Salvatore** – Fg. 14, P.lla 339; **21 MASTROLEO Andrea, MASTROLEO Salvatore** – Fg. 14, P.lla 617; **22 MASTROLEO Grazia** – Fg. 14, P.lle 571, 572, 629; **23 RAOIL SRL** – Fg. 14, P.lla 389; **24 FRASSANITI Anna Maria, RIZZELLI Cecilia, RIZZELLI Filomena, RIZZELLI Maria** – Fg. 15, P.lla 1081; **25 RIZZO Pietro** – Fg. 15, P.lla 1387; **26 RIZZO Maria Francesca** – Fg. 15, P.lla 1273; **27 ACCOGLI Filomena** – Fg. 15, P.lle 109 e 1316; **28 CAROPPO Fabio, CAROPPO Giovanni Antonio, CAROPPO Micheline, CAROPPO Oronzo, PREITE Maria Antonia** – Fg. 15, P.lla 852; **29 MUSARO' Adele** – Fg. 15, P.lle 260, 295 e 1180; **30 RIZZELLO Fortunata** – Fg. 15, P.lla 1248; **31 ACCOTO Ida, SERGI Rocco** – Fg. 15, P.lla 1245; **32 RIZZO Giovanni** – Fg. 15, P.lle 66 e 1172; **33 MASSAFRA Rocco** – Fg. 15, P.lla 63; **34 MURCIANO Elvira** – Fg. 15, P.lle 70, 1071 e 1072; **35 ACCOGLI Lucia** – Fg. 15, P.lla 59; **36 MUSARO' Guido** – Fg. 15, P.lle 57 e 294; **37 DE MATTEID Maria Orlanda** – Fg. 15, P.lla 775; **38 ACCOGLI Ippazio, ACCOGLI Lucia** – Fg. 15, P.lle 1192 e 1193; **39 ACCOGLI Angiolina** – Fg. 15, P.lla 877; **40 MUSARO' Lucia, MUSARO' Luigi** – Fg. 15, P.lla 777; **41 CAGNAZZO Giovanni** – Fg. 15, P.lla 778; **42 CARLUCCIO Rosaria, PELLEGRINO Carla, PELLEGRINO Loredana, PELLEGRINO Mirella** – Fg. 15, P.lla 779; **43 FACHECHI Danilo** – Fg. 15, P.lla 61; **44 ACCOGLI Rocco Luigi fu Salvatore** – Fg. 15, P.lla 89; **45 RIZZELLI Pantaleo** – Fg. 15, P.lla 1391; **46 MASSARI Antonio, MASSARI Donatella, MASSARI Franca Antonella** – Fg. 16, P.lle 7 e 509; **47 MINONNE Andrea** – Fg. 16, P.lla 684; **48 MUSARO' Albino** – Fg. 16, P.lla 566; **49 MUSARO' Ippazio Vito** – Fg. 16, P.lla 567; **50 URSO Maria** – Fg. 16, P.lla 492; **51 ACCOGLI Maria Eugenia** – Fg. 16, P.lla 693; **52 MASSAFRA Antonia** – Fg. 16, P.lla 610; **53 ACCOGLI Giuseppa** – Fg. 16, P.lla 593; **54 DE SIENA Luciano** – Fg. 16, P.lle 452 e 678; **55 DE PAOLIS Vincenza, URSO Giuseppe** – Fg. 16, P.lla 648; **56 MUSARO' Anna, PANICO Andrea** – Fg. 16, P.lla 829; **57 IPPOLITO Crocefisso, IPPOLITO Francesco, PEZZULLA Antonio Leopoldo** – Fg. 16, P.lla 19; **58 MUSARO' Giuseppe, MUSARO' Antonietta** – Fg. 16, P.lla 802; **59 MUSARO' Giuseppe** – Fg. 16, P.lla 169; **60 MUSARO' Donata, MUSARO' Giuseppa, MUSARO' Raffaele** – Fg. 16, P.lla 22; **61 MUSARO' Vita** – Fg. 16, P.lla 112; **62 DE IACO Lucia, MUSARO' Giuseppe** – Fg. 16, P.lla 113; **63 MUSARO' Abbondanza** – Fg. 16, P.lla 114; **64 URSO Carmina** – Fg. 16, P.lla 115; **65 DE SIENA Alessio Antonio, DE SIENA Luca, DE SIENA Lucia Assunta, INTINO Eugenia Antonia** – Fg. 16, P.lla 24; **66 MOSCATELLO Eugenio** – Fg. 11, P.lla 957; **67 COLLUTO Donato, COLLUTO Elvira, COLLUTO Oronzo, GIORGIANI Celeste, GIORGIANI Donata, GIORGIANI Lucia, GIORGIANI Salvatore, SOLDA Maria Emanuela, GIORGIANI Antonia, GIORGIANI Giovanna, GIORGIANI Tiziana, GIORGIANI Vincenzo** – Fg. 11, P.lle 823, 824 e 829; **68 GIORGIANI Antonia, GIORGIANI Giovanna, GIORGIANI Tiziana, GIORGIANI Vincenzo** – Fg. 11, P.lla 826, **69 GIORGIANI Lucia** – Fg. 11, P.lla 827; **70 MARTELLA Anna** – Fg. 11, P.lla 828; **71 SOLDA Maria Emanuela** – Fg. 11, P.lla 825; **72 RIZZELLI Cosimo** – Fg. 12, P.lla 65; **73 BUIANI Licia, MARCHESE Francesca, MARCHESE Maria Grazia, MARCHESE Oscar** – Fg. 12, P.lla 66; **74 BRAMATO Adriana Silvia Loredana, DE MATTEIS Giuseppe Edoardo** – Fg. 12, P.lla 88; **75 DE MATTEIS Luciano** – Fg. 12, P.lla 67; **76 DE MATTEIS Anna Maria** – Fg. 12, P.lla 72; **77 TURCO Mario Ippazio** – Fg. 12, P.lla 676; **78 DE MATTEIS Rita** – Fg. 12, P.lla 71; **79 MASTRIA Rocco** – Fg. 12, P.lle 404, 497 e 499; **80 MASTRIA Rocco, MASTRIA Santo** – Fg. 12, P.lla 550; **81 MEROLA Nadia, RIZZO Edoardo, RIZZO Martina, RIZZO Rebecca** – Fg. 12, P.lla 77; **82 RIZZO Donato** – Fg. 12, P.lla 139; **83 ALEMANNO Liberato Antonio** – Fg. 12, P.lle 38, 783; **84 ALEMANNO Giovanna** – Fg. 12, P.lle 40, 782 e 784; **85 ELIA Salvatore** – Fg. 12, P.lle 41, 330 e 604; **86 MASTRIA Bruna, MASTRIA Luce Rocco, MASTRIA Vincenzo, MASTRIA Bruna, MASTRIA Luce Rocco, MASTRIA Samuele, MASTRIA Vincenzo** – Fg. 12, P.lla 409; **87 PANICO Vito** – Fg. 12, P.lla 400; **88 DE MATTEIS Emilio** – Fg. 12, P.lla 754; **89 NICOLARDI Maurizio** – Fg. 12, P.lla 90.

Comune di Diso - **1 MASTROLEO Maria Franca** – Fg. 20, P.lla 87; **2 MASTROLEO Lucia** - Fg. 20, P.lla 198; **3 ACCOGLI Concetta Matilde, ACCOGLI Giuseppe, ACCOGLI Mariella** – Fg. 22, P.lla 558; **4 MASTROLEO Cesaria, MUSARO' Cesaria, MUSARO' Palma, MUSARO' Salvatore Paolo, MUSARO' Vincenzo** – Fg. 22, P.lla 580.

Comune di Tricase - **1 MASTRIA Amedeo, MASTRIA Assunta, MASTRIA Donata, MASTRIA Francesca, MASTRIA Rocco** – Fg. 2, P.lle 3, 6 e 400; **2 PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO** con sede in Andrano – Fg. 2, P.lle 135 e 398; **3 CAPUTO Antonello** – Fg. 2, P.lla 1; **4 ARETANO Stefano, MOSCATELLO Anna** – Fg. 2, P.lla 140.

In ottemperanza al disposto della normativa sopra citata, si precisa che:

1. L'Amministrazione procedente per la reiterazione del vincolo, per la dichiarazione di pubblica utilità e per la realizzazione dei lavori è il Comune di Andrano.
2. L'oggetto del procedimento promosso è "Viabilità perimetrale e di raccordo tra la SS 275 e la Marina di Andrano attraverso la realizzazione di due bretelle di collegamento previste dal P.R.G. vigente" del Comune di Andrano ed in variate al P.R.G. vigente del Comune di Diso ed al P.D.F. vigente del Comune di Tricase.
3. Il Responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori e del procedimento espropriativo è l'Arch. Biagio MARTELLA, Responsabile dell'Area Edilizia – Urbanistica del Comune di Andrano.
4. Il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento espropriativo è fissato in 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
5. Gli atti di cui si può prendere visione sono disponibili presso l'Ufficio Edilizia - Urbanistica sito in Via Michelangelo, n. 25, Piano Primo, Andrano (LE), nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico 0836/1901024 o mezzo mail **utc@comune.andrano.le.it**
6. Le ditte interessate potranno formulare le proprie osservazioni in forma scritta nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi – a pena di decadenza - dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Andrano – Ufficio Edilizia - Urbanistica – via Michelangelo, 25– 73032 – Andrano (LE), che saranno valutate, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/01 s.m.i. Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al suddetto indirizzo del Comune di Andrano, Ufficio Protocollo, mediante raccomandata A.R. o consegna brevi manu, o inviate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: **protocollo.comune.andrano@pec.it**.
7. Si fa presente che, a norma dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. 327/2001, il valore del bene sarà determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni o delle migliorie intraprese sul fondo dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento.
8. Ove dovessero intervenire modifiche al progetto suddetto si provvederà a darne formale comunicazione con le stesse modalità del presente avviso.
9. Qualora le ditte indicate dal presente avviso non siano più proprietarie degli immobili in esame, sono tenute, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, a comunicarlo entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile interessato.
10. Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, nel formulare le proprie osservazioni, le ditte interessate possono chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei Suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione.
11. La presente pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50 (cinquanta), ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Andrano, 30 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA – URBANISTICA
Arch. Biagio MARTELLA

Per Stm 2 miliardi di aiuti L'ok di Bruxelles all'Italia

▶Al via un maxi-stabilimento a Catania con tecnologie per auto, fotovoltaico e cloud
Vestager: «Ora l'industria europea è più forte», Urso: «Italia polo per la microelettronica»

L'INVESTIMENTO

ROMA Uno stabilimento hi-tech e green per i chip, fondamentali per la transizione digitale. Via libera da parte dell'Unione europea al programma di investimento pluriennale di 5 miliardi di StMicroelectronics, che comprende il supporto per 2 miliardi da parte dello Stato italiano, nel quadro del Chips Act.

Il nuovo impianto manifatturiero di carburo di silicio da 200 millimetri per dispositivi e moduli di potenza, nonché per attività di test e packaging di Stm, sarà costruito a Catania. Insieme allo stabilimento di produzione di substrati in SiC in allestimento nello stesso sito, questi impianti formeranno il Silicon Carbide Campus dell'azienda. Un investimento, quello di Catania, che, come spiega la vicepresidente della Commissione Ue, Margrethe Vestager, annunciando il via libera agli aiuti dall'Europa, «sostiene un impianto integrato unico per i chip di carburo di silicio» e aiuterà la «transizione digitale e verde» dell'Ue, contribuendo a «creare posti di lavoro altamente qualificati, limitando al contempo le possibili distorsioni della concorrenza».

I POSTI DI LAVORO

L'impianto, spiega la commissaria alla Concorrenza, contribuirà «a garantire l'accesso europeo a una fonte affidabile di chip efficienti dal punto di vista energetico usati nei veicoli elettrici e nelle stazioni di ricarica». «Con questi investimenti - ha detto Vestager dopo una visita al sito assieme al ministro Adolfo Urso - possiamo far veder anche che possiamo aumentare la sicurezza della fornitura e minimizzare i rischi per l'industria in Europa». Per il ministro Urso quella di ieri «è una giornata storica per la Sicilia, per l'Italia e per l'Europa: quello del Mimit è il secondo più grande investimento approvato a oggi dalla Commissione Ue all'interno del Chips Act: si riafferma il ruolo di polo per lo sviluppo della microelettronica dell'Italia e dell'Etna Valley». Non solo, aggiunge, Urso: «entro fine anno l'Italia raggiungerà i 10 miliardi di investimenti nel settore della microelettronica». Dal Mimit si sottolinea che la strategia italiana per la microelettronica ha come obiettivo portare nel Paese grandi investimenti produttivi (su questo punto sono già stati investiti 4 miliardi), irrobustire la ricerca industriale avanzata e costruire relazioni con altri Paesi.

Finora questo è servito ad avviare gli investimenti di Stm a Catania per 5 miliardi, che creeranno 2mila posti di lavoro, e quello di Silicon Box, per 3,2 miliardi e 1.600 dipendenti. Il SiC campus, poi, sarà il primo complesso di impianti in Europa che copre tutte le fasi della produzione, dalla polvere di carburo di silicio ai prodotti e moduli di potenza che servono ad auto elettriche, ricariche veloci, pannelli fotovoltaici, i grandi server dell'infrastruttura cloud e data center. L'avvio della produzione è prevista nel 2026.

LA NOVITÀ

A regime, nel 2033, il sito lavorerà 15 mila fette di SiC a settimana. Il carburo di silicio rappresenta una svolta tecnologica: è composto da silicio e carbonio e offre numerosi vantaggi rispetto al silicio tradizionale. Ha il vantaggio di offrire maggiore potenza e ridurre la dispersione, aumenta la qualità e la durata del dispositivo, migliorando l'efficienza energetica.

Giacomo Andreoli

Da sinistra: Margrethe Vestager, Adolfo Urso e Fabio Gualandris

Si amplia la platea

Biometano, dal Mase nuove regole sui bandi

Il Gse ha pubblicato il quarto bando per accedere agli incentivi sulla produzione di biometano previsti dal Pnrr, che si aprirà formalmente lunedì 3 giugno. Le nuove regole applicative, approvate con decreto del Mase, consentono per la prima volta di partecipare anche alle imprese con impianti di biogas prodotto dai rifiuti organici e oggetto di riconversione.

PIAZZA AFFARI

Crescono Pirelli e Leonardo Tim e Diasorin in negativo

Seduta senza sussulti per le Borse europee, con gli indici che hanno chiuso sui valori della vigilia. Gli investitori hanno tirato i remi in barca in vista delle mosse della Banca centrale europea, che giovedì prossimo dovrebbe annunciare un taglio al costo del denaro. Gli economisti, però, si interrogano sull'entità della manovra. La Fed, invece, settimana prossima dovrebbe confermare l'attuale livello del costo del denaro. A Piazza Affari il Ftse Mib ha chiuso in rialzo dello 0,1%. Tra i titoli in evidenza Pirelli (+2,6%) e Leonardo (+2%, nella foto l'ad Roberto Cingolani). Hanno più volte cambiato la direzione di marcia le banche, con Mps che ha chiuso in rialzo dello 0,4% e Bper che ha perso lo 0,2%, nonostante l'istituto abbia annunciato la chiusura in anticipo di un anno degli obiettivi del Piano industriale 2022-2025. In coda al listino Tim (-2,8%).

Hitachi Rail acquisisce divisione di Thales

▶Hitachi Rail ha annunciato ieri il completamento dell'acquisizione per 1,66 miliardi della divisione Ground Transportation Systems di Thales, ampliando così la propria presenza globale a 51 paesi, con la maggior parte dei ricavi ora derivanti dai business sistemi e segnalamento.

Inps, esercizio positivo oltre quota 2 miliardi

▶L'Inps, l'Istituto nazionale di previdenza, nel 2023 ha avuto un risultato economico di esercizio positivo per 2,063 miliardi Per effetto di tale risultato e della riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, il patrimonio netto dell'Inps passa da 23,2 miliardi di inizio esercizio a 29,7 miliardi a fine 2023.

Consip, acquisti Pa per 8,5 miliardi

▶Nel primo quadrimestre del 2024 ammontano a 8,5 miliardi gli acquisti delle Pa tramite gli strumenti di e-procurement di Consip, la centrale di acquisto nazionale del ministero dell'Economia. Sono oltre 195mila le imprese aggiudicatarie di gare o abilitate ai mercati telematici (di cui più del 95% micro, piccole e medie imprese).

Pop Ragusa assorbe la Banca Sant'Angelo

▶Il cda di Banca Agricola Popolare di Ragusa, riunitosi ieri, ha approvato - coerentemente con l'iter e le tempistiche di cui all'Accordo Quadro sottoscritto il 25 maggio scorso con Banca Popolare Sant'Angelo - il Progetto di Fusione per incorporazione di Sant'Angelo nella Ragusa, al termine del salvataggio.

L'editoriale

Europa a due velocità, ora o mai

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

La presidente Meloni ha infatti, per lunghi mesi, costruito una forte alleanza con von der Leyen, ipotizzando quindi un possibile avvicinamento al Partito popolare, ma ha visibilmente cambiato direzione nelle ultime settimane, fino a riavvicinarsi al suo tradizionale schieramento euroscettico e conservatore, come è apparso nel recente incontro organizzato da Vox, l'estrema destra spagnola.

Questa evoluzione e il veto dei socialisti nei confronti di una possibile alleanza con la destra, rendono naturalmente più difficile l'accordo fra FdI e i popolari, anche se la decisione finale dipenderà dai risultati elettorali e dall'ipotesi che i veti si mantengano nel corso delle probabili lunghe trattative.

Tutte queste considerazioni sono certo importanti, ma molto di più lo è riflettere sulle scelte, anzi sull'unica scelta, che l'Unione Europea dovrà fare se vuole finalmente assumere un ruolo significativo in un mondo che vede l'Europa sempre più irrilevante, come una noce schiacciata tra Stati Uniti e Cina.

Nella legislatura che sta per terminare, l'Unione Europea è stata infatti in grado di affrontare con successo la lotta contro la Pandemia, di apprestare un temporaneo, ma importante programma di solidarietà economica con il PNRR e di presentarsi sostanzialmente unita nel proteggere l'Ucraina, dimostrandosi così capace di custodire i suoi cittadini nelle grandi emergenze. Non sono risultati di poco conto, ma non certo sufficienti per invertire la nostra perdita di ruolo nell'ambito della politica e dell'economia internazionale.

Tutto questo non in conseguenza della nostra oggettiva debolezza. Rimaniamo infatti la seconda potenza industriale e il primo esportatore del mondo, ma le nostre istituzioni non ci permettono di assumere le necessarie decisioni. Il diritto di veto dei singoli stati ci impedisce di essere presenti nella politica estera, di costruire un elementare sistema di difesa, pur con un una spesa militare complessiva che supera di molte volte quella russa e si avvicina a quella cinese. E ci confina ad una politica commerciale che non riesce a reagire in modo unitario di fronte all'aggressività cinese e al protezionismo americano.

E' inutile girare attorno ai problemi. Se vogliamo esistere dobbiamo abolire il diritto di veto e, nell'attesa di porre in atto il lungo, ma necessario processo di riforma dei trattati, non vi è altra scelta che procedere con un'Europa a più velocità come abbiamo fatto con grande successo per l'Euro. Siamo infatti partiti in dodici paesi e ora siamo venti, con la prospettiva di avere nuovi aderenti alla moneta unica anche in un prossimo futuro.

Non è pensabile che l'Europa abbia perduto qualsiasi influenza nel Mediterraneo, che in Siria e in Libia comandino la Russia e la Turchia. E non è credibile che non si possa costruire una strategia industriale nei nuovi settori, a partire dall'automobile elettrica e dai semiconduttori, perché non si riescono a comporre gli interessi diversi esistenti fra la Germania e gli altri paesi.

La politica della mediazione passiva non è più perseguibile in un mondo ormai diviso in blocchi tra di loro contrapposti, come risulta evidente dalla nostra assenza in tutti i tentativi di composizione della guerra di Ucraina e del conflitto tra Israele e Palestina.

Quanto detto per la politica estera vale per tutti i campi che decidono il nostro futuro, dall'ambiente alla politica sociale, dall'unione bancaria a una strategia industriale comune.

Naturalmente in ognuno di questi settori saranno necessari complicati accordi e compromessi per prendere decisioni condivise, ma il compito prioritario della prossima legislatura sarà quello di mettere l'Unione Europea in grado di prendere decisioni. Questa è la regola fondamentale per il funzionamento di ogni democrazia. E' evidente che il complicato posizionamento dei partiti europei rende difficile una decisione così radicale, ma siamo arrivati al punto in cui un serio radicalismo è necessario per la sopravvivenza. Ed è anche possibile perché, a scapito di tutte le dichiarazioni, nessun paese si può permettere di uscire dall'Unione. Può solo permettersi di rimanere periferico. Nelle prossime elezioni il cittadino dovrà quindi scegliere di votare per i partiti che concepiscono l'Europa come un vero centro decisionale e non come un'enorme periferia.

Il resto verrà dopo.

Il commento

Il rilancio è mercato, non dazi

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) della Banca d'Italia Fabio Panetta nelle prime Considerazioni Finali, ma non vanno sottovalutate le conseguenze negative di una frammentazione economica e di un ritorno al protezionismo. L'Europa invece, deve migliorare la competitività e rafforzare l'autonomia strategica; si deve ridurre la dipendenza energetica. Condividere, in Europa, le iniziative e i rischi che assistono i progetti necessari, promuovere la realizzazione di beni pubblici comuni - ambiente e sicurezza, ma anche l'introduzione delle nuove tecnologie e le applicazioni dell'Intelligenza artificiale - è essenziale. A questo fine occorrono l'introduzione di un bilancio comune europeo, da un lato, le riforme e gli investimenti, dall'altro. Naturalmente, bisogna aver chiaro che un bilancio comune richiede un trasferimento di sovranità nazionali per la compartecipazione a una più ampia sovranità europea, a cominciare dal fisco che è la leva strettamente collegata all'assetto democratico - no taxation without representation - ma anche una profonda riforma dell'architettura e della governance comunitaria. Ma richiede altresì, si osserva qui, anche la valorizzazione del principio di sussidiarietà. Le conseguenze che si avvertono per le due guerre in atto - che il Governatore non cita, forse per privilegiare in questa fase un discorso strettamente tecnico - sollecitano il pessimismo della ragione, ma stimolano anche, come è nella tradizione delle Considerazioni Finali, l'ottimismo della volontà. Ne è prova il giudizio di Panetta sul riformato Patto di stabilità che presenta "pro" e "contra", ma, secondo il Governatore, si può attendere che le nuove regole diano buona prova di sé creando i presupposti per progredire verso un'unione di bilancio che operi con risorse proprie e sia in grado di emettere debito. Ecco, qui, la mutualizzazione, che per ora raccoglie però circoscritti consensi e diffusi contrasti tra i partner comunitari. Ma per finanziare gli investimenti, utilizzando l'enorme massa di risparmio, sono essenziali sia l'introduzione del mercato unico dei capitali sia il completamento dell'Unione bancaria.

Tutto si tiene: dunque, in questo quadro il Governatore, data la disinflazione in atto, vede la possibilità di un allentamento delle condizioni monetarie nei prossimi mesi, ma sempre se i dati saranno coerenti con le attuali previsioni: un orientamento - questo è il "punctum dolens" - che rimarrebbe restrittivo anche con diversi tagli dei tassi ufficiali, mentre vi è l'incognita delle decisioni che assumerà la Federal Reserve, la cui eventuale restrizione monetaria avrebbe un impatto negativo sulla domanda mondiale. Una materia, questa, che meriterà un approfondimento nei prossimi giorni.

Ma tutto si tiene anche per il "che fare" in Italia, a proposito della quale Panetta rilancia il tema della produttività e degli investimenti e, prima ancora, dell'agire sul debito pubblico con un piano credibile che stimoli crescita e produttività, affrontando pure le conseguenze del calo demografico e dei limiti all'occupazione dei giovani e delle donne, con un piano che nel contempo sia idoneo a realizzare un costante miglioramento dei conti pubblici. Prudenza fiscale, lotta all'evasione e crescita sono la terapia per il debito. La solida condizione in cui si trova il sistema bancario costituisce un punto di forza per l'intera economia e crea le condizioni per governare l'innovazione tecnologica che influenzerà l'attività di banche e di soggetti finanziari non bancari.

Anche la tecnologia, come la crisi climatica ed energetica, presenta rischi: di qui ritorna l'esigenza di affrontarli in comune in Europa. Una decisa enfasi, dunque, sull'Europa, sulle sue opportunità, sui limiti e sui doveri che ne discendono. Un'Europa non fortezza, ché tale non potrebbe neppure essere, ma in grado di competere efficacemente, affrontando anche i nodi del regime della concorrenza, sullo scenario globale.

L'analisi

Tecnologia e capitale umano per la crescita

Rosario Dimito

Le nuove tecnologie possono migliorare la produttività, creare nuovi mercati e promuovere la crescita economica. Tuttavia, assieme a queste straordinarie opportunità emergono anche rischi significativi, tra cui la non remota possibilità di perdere posti di lavoro e le crescenti minacce alla sicurezza informatica. C'è una forte proiezione al futuro – non priva di prudenza – nelle prime Considerazioni Finali del governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. L'adozione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale può trasformare profondamente il modo in cui operano le imprese, ha scandito ieri il numero uno di Palazzo Koch. Ma a quale costo? I rischi li ha indicati lo stesso Panetta laddove ha osservato che la progressiva automazione potrebbe eliminare numerose professioni tradizionali, sottolineando la necessità di un approccio bilanciato per affrontare queste sfide. Anche per questa ragione, la chiave di volta, secondo il governatore, sta nell'investire nel capitale umano, un tema che potrebbe apparire quasi un ossimoro se accostato alla sfera digitale. Fatto sta che per Panetta in un mondo che cambia rapidamente, è fondamentale investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei lavoratori. Solo così, insomma, potremo mitigare gli effetti negativi dell'automazione e trasformare le sfide in opportunità di crescita.

Occorre, però, trovare una risposta compiuta all'interrogativo cruciale: come possiamo conciliare l'adozione delle nuove tecnologie con la tutela del capitale umano? La ricetta che si può delineare dal testo del governatore pare avere due traiettorie parallele: da un lato, bisogna abbracciare l'innovazione per rimanere competitivi a livello globale; dall'altro, dobbiamo proteggere e valorizzare i lavoratori, assicurandoci che nessuno venga lasciato indietro. Il governatore ha proposto una soluzione ovvero un forte impegno da parte delle istituzioni pubbliche e private per sviluppare programmi di riqualificazione e aggiornamento professionale. programmi necessari per preparare i lavoratori alle nuove sfide del mercato del lavoro digitale, garantendo una transizione equilibrata e inclusiva.

Le nuove tecnologie non devono essere viste come una minaccia, ma come un'opportunità per costruire un futuro più prospero e inclusivo. Tuttavia, questo futuro sarà possibile solo se metteremo le persone al centro del cambiamento. L'innovazione tecnologica deve diventare un motore di progresso per tutti, e non solo per pochi. Il messaggio del governatore è chiaro: dobbiamo riflettere su come navigare in questo mare di cambiamenti, trovando un equilibrio tra tecnologia e capitale umano. La sfida è grande, ma con una visione chiara e una volontà collettiva, possiamo costruire un domani in cui la tecnologia e il lavoro umano coesistano in armonia, generando benessere e sicurezza per l'intera società. Il futuro va guardato con occhi aperti e mente lucida. Solo attraverso l'integrazione dell'innovazione tecnologica con politiche attive per il lavoro e l'istruzione potremo garantire un progresso sostenibile e inclusivo. La strada è tracciata: ora tocca a noi percorrerla con coraggio e determinazione.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Il mese di giugno inizia con la Luna nel tuo segno, la sensibilità è accresciuta e tutto quello che è legato all'immaginazione chiede spazio nell'economi della giornata. Concediti qualche slancio lirico, oggi ti sembra che il mondo sia nelle tue mani e che tu sia l'unico in grado di fare qualcosa per cambiarlo. Ti farà bene rimettere i piedi per terra, dedicati a un'attività fisica per la **salute**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Forse nel fine settimana sarai più consapevole di uno stato di irrequietezza che ti impedisce di startene in pace. Ti spinge a muoverti, moltiplicare i contatti, magari cambiando idea di frequente. Lascia che questa energia fluisca liberamente, ha degli effetti stimolanti e genera nuove idee che poi ti ritroverai al momento opportuno. Per quanto riguarda il **denaro** ti senti sereno, fatti un regalo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Consacra il tuo fine settimana agli amici e a progetti da portare aventi insieme a loro, magari lasciandoti coinvolgere in qualcosa che non avevi programmato. Tanto con una configurazione come quella di questo periodo qualunque cosa tu faccia riuscirà bene, sorprendendo forse te per primo, non abituato a questa disposizione propizia dei pianeti. In **amore** sei più che favorito, evita di trascurarlo!

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione incrementa la tua impulsività, rendendoti più istintivo ed emotivo nel tuo modo di affrontare le situazioni. La sensibilità è accresciuta dalla congiunzione della Luna con Nettuno, e ovviamente più cose percepisci e più il tuo stato d'animo risente dell'altalena interiore. Concentrando l'attenzione sul corpo in un'attività fisica migliori la **salute** e vinci le sfide con te stesso.

Leone dal 23/7 al 23/8

Inizi il fine settimana con la Luna favorevole, cosa che si traduce in rilassamento, armonia interiore e capacità di gestire con facilità anche situazioni complesse. E poi c'è il Sole, il tuo pianeta, che va a braccetto con Venere, facendo dell'**amore** uno slancio spontaneo, che non ha bisogno di tattiche né di strategie. Affidati al tuo cuore e lascia che sia lui a decidere, tutto sarà più semplice.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Le tue energie fisiche vanno aumentando mentre la congiuntura generale ti favorisce creando circostanze positive, che ti gratificano e ti danno maggiore visibilità, ampliando anche la sfera delle tue relazioni. Hai delle ottime carte da giocare nel **lavoro**, è venuto il momento di farti avanti. Magari approfitta del fine settimana per valutare meglio le mosse e sondare eventualmente qualche persona.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna nel tuo segno complementare ti suggerisce di fare di tutto per sedurre il partner. Non importa se la vostra relazione sia appena iniziata o duri da anni, il corteggiamento è un ingrediente fondamentale dell'**amore** ed è questo sentimento che per te è sempre prioritario sul resto. Colora di tonalità romantiche il vostro fine settimana e ritrova quella spontaneità che rende viva la relazione.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La giornata inizia colorata da una nota leggermente malinconica, che andrà dissolvendosi ma che ti consente di migliorare l'armonia interiore, grazie alla quale diventa poi facile sintonizzarti con gli altri. La configurazione ti invita a renderti utile, a dedicare un momento a delle attività che ti consentano di mettere le tue competenze al servizio di qualcosa più grande. Soprattutto nel **lavoro**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi la configurazione ti vuole giocoso, scherzoso, ti invita a lasciare spazio al bambino che è in te, sperimentando insieme a lui un approccio innocente alla realtà, libero da pregiudizi e progetti, affidato all'estemporaneità delle emozioni e delle sensazioni. L'**amore** merita il posto d'onore in questo fine settimana, non ti sarà difficile trovare il modo di celebrarlo rendendo la giornata gioiosa.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna ti invita a cercare una dimensione intima, in cui ti senti protetto e circondato dall'affetto di persone a te care. Per altri versi la configurazione sposta la tua attenzione sul corpo e sulla **salute**, invitandoti a organizzare la giornata in modo da lasciare spazio per un'attività fisica, che potrebbe essere di competizione ma non necessariamente. L'importante è che il corpo sia al centro.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti consente di fare praticamente tutto quello che vuoi, tale è il dinamismo che ti attraversa e moltiplica le tue energie. Ma al di là della vitalità, che è sempre una questione individuale, l'elemento saliente è la creatività, la capacità di rigenerarti e trasformare le cose con estro e in maniera personale. Cogli la dimensione di gioco e fanne il tuo alleato segreto nell'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La congiunzione di Luna e Nettuno alimenta il lato sognante, portandoti a idealizzare le cose, osservandole come da una nube e trasformandole secondo il tuo stato d'animo: le emozioni costituiscono una ricchezza inestimabile. È un'autoipnosi rilassante, approfittane per ascoltarti e trovare la sintonia con gli altri anche senza parole. A livello **economico** troppa soggettività altera la percezione.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

Se vuoi essere qualcuno, sforzati di essere te stesso

Il Messaggero

FONDATO NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE: **Alessandro Barbano**

VICEDIRETTORI: **Guido Boffo, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: **Barbara Jerkov** *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Alessandro Barbano

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»**: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di venerdì 31 maggio 2024 è stata di 66.712 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Verso lo Strega
Giartosio, il memoir che va oltre tutti i generi
Minore a pag. 22

Libri
Un'italiana nella storia: la Treccani celebra Carrà
Ravarino a pag. 20

A sinistra, Raffaella Carrà (1943-2021)
A destra, foto Freepik

Bon Ton
Il galateo degli animali: vanno amati ma non imposti
Pranzetti a pag. 20

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

L'intervista
Eshkol Nevo

Lo scrittore israeliano lunedì al Nuovo Sacher di Roma presenterà la raccolta di racconti "Legami": «La guerra mi ha reso più terapeuta che scrittore, per la pace avremmo bisogno di un Mandela»

«Quanto odio inutile, ho fame di speranza»

«Il titolo italiano del mio libro, *Legami*, può avere due significati. *Legàmi*, relazioni tra le persone, ma anche *légami*, come nel film di Almodóvar, in senso fisico, pieno di energia erotica. E il mio è un libro molto fisico. Mi sembra meraviglioso. Chi può chiedere di più?». A parlare è Eshkol Nevo, che lunedì alle 21 presenterà la sua riuscitissima raccolta di racconti a Roma, al cinema Nuovo Sacher, con Sandro Veronesi e un lettore d'eccezione: Nanni Moretti. «Non penso che esista qualcosa di più interessante che raccontare le storie di coppie, di legami affettivi. È il territorio più confuso e intrigante della nostra vita, pieno di enigmi, di domande, di zone grigie. Forse un giorno capirò tutto delle relazioni e mi occuperò di robot. E magari comincerò a scrivere di relazioni *con* i robot».

Nelle due storie che aprono la raccolta, "Hungry Heart" e "Meno drammi possibile", lei racconta un uomo che vuole vedere un concerto di Springsteen prima di morire e una donna che incontra il figlio abbandonato decenni prima. Non è mai troppo tardi per fare la cosa giusta?

«Sicuramente. Ma a volte, fare la cosa sbagliata è la scelta migliore possibile. Prendiamo un altro racconto, *Ogni cosa è fragile*. Come si pronuncia in italiano, me lo dice? Ah, ecco: *fra-gi-le*. Innamorarsi della sorella del tuo migliore amico, che è sposata, durante un funerale, può sembrare che non sia una buona idea. Ma questo errore ha un esito molto buono. È una storia d'amore. Lo sa qual è uno dei temi principali di questo libro?»

Me lo dica.

«È *questione di tempo* (dice in italiano, ndr). In che modo lo scorrere del tempo ci cambia? In che modo possiamo guardare la nostra vita? Se sei arrivato fino a metà del tuo percorso, puoi guardare il passato e anche il futuro. Parliamo di un altro racconto, intitolato *Flies*. Come si dice *flies*? Ah sì. Mosche. Un ragazzo ricorda qualcosa che è successo nel suo passato e se ne vergogna».

Come ha strutturato i racconti?

«In ogni storia cerco di dare un senso al concetto di tempo. Il libro è un viaggio in cui ogni storia è una tappa. Un viaggio che inizia con un padre che sta morendo e finisce con una madre che muore».

Si è ispirato a qualche episodio della sua vita reale?

«A tutto, ma non è mai un copia-incolla della realtà. Per *Campane* mi sono ispirato alla morte della sorella di mia madre, che è venuta a mancare mentre ero in viaggio per il libro in Italia, due anni fa. Quando comincio a scrivere devo trasformare gli eventi in qualcosa d'altro».

> IL 7 OTTOBRE MI HA CAMBIATO LA VITA, UNA MIA AMICA HA PERSO IL FIGLIO ORA USO LA SCRITTURA CREATIVA COME CURA
>
> AMO RACCONTARE LE RELAZIONI, LE COPPIE: COSÌ PIENO DI ENIGMI È IL TERRITORIO PIÙ CONFUSO E INTRIGANTE DELL'ESISTENZA
>
> CON NANNI MORETTI IL FILM "TRE PIANI" È STATO UN'ESPERIENZA STIMOLANTE, ORA STIAMO DISCUTENDO PER POTERLA RIPETERE

Cosa rappresenta l'Italia per lei?

«Una sorta di seconda casa. Sono molto fortunato ad avere tutti questi lettori in Italia, che mi scrivono e mi seguono sempre. E-mail. Messaggi WhatsApp. Il mio romanzo *Tre piani* è stato portato sul grande schermo da Nanni Moretti, mi sento molto a mio agio nel vostro paese. Ieri a un evento in Israele il moderatore ha aperto l'evento dicendo che il libro è bestseller in Italia. Questo legame è qualcosa di molto speciale».

Le è piaciuto il film da "Tre piani"?

«Ci è voluto un po' di tempo, ma è sempre un'esperienza stimolante, per uno scrittore. L'ho visto anche al cinema in italiano, senza sottotitoli, cercando di seguire i dialoghi. Il film è diverso dal libro: c'è questo tema del perdono che io non ho toccato molto. Eppure ho percepito che era questo il tema principale: come possiamo perdonare qualcuno? Quando è il momento giusto per dire "Mi spiace"?»

Ci sono altri progetti con Moretti?

«Ne stiamo discutendo, ma non c'è nulla di definitivo. Quando ci sarà una decisione, lo faremo sapere a tutti. Con Moretti è stata una buona esperienza: un ottimo regista, con un team e degli sceneggiatori di grande talento».

Torniamo al suo libro. In "Johannesburg" si parla dell'intervento a Gaza.

Lo scrittore israeliano Eshkol Nevo, 53 anni

«Sì, eppure è stato scritto prima della guerra, tre anni fa. Nasce da un mio viaggio in Sudafrica, per un book tour. Non è certo paragonabile a Israele, ma mi hanno colpito molto i conflitti sociali. Penso che il ruolo della letteratura sia di fare luce su queste zone oscure di cui nessuno vuole parlare: in questo caso, il tentativo di reprimere un sentimento che ci disturba».

È vero, come scrive in questo racconto, che Israele avrebbe bisogno di un Nelson Mandela?

«Sicuramente. Israele e anche la Palestina: entrambe sono guidate da leader che non sono a favore della pace e non sono capaci di trovare una soluzione. E senza progressi, gli estremisti e le organizzazioni come Hamas possono proliferare. Se negli anni Novanta avessimo creato un processo di pace sostenibile con i palestinesi, non avremmo avuto questa guerra».

Il problema in Medio Oriente è che non si ammette la verità storica? Lei scrive di un massacro del 1948, a Deir Yassin, che tutti hanno rimosso.

ESHKOL NEVO
Legami
GRAMMA FELTRINELLI
Traduzione di Raffaella Scardi
320 pagine
19 euro

«Il problema è molto più complicato. Ciò che è successo il 7 ottobre è un atto estremo e violento da parte di un'organizzazione fondamentalista: sono state stuprate donne e uccisi civili, anche bambini. Spesso pensiamo per slogan: "dal fiume al mare", cosa significa? Io vivo tra il fiume e il mare. Siamo già qui e non riconoscerlo è negazione da parte dai palestinesi. Abbiamo rinnegato per molti anni anche la storia del '48. Ne ho scritto in *Nostalgia*. Entrambe le parti stanno negando la verità».

Lei è stato personalmente colpito dagli eventi del 7 ottobre, vero?

«Sì, una mia amica ha perso il figlio. Ed anche uno studente con cui ho lavorato per molti anni... Sa, mia figlia è una soldatessa e alcuni dei suoi compagni di classe sono stati uccisi, o sono stati presi in ostaggio. La mia vita è cambiata da quel giorno: ho iniziato a essere un terapeuta, più che uno scrittore. Uso la scrittura creativa per permettere a tanta gente di ritrovare speranza e gentilezza in questa folle situazione. Sa, il libro nella versione originale si intitola *Hungry Heart* (cuore affamato, ndr)...»

Sì, il titolo del primo racconto.

«Già e lo sa di cosa è affamato il nostro cuore? Di speranza, di sollievo dal lutto. Vivere in stato di guerra per 9 mesi non è una situazione normale».

Anche Israele può avere una seconda chance di pace?

«Credo fermamente che entrambe le parti hanno questa possibilità, di chance ce ne sono state in passato, ma le abbiamo perdute. Ora devo essere ottimista. Stiamo parlando del mio paese, della mia famiglia, dei miei amici».

Riccardo De Palo

Al volo

Uno straniero di nome Pablo Picasso

Sono tanti, nascosti tra scartoffie e anonimi angoli d'ufficio, i burocrati che incuranti delle conseguenze delle loro routinarie azioni, hanno reso la vita difficile a cittadini indifesi e a personaggi del massimo rilievo, specialmente nel campo delle arti. Una forma della celeberrima "banalità del male" di cui parla Hannah Harendt. Sulla sordida burocrazia e sui loro zelanti servitori (nel suo caso quelli dell'Unione Sovietica) ha scritto parole di assoluta verità Vasilij Grossman nel suo capolavoro *Vita e destino* («La nostra burocrazia fa spavento perché non è una verruca sul corpo dello Stato. Le verruche si possono bruciare. È spavento perché la burocrazia è lo Stato»). Di questa burocrazia asservita e pusillanime ne fece le spese Picasso, al quale in Francia, dove a lungo visse e morì, fu negata la nazionalità. Oggi Picasso è considerato dai francesi "uno di loro" - e giustamente - ma nei primi anni del Novecento in Francia fu schedato come un immigrato anarchico, sovversivo, renitente alla leva e "pittore degenerato". Degenerato al punto che quando egli decise di donare *Les demoiselles d'Avignon* al museo del Louvre (era il 1929), ne ricavò un netto rifiuto. A ricordare tutto questo (e altro di imbarazzante per la Francia) è Annie Cohen-Solal nel libro appena pubblicato da Marsilio, *Picasso, una vita da straniero*. L'autrice è riuscita persino a scovare il funzionario di polizia che si occupò della pratica relativa alla richiesta di naturalizzazione presentata da Picasso e respinta da quell'ufficio il 25 maggio 1940. Annie Cohen-Solal racconta di come ha saputo del responsabile di quel rifiuto, Émile Chevalier, il suo nome. «Un personaggio del tutto improbabile, meschino, zelante, vigliacco», scrive, «e pittore (mediocre), addirittura con una pagina Wikipedia a lui dedicata». Questo Chevalier, riferisce la Cohen-Solal, faceva parte di un nucleo segreto della Prefettura di polizia. Per lui un incubo un maestro come Picasso.

Matteo Collura

Dal 18 giugno il primo volume di Treccani sugli italiani che hanno inciso sull'immaginario del Paese Per la showgirl 220 scatti iconici e un posto nella storia del costume

Raffaella Carrà

Dalla tv al mito: ora il Tuca Tuca è storia d'Italia

Raffaella Carrà (1943-2021) In basso, stampa di Marco Lodola

ERNESTO ASSANTE e CATERINA RITA Raffaella Carrà Miti italiani TRECCANI 288 PAGINE 190 euro

TESTI DEL GIORNALISTA ERNESTO ASSANTE E DI CATERINA RITA, SUA COLLABORATRICE IN TV. DISPONIBILE UN'EDIZIONE LIMITATA IN PLEXIGLASS

L'OMBELICO, IL CASCHETTO LE CANZONI E PROGRAMMI COME "CARRÀMBA" E "PRONTO, RAFFAELLA?" SONO PARTI DELL'IDENTITÀ CULTURALE ITALIANA

IL LIBRO

«Entrare» nella Treccani, l'Istituto che dal 1925 è il testimone dell'identità italiana, le era già riuscito nel 2008, quando l'enciclopedia censì il termine "carrambata": "un incontro inatteso con una persona con cui si sono persi i contatti" - questa la definizione ufficiale - derivato dal suo programma del 1995, *Carràmba! Che sorpresa*. Ora però, a quasi tre anni dalla sua scomparsa, Raffaella Carrà compie un ulteriore passo nella leggenda "diventando", letteralmente, la Treccani. È proprio alla grande intrattenitrice italiana infatti che l'Istituto ha dedicato il primo volume della nuova collana "Miti Italiani", nata per celebrare personaggi i cui gesti e modi di dire sono incisi nel nostro immaginario, parte dell'identità culturale del Paese.

IL TALK SHOW

Un volume disponibile in due edizioni – una delle quali da collezione: solo 199 esemplari, con serigrafie di Marco Lodola e cofanetto in plexiglass – corredato da un ricchissimo reparto fotografico, con 220 scatti che attraversano vita e carriera del caschetto biondo più famoso d'Italia. A supporto delle immagini, i testi del giornalista Ernesto Assante, recentemente scomparso, e della collaboratrice di Carrà, Caterina Rita, programmista di quel *Pronto... Raffaella?* che nel 1983 trasformò la ballerina del *Tuca Tuca* in intrattenitrice dotata di parola. Fu il talk show che inventò il mezzogiorno di RaiI, attirando il pubblico delle casalinghe davanti alla pubblicità, e che offrì a Carrà - chiamata a sostituire in corsa Gianni Morandi - un'opportunità d'oro. «Ma la Carrà è parlante?», si chiedevano ai piani alti dell'azienda. Ci pensò Gianni Boncompagni, al tempo già ex della show girl, a rassicurarli: «Vi stupirà». E aveva ragione. «Boncompagni per lei inventò il primissimo piano televisivo, fatto per mobilitare il tele-utente al sentimento», spiega Rita. «Con quell'inquadratura Raffaella portava nelle case degli italiani, e parliamo di quattordici milioni di famiglie, la sua allegria comunicativa e il suo autentico fremere per la vincita dei concorrenti. Se al telefono c'era un bambino, poi, lei si squagliava. Era il periodo in cui ne desiderava uno. Non ci riuscì mai».

SULLO SCHERMO

Le fotografie del volume testimoniano il percorso professionale di Carrà fin dagli anni in cui frequentava il Centro Sperimentale di Cinematografia e sognava una carriera da attrice: dal 1952 al 2020 recitò in 31 film (il cult: *Venere privata* di Yves Boisset, dove interpreta una modella molto poco vestita dai capelli corvini), senza mai decollare, né come popolana, né come maggiorata. Era la televisione, dove esordì sul secondo canale il 12 ottobre del 1962, la sua vera vocazione. «Il suo segreto? Non era una soubrette, ma un'artista completa con una molteplicità di doti. L'unico paragone possibile oggi è con Fiorello: due personaggi di spettacolo entrambi capaci di mobilitare più piani di piacere». Piaceri anche proibiti, specialmente in un'Italia tradizionale e un po' bigotta, stordita dall'ombelico di Raffaella mostrato in tv a *Canzonissima* e da quel ballo - il *Tuca Tuca* - censurato prima e sdoganato poi con la complicità di Alberto Sordi. Il balletto, l'ombelico, il caschetto biondo "inventato" da Jill Vergottini, elementi finiti nell'immaginario collettivo insieme ai balletti e alle canzoni - 60 milioni di dischi venduti nel mondo, prima italiana in classifica in Inghilterra nel 1978, ancora oggi tormentone su TikTok con l'ennesimo remix, quello di *Pedro* di Jaxomy e Agatino Romero.

IL SEGRETO

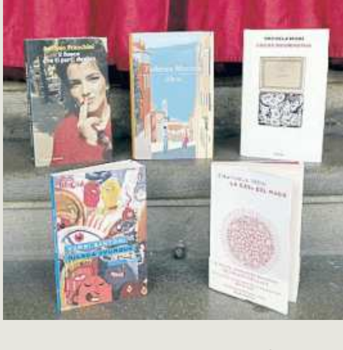
Dal 1962 al 2019 sempre in tv, poi protagonista postuma della vita culturale in un'infinità di biografie, nelle serie tv (*Raffa*, su Disney+), nei musical (*Explota Explota* di Nacho Álvarez, persino in un'opera lirica (*Raffa in the Sky*, su libretto di Renata Ciaravino e Alberto Mattioli da un'idea di Francesco Micheli): ora enciclopedia di storia del costume, quella che lei stessa ha contribuito a scrivere un passo di danza, una canzone, un format, un look dopo l'altro. «Tutta la forza che aveva sul palco, la sua capacità di entrare in empatia con la gente, la sua comunicativa, nascondeva in realtà un grande dolore: l'abbandono da parte del padre quando aveva solo tre anni. Un dolore serpeggiante e rimosso, che appariva quando serrava le labbra. È da questa ferita che è nata la feritoia attraverso la quale ha saputo intercettare i sentimenti della gente».

Ilaria Ravarino

Nella cinquina del Campiello anche Santoni e Franchini

LA VOTAZIONE

Emanuele Trevi con *La casa del mago* (Ponte alle Grazie), personalissimo ricordo del padre psicanalista junghiano; Antonio Franchini, che ricorda invece la madre in *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio). E poi *Locus desperatus* di Michele Mari (Einaudi), con le sue ossessioni per i feticci accumulati nel corso di una vita e *Alma* di Federica Manzon (Feltrinelli), in cui torna la figura del padre e si indaga la memoria, l'identità, la storia. E, infine, in ordine di votazione, *Dilaga ovunque* di Vanni Santoni (Laterza), dedicato a una mania dalle radici antiche: i graffiti. È questa la cinquina di finalisti scelta ieri a Padova per il 62esimo Premio Campiello dai giurati, presieduti per il quarto anno consecutivo da Walter Veltroni, nel tradizionale giro di tavolo. A *La casa delle orfane bianche* di Fiammetta Palpati (Laurana Editore) è andato invece il premio per l'opera prima per «l'originalità di linguaggio, di drammaturgia, di impianto e di tema».



LE SCELTE

«Abbiamo lavorato in questi anni con grande solidarietà, divertimento, accanimento alla ricerca del meglio possibile, e farlo con questi giurati è stato un piacere», ha detto Veltroni in quello che è parso un intervento di commiato. Il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, ha chiesto un minuto di silenzio per Giada Zanola, ennesima vittima di femminicidio. Finale il 21 settembre al Teatro La Fenice.

R.D.P.

BON TON PER TUTTI

di Laura Pranzetti Lombardini

Non imponete i vostri animali Chi non li ama li trova molesti

Per chi li possiede, sono come parenti. Per chi ha fatto la scelta di non prenderli in casa, talvolta rappresentano un incubo. Sto parlando degli animali domestici. I proprietari dell'adorabile pet devono tenere presente che prima vengono le persone e poi gli animali. Quando ricevete, considerate sempre la taglia e il carattere. Tradotto: non vanno imposti. Fanno parte della famiglia, ma magari c'è chi ha paura per traumi pregressi, è allergico o, semplicemente, ha poca predisposizione. La persona educata e rispettosa degli altri chiede sempre se diano fastidio, in caso di eventi conviviali. Se dovesse piombare il malaugurato assenso, occorre metterli in un'altra stanza. Con la ciotola dell'acqua. Diffidate di chi dice: «Gli animali sono meglio degli uomini». Eppure, una frase di Anatole France sintetizza un modo di sentire molto diffuso: «Fino a quando non hai amato un animale, una parte della tua anima sarà sempre senza luce». In una conversazione un cenno all'amato può andare bene, ma un monologo sulle prodezze, sul cibo, sulle abitudini del pelosetto, va evitato. Al ristorante chiedete un tavolo laterale e non centrale e, in caso l'amato facesse chiasso, allontanatelo dalla sala. Se vi recate in altri luoghi, non date per scontato che l'animale sia gradito. Bisogna sempre informare che siete scortati. Se avete ospiti in casa, è buona norma non permettere che il cane, il gatto, il pennuto o chi per esso, entri nella camera dell'ospite, salga sul suo letto, annusi o calpesti ciò che gli appartiene. Quando il proprietario porta l'animaletto al parco, non sempre ha voglia di essere fermato perché qualcuno vuole accarezzarlo o raccontare del suo. Cercate di capire quando sia il caso di iniziare una conversazione o quando sia preferibile lasciar perdere. Detto ciò, qualora un animale domestico passasse a miglior vita, sappiate che la sofferenza è grande e va rispettata.

EVITATE I MONOLOGHI SU CANI E GATTI E AL RISTORANTE SEDETE AI LATI DELLA SALA

mindthegap@ilmessaggero.it

Mind the gap è la sezione de Il Messaggero dedicata alle differenze di genere tra uomini e donne in campo culturale, economico, sociale, professionale

L'intervista

Il fischietto marchigiano, ufficiale medico dell'Aeronautica e Stella d'Oro per il suo impegno durante il Covid, ha ricevuto il premio della Lega Basket. «Ancora tanti pregiudizi, resistono più in ambito civile che militare»

Silvia Marziali a canestro: in A il miglior arbitro è lei

Ha fatto notizia la terna arbitrale tutta al femminile per la prima volta nella serie A del calcio. Il basket ha fatto qualcosa di più: Silvia Marziali è stata eletta dagli addetti ai lavori arbitro dell'anno in serie A. Un premio che arriva «per le mie capacità in campo e che è un riconoscimento per tutte le donne che, come me, hanno la voglia e la tenacia di avere le opportunità giuste, senza differenze di genere», racconta con orgoglio. Una tenacia che da buona marchigiana, le sue origini sono di Fermo, anche se è nata a Brescia, mostra anche fuori dal rettangolo di gioco, da ufficiale medico dell'Aeronautica militare: servizio che le è valso la Stella d'Oro al merito sportivo.

Marziali, nel 2024 si deve ancora parlare di "gender gap", anche nello sport. Come lo giudica come donna e poi come arbitro in uno sport che ha ancora una centralità molto maschile?

«Il primo presupposto, secondo me, è che l'eguaglianza lavorativa non esiste in generale, maschio con maschio e donna con donna. Nel mondo militare, che è il mio ambito lavorativo, c'è più rispetto dei ruoli e dei gradi, in abito civile forse le diseguaglianze sono maggiori. Più che differenze, vorrei parlare di opportunità, di uguaglianza nell'essere valutati nel lavoro espresso tra una donna e un uomo. In una grande azienda all'estero le condizioni per una donna sono molto più flessibili, in Italia siamo ancora legati al passato. Bisogna combattere il pregiudizio, è necessario che qualcuno porti avanti una politica di sensibilizzazione. Non si tratta di femminismo, ma avere diritti e uguaglianze e stesse opportunità, dimostrando di essere all'altezza e capace di meritarlo».

Il premio come miglior arbitro dell'anno è un premio ovviamente per il suo operato, ma anche un po' per le donne.

«È un premio che per me è stata una grande sorpresa e mi ha fatto ancora più piacere che ad assegnarmelo siano stati gli stessi addetti ai lavori. Lo vedo come un grande riconoscimento per il mio lavoro in campo e un incoraggiamento e segno di accoglienza della persona e del mio genere e dell'arbitro che sono. Il basket, e lo sport in generale, non è più esclusivamente maschile, ora vedere una donna, anche vincente, non è più motivo di scalpore. Le finali scudetto di pallacanestro femminile tra Venezia e Schio hanno avuto maggiore visibilità. Il girone di Euro 2025 Women che si giocherà a Bologna sarà un ulteriore passo per dimostrare che in Italia la pallacanestro femminile esiste ed è in salute. Anche grazie ad atlete di livello internazionale».

Eppure lei è il primo arbitro donna in serie A dopo oltre 30 anni. Non è cambiato molto, almeno nel numero di fichietti ai massimi livelli

«Rispetto alle altre nazioni siamo arrivate più tardi, come presenza femminile nell'arbitraggio. C'è stata qualcuna prima di me, ma non sono arrivate fino alla serie A. Per me è stato un lungo percorso dal 2010 in un gruppo che ha permesso uno sviluppo costante mio e di altre ragazze che ora sono arrivate in A2, altre quattro sono in serie B e altri prospetti interessanti stanno arrivando dalle categorie inferiori: cominciamo ad essere un movimento».

Silvia Marziali in campo in serie A (foto Ciamillo-Castoria) e qui accanto in corsia della terapia intensiva nei giorni del Covid

Fuori dal campo, lei è un ufficiale medico dell'Aeronautica militare. Come è riuscita a conciliare le due attività?

«Il sogno della medicina è nato fin da piccola, la pallacanestro è stata però la mia prima passione e a Porto San Giorgio ho iniziato a giocare, poi ad arbitrare. Gestire entrambe le cose è difficile, per arbitrare utilizzo molte delle mie ferie, per esempio sarò in Messico a metà luglio per i Mondiali Under 17 femminili, ma riesco per ora con sacrificio a far conciliare lavoro e passione».

«SONO ORGOGLIOSA DEL RICONOSCIMENTO ME L'HANNO ASSEGNATO GLI ADDETTI AI LAVORI TANTE RAGAZZE IN A2 STANNO CRESCENDO»

Ha ricevuto la Stella d'oro al merito sportivo dal presidente Malagò per il suo impegno nei mesi del Covid. Ci racconta quel periodo?

«Un riconoscimento meraviglioso, io quella medaglia la indosso con orgoglio sulla divisa. Sono stati due anni difficilissimi, mi hanno messo alla prova profondamente come persona: vedere così tanta gente morire in corsia è qualcosa che ti segna in profondità e che ti cambia. Oggi sembra non sia successo niente, io la certezza di quello che è accaduto la posso testimoniare con la mia esperienza sul campo in terapia sub intensiva»..

Come è Silvia Marziali nella vita privata? Cosa le piace fare?

«Mi piace molto leggere. Adoro Cesare Pavese, ora sto leggendo *Sostiene Pereira*, ma non riesco a finirlo, ho apprezzato ultimamente una raccolta di poesie di Rupi Kaur, una giovane poetessa che dà voce all'amore, al dolore e alla rinascita. Mi piace cucinare, soprattutto dolci. Ho fatto corsi di pasticceria francese e ogni volta che vado a cena da amici o invito qualcuno il dolce lo preparo io. Mi piace anche camminare, soprattutto a Roma quando posso. I miei gusti musicali sono molto variegati: diciamo che ho una preferenza per l'indie italiano, ma prima delle partite mi carico con musica più forte, come un qualsiasi giocatore».

Cosa vorrebbe dire ad una ragazza che vuole diventare arbitro?

«La soddisfazione è che non mi scrivono per i complimenti o chiedere consigli solo ragazze. A tutti e tutte dico che arbitrare deve essere innanzitutto un divertimento, ma ci deve anche essere preparazione fisica, tecnica e soprattutto mentale. Purtroppo dagli spalti molti ancora insultano: credo però che in questo caso il gender c'entri poco. Insultano la divisa di arbitro più che la persona che sei. Per le ragazze è ancora più difficile, forse, accettare questo malcostume, ma le abitre devono avere la forza di non pensarci, concentrarsi e farsi valere. Io sono andata avanti, loro possono farlo».

Marino Petrelli

Il peluche Pafu dalle anziane ai giovani La solidarietà è un patto generazionale

Gli occhi rotondi, neri, quasi tocco di china da fumetto, a donare un'espressione curiosa, attenta, partecipe. Le orecchie lunghe, grandi, leggere, a richiamare l'importanza dell'ascolto. E il corpo morbido, da abbracciare, per dare "volume" all'idea di conforto. Si chiama Pafu, dall'unione delle parole "passato" e "futuro", il peluche, in limited edition, protagonista del progetto benefico promosso da Uniqlo e ideato da Otro Amor, marchio di abbigliamento femminile fondato nel 2017 a Roma dalle designer Giorgia Pizzella e Alessia Panza, realizzato con materiali di scarto del laboratorio capitolino e grazie al riuso di capi difettati donati dal brand nipponico.

LA FILOSOFIA

Obiettivo, garantire una seconda vita a materiali altrimenti destinati a diventare scarti, trasformando tessuti glamour, di moda, anche pregiati, in materia di lavoro e gioco. Al centro ci sono l'idea di "cura" e la messa in rete di energie, valori, impegno. Non a caso, il progetto è stato presentato nell'ambito dell'Arigato Festival di Uniqlo, che proseguirà in tutta Italia fino al 2 giugno, con una serie di iniziative volte al "ringraziamento". «I peluche sono stati cuciti nel nostro laboratorio – racconta Alessia Panza – ma l'imbottitura è stata eseguita da venti signore ospiti della residenza per anziani "Villa Manetti" di Palombara Sabina. La maggiore ha 97 anni e tutte sono state entusiaste di prendere parte all'iniziativa».

Si sono impegnate e divertite. «Alcune facevano quasi a gara, prendendosi in giro per la reciproca velocità di esecuzione - prosegue - Una è "scappata" con il suo Pafu. Tutte sono state soddisfatte del lavoro fatto e ci hanno chiesto quando torneremo. L'intento era anche far sì che il lavoro di persone mature potesse essere di aiuto per giovani in difficoltà». I proventi della vendita dei pupazzi, acquistabili online sul sito del marchio romano, infatti, saranno interamente destinati alla Fondazione Mente, creata da Manuele D'Oppido e Vanessa Bozzacchi, che promuove iniziative volte all'assistenza sociale e sanitaria di minori e adolescenti con autismo e altri disturbi del neurosviluppo. E al suo progetto del Centro Ippocrate di Roma, specializzato in terapie per tali disturbi. «Supportare questo progetto rientra nella nostra filosofia. Vogliamo farci anche piattaforma per storie e realtà locali virtuose. L'idea delle fondatrici di Otro Amor ci ha colpiti subito e le abbiamo messe in contatto con Fondazione Mente, con cui già lavoravamo - commenta Alessandro Poggi, Head of Marketing and pr di Uniqlo Italia - Il supporto nasce dal desiderio di dare ampia diffusione a progetti validi». E basati su comuni valori: il brand nipponico mette i propri capi difettati al centro di vari progetti benefici in Italia e, nei punti vendita in tutto il mondo, raccoglie i suoi capi di seconda mano, che poi, in collaborazione con UNHCR, consegna a persone bisognose.

Qui sopra, le designer Giorgia Pizzella e Alessia Panza. A lato, una fase dell'imbottitura dei Pafu

UNIQLO SOSTIENE IL BRAND OTRO AMOR PER L'ASSISTENZA A RAGAZZI AUTISTICI: COINVOLTE LE OSPITI DI UNA CASA DI RIPOSO

Pafu è il primo peluche e, più che un giocattolo, pare il manifesto di una filosofia, incentrata sulla condivisione di energie e visioni. «Abbiamo provato varie forme, partendo dal classico orsetto, prima di giungere a quella definitiva – prosegue Alessia Panza – e abbiamo fatto molte prove con i tessuti, che devono essere resistenti e non elasticizzati. Ad oggi abbiamo realizzato cinquanta Pafu e andremo avanti con altre iniziative: il peluche assumerà ulteriori forme e dimensioni. Sarà un progetto continuativo». Intanto, i primi pupazzi, con l'espressione gentile e i contrasti di colore e fantasie dei tessuti - alcuni dai riflessi metallici - si possono ammirare nella Library romana di Uniqlo, con tanto di pieghevole a raccontare la loro storia, anche al femminile.

LA STORIA

«Otro amor – dice Giorgia Pizzella – in spagnolo significa "altro amore". Abbiamo scelto questo nome perché prima di tutto, c'è l'amore: è nell'amicizia che ci lega e ci ha portato a fondare il marchio, nonché nel sentimento con cui facciamo le cose». Il brand, infatti, è nato per creare prodotti, dall'approccio artigianale, che celebrino la diversità femminile e la valorizzino. Pafu è mirato a «prendersi cura del passato per creare un futuro migliore». Tra filosofia, impegno e stile.

Valeria Arnaldi

LE DESIGNER ROMANE: «COSÌ PERSONE MATURE AIUTANO GLI ADOLESCENTI, NEL TEAM ANCHE SIGNORE DI 97 ANNI»

ELODIE NEL 2025 NEGLI STADI A MILANO E NAPOLI

Elodie (foto), che da poco ha pubblicato il nuovo singolo "Black Nirvana", sarebbe al lavoro su nuova musica. Ieri ha annunciato il "The Stadium Show», due appuntamenti live l'8 giugno 2025 allo Stadio San Siro a Milano e il 12 giugno 2025 allo Stadio Maradona a Napoli.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Il leggendario chitarrista domani aprirà il Summer Festival di Lucca. Dopo le voci di un possibile ritiro, suonerà classici dei Cream come "White Room" e "Sunshine Of Your Love", e hit come "Tears in Heaven". Il tour è partito da Newcastle

Eric Clapton, "Dio" torna a farsi sentire

IL PERSONAGGIO

Non scende dal cielo, come si addice a chi è stato definito "God", cioè "Dio", ma dal suo ennesimo tour e si ferma domani a Lucca per il Summer Festival: sarà Eric Clapton ad aprire la maratona che prevede, fra gli altri Duran Duran, John Fogerty (Credence Clearwater Revival), Ed Sheeran, Lenny Kravitz. Clapton torna in Italia dopo le tappe post Covid del 2022 e dopo acciacchi che facevano temere un suo ritiro. Per chi crede nella dottrina del blues, un tempo Eric Clapton è stato dio. "Clapton is god", scrissero sui muri di Londra, lontano dal delta del Mississippi dove il mitico Robert Johnson sedusse, o fu sedotto dal "demonio", in cambio dell'immortalità della leggenda chitarristica. Il ragazzino svezzato dal grande bluesman John Mayall sembrava fuori posto nell'Inghilterra dei primi Sessanta, l'era beat, dei Beatles, o degli stessi straordinari Yardbirds che lo avevano ingaggiato, peccando poi di strizzare l'occhio alla moda con *For Your Love*.

LA FAMIGLIA

Clapton salutò. Lasciando peraltro la poltrona a leggende come Jeff Back e Jimmy Page (mai un gruppo ha avuto tre chitarristi così). Matto. Non per uno come lui che era nato con l'abbandono: la madre, la vita con nonni e zie, famiglia non tradizionale soprattutto nel primo dopoguerra. L'abbandono agli Yardbirds per il supremo, Mayall. E qui nacque la vera leggenda che oggi vediamo quasi piccola sull'enorme palco, che sia Newcastle, dove è cominciato il tour dei suoi 79 anni, o Lucca, domani. Quel Clapton-God sembra strettissimo nel distinto signore di oggi. "Guitar hero" esplosivo, nel bene e nella vita: no vax estremo ai tempi del Covid, chitarra disegnata con i colori della Palestina oggi. Nelle mani protegge gli anni. Con una pentatonica riesce sempre a creare poesia. E se spolvera *Crossroad*, *Sunshine of Your Love*, *White Room*, *Key to the Highway*, *Nobody Knows You When You Are Down and Out*, chicche di questo tour, lascia il brivido anche a chi non c'era nel '68 al Farewell Concert.

LE SEPARAZIONI

Ecco, torniamo indietro. Le separazioni: scappa anche da Mayall e con il batterista Ginger Baker pensa ai Cream. Perché la crema? Perché lui era God, e Baker alla batteria non era meno. Il terzo incomodo diventò Jack Bruce, col quale Baker aveva un rapporto difficile: in una session gli aveva tirato le bacchette. Il trio perfetto. Il power trio che esaltò addirittura Jimi Hendrix e aprì al Clapton solista. Nel frattempo, dopo aver visto i Beatles, capisce che sotto il vestito c'è di più. Diventa il miglior amico di George Harrison, suona perfino la chitarra solista nella leggendaria *While My Guitar Gently Weeps*, ospita l'amico con i Cream (*Badge*, scritta insieme) e, tanto per non farsi mancare niente, s'innamora della moglie, Patty Boyd. Lasceremo la cronaca rosa se fosse solo follia e non musica. A *I Need You*, *For You Blue* e *Something* scritte da Harrison per Patty, lui rispose con *Layla*, *Bell Bottom Blues*, *Wonderful Tonight* per la quale God divenne universalmente "Slow Hand", "mano lenta" (si dice perché il pubblico scandiva il tempo mentre accordava la chitarra, o per la delicatezza del tocco). Tutto dopo i Cream, le esibizioni con John Lennon a Toronto o nel Rock'n'Roll Circus dei Rolling Stones.

LE CHITARRE

Gli anni del grande passaggio musicale dai suoni dirompenti delle Gibson, dalla prima Les Paul alla leggendaria 335 ciliegia, alla "Diavoletto", alla Fender Stratocaster. A convincerlo fu Hendrix. Clapton spiegò che per la prima volta capì le estensioni tonali di quella chitarra, i suoni caldi che per lui appartenevano soltanto alle Gibson. Hendrix fu il primo grande artista a suggerire a un Eric ancora giovane e in bilico con la morte, tra alcol e droghe, la domanda della vita: «Perché lui e non io?». Una domanda sulla fragilità dell'esistenza, emersa dopo l'incidente di Steve Ray Vaughan, precipitato dal suo elicottero. Era salito al posto suo, perché doveva suonare in un concerto dopo la loro esibizione.

I TORMENTI

Tormenti e drammi, alcol, droghe, i divorzi, gli amori. Una rincorsa continua della felicità, i flirt finiti in tragedia come quello con Lory Del Santo, la morte del figlio Connor precipitato dal grattacielo a New York e celebrato nel 1990 con *Tears in Heaven*. Una parentesi acustica che nei Novanta rilanciò Clapton, portandolo a tre citazioni nella Hall of fame (per Yardbirds, Cream e come solista). Poi alti e bassi negli album, ma indiscutibili acuti live. La maturità artistica, apparizioni jazz nei Legend, e grandi partner sul palco nonostante il mal di schiena, per il quale già dieci anni fa pensò al ritiro. Una caratteristica sempre mantenuta, avere uno stimolo al fianco, come temesse di impigrirsi. Oggi sempre con l'immancabile Christ Stainton al piano e tastiere, Nathan East al basso, il mancinaccio Doyle Bramhall II alla chitarra. E lui, con niente di nuovo, se non la vecchia "pentatonica" che ti insegnano quando prendi in mano una chitarra e pensi al blues, ma non sai che dentro c'è una vita che puoi imparare solo vivendo. Altrimenti, perché scrissero "Clapton is god"?

Fabio Maccheroni

IN ARRIVO NELLA CITTÀ TOSCANA ENTRO FINE LUGLIO ANCHE I DURAN DURAN, JOHN FOGERTY LENNY KRAVITZ E ED SHEERAN

A sinistra, Eric Clapton, 79 anni Sul palco suonerà con Christ Stainton al piano e tastiere, Nathan East al basso, Doyle Bramhall II alla chitarra Tra i brani in scaletta anche "Key to the Highway" e "Nobody Knows You When You Are Down and Out"

PREMIO STREGA *Quelli dello* Strega / Tommaso Giartosio

Atlante di un uomo e di un linguaggio Il memoir che va oltre la biografia

Un libro, *Autobiogrammatica* di Tommaso Giartosio, che in fondo si interroga su come si scrive ciò che è necessario scrivere. Per parlare della sua singolare natura anfibia (un po' romanzo, un po' saggio, un po' memoir, un po' autobiografia). si può partire, come per il bugiardino di un medicinale, dalle prime pagine. Qui Giartosio suggerisce che si può leggere solo «lo stretto necessario», il capitolo «Tutti hanno scritto questo libro». Ma se tutti possono averlo scritto, non tutti hanno il suo estro, l'esperienza di poeta e saggista, il taglio di scrittura avvolgente e analitica che rincorre il sé, una parola che rivela la corteccia delle diverse intonazioni da cui è avvolta. Per Giartosio siamo «cateratte di parole, ogni parola ci spiazza». Ognuno ha espressioni che ripete, parole che irritano, attratto da certi nomi, non da altri. Una lingua a raccontarla diventa linguaggio, una persona a raccontarla è personaggio. L'uso del linguaggio porta all'origine dell'alfabeto, all'amore, all'amicizia. «Voglio cercare di capirlo, con una comprensione attiva e infantile, quella del bambino che per capire un gioco ci gioca».

TOMMASO GIARTOSIO
Autobiogrammatica
MINIMUM FAX
440 pagine
19 euro

LA FAMIGLIA

Giartosio gioca la storia del proprio "lessico" alla Ginzburg, brusio che diventa parola comune, idioletto di famiglia. Un padre silenzioso, ufficiale della marina che sfiora il comando del Sisde, una madre con più voci, piemontese, frasi famose e frasi comuni, anglicismi. Il viaggio è doppio. Affiora il lessico che li lega, l'insulto, lo scherzo, i codici segreti della poesia. All'orizzonte la scuola, il rapporto con l'altro, il sé che si costruisce nel mondo. La lingua rende possibile ciò che si sta vivendo. L' io che scrive cerca le parole che gli danno consistenza e magari le inventa per essere più credibile, non i fatti di cui è sembrato protagonista. Scrive infatti Giartosio: «Siamo una grammatica fatta di ricordi consunti, cucine, radio che trasmettevano la hit-parade, voci che rimbalzano da un cortile. Siamo come un rumore, agitati da una vibrazione costante che è la nostra biografia, il nostro battito più intimo».

Tommaso Giartosio, 61 anni

IN "AUTOBIOGRAMMATICA" LO SCRITTORE ROMANO MESCOLA GENERI E GIOCA CON LE PAROLE: IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO

OSTAGGIO

In tempi in cui il racconto non solo narrativo spesso è plot, ostaggio di una lingua qualsiasi, anonima o inutilmente ornamentale, il racconto di Giartosio nasce con sapiente naturalezza dentro la lingua che va vivisezionando. Nonostante il titolo un po' respingente, quasi specialistico, il *plaisir* anche di lettura è assicurato in una materia tanto antica e tanto nuova. E lo riconosce anche Emanuele Trevi che ha presentato allo Strega illibro: «In *Autobiogrammatica*, con la sapienza e la profondità che da sempre connotano la sua scrittura, Tommaso Giartosio li trasforma nel cuore, nel motore di un testo».

Renato Minore

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Parole, the best

La7 ore 20.35
In altre parole - The best
★★★

Oggi alle 20.35, su La7, va in onda *In altre parole*, il programma culturale condotto da Massimo Gramellini. Tra i numerosi ospiti del talk-show, Erri De Luca, Paolo Virzì, Beppe Fiorello, Raffaella Mannoia, Luca Zingaretti e Carlo Verdone, con cui Gramellini analizza e commenta le notizie della settimana, questa sera in versione "Il meglio di".

ASCOLTI

Fiction
14,2%
2 mln 296 mila spettatori
Viola come il mare Canale 5

Film
11,92%
1 mln 930 mila spettatori
Com'è umano lui! Rai1

L'ARTISTA Nada, 70 anni, stasera sarà la protagonista su Rai1

Tutto su Nada

Rai1 ore 21.25
La bambina che non voleva cantare
★★★

Questa sera, alle 21.25, va in onda su Rai1 *La bambina che non voleva cantare*. Diretto da Costanza Quatriglio, il film biografico racconta la giovinezza di Nada e il suo esordio come cantautrice. Anni 60, Gabbro, provincia di Livorno. La giovane Nada vive con i genitori, la sorella e la nonna in campagna. La bambina ha molto talento per il canto, ma non desidera coltivarlo. La madre Viviana soffre di gravi crisi depressive, e la figlia decide di prendere lezioni di canto per rallegrarla. La sua voce prodigiosa porta Nada a Sanremo a soli 15 anni, dove debutta nel 1969 con *Ma che freddo fa*. Il brano riscuote grande successo fra il pubblico e la lancia nel mondo della musica. Al Festival, Nada conosce anche il suo futuro marito, il bassista Gerry Manzoli. La pellicola è liberamente ispirata a *Il mio cuore umano*, biografia scritta dalla stessa cantautrice. Nel cast anche Carolina Crescentini e Paolo Calabresi.

RAI 1

7.00 **TG1** Attualità
7.05 **Il Caffè** Documentari
7.55 **Che tempo fa** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.20 **TG1 - Dialogo** Attualità
8.30 **UnoMattina in famiglia** Spett
10.30 **Buongiorno benessere** Att
11.25 **Linea Verde Strade d'Italia** Lifestyle
11.50 **Linea Verde Discovery** Attualità
12.40 **Linea Verde Life** Doc
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Linea Verde Sentieri** Doc
15.00 **Passaggio a Nord-Ovest** Doc
16.00 **A Sua Immagine** Attualità.
16.40 **Gli imperdibili** Attualità
16.45 **TG1** Attualità
17.00 **ItaliaSì! Podio e poi** Show.
17.50 **Concerto per la Festa della Repubblica** Attualità
19.05 **L'Eredità Weekend** Spettacolo.
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo

21.25 ● **La bambina che non voleva cantare** Film. Di Costanza Quatriglio. Con Carolina Crescentini, Tecla Insolia, Sergio Albelli
23.30 **Ciao Maschio** Lifestyle. Condotto da Nunzia De Girolamo
23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
1.05 **Applausi** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.05 **Che tempo fa** Attualità
2.10 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Cerchiamo te: missione lavoro** Lifestyle
12.00 **Cook40** Lifestyle
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Attualità
14.00 **Top. Tutto quanto fa tendenza** Lifestyle
14.50 **Bellissima Italia Generazione Green** Lifestyle.
15.40 **Squadra omicidi Istanbul - La fine di Alp Atakan** Film
17.15 **Full Contact - Notizie che colpiscono** Attualità
18.10 **Gli imperdibili** Attualità
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
Meteo 2 Attualità
18.20 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **The Blacklist** Serie Tv
The Blacklist Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità

21.20 ● **Gli omicidi di Pont d'Arc** Film. Di Christelle Raynal. Con Elodie Varlet, Samy Gharbi, Anne Girouard
23.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
23.50 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
0.35 **Tg 2 Mizar** Attualità
1.05 **Tg2 Cinematinée** Attualità
1.10 **Tg 2 Achab Libri** Attualità
1.15 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
1.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità

RAI 3

6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Agorà Weekend** Attualità. Condotto da Giusi Sansone
9.15 **Mi manda Raitre** Attualità. Condotto da Federico Ruffo
11.00 **Gli imperdibili** Attualità
11.05 **Storie delle nostre città** Documentari
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TGR Il Settimanale Estate** Attualità
13.00 **Homicide Hills - Un commissario in campagna** Serie Tv
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.45 **Tg 3 Pixel** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Sogno di una notte di mezza età** Film
16.30 **Gocce di Petrolio** Attualità.
17.20 **Report** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità

20.15 **Che sarà...** Attualità. Condotto da Serena Bortone
21.45 ● **Sapiens - Un solo pianeta** Documentari. Condotto da Mario Tozzi
23.55 **TG3 Mondo** Attualità
0.20 **Tg 3 Agenda del mondo** Attualità. Condotto da Roberto Balducci
0.25 **Meteo 3** Attualità
0.30 **Californie** Film
1.50 **Appuntamento al cinema** Attualità

RETE 4

6.00 **Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi** Attualità
6.15 **Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi** Attualità
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
8.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
9.45 **Poirot - La sagra del delitto** Film
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.30 **Dynasties II - I Diari** Doc
16.40 **Colombo** Serie Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro

21.25 ● **Sei giorni, sette notti** Film. Di Ivan Reitman. Con Harrison Ford, Anne Heche, Jacqueline Obradors
23.50 **Confessione reporter** Att
1.00 **After the Sunset** Film
2.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.05 **Festivalbar Galà 2005** Spettacolo
4.35 **Tanto va la gatta al lardo...** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **X-Style** Attualità
9.30 **Super Partes** Attualità
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
13.45 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Telenovela
16.30 **Verissimo Le storie** Spett
18.45 **La ruota della fortuna** Spett
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.28 **Meteo.it** Attualità
20.30 **Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina** Spettacolo

21.00 ● **Champions League: Borussia Dortmund - Real Madrid** Sport
23.00 ● **Champions Live** Attualità
0.00 **Speciale Tg5** Attualità
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.33 **Meteo.it** Attualità
1.35 **Striscina La Notizia - La Vocina Della Veggenzina** Spettacolo
1.50 **Il bello delle donne** Serie Tv
2.55 **Riverdale** Serie Tv
3.35 **Vivere** Soap

ITALIA 1

6.30 **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
7.00 **Magica, Magica Emi** Cartoni Animati
7.25 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni Animati
7.55 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni Animati
8.20 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni Animati
8.50 **The Goldbergs** Serie Tv
10.15 **Young Sheldon** Serie Tv
11.05 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.45 ● **Drive Up** Attualità
14.20 **Tremors** Film
16.20 **Superman & Lois** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 ● **Shrek e vissero felici e contenti** Film. Di Mike Mitchell
23.15 **Il gatto con gli stivali** Film
1.05 **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
1.35 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.45 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.00 **Schitt's Creek** Serie Tv
2.20 **Schitt's Creek** Serie Tv
2.45 **I miei primi 40 anni** Film
4.25 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'ingrediente perfetto: A tu per tu** Lifestyle. Condotto da Maria Grazia Cucinotta
11.50 **L'Aria che Tira - Diario** Attualità
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **L'assassinio del Banchiere di Dio** Documentari
16.30 **Eden - Missione Pianeta** Documentari. Condotto da Licia Colò

20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 ● **In altre parole Best** Attualità. Condotto da Massimo Gramellini
23.30 **Uozzap** Attualità
0.15 **Tg La7** Attualità
0.25 **Anticamera con vista** Attualità
0.35 **ArtBox** Documentari
1.10 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
1.50 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari

SKY

CINEMA

11.10 Le 5 leggende **Sky Cinema Family**
11.15 Faccio un salto all'Avana **Sky Cinema Collection**
12.20 Omicidio a Los Angeles **Sky Cinema Comedy**
12.40 Codice: Swordfish **Sky Cinema Action**
12.50 Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli **Sky Cinema Family**
12.55 Che vuoi che sia **Sky Cinema Collection**
13.00 The Accountant **Sky Cinema Uno**
14.10 Scemo & più scemo **Sky Cinema Comedy**
14.20 L'ultima alba **Sky Cinema Action**
14.20 Taddeo l'esploratore e il segreto di re Mida **Sky Cinema Family**
14.45 Tolo Tolo **Sky Cinema Collection**
15.10 Yesterday **Sky Cinema Uno**
15.50 Ender's Game **Sky Cinema Family**
16.00 Ghost Academy **Sky Cinema Comedy**
16.25 Operazione U.N.C.L.E. **Sky Cinema Action**
16.25 La fidanzata di papà **Sky Cinema Collection**
17.10 The Flash **Sky Cinema Uno**
17.30 Sposami, stupido! **Sky Cinema Comedy**
17.45 Kung Fu Panda 3 **Sky Cinema Family**
18.10 I babysitter **Sky Cinema Collection**
18.20 Il gladiatore **Sky Cinema Action**
19.05 Ti presento i miei **Sky Cinema Comedy**
19.25 Il gatto con gli stivali **Sky Cinema Family**
19.35 Il Principe di Roma **Sky Cinema Collection**
19.35 Ubriachi d'amore **Sky Cinema Uno**
21.00 Black Adam **Sky Cinema Action**
21.00 Mi presenti i tuoi? **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio **Sky Cinema Family**
21.15 Come Un Gatto In Tangenziale **Sky Cinema Collection**
21.15 Night Hunter **Sky Cinema Uno**
22.45 Ritorno al futuro **Sky Cinema Family**
22.55 Benvenuti al sud **Sky Cinema Collection**
22.55 Vi presento i nostri **Sky Cinema Comedy**
22.55 Diabolik - Chi sei? **Sky Cinema Uno**
23.05 La Gang di Gridiron **Sky Cinema Action**
0.40 Terapia d'urto **Sky Cinema Comedy**
0.40 Il cacciatore e la regina di ghiaccio **Sky Cinema Family**

SPORT

11.40 Motociclismo, Paddock Live **Sky Sport Uno**
12.50 Motociclismo, MotoGP. Moto3 Qualifiche: GP Italia **Sky Sport Uno**
13.45 Motociclismo, MotoGP. Moto2 Qualifiche: GP Italia **Sky Sport Uno**
14.00 Rugby, United Rugby Championship. Benetton - Edimburgh **Sky Sport Arena**
14.30 Motociclismo, Paddock Live Sprint. GP Italia **Sky Sport Uno**
16.00 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Arena**
16.15 Atletica, IAAF Diamond League. Oslo **Sky Sport Arena**
16.30 Motociclismo, Moto Gp Talent Time **Sky Sport Uno**
16.45 Calcio, Champions League Magazine **Sky Sport Uno**
17.15 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Sprint: GP Italia **Sky Sport Uno**
18.15 Rugby, United Rugby Championship. Glasgow - Zebre **Sky Sport Arena**
19.00 Calcio, Champions League Magazine **Sky Sport Uno**
20.00 Ferrari Challenge. Trofeo Pirelli & AM Balaton Gara 1 **Sky Sport Arena**
20.00 Calcio, Champions League Show **Sky Sport Uno**
20.55 Calcio, Champions League. Borussia Dortmund - Real Madrid **Sky Sport Uno**
21.00 Vela, SailGP. Alifax Day 1 **Sky Sport Arena**
22.30 Ciclismo, Speciale Marcialonga Cycling 2024 **Sky Sport Arena**
23.00 Rugby, United Rugby Championship. Benetton - Edimburgh **Sky Sport Arena**

SKY SERIE

6.05 **Downton Abbey** Serie Tv
7.10 **Downton Abbey** Serie Tv
8.15 **Transplant** Serie Tv
9.05 **The Good Doctor** Serie Tv
10.00 **The Good Doctor** Serie Tv
10.50 **Chicago Med** Serie Tv
11.40 **Chicago Fire** Serie Tv
12.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
13.20 **Belgravia** Serie Tv
14.20 **Belgravia** Serie Tv
15.15 **I delitti del BarLume - Donne con le palle** Film
17.00 **I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta** Film
18.40 **Chicago Med** Serie Tv
19.30 **Chicago Fire** Serie Tv
20.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
21.15 ● **Downton Abbey** Serie Tv. Di Brian Kelly. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Elizabeth McGovern
22.20 **Downton Abbey** Serie Tv
23.25 **Belgravia** Serie Tv
0.20 **Belgravia** Serie Tv
1.20 **Downton Abbey** Serie Tv

METEO

Bel tempo salvo piogge su Nord Ovest e Meridione.

OGGI

NORD: In prevalenza soleggiato, eccezion fatta per una modesta instabilità pomeridiana con qualche acquazzone o temporale lungo la cerchia alpina.

CENTRO: In gran parte soleggiato, pur con qualche annuvolamento in formazione nel pomeriggio lungo l'Appennino. Temperature stazionarie.

SUD: In gran parte soleggiato, salvo addensamenti e qualche pioggia in transito su Campania, Lucania e alta Puglia. Temperature in rialzo, massime tra 24 e 29.

DOMANI

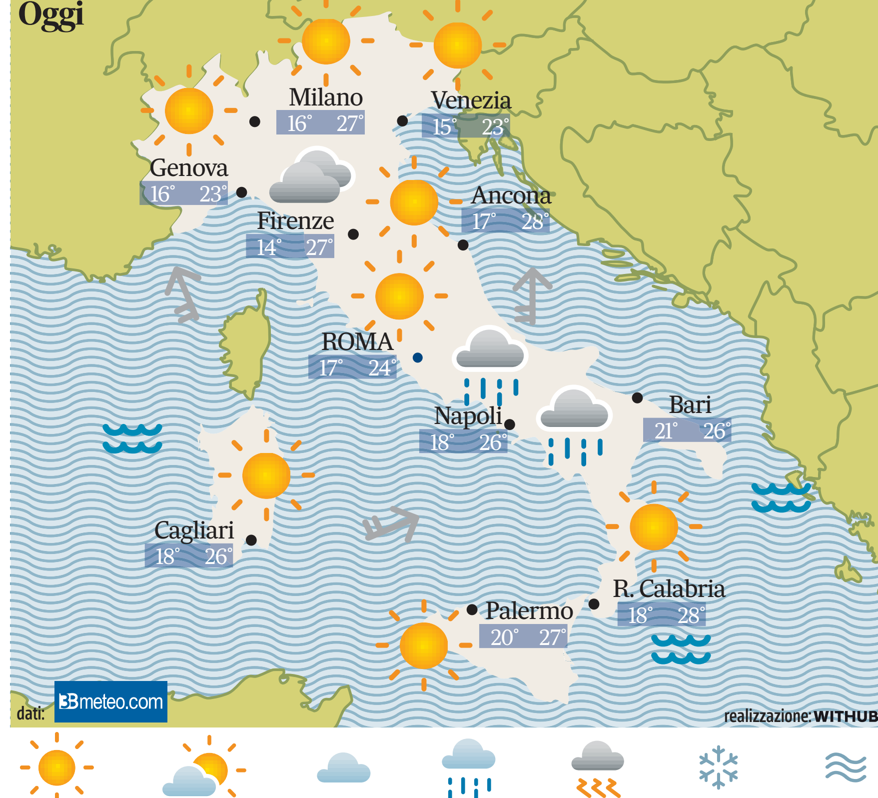
Pressione in diminuzione e nuova instabilità su molte regioni del Centro Nord.

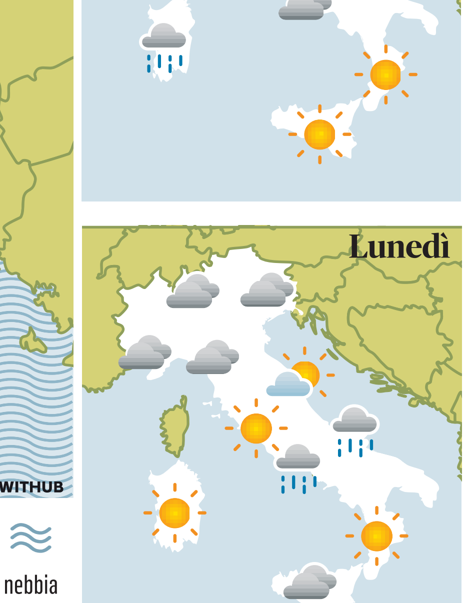
DOPODOMANI

Piogge o temporali su Nordest, medio Adriatico e parte del Sud. Meglio altrove.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	15	28
Bolzano	13	25
Cagliari	18	26
Firenze	14	27
Genova	16	23
L'Aquila	10	23
Milano	16	27
Napoli	18	26
Palermo	20	27
Reggio C.	18	28
Roma	17	24
Torino	14	25

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	19	27
Belgrado	19	29
Berlino	15	24
Helsinki	17	23
Londra	9	17
Madrid	12	28
Mosca	16	30
Oslo	14	25
Parigi	13	15
Stoccolma	15	26
Varsavia	15	22
Vienna	13	20





FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 31/05/2024

Bari	4	55	90	19	54
Cagliari	32	54	68	64	86
Firenze	1	24	19	14	63
Genova	64	15	37	2	44
Milano	80	85	72	36	89
Napoli	13	24	12	53	10
Palermo	49	75	60	78	72
Roma	18	6	43	81	26
Torino	28	2	27	90	75
Venezia	39	11	89	14	26
Nazionale	7	24	25	72	19

SuperEnalotto Jolly
84 49 14 24 20 83 62

MONTEPREMI	31.139.477,99 €	JACKPOT	28.194.248,39 €
6	- €	4	354,77 €
5+1	- €	3	26,76 €
5	30.924,91 €	2	5,26 €

CONCORSO DEL 31/05/2024

SuperStar Super Star 45

6	- €	3	2.676,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	35.477,00 €	0	5,00 €

Sport

L'ACCORDO

Lautaro rinnova con l'Inter: 9 milioni all'anno fino al 2029

Si conclude con un lieto fine la trattativa per il rinnovo del contratto tra l'Inter e Lautaro Martinez. È attesa la firma dell'argentino fino al 2029 (si aspetta il nuovo Cda e la nomina del nuovo presidente): guadagnerà 45 milioni (più bonus) in cinque anni, fino al 2029. Salvo cambiamenti, non ci sarà clausola rescissoria. Nonostante le preoccupazioni degli ultimi giorni, è stata fondamentale la volontà del numero 10 di voler restare a Milano, sulla sponda nerazzurra del Naviglio. Un'ottima notizia per Simone Inzaghi.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Sabato 1 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

LA NAZIONALE

«SAREMO DEGNI DELL'AZZURRO»

▶Scelte estreme e regole: è l'Italia di Spalletti «Sono le responsabilità a rendermi felice»

▶Le scuse a Locatelli, il «pigro» a Scamacca Via al ritiro verso Euro '24. «Il gruppo è forte»

dal nostro inviato

FIRENZE Il primo giorno, inevitabilmente, si parla degli assenti, di Acerbi e Zaniolo ko per infortuni, di Locatelli e Bonaventura per scelta tecnica. Si parla di regole e valori, linee guida per interpretare al meglio l'impegno, per onorare la maglia. Si parla di noia, di quei momenti, durante il lungo ritiro, che ti portano al vizio (vedi giocate notturne alla PlayStation) e per questo, il ct Spalletti ha fatto allestire le stanze dei giochi, una a Coverciano e una nell'hotel VierJahreszeiten di Iserlohn, che accoglierà dal 10 giugno gli azzurri per l'avventura di Euro 2024 in Germania, cominciata ieri a Coverciano. Spalletti tocca tutti gli argomenti, con serenità, fa capire che - nonostante il dispiacere nell'aver dovuto dire di "no" - ora non contano gli assenti («a parlarne ci facciamo del male»), ma quelli che ci sono, che secondo lui sono di alto livello, come Chiesa («uno che nel piede ha la fucilata, lo strappo, la vampata»). Ogni scelta di solito può portare a tensioni, reazioni, discussioni, sia per chi viene fatto entrare (Fagioli) sia per chi è dovuto uscire (Locatelli su tutti). Scelte che tra l'altro non sono ancora terminate: i presenti a Coverciano sono 27 (più Scalvini e Scamacca che raggiungeranno il ritiro il 7 giugno) e dal gruppo ne dovranno uscire 3. «Le responsabilità portano alla felicità. Mi dispiace per chi ho dovuto lasciare fuori, ma ho visto Bonaventura a corto di fiato e ho rinunciato a Locatelli per una questione di ruolo. Lui è un bravo calciatore, ha un buon piede, ma è troppo conservativo come regista, ruolo che invece si sta evolvendo. Avevo bisogno di maggiore estro. Mi piange il cuore averli esclusi, a Locatelli non posso che chiedere scusa. Non ci sono Acerbi e Zaniolo, due calciatori importanti, ma mi fido di chi è qui».

L'ESTRO

Spalletti vuole una squadra di qualità, «ho pensato all'insieme e non ai singoli». E dentro ci cade Fagioli, una presenza che ha fatto chiacchierare i perbenisti, al di là dell'aspetto tecnico. Lucio è andato oltre, del resto Fagioli ha pagato il post calcioscommesse. «Ha qualità e creatività. E se andiamo a vedere i suoi peccati, merita comprensione. Non riusciva a resistere alla tentazione». Tentazione che è costata cara a Scamacca qualche mese fa, escluso dalla Nazionale per aver fatto tardi davanti a una PlayStation durante la notte prima di una match decisivo, contro l'Ucraina a Leverkusen. Ora lo ritroverà diverso? «Io ho bisogno di vedere nei calciatori il sacrificio, i valori su cui siamo stati educati. L'Italia è un popolo di gente abituata a lavorare, a sacrificarsi. Scamacca per certi versi non mi era piaciuto e a marzo l'ho lasciato fuori. Poi però ha fatto vedere la sua crescita, i gol, più continuità rispetto alle altre volte. Ha tutto come calciatore. Ma è un po' pigro, bisogna che perda questa pigrizia. Magari l'ha persa... Siamo contenti di vedere ciò che ci metterà a disposizione». La PlayStation magari è prevista nelle "famose stanze dei giochi": ping pong, biliardo, calcio balilla etc. A orari contingentati e mai in notturna. «A mezzanotte e mezza tutti in camera, perché le dipendenze non vanno bene. Chi vuole buttare via il tempo non viene in Nazionale». Vedremo un'Italia con le idee chiare sotto l'aspetto tecnico-tattico, ma ciò che il ct chiede ai suoi è disciplina, serietà, attaccamento e orgoglio nazionale. Ed è ciò che ha detto ieri nel primo discorso motivazionale fatto ai giocatori. Con lui c'era Buffon, che avrebbe citato al gruppo un episodio di Euro 2012, che poi ha spinto il gruppo ad arrivare in finale («l'Italia spesso è sottovalutata, spesos porta bene»). «Dobbiamo fare promessa a tutti gli italiani, che saremo degni della fortuna che ci è toccata, dovremo dimostrare di essere degni di vestire questa maglia e avere dentro tutte quelle cose che gli italiani provano per noi. Bisogna avere chiaro un aspetto, l'orgoglio di vestire questi colori, nei quali si riconosce un Paese intero. Dobbiamo far vedere che facciamo un mestiere con molti privilegi e anche diversi vantaggi, che lottiamo tutti per la stessa causa. Abbiamo una meravigliosa opportunità di moltiplicare le attese e le emozioni di tante persone che ci seguono e verranno a vederci, bisogna respirare il loro respiro e vivere gli stessi sentimenti che ci trasmettono amandoci anche da casa. Dare tutto, senza avere rimpianti».

Alessandro Angeloni

IL TECNICO VUOLE CALCIATORI PRONTI AL SACRIFICIO «LA STANZA DEI GIOCHI? «SI VINCE LA NOIA E SI EVITANO TENTAZIONI»

PRIMO GIORNO L'allenamento degli azzurri ieri a Coverciano: è partita l'avventura degli Europei

L'allenamento

Si ricomincia dal 3-4-2-1 fluido Provedel insidia Meret da "terzo"

«Siamo tutti costruttori e difensori». Spalletti vuole questo dalla sua squadra, una specie di Olanda anni '70. Gli esterni vanno a fare le mezz'ali, i portieri impostano il gioco, i terzini giocano "alti". Nel primo allenamento, Lucio ha avuto tutti a disposizione: 27 giocatori. Molto lavoro sul possesso, sul pressing e, appunto, sulla "fluidità" dei ruoli. Al gruppo mancano Scalvini e Scamacca, che si aggregheranno dopo l'amichevole con la Turchia (il 4 a Bologna). Dei 29 giocatori convocati (Gatti è stato solo preallertato, ma non è qui a Coverciano), ne resteranno 26. Si giocano il posto Meret-Provedel come terzo portiere, uno tra Ricci e Fagioli, un esterno d'attacco, tra Zaccagni, Orsolini ed ElSha. Se l'intenzione è quella di puntare sul 3-4-2-1, probabilmente a rischiare sarà il "bolognese". La lista definitiva verrà comunicata il 6.

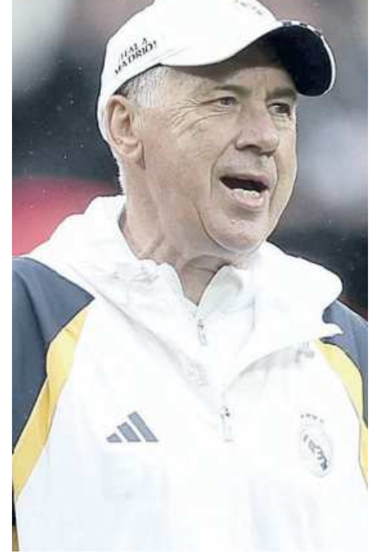
A.A.

CHAMPIONS LEAGUE

L'ex ragazzo della curva sfida Re Carlo Dortmund-Real è Davide contro Golia

ROMA Chiamatela magia. Una suggestione trasformatasi in realtà che solo la Champions sa regalare. Perché se questa sera a giocarsi la coppa nel mitico Wembley ci sono loro, che nell'immaginario popolare sono rimasti i Galacticos benché Ronaldo e Beckham siano prossimi ormai ai 50, e dall'altra una squadra che ha vissuto, almeno in Bundesliga, la peggior stagione degli ultimi anni classificandosi quinta, la favola vien da sé. Da un lato i campioni, quelli con la C maiuscola che in stagione hanno già vinto la Supercoppa e la Liga numero 36; dall'altra un gruppo che è lontano parente del Dortmund di Favre e di Terzic, con Haaland, Sancho, Hakimi e Bellingham a entusiasmare mezza Europa. Eppure il calcio è strano: quella squadra in Champions una volta raggiunse i quarti, l'altra venne eliminata ai gironi. Questa, invece, è a un passo dalla gloria. Per carità, avere la meglio di quel satanasso di Ancelotti ce ne vuole. Carlo a 64 anni è il Re indiscusso. Capace di alzare il sopracciglio e trasformarsi in tiranno quando c'è da vincere (unico ad aver trionfato nei 5 tornei più importanti in Europa ed aver alzato già 4 Champions) e poi ritrovarselo come l'uomo della porta accanto, in fila alla posta a pagare le bollette. Il suo segreto è la calma: «Sono tranquillo, lo sono sempre stato e le finali non mi cambiano». Ma non solo. Perché agire come il mitologico Giano bifronte lo aiuta: per il tecnico non esiste il passato o il futuro, conta solo il presente. Quindi stasera (diretta tv Sky e Canale 5 alle 21).

STASERA LA FINALE ANCELOTTI PER IL QUINTO TRIONFO, LO SFIDANTE PER CORONARE UN SOGNO INIZIATO CANTANDO NEL "MURO GIALLO"



Carlo Ancelotti ed Edin Terzic, quando era tifoso di curva a Dortmund

MODELLI A CONFRONTO

Per una volta, però, dovrà stare più attento del solito. Perché se per i bookmaker è una finale senza storia (Real favorito a 1,65!) con il tridente offensivo da pallone d'Oro che vede il più anziano, Vinicius Jr (23 anni), accompagnarsi con Rodrygo e l'ex Bellingham aspettare già il prossimo anno un certo Mbappé e tal Endrick, che in Brasile equiparano a Pelé, davanti si ritroverà quel Terzic che prima da ragazzo del *Muro Giallo* al Westfalenstadion e poi da traghettatore sia con Favre che con Rose s'è trasformato ormai in allenatore in pianta stabile. Più di qualcuno abbozzerà un sorriso. Forse lo stesso accennato da Simeone e Luis Enrique. Eppure Terzic è stato capace di rivalutare talenti dati perduti (su tutti Sancho) e trasformare in furie, giocatori ritenuti sino al suo approdo elementi discontinui (Adeyemi e Brandt) o non pronti per certi palcoscenici (Fullkrug). Così, come la formichina della favola di Esopo, ha prima raccolto consensi facendo fuori il Milan nella fase a gironi, poi chiesto spazio al Psv, per farsi infine largo con le cicale Atletico Madrid e Psg, che prima d'incontrarlo se l'erano cantata e sono rimasti invece suonati. Ma il Real, quel Real per il quale «la Champions è la storia», «non farà questo errore», assicura Re Carlo. E c'è da credergli. Oltre alla meglio gioventù può contare su almeno un paio di campioni al passo d'addio. Kroos ha già annunciato il ritiro dopo gli Europei del 2024 e quindi stasera è all'ultima gara con le merengues. Modric, potrebbe seguirlo breve. Salutare con un'altra coppa in bacheca, sarebbe il massimo.

Stefano Carina

SENZA KAMADA È REBUS TUDOR

▶L'addio del giapponese indebolisce la posizione del tecnico. La Lazio: «Da Daichi un tentativo di estorsione. Oggi Igor è il nostro allenatore e Guendouzi resterà»

LA SITUAZIONE

ROMA Bufera su Tudor. Il sayonara di Kamada si ripercuote contro il tecnico, che lo ha rilanciato nella Lazio, immolando altri beniamini sull'altare del suo talento. Incredibile, ma vero, nonostante l'Europa League conquistata con 18 punti in 9 gare e il settimo posto. Non solo lo spogliatoio, i tifosi, adesso tutti spingono per le dimissioni dell'"antipatico" croato, in silenzio a Spalato. Anche le parole del ds Fabiani non sono certo concilianti verso il tecnico, con un inquietante avverbio temporale, che getta altre ombre sul futuro: «Oggi Tudor è il nostro allenatore e, quando lo abbiamo preso, conosceva perfettamente l'organico, ha dato l'ok – le parole a Lazio Style – e sapeva che Guendouzi sarebbe rimasto, a meno di offerte importanti, che saranno valutate come per chiunque altro». Servono 25-30 milioni per sacrificarlo, ma il francese in realtà ha chiesto di essere ceduto proprio per il feeling incrinato e mai risbocciato col mister croato. Il diesse teme che il rigetto della squadra verso Tudor possa metterlo in difficoltà sugli investimenti recenti e sul prossimo mercato: «Rovella percorre 14 chilometri a partita, abbiamo iniziato un ciclo lo scorso anno per ringiovanire l'ottava rosa più vecchia d'Europa e proseguiremo su questa strada. Adesso sento che c'è un esodo di massa, non è vero». Forse il 18 marzo il club ha però sottovalutato quale rivoluzione avrebbe comportato il passaggio dal 4-3-3 al 3-4-2-1 di Tudor, e ora non sa come tornare indietro: «Con l'addio di Sarri ci siamo trovati di fronte alla scelta di dover prendere un traghettatore oppure un nuovo tecnico». Igor guadagna oltre due milioni e Martusciello ancora 400mila euro fino al 2025, c'è pure l'ultimo mese di Mau e il suo staff fino al 30 giugno (chissà se ci sarà mai il coraggio di richiamarlo), in totale 6 milioni lordi già a bilancio.

SPINTA ALLE DIMISSIONI

Quasi impossibile esonerare Tudor e prendere un successore subito. Diverso sarebbe il discorso se il croato si dimettesse e rimettesse in mano ad altri il suo mandato. Il tempo però è tiranno, Allegri un sogno, Italiano si sta accasando a Bologna, Palladino alla Fiorentina, pur con un orecchio rivolto sempre alla Lazio. Male-lingue assicurano che anche Tudor sotto traccia stia cercando di scappare da Formello, ma dal suo entourage smentiscono certi rumors, forse messi ad arte in giro o forse no. Ieri senz'altro non è stata un bella giornata per Igor, che sta monitorando ogni mossa di Lotito per credere o meno nel progetto stilato nell'ultimo incontro. Il patron ha assicurato: «Tutte falsità le voci sul suo addio, con Tudor stiamo costruendo un nuovo ciclo».

IN DIFFICOLTÀ Igor Tudor, 46 anni, ha ottenuto 18 punti in 9 partite di campionato con la Lazio, e la qualificazione in Europa League

IL MAGO AI DETTAGLI

È crollato il primo tassello. Proprio la società aveva chiesto al croato di rilanciare Kamada e farne un perno. Diventa una colpa tecnica non appena la Lazio si schianta contro un Palazzo di Cristallo. Già, il Crystal Palace si assicurerà le prestazioni del pupillo giapponese con un contratto da 5 milioni l'anno, dopo l'ultimo no al rinnovo triennale a Formello. Daichi aveva deciso di andare via dalla Serie A già a gennaio scorso, solo nell'ultimo mese aveva rivalutato la permanenza per un anno - come vi avevamo anticipato quando non lo sapeva nessuno - nonostante le certezze contrarie della società, distrutte sul gong. Il ripensamento era solo un gesto di riconoscenza verso Tudor, senz'altro amareggiato per questo epilogo traumatico. Il tecnico era stato rassicurato da Fabiani sull'accordo: «La Lazio non accetta estorsioni e non si fa ricattare da nessuno. Abbiamo mostrato la porta a Kamada, che ci ha chiesto di rifare lo stesso contratto dello scorso agosto, un anno con opzione da ridiscutere il prossimo 30 maggio. Se sottostavamo per l'ennesima volta a questa condizione inaccettabile - la chiosa del dsse ne sarebbe potuto andare per 100 euro (la clausola rescissoria, ndr), precludendoci la possibilità di venderlo. Resta chi ama questa maglia e accetta il nostro progetto. Luis Alberto per esempio è stato chiaro e lo stiamo accontentando». Balla la rinuncia ad alcune mensilità e ai premi, poi Lotito accetterà gli 11 milioni (compresi i bonus) dell'Al-Duhail per il divorzio: «Klose ha fatto la storia del calcio mondiale e prendeva la metà di quello che guadagnano i giocatori attuali, che pensano solo a chiedere aumenti e sono attaccati al denaro». Miro tornerebbe di corsa come tecnico.

Alberto Abbate

Subito Tchaouna, poi l'assalto a Dia I primi colpi per provare a ripartire

IL MERCATO

ROMA Bisogna far dimenticare Kamada con un colpo immediato. Il primo, Loum Tchaouna, è davvero a un passo. Le operazioni in uscita negli ultimi giorni hanno momentaneamente congelato l'affare, ma la chiusura è praticamente in arrivo. Il club biancoceleste si assicurerà il talento francese per circa 8 milioni di euro più bonus, con la Salernitana che ne incasserà solo il 60%, visto che il 40 sarà destinato al Rennes. Il club bretone ad agosto scorso aveva accettato di far partire il classe 2003 gratuitamente per fargli accumulare minuti in un campionato importante come la Serie A, ma si è tutelato con una percentuale. Il numero 33 dei campani è stato uno dei pochi profili a salvarsi in un'annata maledetta, mettendo la firma su 6 gol in stagione (4 in campionato) e 4 assist in 35 presenze, bottino valso come vetrina personale. La Lazio ha potuto ammirare le doti di Tchaouna da vicino nella vittoria casalinga per 4-1, con tanto di gol del giocatore stesso, per il quale Fabiani ha deciso di anticipare i tempi visti i rapporti diretti con la Salernitana, nella speranza che nella Capitale il ragazzo possa trovare la realtà adatta per quel salto di qualità che non gli è ancora riuscito in carriera. L'ex Rennes arriverà al posto di Felipe Anderson per giocare sulla trequarti, reparto dove sono previste anche le uscite di Luis Alberto e dello stesso Pedro appena si troverà la quadra per interrompere anzitempo il suo contratto vista l'opzione annuale già scattata. Attenzione poi alla situazione di Isaksen. Il danese non ha fatto nemmeno in tempo a sbilanciarsi per l'arrivo di Tudor in panchina a fine marzo scorso che dopo due mesi e mezzo ha totalizzato solamente due presenze dal 1', 1 gol e ben 5 panchine, le ultime 4 di fila. L'idea della società è quella di convincere il tecnico a valorizzare l'ex Midtjylland, ma il Feyenoord resta vigile e a tal proposito chissà che non possa tornare di moda Stengs, vecchio pallino così come Greenwood, tornato però a prezzi elevati dopo la rinascita col Getafe. Tanti punti interrogativi sulla trequarti, meno in attacco, dove la prima certezza è che Tudor voglia una punta titolare e l'altra è che Fabiani non molla Dia, il prescelto. Per la Salernitana si può chiudere con un'offerta da 10 milioni, non è escluso un rilancio anche sull'ingaggio per dissuadere il giocatore dalle tentazioni della Premier League (c'è il Wolverhampton). Al momento quello per l'ex Villarreal è l'unico tentativo concreto della Lazio per il reparto avanzato, mentre i piani b sono Noslin del Verona, valutato però oltre i 20 milioni dal presidente Setti, e Ioannidis, autore di 23 centri stagionali con la maglia Panathinaikos, club piombato a sorpresa su Sarri.

L'ACQUISTO Loum Tchaouna, 20 anni, ciadiano naturalizzato francese, esterno della Salernitana

TARE: «NON RIESCO A VEDERE QUESTA SQUADRA SENZA LUIS, FELIPE E IMMOBILE» L'AGENTE DI ROMAGNOLI: «RESTERÀ A ROMA»

IL CONSIGLIO

Ieri è tornato a parlare l'ex ds Tare sulla Lazio: Tudor è l'uomo giusto? Facendo una scelta drastica è giusto anche dare seguito. Si sono qualificati all'Europa League, ora è il momento di fare una valutazione - le parole a Sportmediaset - e capire se c'è un punto di partenza per il futuro. Di certo non mi immagino una Lazio senza Luis Alberto, Felipe Anderson e Milinkovic in una stagione. Sarà una grande perdita, tutti e tre insieme erano l'80% del gioco offensivo insieme a Immobile che, anche se ha fatto una stagione al di sotto delle sue aspettative, con due anni di contratto resterà fondamentale e un punto di riferimento». L'agente Raiola invece chiarisce la posizione di Romagnoli a radio sportiva: «Aveva anche altre richieste ma ha deciso un anno fa di andare alla Lazio di cui è tifoso. Non ho parlato del futuro con il club e non so cosa pensi l'allenatore. Ha tre anni di contratto e sta molto bene a Roma».

Valerio Marcangeli

Il ritiro estivo

Tre amichevoli contro Auronzo, Trapani e Triestina

Manca meno di un mese e mezzo. Ad Auronzo è tutto pronto per il ritiro fissato da Tudor dall'11 al 22 luglio (in realtà manca un giorno nei 12 previsti nel contratto), ma nessuno dello staff del croato ha fatto ancora un sopralluogo sul campo Zandegiacomo. Giovedì il team manager Derkum, insieme al cuoco della Lazio, hanno visitato l'hotel e le strutture sotto le Tre Cime di Lavaredo. Sono già state fissate le tre amichevoli volute da Tudor: saranno contro l'Auronzo, il Trapani e la Triestina, salvo cambi di programma dell'ultimo minuto. Oppure scossoni relativi proprio al tecnico, che ha già scelto un nuovo preparatore atletico (Riccardo Ragnacci, ex Lecce) per il prossimo anno. Continua però a tirare una brutta aria nell'ambiente Lazio. La contestazione contro Lotito ieri ha portato l'affissione di diversi volantini "Libera la Lazio", in giro per i quartieri della Capitale.

Al.Ab.

MERCATO

ROMA Le fasce sono da rifare. Esterni difensivi e offensivi hanno dato poche garanzie sia a José Mourinho, sia a Daniele De Rossi. Anche se quest'ultimo ha tentato di mascherare i problemi attraverso dichiarazioni positive indirizzate alla squadra, i nodi sono venuti al pettine: le fragilità di Spinazzola e Dybala, i limiti tecnici di Karsdorp, Kristensen e Celik e la discontinuità di El Shaarawy. Per questo il primo acquisto da oltre 10 milioni dopo due anni e mezzo è stato Baldanzi, esterno offensivo destro prelevato dall'Empoli. Giovane, dalle buone prospettive e utile a sostituire Dybala quando necessario. Un primo tassello per costruire la squadra del futuro, come quello che è stato messo riscattando Angeliño. I cinque milioni versati al Lipsia hanno assicurato a De Rossi un terzino fino al 2028 che ha dato segnali positivi sin da quando è arrivato a Trigoria. Il lavoro, però, è solamente all'inizio perché Spinazzola andrà via, non ci sono stati colloqui tra il nuovo ds Ghisolfi e il suo procuratore. Non c'è volontà di prolungare l'accordo, ma di guardare oltre e cercare qualcuno che possa dare più sicurezze. Per ora i fari sono puntati su Doig del Sassuolo e il prezzo del cartellino non è inferiore ai sei milioni. Decisioni nette andranno prese anche sulla fascia destra perché Karsdorp non è stato impiegato nemmeno nell'amichevole in Australia contro il Milan, segnale che ormai è un separato in casa. Il motivo? De Rossi non ha digerito l'errore clamoroso con il Bayer Leverkusen in semifinale che ha compromesso la qualificazione. Ha dimostrato di essere poco attento anche quando in ballo c'era una finale europea. Potrà essere piazzato solo a titolo definitivo perché il prossimo sarà il suo ultimo anno di contratto con la Roma (scadenza 2025). Una "zavorra" da 2,2 milioni di euro a stagione. C'è poi Celik, l'ultimo calciatore prima di Baldanzi acquistato dalla proprietà statunitense, ma che non sembrerebbe aver conquistato il tecnico. Da quando c'è Daniele in panchina ha giocato titolare in Serie A solo cinque volte. Kristensen, invece, tornerà al Leeds e non verrà riscattato.

COME TERZINO A SINISTRA È MONITORATO ANCHE BAKKER IN AVANTI GHISOLFI GUARDA A BOGA

OBIETTIVI

Nelle ultime settimane è stato accostato alla Roma Di Lorenzo per via del suo divorzio con il Napoli, ma il costo del cartellino sfora i 20 milioni e ieri il Napoli ha ribadito con una nota in serata la sua incedibilità. De Rossi lo avrebbe già chiamato per capire gli eventuali margini di un trasferimento nella Capitale, ma il budget ristretto di mercato può bloccare l'operazione. L'alternativa è Bellanova, che ha comunque un valore di mercato di 20milioni ma che lo scorso anno è stato acquistato a 8. Meno complessa, per ora, la situazione sulle fasce offensive. Paulo Dybala dopo le recenti dichiarazioni («C'è anche la curiosità di scoprire come potrei comportarmi in campionati importanti come la Liga e la Premier League») ha contribuito ad alimentare dubbi sul suo futuro. Senza contare che a luglio qualsiasi club sarà libero di prelevarlo pagando la clausola rescissoria. Dovrà però arrivare dalla Joya il via libera e soprattutto bisognerà pareggiare l'attuale stipendio da oltre 6 milioni. Per questo Ghisolfi aveva messo gli occhi su Zhegrova reduce da una buona stagione con 12 gol e 10 assist in 47 partite e su Ikone della Fiorentina. A sinistra, invece, ci sono El Shaarawy e Zalewski: il primo resterà perché ha il suo ultimo anno di contratto e a De Rossi non dispiace, il polacco potrebbe essere ceduto. Su quella fascia sono monitorati Ikoné (Fiorentina) e Boga (Nizza) in avanti e Bakker dell'Atalanta come terzino.

Gianluca Lengua

ESULTANZA La gioia della squadra dopo la rete di Dybala al Milan

DDR METTE LE ALI FASCE DA RIFARE

▶Dopo l'ultima partita in Australia la Roma pensa alla prossima stagione
Le priorità sono gli esterni: seguiti Bellanova, Doig, Zhegrova e Ikoné

L'amichevole

Cinquina al Milan per chiudere l'anno

La Roma batte il Milan 5-2 a Perth nell'amichevole giocata in Australia. Ha trovato il suo primo gol in giallorosso Baldanzi che ha aperto le marcature. Ha risposto con una bellissima rete Hernandez: tiro di collo al volo da fuori area su cross dalla destra. In rete anche Angeliño che ha festeggiato così l'ufficializzazione del riscatto: «Sono contentissimo, quello di restare qui era il mio obiettivo sin dall'inizio. Il bilancio della stagione? Sicuramente positivo, abbiamo avuto qualche alto e basso, ma nel complesso sono soddisfatto». In rete per la Roma anche Abraham, Dybala e Azmoun, per il Milan ha raddoppiato Okafor. C'è stato il tempo anche per far esordire Almaviva, il ragazzino che il giorno dell'addio al calcio di Totti ha preso simbolicamente la sua fascia. A proposito del Capitano, lusinghiero il giudizio su De Rossi: «È stato bravo a cambiare rotta. Non è riuscito a ad ottenere quello che tutti noi speravamo ma ha fatto un buon campionato».

G.L.

La Primavera di Guidi crolla in finale Il Sassuolo domina 3-0: è scudetto

LA DELUSIONE

Il sogno finisce in finale. A Firenze trionfa il Sassuolo (3-0). Lo scudetto se lo prendono i neroverdi che s'iscrivono per la prima volta nell'albo d'oro del campionato Primavera. La squadra di Bigica vince perché rimane a galla nella prima parte quando i ragazzi di Guidi avrebbero meritato il vantaggio, e colpisce nella ripresa con un uno-due che fa malissimo, prima della terza rete di Russo che manda definitivamente in archivio il match. Ed è stata la mancanza di lucidità sotto porta a punire la Roma. Che forse credeva (e dava comunque l'impressione) di poterla sbloccare da un momento all'altro. Il gol di Falasca (otto anni in giallorosso, esultanza quasi come una rivincita) ha spettinato i piani dei capitolini, che a differenza di quanto successo nel derby non hanno mai avuto la forza di reagire. E il Sassuolo ne ha approfittato, raddoppiando e poi chiudendo la partita sfruttando un errore in fase d'impostazione. Delusione enorme, perché la Roma era favorita – due vittorie e una sconfitta nei tre incroci in stagione – e che ci credeva davvero. Niente da fare. Si ripartirà l'anno prossimo con un gruppo che sarà quasi del tutto rifondato visto che saranno diversi quelli che usciranno dal giro della Primavera. E l'ultimo scudetto rimane quello del 2016 firmato da Alberto De Rossi.

SPIGLIATA MA IMPRECISA

Nel primo tempo la Roma è spigliata. Soprattutto Joao Costa a destra è un giocatore diverso rispetto alla semifinale contro la Lazio. Il portoghese punta sempre Falasca e lo salta altrettante volte. E, in alcune occasioni, si sposta in mezzo al campo per lasciare spazio a Mannini. Il Sassuolo non crea nulla, i ragazzi di Bigica si difendono e basta e non lo fanno nemmeno bene, visto che i giallorossi più di una volta creano i presupposti per passare. Ma o sbattono su Theiner o sono imprecisi. Pazienza e un pizzico di fortuna, così gli emiliani la spaccano e la indirizzato in pochi minuti a inizio secondo tempo. Prima Falasca al volo dal limite; poi l'autorete di Marin sul colpo di testa di Cinquegrano che sbatte sulla traversa e poi sulle spalle del portiere; infine il piattone di Russo che mette fine alla stagione e ai sogni di gloria. Sfuma anche la qualificazione alla Youth League, per non farsi mancare nulla in una serata dolorosa.

ALL'ASCIUTTO Un tentativo del romanista Riccardo Pagano nella finale persa col Sassuolo. L'ultimo scudetto Primavera della Roma risale alla stagione 2015-2016

GIALLOROSSI BENE IN AVVIO, GLI EMILIANI VOLANO NELLA RIPRESA E PER LA PRIMA VOLTA SI AGGIUDICANO IL TITOLO ITALIANO

Giuseppe Mustica

SASSUOLO (4-3-2-1): Theiner 7,5; Cinquegrano 7 (43'st Parlato ng), Loeffen 6,5, Corradini 7, Falasca 7; Kumi 7, Lopes 6,5 (43'st Di Bitonto ng), Leone 6,5; Knezovic 6 (35'st Ravaioli ng), Bruno 6; Russo 6,5. All.: Bigica 7,5

ROMA (4-3-3): Marin 5,5; Mannini 6 (31'st Levaq ng), Keramitsis 5, Plaia 5 (35'st Golic ng), Oliveras 5,5; Pisilli 6, Romano 5 (26'st Graziani ng), Pagano 5,5; Joao Costa 6 (26'st Misitano ng), Alessio 5 (26'st D'Alessio ng), Cherubini 5,5. All.: Guidi 5

Arbitro: Turrini 6

Reti: 2'st Falasca; 13'st Marin (autorete); 20'st Russo

Mou riparte dalla Turchia Accordo con il Fenerbahce

SPECIAL José Mourinho, 61 anni

LA SORPRESA

ROMA Da Roma a Costantinopoli il passo è stato breve. Eppure per molti è come se avesse perso il tocco magico. Parlando di Mourinho, il tocco special. Da number one indiscusso in Europa e nel mondo, Mourinho riparte dalla Turchia, dal Fenerbahce. Non in Premier, Liga o Serie A ma nella Super Lig dove gli avversari non sono il Manchester United, il City, l'Arsenal o il Liverpool, ma nemmeno Barcellona, Atletico Madrid, Siviglia, Inter, Milan o Juventus. Ok, la città di Istanbul è meravigliosa, ci sarà l'aspra rivalità con il Galatasaray a tenerlo sveglio, ma per uno che si porta dietro coppe o scudetti ovunque sia andato, sembra un po' poco. Ritroverà Dzeko che aveva visto di sfuggita a Trigoria prima che Edin andasse all'Inter e la Roma ripiegasse su Abraham. Il tempo però passa per tutti: per il boniaco, ormai 38enne, ma anche per il vecchio José. Che magari si nutrirà della diatriba, sfociata addirittura con il ritiro della squadra nella finale di coppa di Turchia, del Fenerbahce con la Federazione turca. Pane per i denti dello sciamano portoghese, pronto ad incantare con i suoi mental games un campionato che lo aspetta come una sorta di Messia. Eppure è impossibile non avvertire un non so che di malinconico in questa scelta. Perché non può bastare il richiamo della Champions (partendo dai preliminari) per vedere Mourinho, lo Special, l'uomo delle manette, della corsa con il dito alzato al Camp Nou e del Triplete, in un campionato dove la prima fa 102 punti e la seconda 99, con la terza rispettivamente a -35 e -32. Dove prima o poi dovrà mettersi in viaggio e giocare ad Antiochia, a due passi dalla Siria, oppure a Trebisonda a poco più di 150 chilometri dal confine con la Georgia. È vero, il tempo passa per tutti e quindi anche per lo Special. Ma chi soltanto un anno fa ha detto di no alla nazionale portoghese, ci si poteva aspettare qualcosa di diverso.

LA CONFESSIONE

Non sono (solo) i soldi ad averlo convinto. Probabilmente a prevalere è stata quella sensazione che lo attanaglia, come un cappio alla gola, che spiegò off the record in Algarve in uno dei pochi momenti della sua esperienza romana nei quali non è stato marcato a uomo dall'ex ds Pinto, dai bodyguard o dagli uomini della comunicazione giallorossa: «Io senza allenare non so stare. È come se mi mancasse l'aria. Ne ho bisogno, è un'esigenza quotidiana. Per questo non mi vedo selezionatore di una nazionale. Ok, li vedo tre volte l'anno e gli altri giorni cosa faccio?». Questa, parola più, parola meno, la confessione di José ai tre cronisti italiani presenti all'epoca. Si spiega così il sì al Fenerbahce. Allenare è la sua vita, Inghilterra, Italia o Turchia, oggi a 61 anni, non fa (più) differenza.

Stefano Carina

SINNER AVANZA MA L'IMPRESA È DI ARNALDI

▶A Parigi il sanremese travolge Rublev ed è agli ottavi come Jannik, che regola Kotov 6-4 6-4 6-4. Splendida Cocciaretto

TENNIS

È ancora grand'Italia, con tre azzurri gli ottavi al Roland Garros. Tutti senza perdere un set. Per Elisabetta Cocciaretto e Matteo Arnaldi è la prima volta Slam, per lo straordinario Jannik Sinner, pur appena 22enne, la seconda settimana nei Majors è già un'abitudine - 10 delle ultime 11 - in questa campagna sulla terra rossa mirata al numero 1 in classifica. Che, raggiungendo la finale, il Profeta dai capelli rossi strapperebbe a Novak Djokovic a prescindere dal risultato del campione uscente (costretto comunque a non perdere prima dei quarti). Con stasera, nel terzo turno, una puntata da non perdere: Lorenzo Musetti può dargli infatti una mano riallacciandosi al match magico del Roland Garros 2021, quando, con un tennis champagne, ubriacò per due tie-break Nole I di Serbia. Ma poi si ritrovò senza più gambe. Sinner che dice? «In bocca al lupo. Speriamo in una bella partita, poi quello che succede succede. Io non penso al numero 1, ma al percorso».

MATTEO AFFRONTERÀ TSITSIPAS: «HO GIOCATO IL MIGLIOR TENNIS DELLA MIA VITA» PER IL N.2 DEL MONDO C'È IL FRANCESE MOUTET

SENZA MACCHIA Jannik Sinner non ha ancora perso un set

ATTACCO E VARIETÀ

Arnaldino cancella classifica (35 del mondo contro 6) ed esperienza col 7-6 6-2 6-3 con cui stoppa l'isterico Rublev («Io ci tenevo alle racchette e non volevo romperle») verso la prima semifinale Slam dopo 10 quarti. Il 23enne allenato da sempre da Alessandro Petrone, per battere il suo terzo top 10, mantiene il piede sull'acceleratore con 47 vincenti (13 ace e il 75% con la prima) dal set point annullato sul 5-6 del tie-break. «Credo di aver giocato il miglior tennis della mia vita, senza mai dargli ritmo, con varietà. Vincere il primo set è stato molto importante, tetto no, tetto sì, nel tie-break giocar bene i momenti importanti mi ha dato coraggio per spingere senza cali». Negli ottavi avrà Tsitsipas. Il 6-4 6-4 6-4 con cui Sinner imbavaglia Kotov merita l'applauso del 3 volte re di Parigi, Mats Wilander: «Non era facile, ma Jannik ha aggiunto sensibilità di mano e varietà di gioco a risposta, anticipo e pressione da fondo, con in più queste palle corte che spezzano il ritmo». Con tre partite senza perdere set, Jannik cancella le preoccupazioni per l'anca infiammata che l'ha fermato a Madrid e gli ha fatto saltare Roma, e si catapulta negli ottavi contro il francese Corentin Moutet, numero 79 del ranking. Forte di 31 partite vinte e 2 perse nel 2024. «Abbiamo iniziato con qualche dubbio, ora va abbastanza bene, ma devo alzare il livello per il prossimo turno. Sono qua per conoscere meglio me stesso, vedere a che livello posso giocare su terra battuta e se posso tornare al 100%».

TRIONFO Matteo Arnaldi esulta dopo aver battuto Rublev 7-6 6-2 6-4

SUPER COCCIA

«A volte ragiono troppo, sono proprio così nella vita, invece in certe situazioni è meglio lasciarsi andare. Mi sono detta: gioca col cuore», rivela la simpatica 25enne di Ancona, 25 del mondo dopo il successo contro pronostico con l'aitante russa d'Italia, Ljudmila Samsonova, allenata dal videonalista numero 1 azzurro, Danilo Pizzorno. «Sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà, è una grande atleta, è potente e ha un gran servizio. Sono stata brava ad accettare le difficoltà, la chiave è stata proprio questa. Se avessi fatto un passo indietro l'avrei persa quindi, anche quando lei nel primo set è tornata sotto, mi sono detta: provaci e tira, zitta e pedala». Il 7-6 6-2 vale la rivincita contro Coco Gauff ma soprattutto il biglietto per l'Olimpiade: «Siamo cresciuti insieme, con Musetti, Arnaldi e Zeppieri giocavo i tornei under 10 e 12. Se ci avessero detto: giocherete il terzo turno al Roland Garros sul Lenglen e poi farete le Olimpiadi, non ci avremmo mai creduto. Difendere la bandiera italiana è l'emozione più bella». Grand'Italia, non solo Sinner.

Vincenzo Martucci

Dopo Pogacar, ecco Doncic La piccola Slovenia sforna big

IL FOCUS

Anche l'Nba è ai piedi di uno sloveno: Luka Doncic. Dopo gli scatti a ripetizione al Giro d'Italia di Tadej Pogacar, adesso tocca al fenomenale cestista regalare spettacolo. Troppo dominante Luka Magic, che ieri notte è stato protagonista di una super prestazione: 20 punti solo nel 1° quarto (contro i 19 di Minnesota) per un totale di 36 in gara-5 grazie ai quali ha riportato i Dallas Mavericks alle Finali a 13 anni dall'ultima volta. C'è solo Boston, adesso, a frapporsi tra il 25enne Luka Doncic e il primo anello Nba: si parte giovedì con gara-1. Se Doncic strega l'America, se Pogacar fa lo stesso con il mondo del pedale e trionfa nella Corsa Rosa un anno dopo il connazionale Primoz Roglic, qualcosa vorrà pur dire: c'è un che di magico in Slovenia. Ma qual è il segreto e perché questo Paese riesce a vincere così tanto pur contando poco più di 2 milioni di abitanti (quanto Milano...)? Cultura sportiva e attenzione all'attività fisica, innanzitutto. Dietro a queste eccellenze slovene, c'è una politica governativa che incentiva la pratica sportiva sin dalla scuola.

IL SEGRETO È NELLE SCUOLE

All'interno delle mura scolastiche, infatti, tutte le mattine i ragazzi iniziano con un'ora di educazione fisica. La maniera ottimale per attivare i giovani sul piano fisico e mentale. Lo stesso Pogacar ha scoperto il ciclismo a scuola. E mentre in Italia il 30% dei teenager non fa sport, a pochi km dal confine nascono campioni. Poi, ovviamente, non basta, ci vogliono anche la voglia di emergere e la cattiveria agonistica. E deve essere tanta quest'ultima se questa Nazione negli ultimi anni ha visto grandi sportivi vincere o affacciarsi nel grande palcoscenico. Nel ciclismo, per esempio, Andrej Hauptman conquistò un bronzo ai Mondiali su strada nel 2001 e fino a 10 anni fa nessun corridore sloveno aveva vinto una tappa al Giro. Nel frattempo a Lubiana si sono costruiti 1230 km di piste ciclabili, per non parlare del gran numero di strutture. Dopo il primo successo di dieci anni fa, esattamente il 1° giugno con Luka Mezgec a Trieste, è arrivato il boom.

NON SOLO I TRIONFI DEL CICLISTA: LA NBA AI PIEDI DEL FENOMENO DEL BASKET COSÌ DA UN PAESE DI SOLI 2 MILIONI DI ABITANTI ESCONO TALENTI IN OGNI SPORT

SETTE GRANDI GIRI VINTI

Dal 2019, anno del primo trionfo finale di Roglič alla Vuelta, la Slovenia ha vinto quasi la metà dei Grandi Giri: 7 successi su 16. Per non parlare delle 8 vittorie nelle Classiche Monumento: ben 6 per Pogacar (tre Giri di Lombardia, due Liegi-Bastogne-Liegi e un Fiandre), una per Roglic (Liegi-Bastogne-Liegi) e una per Matej Mohoric (Sanremo). Impressionante. Dalla bici alla palla a spicchi, dove la Nazionale di basket si è laureata campione d'Europa nel 2018 battendo la Serbia con Doncic e l'altro asso Goran Dragic. Il calcio non è da meno, specialmente tra i portieri: prima Samir Handanovic e dopo Jan Oblak, senza dimenticare i colpi geniali di Josip Ilicic. È chiaro che la Slovenia ha un palmares vincente negli sport invernali: infatti, la disciplina in cui ha ottenuto più medaglie alle Olimpiadi è lo sci alpino (7). Da Jure Kosir, ottimo atleta ai tempi di Tomba alla grande Tina Maze, che ha lasciato il segno. E adesso c'è Ilka Stuhec, avversaria di Sofia Goggia. Nel salto con gli sci, hanno fatto la storia i tre fratelli Prevc. Lo stesso Zan Kosir nello snowboard. A Vancouver 2010 è arrivata una medaglia anche nello sci di fondo, con la stoica Petra Majdic, che volava con gli sci dell'italiano Marcolini e che fu bronzo nonostante il polmone perforato dalle costole rotte a causa di una caduta. Ai Giochi estivi spiccano due ori nel judo e uno nel canottaggio. Oltre all'argento di Sara Isakovic a Pechino dietro Federica Pellegrini. Nell'atletica, attenzione in chiave Parigi al discobolo iridato Kristjan Ceh. E a proposito di campioni del mondo, nel motocross Tony Cairoli ha dovuto duellare spesso con Tim Gajser.

IN TEXAS Luka Doncic, 33.9 punti a partita coi Dallas Mavericks

Sergio Arcobelli

Bagnaia punito al Mugello: perde tre posti in griglia

PENALIZZATO Pecco Bagnaia ha vinto gli ultimi due Mondiali

MOTOGP

Una partenza in salita, anche se il Mugello è addobbato a festa per il weekend delle moto al Gran Premio d'Italia. È un venerdì di prove libere negativo per Francesco Bagnaia. Nelle pre-qualifiche di ieri, sotto un cielo coperto a Scarperia, il pilota piemontese della Ducati ha firmato il miglior tempo di giornata fermando il cronometro in 1'44"938, a meno di un decimo dal suo record della pista e unico pilota a scendere sotto il muro del minuto e quarantacinque secondi, che gli ha garantito l'accesso diretto alla Q2 di oggi. Il campione del mondo, che ha preceduto rispettivamente di 273 e 388 millesimi gli spagnoli Alex Rins (Yamaha) e Pedro Acosta (Ktm-Gasgas), mentre Marc Marquez (Ducati Gresini) è 5° a 0.407 e il leader del Mondiale Jorge Martin (Ducati Pramac) 7° a 0.467, dovrà però scontare una penalità di tre posizioni in griglia per aver ostacolato e frenato in pista Alex Marquez. «Penso sia ridicolo quello che è successo. Non ho ricevuto nessuna bandiera blu e in ogni caso ho frenato fuori traiettoria - commenta l'italiano - Sono stato chiamato in direzione gara e sentirò cosa avranno da dire, spiegherò il mio punto di vista, ma evidentemente fare spettacolo aiuta alcuni piloti per provare a far assegnare penalità agli avversari. Io nella frenata ero fuori traiettoria e lui ha fatto come al solito un grande show e diciamo che poteva evitarlo. Lui è Alex Marquez».

MARQUEZ E LA CABALA

Il fratello Marc, invece, ha una sfida con la cabala: potrebbe ottenere la vittoria numero 93 della storia della Ducati in MotoGp, lui che sfoggia proprio il 93 sulla sua Ducati. Curiosamente, il caso ha voluto che la vittoria n° 27 la conquistasse Casey Stoner, la 63 Pecco Bagnaia, la 72 Marco Bezzecchi e infine la 89 a Jorge Martin. Tutti numeri utilizzati da questi piloti il giorno del successo. Doveva essere una giornata positiva per Pecco, visto il primo tempo al pomeriggio, in quella che è «la mia seconda pista preferita dopo la Malesia, ma qui è magico per l'affetto del pubblico che ti fa venire la pelle d'oca». Servirà tutto l'aiuto del pubblico di casa per spingere Pecco al trionfo.

Sergio Arcobelli

Orari MotoGP

Oggi Ore 10.10 Libere 2, 11.15 Q2, Sprint Race ore 15.00.

Domani GP alle 14. Dirette Sky e Tv8.

Il giovane costruttore di Barcellona lancia Tavascan, un Suv-coupé che intepreta al meglio i valori della Casa. Sportività, esclusività, stile

L'essenza del marchio

AMBIZIOSA

BARCELLONA Sportivo, come l'indole di un brand automobilistico nato nelle competizioni e cresciuto al fianco di numerose discipline in nome dell'aggregazione e della sostenibilità. Cupra ha legato il suo nome al Padel come al Barcellona calcio, alle Formula 1 del mare, impegnate nella ormai imminente Americas Cup nelle acque di Barcellona, come ai bolidi elettrici che sfrecciano nei circuiti della formula E. Elettrico e sportivo come Cupra Tavascan, il secondo modello a zero emissioni del brand spagnolo a vocazione sempre più globale. Lo raccontano circa 600.000 esemplari venduti nel mondo dal 2018, suggellati dalle 23.800 immatricolazioni di marzo 2024 che valgono la migliore performance mensile di sempre. Punterà ancora più in alto con il primo Suv-coupè 100% elettrico, atterrato sul mercato con l'ambizione di arrivare a 70.000 unità vendute in un anno. Cupra Tavascan proverà a centrare l'obbiettivo puntando su un dinamismo esteso dal design alla meccanica, fino alle prestazioni.

ORIGINALE A fianco la Tavascan. Il Suv coupé elettrico è lunga 4,64 metri. Filante nello stile esterno, originale per forma e sostanza. Esibisce grinta al primo impatto, grazie alla migliore aerodinamica di sempre per una Cupra, con un Cx di 0,26. In basso la plancia con al centro il grande schermo da 15" abbinato alla strumentazione digitale

PROGETTATA A MARTORELL

Nasce sulla piattaforma Meb del Gruppo Volkswagen, condivisa con la Born, ma è stata disegnata e progettata a "Casa Cupra", nella sede spagnola di Martorell. Rispetto alla compatta sportiva sfoggia un look da Suv coupè lungo 4,64 metri, largo 1,86 alto 1,60 metri, con un passo di 2,76 metri. Il design moderno e affilato della carrozzeria viene certificato dal coefficiente aerodinamico limitato a 0,26, tra i migliori della categoria. Particolarmente aggressivo il frontale, reso accattivante anche dalla firma luminosa con i tre triangoli dei proiettori LED Matrix anteriori. Sono separati, al centro, dal logo Cupra, anch'esso retroilluminato. La linea spiovente del tetto caratterizza il profilo laterale, con la complicità dei cerchi sportivi da 19, da 20 o da 21 pollici. L'abitacolo è un salto nel futuro, dove l'effetto navicella spaziale viene garantito dal generoso display 15" del sistema d'infotainment, come dal piccolo cluster digitale dietro il volante. L'effetto scenografico viene completato dal sistema d'illuminazione ambientale, che filtra attraverso l'elegante trama 3D presente su plancia e pannelli porta. Viene ripresa nel rivestimento dei sedili sportivi avvolgenti, disponibili nelle tonalità Soul Black, Dark Night o Enceladus Grey. Davanti, gli spazi sono adeguatamente divisi dalla "spina dorsale" che separa guidatore e conducente unendo plancia e tunnel centrale, mentre dietro siedono comodamente anche tre adulti. La capacità minima del bagagliaio, pari a 540 litri, va facilmente incontro alle esigenze di spazio di una famiglia. Cupra Tavascan debutta sul mercato in due versioni, a trazione posteriore o integrale.

È IL SECONDO MODELLO "FULL ELECTRIC" DOPO LA BORN. DUE VERSIONI, ANCHE A TRAZIONE 4X4

AUTONOMIA 560 KM

La Tavascan Endurance vanta 210 kW/286 Cv e 545 Nm di coppia scaricata sul retro, con autonomia massima di 560 km garantita dal pacco batterie da 77 kWh. La più prestazionale Tavascan VZ, acronimo di "Veloz", dichiara 340 Cv e 545 Nm di coppia scaricata sulle quattro ruote attraverso un secondo motore elettrico da 80 kW collocato sull'asse anteriore.

Nella Tavascan VZ l'autonomia massima dichiarata scende a 522 km per effetto del peso pari a 2.200 kg, non percepibili durante la marcia. Questo per merito di un assetto che è risultato una delle caratteristiche migliori durante il test su percorso misto svolto non lontano da Barcellona. A Martorell hanno lavorato sodo per rendere uniche le caratteristiche dinamiche della Tavascan rispetto ad altre interpretazioni su base MEB, ed il piacere di guida ha incassato i suoi benefici. Tangibili nella fase di assorbimento in città ed in autostrada, dove la marcia fluida e silenziosa della Tavascan premia il comfort dei pas-

GRAFFIANTE Sopra il frontale molto dinamico del Suv Coupè di Barcellona A fianco la silhoutte filante e grintosa

Bmw CE 02, lo scooter che non c'era: agile ed elettrico, è anche accessibile

MODERNO

MILANO Un nuovo veicolo elettrico si aggira per le città, è il nuovo Bmw CE 02, un eParkourer concepito per i centri urbani. Arriva a distanza di due anni dal CE 04, ha un design moderno e un peso piuma, notevole è la sua dotazione. Si rivolge soprattutto ai giovani, non è uno scooter elettrico e nemmeno una bici elettrica, è una via di mezzo tra una moto e... uno strumento per il divertimento.

Agile, pratico e robusto, il nuovo Bmw CE 02 è dotato di ruote di grandi dimensioni che ne garantiscono una stabilità da primato anche in condizioni di scarsa aderenza. Due le versioni disponibili, una più sobria con telaio totalmente nero e una Highline, dall'aspetto estroverso e colorato. La forcella anteriore, sulla versione top di gamma, è anodizzata in oro, tonalità che si abbina perfettamente al colore Petrol del telaio.

DA SEDICI ANNI

Il nuovo BMW CE 02 può essere guidato anche da chi si affaccia per la prima volta al mondo delle due ruote a 16 anni. Due le versioni disponibili, una "entry level" in termini di potenza, da 4 kW (5 cv) e velocità massima limitata a 54 km/h e una più potente da 11 kW (15 cv) e velocità massima di 95 km/h. Il peso ridotto di soli 132 kg per la versione con motore da 11 kW e da 119 kg per quella da 4 kW influisce positivamente anche sui consumi energetici e sull'autonomia.

Tre le modalità di guida selezionabili dal pilota, la Flow è perfetta per muoversi con disinvoltura nel traffico urbano, la Surf mette in risalto la dinamicità dell'eParkourer tedesco, la Flash, disponibile solo come optional a partire dalla Highline e come accessorio originale Bmw Motorrad, consente di sfruttare al massimo le potenzialità del motore elettrico.

ORIGINALE A lato il CE 02 il design è il punto forte. Look grintoso, riprende lo stile del fratello maggiore CE 04

ALLUNGO NOTEVOLE

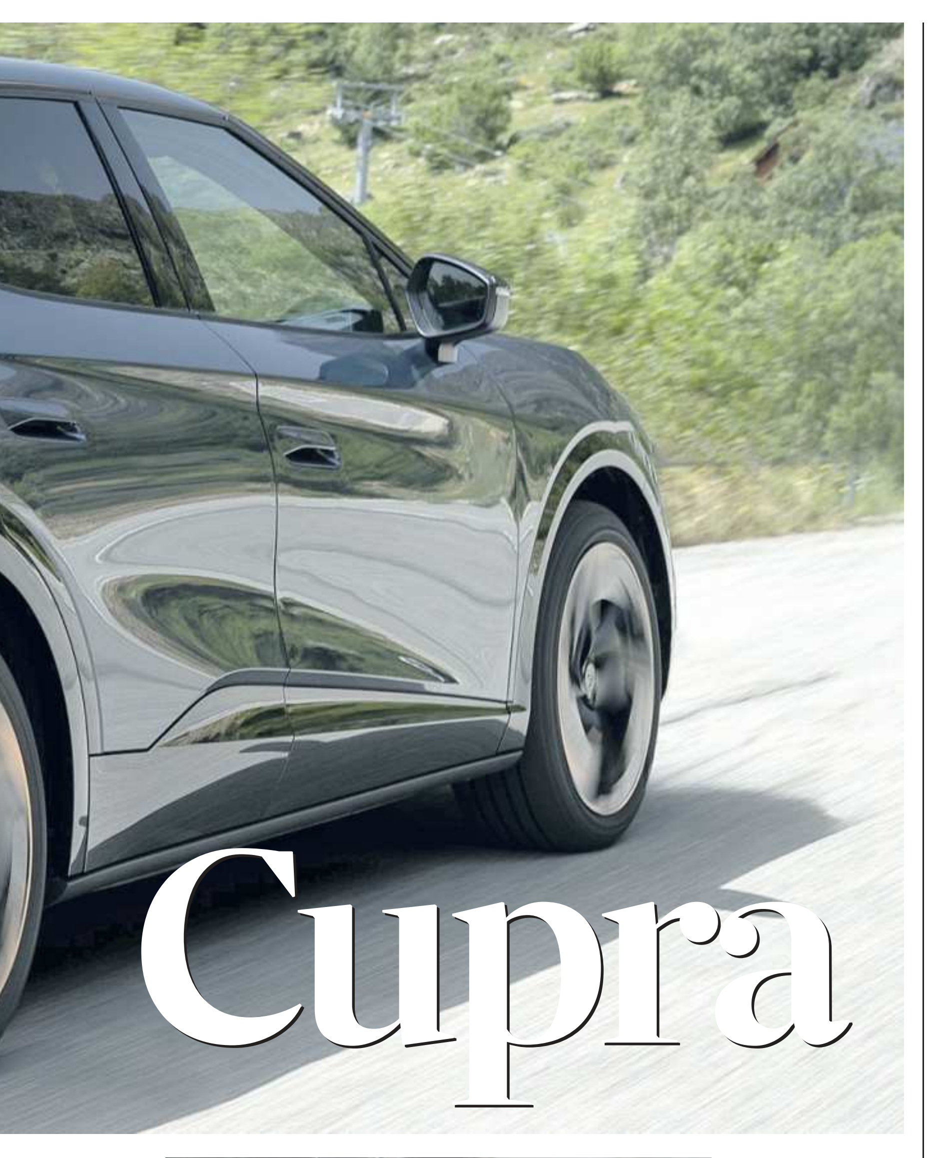
Per la ricarica, il nuovo CE 02 è dotato di serie di un caricabatteria esterno con potenza di ricarica da 0,9 kW. Per chi desidera una ricarica più veloce è disponibile quello da 1,5 kW. Su strada il nuovo Bmw CE 02 sorprende. Abbiamo provato la versione da 11 kW, una potenza perfetta e che consente di districarsi con grande facilità nel traffico, ma che offre anche un allungo notevole per spostarsi con rapidità in città.

IL DUE RUOTE DI MONACO SI AFFIANCA AL PIÙ GRANDE CE 04. DUE VARIANTI, COSTA POCO PIÙ DI CINQUEMILA EURO

L'erogazione della coppia è immediata, la frenata è potente e perfettamente modulabile, le ruote di grandi dimensioni, assicurano un grande grip anche su asfalti a scarsa aderenza e soprattutto quando si attraversano i binari. Il peso ridotto, poco più di 130 kg, contribuisce alla maneggevolezza di un mezzo che non ha eguali nell'attuale panorama motociclistico.

GUIDA ALLEGRA

Milano è l'ambientazione perfetta per una prova urbana che ci ha consentito anche di capire la reale autonomia del nuovo Bmw CE 02. Costantemente in modalità "Flash", quella che più



Cupra

ECOLOGICA A fianco la Tavascan in ricarica. Si presenta in due versioni, entrambe dotate di batteria da 77 kWh. La Endurance, monomotore posteriore da 286 cv, ha una autonomia che arriva a 568 chilometri

seggeri come del guidatore, che riceve anche l'assistenza puntuale di un pacchetto Adas completo e ben tarato. Stesso nella fase di sostegno tra le curve, dove la precisione in inserimento viene favorita dai movimenti laterali limitati della carrozzeria.

MOLTO PRONTA

Buono il comportamento in frenata, sempre incisiva ma meno modulabile quando viene selezionato un livello di frenata rigenerativo superiore al primo. Le sei modalità di guida assecondano ogni tipo di andatura, spaziando da quelle più orientate all'efficienza, fino alla reattività garantita dalle più sportive che includono la possibilità di disattivare l'ESC. La regolazione dinamica dell'assetto permette di sfruttare adeguatamente i 340 Cv e 545 Nm della Tavascan VZ protagonista del test, tanto che il dato dichiarato nello sprint da 0 100 km/h, pari a 6,8 secondi, sembra superiore a quello percepito su strada. Discreti i consumi rilevati in circa 100 km tra misto extra-urbano e autostrada, con 19,7 kWh per 100 km procedendo ad una media di 80 km orari condita da qualche affondo sul gas. Il prezzo di lancio di Cupra Tavascan Endurance, a trazione posteriore nel ricco allestimento Immersive, è fissato a 52.600 euro. La Tavascan VZ è attesa nelle concessionarie tra qualche mese.

Alessandro Pinto

Il modello Toyota più venduto nel nostro Paese fa un balzo avanti. L'apprezzato 3 cilindri ibridizzato da 115 cv viene affiancato da un'unità più generosa e potente

Yaris Cross, il Suv da città ora il successo si rinnova

VERSATILE

PALMA DI MAIORCA Fin dal suo lancio, targato 2021, la Yaris Cross ha saputo insinuarsi nell'affollato mercato dei Suv di segmento B portando Toyota in uno spazio fino ad allora ancora poco esplorato. Esattamente a metà strada tra la Yaris e la C-HR, il successo di Yaris Cross è stato fulmineo tanto da divenire in breve tempo la vettura più venduta del costruttore nipponico sia in Europa che nel mercato italiano, in quest'ultimo raggiungendo finora le 80.000 unità commercializzate. In un segmento così affollato e dinamico, la Casa giapponese non si è fermata dinnanzi al successo ma ha ulteriormente evoluto il suo B-Suv. L'evoluzione ha guardato il powertrain ora più potente e brioso senza rinunciare a consumi estremamente bassi.

QUATTRO MODALITÀ

Sul lato estetico la nuova Yaris Cross resta invariata. Lunga 4,18 metri, alta 1,76 e larga 1,59 metri la vettura nasce sulla stessa piattaforma della Yaris, la TNGA-B, ma ad aumentare è l'altezza da terra. Aprendo le portiere si possono apprezzare le prime novità che riguardano principalmente il comparto tecnologico. La strumentazione dispone ora di un display da 12,3" personalizzabile in 4 diverse modalità: Smart, Casual, Sporty e Tough. Inoltre, opzionalmente, si può aggiungere anche il comodo head-up display. Aggiornato anche il sistema multimediale che si può controllare tramite il monitor touch da 10,5". Sul lato software troviamo, invece, l'ultima versione del sistema multimediale Toyota Smart Connect che, oltre a disporre della connettività wireless con Apple CarPlay e Android Auto, consente di attivare diverse funzioni tramite l'assistente vocale "Hey Toyota". Non manca l'applicazione MyToyota che, tramite smartphone, permette di controllare diversi parametri oltre

EVOLUTA Sopra ed in basso la rinnovata Yaris Cross dotata del nuovo motore ibrido da 132 cv. Sotto un primo piano della tecnologica plancia

la chiusura delle portiere e l'aria condizionata.

Salendo a bordo si può percepire la qualità degli assemblaggi, oltre ai materiali soft sulla plancia. Ottima la conformazione dei sedili che, pur trattandosi di un Suv, offrono una seduta sufficientemente bassa per migliorare le sensazioni di guida. Buona anche l'abitabilità posteriore, mentre il bagagliaio offre una capacità di 397 litri che, abbattendo gli schienali del divano, passano a 1.097 litri.

MAGGIOR SPINTA

La novità più importante la troviamo sotto il cofano con il nuovo motore 1.5 Hybrid da 130 cv che va' ad affiancare la confermata unità da 115 cv, quest'ultima destinata solamente all'allestimento base Active. La maggior spinta non arriva dal 3 cilindri benzina, ma dal motore elettrico aggiornato sia sul lato hardware che sul software migliorando l'intera gestione del sistema ibrido, di quinta generazione, oltre a un incremento del 30% della coppia massima che raggiunge i 185 Nm. Numeri che si traducono in uno scatto 0-100 km/h ridotto a 10,7 secondi e in una guida decisamente più briosa. Messa alla prova sulle strade di Palma di Maiorca, la Yaris Cross non ha tradito le aspettative. Oltre al miglior spunto da fermo, in modalità Sport si può apprezzare la maggior elasticità del propulsore supportato dalla trasmissione a variazione continua e-CVT. Se la modalità Normal permette un ottimo equilibrio tra prestazione e consumi, in Eco diventa più efficace la frenata rigenerativa oltre a sfruttare appieno il motore elettrico. Al termine della nostra prova di circa 150 km, affrontando sia tratti urbani che extraurbani, la Yaris Cross ha fatto registrare un consumo di 5,2 litri per 100 chilometri. Interessanti anche le immissioni di CO2 che oscillano tra i 101 e 106 g/km.

SMORZATORE DINAMICO

Migliorata anche l'insonorizzazione a bordo, vero tallone d'Achille della prima versione. Oltre a essere stato aggiunto uno smorzatore dinamico al supporto sinistro del motore, sono stati apportati numerosi accorgimenti sia sul condotto di aspirazione che sul silenziatore. Ugualmente sono stati aggiornati e implementati gli ADAS grazie al Toyota T-Mate. Inoltre il sistema Predictive Efficient Drive studia le abitudini di guida del conducente e le condizioni di traffico per gestire meglio la batteria. Già acquistabile, la Toyota Yaris Cross da 115 cv parte da 28.850 Euro che, con le promozioni in corso, può scendere fino a 25.150 Euro. Salendo all'allestimento Trend e Lounge si può optare per il 1.5 Hybrid da 130 cv fino ad arrivare alla GR Sport, dotata di un pacchetto estetico più sportivo e sospensioni appositamente tarate, offerta a 31.400 Euro e la full optional Premiere a 33.900 Euro.

Michele Montesano

RIVISTA PROFONDAMENTE ANCHE LA PLANCIA CON DUE GENEROSI SCHERMI E IL COMODO HEAD-UP DISPLAY

DIVERTENTE A fianco il CE 02 che può essere guidato anche da chi si affaccia per la prima volta al mondo delle due ruote a 14 anni. La pit bike EV con ruote da 14" ha due step di potenza: 4 o 11 kW

si addice al suo carattere, senza minimamente lesinare sull'acceleratore e con una guida allegra e divertente, siamo rientrati dal giro di prova dopo aver percorso circa 60 km e con un'autonomia residua di 23 km.

Prezzi a partire da 5.284 euro per la versione da 4 kW con ecoincentivo statale e rottamazione, 5.957 euro per la variante da 11 kW.

Marco Lasala

BYD, i maestri delle batterie lanciano un ibrido

ALTERNATIVO

ROMA L'elettrico è il futuro, ma per arrivarci occorre ancora una fase di transizione. Lo sa bene BYD, azienda cinese sbarcata due anni fa in Europa portando 5 modelli elettrici. Forte di oltre 3 milioni di vetture vendute in tutto il mondo nel 2023, BYD ha presentato la nuova Seal U DM-i un Suv di segmento D con sistema ibrido plug-in che andrà ad affiancare la variante elettrica già presente sul nostro mercato. Rispetto la versione a batterie non cambiano le forme, fedeli al linguaggio stilistico Ocean Design, ad eccezione del frontale che presenta delle feritoie per raffreddare il motore a benzina. Gli interni sono premium e sostenibili visto l'uso di pelli vegane per sedili, volante e alcuni componenti della plancia. Lunga 4,77 metri, larga 1,89 e alta 1,67 metri, comfort e spazio a bordo non mancano grazie al passo di 2,76 metri e un pavimento piatto. Protagonista è la tecnologia sfruttabile attraverso il touch screen rotante da ben 15,6" per l'infotainment e il cruscotto digitale da 12,3" affiancato dall'head-up display. Non manca l'integrazione agli smartphone, così come gli ADAS ulteriormente aggiornati e ampliati. Oggetto della prova è la versione Boost a trazione anteriore con motore elettrico, da 145 kW, solidale al propulsore 4 cilindri benzina 1.5 litri aspirato a ciclo Miller da 96 cv. La batteria da 18,3 kWh garantisce fino a 80 km di autonomia in elettrico, sfruttabili fino al 25% di carica, poi entra in gioco il sistema ibrido con la modalità HEV assicurando ben 1.100 km di autonomia.

L'U DM-I PLUG-IN È L'ALTRA OPZIONE RISPETTO AL "FULL ELECTRIC" PRESENTATO RECENTEMENTE. 80 KM A EMISSIONI ZERO

INSONORIZZAZIONE OTTIMA

Il propulsore può funzionare sia in serie, ricaricando la batteria, che in parallelo dove, in base alla potenza richiesta, agisce anche sulle ruote. Alla guida, però, la Seal U DM-i si comporta come una EV prediligendo la spinta dell'elettrico.

Fluida e veloce in accelerazione la BYD è decisamente silenziosa in ordine di marcia, anche quando si accende il motore a benzina l'insonorizzazione è ottima. Ben tarati assetto e ammortizzatori, morbidi ma in grado di contenere il rollio in curva. Più che lusinghieri i consumi, nel nostro test svolto su un percorso misto da 160 km abbiamo registrando un consumo di 7,3 litri per 100 km (vale a dire 1,4 kWh/100 km, per quanto riguarda il motore elettrico, e 6,5 litri/100 km sfruttando il propulsore a benzina). Disponibile da giugno, la BYD Seal U Dm-i è offerta a 39.800 Euro. La Design, dotata di 2 motori elettrici, 150 kW all'anteriore e 120 kW al posteriore, abbinati al propulsore benzina 4 cilindri turbo da 1.5 litri a ciclo Atkinson da 128 cv costa 47.800 Euro. Dopo l'estate arriverà la versione intermedia Comfort che disporrà di una batteria più grande da 26,6 kWh.

A lato la Seal U DM-i. Sopra lo schermo al centro della plancia

M. Mon.

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Sabato 1 Giugno 2024

Il Sole Sorge 5:36 Tramonta 20:37
La Luna Sorge 2:33 Cala 14:54

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Taekwondo

Tornei giovanili, l'arte marziale è uno spettacolo

Rossetti a pag. 49

Al teatro Costanzi

Intrighi e violenza all'Opera torna la follia di Otello

Antonucci a pag. 46

Il libro

Un viaggio di emozioni in Abruzzo

Venturi a pag. 45

Il commento

LE RELAZIONI TOSSICHE DEGLI STUDENTI ROMANI

Antonio Crispino

Bionda, occhi grandi, viso incipriato per coprire i brufoli dell'adolescenza e rossetto sulle labbra carnose. Dietro di lei ha un ragazzino che la osserva con sguardo arcigno mentre declama in video "Le dieci cose che mi fa fare il mio ragazzo". È il trend del momento sui social. L'hashtag ha raccolto più di ottantamila post e milioni di visualizzazioni. «Mi farebbe uscire con un'amica, prendere un caffè con un ex, vestirmi con abiti corti, andare a ballare da sola...». La declinazione romana si chiama "Fidanzato romano geloso" e romano viene sottolineato come un marchio di qualità dell'essere possessivo: "più lo è più tiene a me". C'è tanta civetteria e autocompiacimento per aver conquistato il "malessere", così è definito il ragazzo oppressivo, immagine romantica della violenza che spinge a confondere l'abuso con l'amore. Gelosia che però scompare (almeno sugli smartphone) davanti a post in cui le stesse ragazze fanno balletti ammiccanti, assumono pose seducenti, sovrascrivono frasi provocanti rivolte all'altro sesso.

Un mondo che sembra lontanissimo da quello delineato dal report della polizia sulle violenze di genere. Nel documento si cita un sondaggio effettuato tra gli studenti di alcuni licei romani in cui salta fuori che il 66% delle ragazze lamenta di subire pressioni indesiderate dal partner affinché non indossi determinati capi di abbigliamento o non abbia comportamenti che li inducano in gelosia. È come se nel concreto dei rapporti reali il ragazzo senta il bisogno di recuperare quello che nella realtà virtuale aveva "concesso", riaffermare un ruolo che gli viene consegnato da una narrazione frettolosa che si basa però sullo stereotipo del maschio alfa e che forse confonde l'esercizio dei ruoli con il semplice bisogno di attenzioni. Manca una contro narrazione, qualcuno che spieghi ai ragazzi in modo convincente che una relazione è fatta di persone e non di ruoli. Interpretati talvolta fino all'eccesso per compiacere soltanto la macchina dei social.

Tar, via libera allo stadio

▸Bocciato il ricorso dei comitati contrari al progetto dell'impianto a Pietralata
I giudici: i ricorrenti non hanno provato né l'interesse ad agire né il danno subito

Avevano chiesto di cancellare praticamente tutto: delibera del consiglio comunale di pubblico interesse e determinazioni dirigenziali a partire da quella che chiudeva la conferenza di servizi preliminare. Il Tribunale amministrativo regionale, invece, ha respinto i ricorsi dei Comitati No Stadio della Roma a Pietralata. I Comitati No Stadio avevano presentato il ricorso al Tar a marzo del 2023 chiedendo in primo luogo la sospensione cautelare di tutti gli atti impugnati e, poi, il loro annullamento. Ieri, il tribunale è entrato nel merito con una sentenza destinata a fare la storia di questo progetto.

Magliaro a pag. 32 e 33

L'opera definita di interesse nazionale

Metro C, c'è l'ok dell'Anac al tratto fino a Farnesina

Grande accelerazione per la costruzione della linea C della metropolitana di Roma: l'Autorità nazionale anticorruzione, l'Anac, autorizza il Commissario straordinario per la Metro C, l'architetto Maria Lucia Conti, ad affidare la costruzione della tratta Clodio-Farnesina al Consorzio Metro C.

a pag. 37

Le lezioni in carcere per diventare chef

La scommessa di Rebibbia: «Apriremo un ristorante»

Diplomarsi in carcere, la cultura come riscatto. Parte da dietro i fornelli della cucina-laboratorio del carcere femminile di Rebibbia la sfida per la rinascita delle detenute. Nell'istituto del Tiburtino le lezioni dell'alberghiero Vespucci: quattro ore al giorno dal lunedì al venerdì per il prezioso diploma.

Marani a pag. 34 e 35

Il tempio del tennis sold out per il Radio Zeta Future Hits

Foro Italico, la festa avvia l'estate

Marzi a pag. 44

Neonazi a 20 anni, fabbricava pistole con la stampa 3D

▸I genitori: «Non ne sapevamo nulla»

Se ne restava isolato per lunghe ore nella sua stanza, giornate intere passate nel dark web e poi a realizzare armi e proiettili con la sua stampante 3D, con nella testa chissà quale azione del terrore da compiere, prima o poi. Gianmarco F., un ventenne di Roma nord, figlio di un dipendente del ministero degli Esteri, si ispirava a "diavoli" quali Brenton Harrison Tarrant, l'autore della strage di Christchurch, in Nuova Zelanda, nella quale furono uccise 50 persone intente nella preghiera del venerdì in un centro islamico.

a pag. 41

Volò dalla finestra

Omerovic, il pm chiede il processo per tre agenti

Pur di sfuggire a uno dei poliziotti che erano entrati in casa sua per un controllo, il 37enne sordomuto Hasib Omerovic si lanciò dalla finestra.

Di Corrado a pag. 43

Non solo Roma Nord — Veronica Cursi

«Mamma ho finito la scuola» Valzer tra nonni e centri estivi

«Mamma, la scuola è quasi finita!!!», urla di gioia della prole. «Oh mamma, la scuola è quasi finita», replica di disperazione del genitore. Perché tra sei giorni, care mamme e papà, comincerà quel periodo di vacanza infinito - 3 mesi di chiusura, prerogativa italiana a livello mondiale - in cui noi genitori dovremo trovare la risposta ad un'unica domanda: cosa faccio fare ai bambini? Chi se lo può permettere spenderà una fortuna in campus all'estero, che per quanto costano dovrebbero perlomeno trasformare in nostri figli in Bill Gates, per gli altri invece comincerà quel valzer organizzativo e folle in cui i ragazzini vengono divisi tra location e attività diverse. Una settimana al centro estivo, (che comunque non è che te lo regalano eh!), una dai nonni, un paio con mamma e papà in vacanza, oppure prendiamo le ferie sfalsate: tu luglio, io agosto. Perché a differenza del restante genere umano, per i genitori, i 3 mesi estivi sono rilassanti come un giro sulle montagne russe. La scuola non è certo un parcheggio, d'accordo. Ma se dobbiamo andare in ufficio, come si fa? Lasciarli a casa ad annoiarsi? Magari. E invece, silenziato il gruppo WhatsApp di classe, si presenta quello del "Post scuola". Forza e coraggio. D'altronde mancano "solo" 103 giorni all'inizio del prossimo anno scolastico.

Alunni all'uscita di scuola

I nodi delle opere pubbliche

Via libera dei giudici allo stadio della Roma Gualtieri: «Si va avanti»

▶Il Tar ha bocciato il ricorso dei comitati contrari al progetto a Pietralata
I ricorrenti non hanno provato né l'interesse ad agire né il danno subito

LA SVOLTA

Avevano chiesto di cancellare praticamente tutto: delibera del consiglio comunale di pubblico interesse e determinazioni dirigenziali a partire da quella che chiudeva la conferenza di servizi preliminare. Il Tribunale amministrativo regionale, invece, ha respinto i ricorsi dei Comitati No Stadio della Roma a Pietralata.

I Comitati No Stadio avevano presentato il ricorso al Tar a marzo del 2023 chiedendo in primo luogo la sospensione cautelare di tutti gli atti impugnati e, poi, il loro annullamento. Un mese dopo, il 13 aprile 2023, il Tar aveva rigettato la richiesta di sospendere l'efficacia degli atti. Ieri, invece, è entrato nel merito con una sentenza destinata a fare la storia di questo progetto.

GLI ATTI

In dodici pagine i giudici amministrativi evidenziano fondamentalmente due cose. La prima è l'interesse dei Comitati a ricorrere ai giudici. La seconda, invece, riguarda il momento scelto per presentare il ricorso. E, in entrambi questi aspetti, il Tar dà torto ai Comitati No Stadio, difesi dall'avvocato Luca Zerella che ha presentato il ricorso, e ragione al Campidoglio, difeso da Andrea Magnanelli, e alla Roma, difesa dal professor Alessandro Botto.

I PASSAGGI

Come detto, il primo passaggio riguarda il diritto del Comitato a ricorrere al Tar. Per i giudici, questo diritto non esiste per due motivi. Il primo è perché «i ricorrenti, anche a fronte della contestazione ad opera della difesa (cioè Comune e As Roma), non hanno fornito prova alcuna del titolo di proprietà asseritamente vantato sugli immobili siti in Roma, via della Ruta». In pratica, secondo i giudici, i residenti che animano il Comitato No Stadio non hanno prodotto atti in grado di provare la proprietà degli immobili e questo, sempre secondo il Tar, esclude che esista una legittimazione a ricorrere al Tribunale.

Sopra, la sede del Tar, a destra la bozza di progetto dello stadio

Ospedale Pertini
Porta
STADIO
Ponte ciclopedonale
Parcheggi

Ma, su questo aspetto, la sentenza va oltre perché impone che i ricorrenti debbano provare in tribunale, oltre che il possesso del titolo di proprietà degli immobili, anche quale danno effettivo rischierebbero di subire in questo caso specifico dalla costruzione dello Stadio. Insomma, per semplificare, non basta lamentarsi della vicinanza dello Stadio (o di un'altra opera) per evidenziare un danno ma va anche espressamente provato quale sia questo danno.

Infine, c'è il secondo motivo: il momento scelto per presentare il ricorso. Trattandosi di una fase preliminare del progetto, tutti gli atti amministrativi che il Comune ha prodotto sono ovviamente preliminari. E, quindi, soggetti a variazioni e, in sostanza, non impugnabili. Si legge nel testo, infatti, che «spetterà al progetto definitivo, ancora da presentare a cura di As Roma quale soggetto promotore, la compiuta perimetrazione dell'area interessata dal progetto». Inoltre, «le unità immobiliari di via Ruta (asseritamente di proprietà dei ricorrenti) si collocano ai margini ovest dell'area di intervento (non interferendo quindi con la futura realizzazione dello stadio), ossia nell'area accessoria destinata alla realizzazione (se del caso) delle opere funzionali (es. Parco dello Stadio)».

Da As Roma - impegnata nel vo-

GIÀ UN ANNO FA IL TRIBUNALE AVEVA RESPINTO LA RICHIESTA DI SOSPENDERE L'ITER IN CORSO

L'intervista Alessandro Onorato

«Una conferma del nostro lavoro Flaminio, cantieri al via per il 2026»

Alessandro Onorato è Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. Il Tar oggi si è espresso sul nuovo stadio della Roma. Che ne pensa: è la volta buona?

«È la conferma che questa Amministrazione lavora seriamente, con un metodo corretto e puntuale. Abbiamo sempre detto di preferire i fatti alle parole e lo stiamo dimostrando. Con il sindaco Gualtieri e l'assessore all'Urbanistica Veloccia, insieme agli altri colleghi della Giunta, siamo convinti di essere sulla strada giusta. Attendiamo di vedere il progetto definitivo dell'As Roma per andare avanti».

Anche per il Flaminio sembra che qualcosa si muova. Ci sono novità?

«Sono due situazioni diverse, ma anche per la Lazio siamo in attesa di ricevere i documenti dal presidente Lotito. Ho visto il progetto di valorizzazione dell'impianto, è ambizioso, non stravolge l'architettura dei Nervi. Al contrario la valorizza. Siamo convinti che se la Lazio davvero vuole riqualificare il Flaminio, i margini ci sono. Il Comune farà la propria parte, così come immagino gli altri enti istituzionali coinvolti. Il Flaminio è un bene prezioso di Roma, fa parte del patrimonio storico della città e non vogliamo rimanga così. Non faremo gli errori delle amministrazioni passate. Comunque entro la fine della

L'ASSESSORE ALLO SPORT «NON COMMETTEREMO GLI ERRORI DELLE PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI»

I nodi delle opere pubbliche

lo di rientro dopo l'amichevole contro il Milan disputata ieri a Perth, in Australia, per celebrare il ricordo di Agostino Di Bartolomei - non arrivano reazioni ufficiali ma nei corridoi di Trigoria la soddisfazione è palpabile.

IL COMMENTO

Sulla sentenza è intervenuto il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri: «Eravamo fiduciosi che il procedimento per lo stadio della Roma è assolutamente solido dal punto di vista amministrativo quindi ci aspettavamo questo risultato positivo e si va avanti».

Al contrario, i Comitati No Stadio hanno rilasciato una nota in cui sottolineano come «la sentenza, basata sulla mancata presentazione di un documento facilmente superabile e dimostrabile in qualsiasi altro grado di giudizio, non ha ancora sciolto i numerosi dubbi sulla correttezza della procedura adottata, che – come pure considerato nella sentenza – saranno oggetto di attenta valutazione nel momento in cui la AS Roma dovesse depositare il progetto definitivo. Restano pertanto indissolubili le nostre contestazioni sulla procedura sin qui adottata, motivazioni sulle quali ad oggi non vi è stata alcuna espressione, che saranno nuovamente oggetto di ricorso nelle eventuali prossime fasi dell'iter che l'As Roma Srl ed il Comune di Roma intenderanno adottare».

IL FUTURO

Difficile ipotizzare un ricorso dei Comitati al Consiglio di Stato per appellare la sentenza del Tar. I tempi per la notifica della sentenza che si sommano al mese di sospensione estiva dell'attività giudiziaria più quelli dei giudici del Consiglio di Stato per fissare le udienze potrebbero alla discussione dell'eventuale ricorso in appello non prima della seconda metà del 2025. Data entro la quale è plausibile prevedere che As Roma avrà già depositato il progetto definitivo e che

IL SINDACO: «ERAVAMO ASSOLUTAMENTE FIDUCIOSI, IL PROCEDIMENTO È SOLIDO»

anche la Conferenza di servizi decisoria si sia svolta. In questo caso, l'approvazione (eventuale) del progetto finale fosse renderebbe superato il ricorso presentato sul preliminare.

Fernando M. Magliaro

Cosa manca per arrivare al progetto finale

▶ La As Roma valuta se attendere i sondaggi archeologici
In caso di accelerazione piano definitivo già per l'autunno

LO SCENARIO

Dopo la sentenza del Tar che rigetta il ricorso presentato dai Comitati No Stadio dichiarandolo inammissibile, non ci sono conseguenze dirette sul progetto. Qualora il ricorso fosse stato accolto, questo avrebbe determinato la cancellazione di quanto fatto fino ad ora. Invece, il cantiere attuale, quello degli scavi geologici e archeologici, fondamentale per poter poi predisporre tutto il progetto definitivo, invece è svincolato dalla sentenza.

La società giallorossa prevede di concludere entro questo mese la prima fase degli scavi, principalmente tutti i sondaggi geologici e parzialmente quelli archeologici. E di riprendere la seconda, quasi esclusivamente archeologica, a settembre. Durante l'estate inizierà l'analisi dei dati emersi dai carotaggi: sono quegli esami che consentono di stabilire con certezza il tipo di sottosuolo, la sua resistenza ed elasticità, parametri necessari per fare i calcoli per le fondamenta degli edifici. Le trincee per l'archeologia, invece, rientrano nelle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza di Stato e servono a determinare l'eventuale presenza di reperti nel sottosuolo. La divisione in due fasi di questi scavi è determinata dalla impossibilità per i tecnici della As Roma di accedere a tutti i terreni dove occorre effettuare i sondaggi: una impossibilità legata alle dispute legali sulla proprietà di alcune particelle catastali.

La stazione della metro B di Pietralata

IL CLUB GIALLOROSSO CONTA DI CHIUDERE LA PRIMA FASE DEGLI SCAVI PRELIMINARI ENTRO GIUGNO

Mentre però la parte geologica è imprescindibile e va terminata prima di mettere mano al progetto definitivo, quella archeologica può essere posticipata: ovviamente, rinviare l'analisi archeologica è un rischio che il proponente di assume. Se, dopo la redazione del progetto definitivo dovessero emergere reperti sarebbe necessario rivederlo, allungando quindi i tempi.

I TEMPI

Proprio i tempi sono un elemento sul quale la società giallorossa, memore di quanto avvenuto in passato con annunci troppo ottimistici e roboanti, preferisce non esporsi. Nei corridoi di Trigoria, il cronoprogramma che gira prevede due possibilità: accelerare nella redazione del progetto definitivo anche senza aver completato tutti i sondaggi archeologici. Oppure, aspettarli e poi procedere. La differenza non è di poco conto. Nel primo caso, il definitivo potrebbe arrivare a cavallo dell'autunno. Nel secondo, che comunque sconta ancora l'incognita della soluzione mancante al problema dell'accesso nelle aree dove fare gli scavi archeologici, l'ipotesi è che il progetto definitivo possa arrivare in Campidoglio un po' più in là, verso fine anno.

Indipendentemente dalla data di consegna del definitivo, che comunque è il "giorno 0" sul quale far partire il timing, ci sono dei passaggi obbligati prima di vedere le ruspe in azione. Depositato il progetto, gli uffici comunali effettueranno una prima verifica sommaria, quindi senza entrare nel dettaglio, sul rispetto delle prescrizioni emesse dal Comune e contenute nella delibera di pubblico interesse. Se queste prescrizioni saranno state rispettate, verrà predisposta una delibera da sottoporre al voto del Consiglio comunale che, quindi, confermerà il pubblico interesse e nominerà il rappresentante del Campidoglio alla conferenza di servizi decisoria. Che sarà di competenza regionale. Quindi, dopo il voto, il Comune impacchetterà tutto e lo girerà alla Regione. La Conferenza decisoria esaminerà nel dettaglio tutte le diverse soluzioni adottate dalla Roma e potrà bocciare, approvare o chiedere delle ulteriori modifiche al progetto. L'ok della Conferenza - con o senza modifiche - costituirà il via libera all'opera e titolo per procedere agli eventuali espropri.

Fer. M. Mag.

consiliatura, metteremo la prima pietra per i lavori al Flaminio: oltre la Lazio, ci sono anche altre strade per dare nuova vita al Flaminio».

Quanto sarebbe importante per le squadre della Capitale avere due nuovi impianti a Roma?

«Roma ha un gap infrastrutturale enorme con le altre metropoli internazionali. Un ritardo figlio di una classe politica che per troppi anni ha preferito prendere i voti con i "no" piuttosto che con i "sì", mentre nel frattempo Milano, Los Angeles e Parigi diventano più moderne grazie alle Olimpiadi, che la Raggi qui non ha voluto. Credo che il rilancio della capitale passi anche dai nuovi stadi di Lazio e Roma. I due nuovi impianti, oltre che ospitare partite di calcio, potrebbero essere risorse fondamentali per la città anche per concerti ed eventi congressuali e culturali.

Ci sono modelli a cui guardate?

Il Real Madrid, che ha appena ristrutturato il Bernabeu, ha ospitato il concerto di Taylor Swift davanti a 120 mila spettatori in un'unica data. Noi eravamo riusciti ad assicurarci delle date della pop star statunitense, ma non avevamo più slot all'Olimpico, già occupato a giugno dagli Europei di atletica e a luglio dai Coldplay. Se avessimo avuto altri impianti all'altezza, tutto il mondo avrebbe parlato di Taylor Swift a Roma con ingenti ricadute economiche e di immagine per la città. Sa cosa succederà tra quale anno...»

Cosa?

«Milano per le Olimpiadi invernali inaugurerà un palazzetto indoor da circa 20 mila posti. Un'arena moderna, innovativa, perfetta per ogni tipo di evento. Secondo lei, gli artisti di fama mondiale dove sceglieranno di andare in inverno in Italia? A Milano o a Roma, negli impianti da una capienza inferiore costruiti addirittura per le Olimpiadi del 1960?».

Gianluca Carini

Sopra, lo stadio Flaminio, in basso Alessandro Onorato

Progetti di riabilitazione in prigione

Detenute diventano chef: nel carcere di Rebibbia si studia l'arte della cucina

▶Nell'istituto del Tiburtino le lezioni dell'alberghiero Vespucci: quattro ore al giorno per cinque giorni alla settimana. L'obiettivo è il diploma di maturità

IL PERCORSO

Diplomarsi in carcere, la cultura come riscatto. Parte da dietro i fornelli della cucina-laboratorio del carcere femminile di Rebibbia la sfida per la rinascita delle detenute. Vite difficili, provate dalla strada e dalle sofferenze che al tempo vuoto da trascorrere tra stanze e spazi comuni, inchiodate a pensieri fissi e alle vicissitudini dei guai giudiziari, preferiscono investire nel loro futuro seguendo le lezioni tenute dai docenti dell'Alberghiero Amerigo Vespucci. Corsi la cui frequenza è dal lunedì al venerdì, per almeno quattro ore al giorno, come in una scuola qualsiasi, con la possibilità, appunto, di agguantare un prezioso diploma.

NELLE STRUTTURE PENITENZIARIE L'80 PER CENTO DI CHI SCONTA UNA PENA ARRIVA ALLA TERZA MEDIA

L'ISTRUZIONE

Nelle carceri la stima è dell'80 per cento di detenuti che hanno un livello di istruzione che non va oltre la terza media, molti hanno solo la licenza elementare e, soprattutto, tra gli stranieri c'è persino chi ha problemi di alfabetizzazione. «E Rebibbia non fa eccezione», spiega uno degli educatori.

Ieri l'istituto penitenziario del Tiburtino ha aperto le sue porte per fare accedere un gruppo di insegnanti e studenti esterni, nell'area del giardino della direzione, dove è stato allestito il pranzo a buffet preparato dalle studentesse detenute. Ed è stato per loro un evento che ha dato senso a tanti sforzi.

Un catering organizzato al termine di uno dei laboratori di cucina che si sono tenuti all'interno del carcere di Rebibbia

I corsi prevedono momenti di teoria e di pratica con tanto di esame finale. Non una passeggiata, insomma. Hanno il sostegno del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per il Lazio e del IV Municipio. A provvedere alla fornitura di frutta e verdura, pasta, farina, carne, pesce, uova, e di tutto il necessario per imparare la preparazione di sughi, dolci, confetture e ricette tipiche ci pensa Unicoop Tirreno che della attuazione dell'articolo 27, comma 4, della Costituzione italiana, che prevede il principio della finalità rieducativa della pena, ha fatto una delle sue mission.

L'INIZIATIVA HA AVUTO IL SOSTEGNO DEL GARANTE REGIONALE, DEL IV MUNICIPIO E DI UNICOOP TIRRENO

Marina Finiti, di recente nominata presidente del Tribunale di sorveglianza di Roma, non ha voluto mancare l'appuntamento. Prende la parola e spiega quello che potrebbe essere un concetto paradossale a chi vorrebbe per tanti le porte del carcere chiuse per sempre. «Non sono la chiusura e l'isolamento del carcere col mondo esterno, ma un'apertura verso l'esterno - afferma il magistrato - a dare speranza per una risocializzazione dei detenuti». D'altro canto «bisogna abbandonare la subcultura del carcere e l'ozio» che hanno conseguenze «terribili». E questo vale soprattutto nell'ottica della prevenzione della recidiva.

LA RECIDIVA

Secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) diffusi dal ministero della Giustizia, alla fine di aprile il numero di detenuti

«Un ristorante qui dentro aperto a tutti»

L'IDEA

Mille studenti, trecento insegnanti sono la sua "famiglia" quotidiana, eppure il sogno più grande Maria Teresa Corea, preside dell'alberghiero "Amerigo Vespucci" a Casal Bruciato, lo riserva per le detenute e i detenuti del carcere di Rebibbia. Il suo sogno è quello di fare aprire loro un ristorante con clienti esterni, «una vera prova di integrazione con il mondo che c'è fuori», dice. Nella sua scuola la professoressa ha già sperimentato la formula, con il ristorante "Dieci e lode" aperto tutti i giovedì al pubblico e completamente gestito, dalla cucina al servizio in sala, dai suoi studenti e dalle studentesse.

Alcuni di loro, ieri, erano nel giardino della direzione all'interno della casa circondariale romana che ospita anche il braccio femminile per servire agli ospiti, dal Garante dei detenuti per il Lazio Stefano Anastasia a docenti ed educatori, il pranzo a buffet preparato dalle donne che seguono i corsi per diplomarsi. Un menù ricco e sfizioso, preparato sotto gli occhi attenti del prof di cucina Antonio Capuozzo. Nulla da invidiare alle cucine dei locali più blasonati. La preside parla con il cuore alle "ragazze", donne giovani e meno giovani provate duramente dalla vita. Parole vibranti, che emozionano e fanno scorrere anche qualche riga di pianto sui loro volti. Corea ne è sicura: «Loro ringraziano noi per questa opportunità, ma io sono la prima a dire

LA PRESIDE DELLA SCUOLA SUPERIORE LANCIA LA PROPOSTA PER DARE UN SERVIZIO AL PUBBLICO

Progetti di riabilitazione in prigione

«Non ho mai voluto lavorare, uscita da qui lo farò per i figli»

▸I racconti di chi sogna di tornare presto in libertà e oggi pensa al futuro
E la prof di italiano: «Quelle che restano tra i banchi danno soddisfazioni»

LE STORIE

Quando ti si chiude alle spalle il pesante portone azzurro superblindato, senti un tonfo al cuore. Il cellulare e la borsa con dentro il tuo piccolo mondo messi in un armadietto sotto chiave solo per qualche ora, ti sembrano una privazione infinita. Eppure è servito entrare nel carcere romano di Rebibbia per gustare il vero sapore della libertà. Quello servito nei cibi preparati dalle detenute che stanno seguendo i corsi dell'Alberghiero Vespucci. Una squadra di "ragazze" dai 33 ai 60 anni, «una per tutte, tutte per una», dicono sorridendo tra loro. Indossano i grembiuli rosso bordeaux con la scritta "fior fiore", «perché sono il fior fiore della nostra scuola», scherza il prof Alessandro Reale. Il menù è da grandi chef, con aperitivo di benvenuto, antipasti e finger food a base di verdure e carne, non mancano i mini dessert nel finale. Portate sobrie ma sfiziose, con dentro un ingrediente che nessun altro possiede: la voglia di rinascere dai propri errori.

DI ETÀ TRA I 33 E I 60 ANNI LE DONNE CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGRAMMA FORMATIVO

ARABA FENICE

Come una araba fenice Ale, 34 anni non ancora compiuti, lotta per riavere i suoi figli piccoli. «Rischio di non poterli più vedere a causa dei miei guai. Loro sono la mia spinta, il motivo per cui ogni giorno mi metto a studiare. Non ho mai lavorato in vita mia, da quando ero adolescente ho vissuto praticamente da sola. Solo adesso so che cosa significa impegnarmi e lavorare e quando tra qualche anno uscirò da qui, ora, so qual è la mia strada». Ale è un vulcano, l'adrenalina a mille perché la giornata è già di per sé un esame, in attesa di affrontare quello di Stato per la maturità. Quando la preside del Vespucci Maria Teresa Corea parla al gruppo incoraggiandole a confidare in un futuro diverso, a non smettere mai di sognare e di imparare, con la consapevolezza che alcuni sacrifici possono portare a grandi risultati, i suoi occhioni scuri si gonfiano di lacrime. E non è la sola a emozionarsi e a commuoversi. Chi è più timida si tira indietro, chi è più spavalda fa attenzione comunque a usare una grande gentilezza. Con l'aiuto degli studenti dell'Alberghiero in livrea servono i loro pasti e controllano che tutto sia a posto. Ne spiegano il contenuto e la preparazione, ma in questo buffet all'aperto, offerto nel giardino della direzione con il sostegno di Garante dei detenuti e Unicoop Tirreno, oggi non sono le cuoche ma le regine. Ha 51 anni, è una nomade di origine croata e preferisce non dire il suo nome. «Ho vissuto in Alta Italia, poi ho sposato un romano e sono venuta nella Capitale - racconta - il mio sogno? Aprire un fast food di "pita" il piatto tipico dei Balcani con yogurt e spinaci». A Rebibbia si è diplomata la prima rom in carcere. Lei vuole fare altrettanto: «I miei nonni erano molto severi, mi insegnarono a non rubare, a essere onesta. Avevo iniziato a studiare al liceo artistico e il canto, di cui sono appassionata. Poi sono arrivate le cattive amicizie e gli errori. Purtroppo esiste un problema di reati nella comunità rom. Nemmeno un solo giorno andrebbe tolto alla vita per la galera».

NEGLI SGUARDI L'EMOZIONE DI POTER AVERE TRA LE MANI UNA NUOVA CHANCE PER LA LORO VITA

All'inizio dell'anno le studentesse erano quindici, poi spiega la prof di italiano «alcune hanno avuto il permesso di lavorare fuori, altre hanno rinunciato, facciamo fatica, in generale, a portare avanti la scolarizzazione, ma quelle che restano danno enormi soddisfazioni».

CAPITOLI CHIUSI

Tra loro c'è l'ex commessa del banco pescheria di un supermercato. «È un fenomeno a sfilettare il pesce», dicono le altre. Lei sorride: «In pratica faccio le pulizie...». Spiega che «adoro cucinare, sperimentare e imparare». E che «ogni giorno è una scoperta». Le "ragazze" hanno lavorato dalle 8 del mattino. Il pomeriggio sono sfinite ma contente. Non finiscono di ringraziare chi ha dato loro l'opportunità di mettersi alla prova. Prima che il portone azzurro si spalanchi di nuovo per riprendere telefono e borsa, salutandole, scorrono i loro sogni: il ristorante all'estero «perché a Roma mi conoscono tutti e finisce che mi ritrovo nei casini», «cantare coi miei figli che ho sempre tenuto lontano dai guai»... Reati contro il patrimonio, associazione di stampo mafioso, le "rette" e la droga dei narcos: ora si volta pagina.

Alessia Marani

presenti negli istituti penitenziari del Lazio è pari a 6.764, con un incremento di 227 unità rispetto ai 6.537 di inizio anno. In termini percentuali il tasso di crescita nei primi quattro mesi dell'anno è stato del 3,5% e quasi doppio rispetto alla media nazionale. Il tasso di affollamento complessivo nella regione, ha raggiunto quote del 130 e del 143 per cento, con picchi fino al 180 per cento nel caso di Regina Coeli. Vale a dire che la popolazione carceraria sta crescendo e che, comunque, si pone il problema del dopo-detenzione. Per evitare il fenomeno di un continuo "entra-esci" dal carcere favorire l'apprendimento di un mestiere e il reinserimento nel mondo del lavoro, come ribadito dal Garante Stefano Anastasia, appaiono «irrinunciabili» e «il contributo della scuola indispensabile».

A. Mar.

L'ingresso del carcere di Rebibbia

grazie a loro perché sono studenti che con la loro grande motivazione ci riempiono di orgoglio e soddisfazioni. Mi sento di dire, nel mio proverbiale ottimismo, di non perdere mai la capacità di sognare, di non smettere mai di farlo, anche quando tutto sembra compromesso e ormai impossibile. Ed ecco che anche io per loro ho questo sogno: un ristorante».

L'OPERAZIONE

L'idea è quella di poter realizzare anche una tantum, ma con una certa periodicità, il servizio al pubblico. «Mi rendo conto delle difficoltà a mettere in piedi una operazione del genere - afferma - magari non ogni settimana come nel nostro istituto, ma ogni due o tre mesi. Vedo oggi quanto sono felici questa ragazze, pensiamo a quanto possano esserlo mettendosi in gioco con un lavoro vero». La direttrice del carcere, Nadia Fontana, ascolta attentamente. Sa di non avere (almeno al momento) un ambiente idoneo accessibile in sicurezza da esterni. Ma non tutto è perduto. «Più facile - spiega alla piccola platea di insegnanti - pensare a un servizio di catering preparato dalle detenute e rivolto all'esterno». Piccoli passi verso un sogno più grande.

A. Mar.

IL PROVVEDIMENTO

Metro C, c'è l'ok dell'Anac al tratto fino a Farnesina

▶ Per l'Anticorruzione il Commissario straordinario può procedere ad affidare l'opera allo stesso Consorzio che si occuperà dello scavo tra piazza Venezia e Clodio

Una parte del cantiere della metro C verso Piazza Venezia, all'altezza del Foro di Traiano: una grande opera ingegneristica che rivoluzionerà la mobilità della città e collegherà Roma Est a Farnesina

Grande accelerazione per la costruzione della linea C della metropolitana di Roma: l'Autorità nazionale anticorruzione, l'Anac, autorizza il Commissario straordinario per la Metro C, l'architetto Maria Lucia Conti, ad affidare la costruzione della tratta Clodio-Farnesina, la cosiddetta T1, al Consorzio Metro C, quello che sta realizzando la linea verde della metro. La decisione è contenuta in una lunga e articolata delibera pubblicata sul sito dell'Anac con la quale l'Authority ha risposto a un quesito specifico che le era stato sottoposto da Roma Metropolitane, la società che sta progettando la terza linea, e «supportato» dal Commissario Conti.

LA STORIA

Il nodo che l'Anac ha sciolto è giuridico ed economico. In sintesi, bisognava capire se fosse obbligatorio bandire un nuovo appalto per realizzare la tratta da Clodio a Farnesina oppure se si poteva estendere quello attuale. La differenza per i cittadini è enorme: un nuovo appalto avrebbe significato una grande dilatazione dei tempi, il rischio di ricorsi e tanti soldi in più da investire. Perché, di fatto, ci saremmo ritrovati con la possibilità di avere una coppia di talpe che scavavano la galleria da Clodio a Venezia appartenenti al Consorzio Metro C e un'altra coppia di talpe che scavava da Clodio a Farnesina appartenente a qualche altro consorzio. Due coppie di talpe, costi raddoppiati. Il problema da risolvere - l'estensione dell'attuale appalto alla nuova tratta - affonda le sue radici nella storia della terza linea. Quando venne decisa la costruzione della C, questa venne divisa in tratte, da 1 a 7. Come scrive Anac: «Trattandosi di opera di preminente interesse nazionale, inclusa nel novero delle grandi infrastrutture strategiche» la realizzazione ricadeva nella vecchia Legge Obiettivo che «consentiva di espletare la gara per l'affidamento di un'opera infrastrutturale per il suo intero oggetto contrattuale, ancorché non munito di tutti i relativi finanziamenti, al fine di permetterne una progressiva attuazione nel tempo, in relazione all'acquisizione della disponibilità delle risorse economiche corrispondenti a ciascuna parte dell'opera».

CON LA DISPOSIZIONE VENGONO RIDOTTI I TEMPI, SI EVITA IL RISCHIO DEI RICORSI E IL RADDOPPIO DELLE "TALPE" PER LO SCAVO

L'AUTORITÀ HA RICORDATO IL «PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE» PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Quando, nel 2022, il sindaco Gualtieri e l'assessore Patanè hanno ottenuto dal Governo Meloni 2,2 miliardi «a valere su fondi statali» per coprire il costo del completamento della progettazione definitiva, di quella esecutiva e della realizzazione della tratta T2 da Venezia a Clodio e per pagare la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della T1, Clodio-Farnesina, si sono verificate le condizioni previste nel contratto. Però, non basta. Perché le norme vigenti quando il contratto era stato sottoscritto, prevedevano «la possibilità della ripetizione dell'affidamento dei servizi analoghi, entro il limite di tre anni dalla stipula del primo contratto». Insomma, questa opzione avrebbe dovuto essere adottata entro 3 anni dalla sottoscrizione del contratto. I tre anni sono passati ed ecco, quindi, la necessità del via libera richiesto all'Anac. Anac che, quindi, scrive che «le motivazioni tecniche ampiamente illustrate nell'istanza (presentata da Roma Metropolitane e dal Commissario Conti), potrebbero indurre il Commissario a valutare la sussistenza dei presupposti per avvalersi delle proprie prerogative ed operare in deroga alle sole prescrizioni contenute nella legge nazionale al tempo vigente, concernenti la limitazione temporale della facoltà di aggiudicare mediante procedura negoziata lavori analoghi (Tratta T1). A tal riguardo, pare utile sottolineare come la procedura di aggiudicazione in esame sia stata caratterizzata da una circostanza del tutto peculiare, ossia quella di essere stata avviata in un momento nel quale l'evoluzione normativa che, a livello comunitario, aveva già interessato l'attività oggetto di gara, non aveva ancora trovato attuazione nell'ordinamento nazionale». Per questo, conclude l'Autorità «è rimessa al Commissario Straordinario - nominato "...allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori" - la valutazione in ordine all'opportunità di avvalersi dei propri poteri straordinari al fine di operare in deroga alle sole prescrizioni contenute nella legge nazionale». Dopo questo parere, Roma Metropolitane dovrà indicare al Campidoglio la possibilità di sfruttare questa delibera di Anac e il Comune chiedere al Commissario di avvalersi di questa possibilità per accelerare il completamento dei lavori.

DAL GOVERNO MELONI NEL 2022 GARANTITI 2,2 MILIARDI AL CAMPIDOGLIO PER REALIZZARE LE TRATTE T1 E T2

Fernando M. Magliaro

Atac, i conti migliorano: il bilancio chiude in attivo

I DATI

Uno dei nuovi bus acquistati per il rinnovo della flotta

Da un passivo di 50 milioni a un attivo di quasi 11. Il bilancio 2023 di Atac registra un miglioramento di 61 milioni sull'anno precedente. Lo ha reso noto ieri l'azienda, spiegando che questo risultato è dovuto a un efficientamento della produzione di esercizio: in sostanza, sono cresciuti i ricavi e sono diminuiti i costi.

In particolare, la voce "costi di produzione" ha registrato un calo di 44,4, milioni di euro (arrivando a 947,7 milioni). Diminuzione dovuta anche e soprattutto al fatto che il 2022 aveva visto un aumento record dei costi energetici dopo lo scoppio della guerra in Ucraina (e i riflessi sui mercati). Gran parte dei "costi di produzione" tagliati riguardano infatti quelli per i servizi (-37,8 milioni). A loro volta riconducibili al calo intervenuto nel frattempo del costo dell'energia (carburanti -17,8 per cento, gas -52,5 per cento, energia elettrica -41,6 per cento) e alla riduzione dei costi delle materie prime (-8,6 milioni di euro). Voci ovviamente centrali in un'azienda di trasporto urbano. L'altro segno meno (pari questa volta a 15 milioni) è quello registrato sui costi del personale: qui ha inciso soprattutto il fatto che Atac ha restituito nel 2022 a Cotral la tratta Roma-Viterbo (nota come Roma Nord) e Roma-Lido, alleggerendo anche il bilancio del relativo personale.

Mentre tra i segni positivi, i il bilancio 2023 ha evidenziato un incremento alla voce "Ricavi da vendita titoli di viaggio" – biglietti e abbonamenti insomma – che rispetto all'anno precedente ha segnato un aumento di 31,1 milioni. Migliora anche il patrimonio: quello netto è cresciuto di 40,8 milioni, mentre l'ammontare dei debiti si è ridotto di 122,7 milioni.

IL COMMENTO

Commentando i risultati della municipalizzata dei trasporti, il sindaco Roberto Gualtieri ha sottolineato come «l'abbiamo ereditata sull'orlo del fallimento mentre adesso è per la prima volta in utile, grazie ad una gestione efficace che ha intrapreso un percorso virtuoso di risanamento e di rilancio».

DA PERDITE DI CINQUANTA MILIONI DI EURO PASSA A 11 DI INCASSI CRESCONO I RICAVI, TAGLIATI I COSTI

Mentre per l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, «il lavoro portato avanti in questi due anni e mezzo per il quale ringrazio il management e tutti i lavoratori sta portando i frutti sperati. Ora dobbiamo continuare su questo percorso virtuoso aumentando l'efficienza, la qualità e la quantità di chilometri del servizio di trasporto pubblico». Dopo la chiusura del bilancio «siamo molto soddisfatti» ha dichiarato il direttore generale di Atac, Alberto Zorzan aggiungendo che «il necessario risanamento economico si sta accompagnando con il costante miglioramento delle performance produttive e di servizio». Infine, secondo il presidente di Atac, Giovanni Mottura, approvato questo bilancio, l'azienda «va proiettata in una nuova fase».

G.Car.

2 Giugno
Apertura straordinaria

Incentivi statali
DA VALENTINO

Speciale Incentivi Statali

Fino a 3.000* euro con rottamazione su Polo, Taigo, Nuova T-Cross, T-Roc, Golf e Nuova Tiguan e fino a 13.750 euro su ID.3 e ID.4 100% Elettriche

**incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro.*

Incentivi Valentino
Usato Certificato
fino a **2.000 euro**

su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.

up! da
99€ al mese**

T-Cross da
177€ al mese**

* NELLE VERSIONI COMPATIBILI
** USATO CERTIFICATO CON PROGETTO VALORE VOLKSWAGEN

Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO**
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

Sondaggio tra gli studenti: un amore su tre è tossico

▶I dati del report del Servizio analisi criminale della polizia: il 33% dei giovani ha subito molestie sui social, il 66% delle donne avverte pressione dal partner

IL FOCUS

«Nel Lazio quattro donne su dieci tra i 16 e i 34 anni sono vittime di una violenza di genere». A lanciare l'allarme è il presidente della Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale del Lazio, Orlando Tripodi (Fi). Un dato che rispecchia quello emerso a livello nazionale - per alcune tipologie di reato, come lo stalking, che rientrano nella categoria - grazie allo studio «I giovani e la violenza di genere. Dall'analisi dei dati alla percezione del fenomeno da parte delle giovani generazioni», realizzato dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale, in collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) e presentato ieri a Roma.

L'evento è stato presieduto dal prefetto Raffaele Grassi, direttore centrale della polizia criminale, con la presenza del direttore del Servizio analisi criminale, Stefano Delfini, e di rappresentanti delle forze dell'ordine. E ancora, Carla Garlatti, Agia, i giovani della "Consulta delle ragazze e dei ragazzi" e alcuni studenti degli istituti scolastici che si sono sottoposti al questionario sulla violenza di genere.

I NUMERI

Per avere infatti un quadro della percezione dei ragazzi rispetto all'emergenza, di intesa con il Ministero dell'Interno, sono stati scelti alcuni licei della Capitale, i cui studenti degli ultimi anni, su base volontaria e in forma anonima, si sono sottoposti ad un questionario sulla violenza di genere.

Si tratta in tutto di 320 persone: 134 ragazze, 174 ragazzi e 12 studenti che hanno preferito non indicare il genere. Il 30% dei partecipanti ha dichiarato di aver avuto una "relazione tossica". Di questi, il 79% avrebbe subito atteggiamenti possessivi da parte del proprio partner, ed uno su cinque gli effetti di una dipendenza emotiva. A subire il controllo del telefonino sarebbe stato il 31% degli intervistati. Complessivamente, il 33% degli intervistati ha detto di subire atteggiamenti possessivi. In particolare, all'interno di tale campione, tra le donne il 66% subisce pressioni da parte del proprio partner affinché non indossi determinati capi di abbigliamento, probabilmente perché ritenuti troppo vistosi o provocanti. È, invece, del 21% la quota degli uomini che dichiara che la propria partner non gli consente di frequentare altre persone. E ancora, il 31% degli intervistati ha dichiarato di aver subito molestie tramite social, messaggi, telefonate: per uno studente su quattro la condotta si è ripetuta nel tempo, mentre per il restante 77% si è trattato di un caso isolato. Il 30% dei ragazzi ha ammesso di aver timore di subire un'aggressione fisica, una minaccia verbale o una violenza sessuale, motivo per cui il 41% di loro evita di percorrere strade isolate e il 26% esce sempre in compagnia di altre persone. Numeri bassi invece quelli che hanno riguardato la conoscenza delle app di emergenza. Tra queste è presente anche Youpol, nata nel 2017 per contrastare il bullismo e lo spaccio, ma implementata durante la fase pandemica, con la possibilità di segnalare anche le violenze domestiche.

IL 21% DEI RAGAZZI DICHIARA CHE LA PROPRIA COMPAGNA GLI IMPEDISCE DI FREQUENTARE ALTRE PERSONE

LA SODDISFAZIONE

«Si è trattato della prima vera occasione strutturata per ascoltare i ragazzi», ha spiegato il direttore del Servizio analisi criminale, Stefano Delfini. «Roma è una realtà importante con una forte propensione alla denuncia e abbiamo incontrato consapevolezza nei ragazzi e volontà di parlarne quindi è una buona base di lavoro», ha concluso.

Piuttosto elevata è infatti la percentuale di coloro che si sono detti disponibili nel prestare soccorso (44%), o segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine (28%), se in strada notassero una persona fare con la mano il segnale di pericolo internazionalmente riconosciuto (Signal for Help). Significativa anche la percentuale, pari al 31%, degli studenti che si dicono disposti ad allertare le forze di polizia e nel frattempo intervenire in prima persona.

IL DIRETTORE DELFINI: «MOLTI INTERVISTATI SI SONO DIMOSTRATI CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DI DENUNCIARE I REATI»

Federica Pozzi

L'iniziativa Tappa conclusiva di "Una vita social" della polizia

Tremila bambini a Villa Pamphilj contro i cyberbulli

Più di 3 mila bambini e sul prato di Villa Pamphilj per l'appuntamento di fine anno scolastico con la Polizia di Stato. L'evento è la tappa conclusiva di "Una vita da social", la campagna educativa realizzata dalla polizia Postale per sensibilizzare i giovani sui rischi e i pericoli della rete. Erano presenti anche gli operatori della polizia: la Stradale, la Scientifica, la Ferroviaria, gli artificieri, i cinofili, le Fiamme Oro, il Reparto Mobile, il Reparto Volo, la Fluviale.

C.R.

«Non potevo mettere la gonna, diceva che tutti mi guardavano»

LE STORIE

Non è raro, visti i recenti fatti di cronaca, che anche i più piccoli siano consapevoli di cosa sia la violenza di genere. Lo sanno bene i ragazzi e le ragazze dei licei di Roma, non importa se abbiano 14 o 19 anni. Così, basta parlare con alcuni di loro e le storie che li hanno coinvolti, o che hanno riguardato persone vicine, vengono a galla.

«Il mio primo fidanzato non voleva che mettessi la gonna per andare in motorino, mi diceva che tutti mi avrebbero guardata», racconta Camilla (nome di fantasia, ndr), 18 anni, all'uscita da scuola, un liceo in zona Roma nord. Piccole violenze, o segni di prevaricazione, che potrebbero trasformarsi in un futuro più o meno lontano, se non arginati, in vere e proprie violenze psicologiche o, nei casi più gravi, fisiche.

Come accaduto la sera dello scorso Natale ad Alice (nome di fantasia), 26enne romana picchiata, violentata e rinchiusa in casa dall'ex 29enne che da sempre aveva dimostrato comportamenti ossessivi nei suoi confronti.

Fortunatamente un monito da parte di un adulto o un allontanamento netto spesso bastano a far desistere fidanzati "paranoici". «Ho conosciuto il mio ex tramite amici in comune - ha raccontato Gaia (nome di fantasia, ndr), 17enne - all'inizio mi faceva piacere che mi mandasse messaggi in continuazione, pensavo che fosse una dimostrazione di interesse. Poi ha iniziato a voler sapere tutti i miei spostamenti, a volere foto in ogni momento di dove e con chi fossi». Una presenza troppo pressante per una ragazza della sua età: «Quindi ho deciso di lasciarlo, l'ho bloccato ovunque e non l'ho più visto». Gaia ha spiegato però di non essersi sentita in pericolo, ma solamente «oppressa».

IL RACCONTO DI UNA GIOVANE LICEALE: «MANDAVA MESSAGGI IN CONTINUAZIONE, MI SENTIVO OPPRESSA»

Restrizioni che però non colpiscono solo il genere femminile. Diverse sono state le testimonianze dei ragazzi, vittime di fidanzate ossessive. Anche loro hanno subito controlli dei telefoni, in particolare dei social network.

«Ho scoperto che oltre a controllarmi i messaggi, aveva indovinato la mia password di Instagram e controllava tutto quello che facevo», racconta Gabriele, 16 anni, parlando della sua ex. E alla domanda: «Tu come hai reagito?». Ha risposto convinto: «L'ho lasciata. Come avrei dovuto reagire?». Stessa sorte è toccata poi alla fidanzata di Giacomo (nome di fantasia, ndr), 17enne. «Non voleva più che frequentassi la mia migliore amica perché era gelosa. Non ho avuto dubbi su chi scegliere».

Fe. Po.

2 Giugno, weekend da bollino rosso: da stasera scatta il piano sicurezza

LE DISPOSIZIONI

Week end da bollino rosso per il traffico nella Capitale per deviazioni e chiusure. Tra sabato e domenica sono infatti previste manifestazioni e festeggiamenti per la Festa della Repubblica. Modifiche alla viabilità dunque per consentire le iniziative al Quirinale e poi tra piazza Venezia e i Fori Imperiali. Al Quirinale, sia sabato che domenica, scatterà il divieto di sosta in via XXIV Maggio, piazza e via del Quirinale, via della Consulta a via Mazzarino. Possibili chiusure nella stessa zona, tra piazza del Quirinale e via della Dataria. Domenica, per le celebrazioni tra piazza Venezia e i Fori Imperiali, le prime chiusure alla circolazione scatteranno nella notte tra sabato e domenica e coinvolgeranno via dei Cerchi. Dalle 5 di domenica mattina poi, chiusure in via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo, via dei Fori Imperiali, piazza d'Ara Coeli, via del Teatro di Marcello.

IL TRASPORTO PUBBLICO

Infine Alcune linee saranno invece limitate. I tram della 3L viaggeranno tra stazione Trastevere e piazzale Ostiense (senza raggiungere Porta Maggiore), mentre quelli dell'8 saranno in servizio tra il Casaletto e piazza Cairoli. Le linee 44, 715, 716 e 781 saranno limitate a Monte Savello, non arriveranno ai capolinea di Teatro Marcello e piazza Venezia. E ancora: i bus delle linee 46, 190F e 916F si fermeranno a via Paola, senza raggiungere piazza Venezia. Pronto anche il piano della sicurezza: saranno impiegati circa mille agenti delle forze dell'ordine per garantire che le manifestazioni in città si svolgano senza criticità.

OGGI IL CORTEO PRO PALESTINA DA PIAZZA VITTORIO A PORTA PIA DOMENICA AI FORI LA PARATA

LA SICUREZZA

A partire dal corteo indetto da Potere al popolo e dai Collettivi con oltre duemila manifestanti attesi da tutta Italia. Il corteo partirà da Piazza Vittorio e si concluderà a Porta Pia, di fronte alla sede del ministero dei Trasporti. Bonifiche, rimozione dei veicoli e chiusure di strade al passaggio del corteo. Nello stesso giorno in cui manifestanti da diverse città convergeranno sulla Capitale per protestare contro l'esecutivo, Giorgia Meloni sarà presente a piazza del Popolo in occasione della chiusura della campagna elettorale di Fratelli d'Italia per le elezioni europee. Sempre questo pomeriggio, inoltre, nell'area del Quirinale verranno rafforzate le misure di sicurezza per il cambio della guardia e per il concerto organizzato nel Salone dei Corazzieri in occasione del 78° anniversario della Repubblica. Massima attenzione anche domenica per le celebrazioni del 2 giugno. Sorvegliato speciale il centro storico per la tradizionale parata ai Fori Imperiali, per evitare che possano esserci blitz o azioni dei movimenti pro Gaza o pacifisti durante l'evento.

A destra uno scatto della Festa della Repubblica: la manifestazione si svolgerà domenica. Per l'evento nel Centro storico sarà vietato al traffico. Deviati anche tram e autobus

CAPITALE BLINDATA: TRA PIAZZA DEL POPOLO E IL QUIRINALE SARANNO SCHIERATI OLTRE MILLE AGENTI

C.R.

Sabato 1 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Armi con la stampante 3D: preso neonazista di 20 anni

▶Dall'abitazione a Roma nord faceva proseliti sulle chat istigando all'odio razziale
Il padre lavora al ministero degli Esteri: «Io e mia moglie non ne sapevamo nulla»

LE INDAGINI

Se ne restava isolato per lunghe ore nella sua stanza, giornate intere passate nel dark web e poi a realizzare armi e proiettili con la sua stampante 3D, con nella testa chissà quale azione del terrore da compiere, prima o poi. D'altronde il ragazzo, Gianmarco F., un ventenne di Roma nord, figlio di un dipendente del ministero degli Esteri, si ispirava a "diavoli" quali Brenton Harrison Tarrant, l'autore della strage di Christchurch, in Nuova Zelanda, nella quale furono uccise 50 persone intente nella preghiera del venerdì in un centro islamico, e il neonazista tedesco Stephan Balliet, che in divisa militare e con un elmetto con sopra una mini telecamera, nell'ottobre del 2019 sparò in strada e fece irruzione in una sinagoga di Halle, nella Sassonia, lanciando ordigni e provocando la morte di due fedeli. Il timore degli agenti della Digos diretti da Antonio Bocelli era di intervenire troppo tardi, soprattutto alla luce del fatto che il giovane fosse in partenza per la Romania.

LA CAMERETTA

Così giovedì sono scattate le perquisizioni nelle due abitazioni nella disponibilità della sua famiglia, un appartamento non lontano da Corso Francia in cui abitava con i genitori e in una seconda casa nel comune di Riano. Il papà e la mamma sono piombati nello sconforto. «Non ne sapevamo nulla, eravamo completamente ignari», hanno ribadito agli investigatori.

Nella sua cameretta Gianmarco aveva allestito una sorta di laboratorio bellico dove costruiva armi con la stampante 3D, cercando nel fra tempo proseliti sulle chat Telegram di ispirazione neonazista e suprematista, in difesa dell'orgoglio del "potere bianco". Chat in cui venivano condivisi e rilanciati video di estrema violenza nei confronti di persone di colore, con immagini molto forti, anche di decapitazioni. Il ragazzo aveva «stampato» una pistola pienamente funzionante, tirata fuori da un borsone nascosto a Riano. Nella perquisizione oltre alla pistola artigianale e alla stampante, sono stati sequestrati polvere da sparo, bilancino di precisione e un compressore utili alla realizzazione dell'arma nonché 25 cartucce già caricate, numerosi bossoli e ogive per la fabbricazione di ulteriori munizioni, infine un coltello con la lama lunga 30 centimetri e un fucile ad aria compressa.

Alle indagini ha contribuito anche il personale della Direzione centrale della polizia di prevenzione, coadiuvata dalla Postale. Del resto sulle orme del ventenne, la Digos era stata messa proprio dalla Postale che due anni fa aveva denunciato il ragazzo in un'indagine di pedopornografia (per cui c'è stata, però, richiesta di archiviazione). Addentrandosi nel web, i poliziotti allora trovarono tracce che portavano alle posizioni pericolose ed estremiste del ventenne. Di lì il secondo filone d'inchiesta che ha condotto all'arresto attuale per fabbricazione e detenzione di arma clandestina, dopo che gli erano stati contestati anche l'odio razziale e l'autoaddestramento finalizzato al terrorismo.

SUI SOCIAL IL GIOVANE SUPREMATISTA RILANCIAVA VIDEO DI ESTREMA VIOLENZA

SEQUESTRATE NUMEROSE MUNIZIONI PER ARMI DA SPARO, UN COLTELLO E UNA CARABINA AD ARIA COMPRESSA

I SOSPETTI

Gli inquirenti hanno accertato che, sempre sul web, in passato il ragazzo aveva acquisito nozioni per la costruzione di armi da fuoco, acquistato materiale di uso comune utile alla costruzione di armi, diffuso video in cui mostrava il perfetto funzionamento di un'arma Fgc-9 verosimilmente da lui prodotta con la 3D e diffuso, altresì, i video inquietanti. Il ragazzo aveva soggiornato per molti mesi dalla nonna in Romania, poco tempo fa era tornato a Roma e prima che ripartisse i poliziotti, coordinati dalla Procura della Repubblica, hanno deciso di passare all'azione.

Da quanto riscontrato finora, il ventenne avrebbe agito in maniera del tutto isolata, come fosse un "dormiente" e al momento non risulterebbe essere inserito in un gruppo o in una cellula specifica. Conferme sui sospetti a suo carico potrebbero arrivare dalla verifica sul contenuto del cellulare e di altri dispositivi informatici sequestrati dalla polizia. Indagini sono ancora in corso per capire con chi e con quale finalità il giovane dialogasse nel web. E non solo.

Alessia Marani

Parte del materiale sequestrato nella camera del 20enne di Roma nord, Gianmarco Fiacchi: il ragazzo sui social istigava all'odio razziale ed esaltava le azioni del neonazista tedesco Stephan Ballie

Termini

Minacce e botte agli albergatori per un prestito: in due a processo

Flagellati dalle difficoltà economiche e costretti a chiedere in prestito a due amici 35 mila euro. Questa la storia di una coppia srilankese proprietaria di un piccolo albergo in via Conte Verde - a due passi da Termini - vittime di ricatti e soprusi dal lontano 2011. Alla sbarra con l'accusa di estorsione sono finiti J.P. e M.M. di 45 e 47 anni, anche loro originari dello Sri Lanka, accusati di estorsione. Avevano prestato più somme di denaro ai coniugi, a fronte però di un tasso di interesse sempre più alto. In totale le vittime avrebbero ripagato 100mila euro nel corso del tempo. La denuncia scatta nel 2015 quando la coppia inizia a rifiutarsi di pagare. A quel punto gli imputati, dopo aver minacciato di distruggere il loro hotel, organizzano due raid punitivi: strattonano il marito e mettono le mani al collo della moglie, per poi spingerla giù dalle scale dell'albergo.

Giulio Pinco Caracciolo

Metro ferma per i borseggi «Risse tra ladri e passeggeri»

IL CASO

Treni fermi a Termini causa borseggiatori. Ormai succede sempre più spesso, quasi quotidianamente a detta degli habitué della metropolitana "A" di Roma. Ed ecco che ieri pomeriggio intorno alle 15,40 il convoglio diretto al capolinea di Battistini e di passaggio alla stazione centrale è rimasto fermo per circa dieci minuti per permettere ai vigilanti interni di bloccare l'ennesimo gruppo di borseggiatrici. Racconta un testimone, Domenico: «In tre giorni mi è capitato due volte - spiega - ma ero di nuovo sul treno quando ci siamo fermati. Mentre dall'altoparlante in automatico veniva replicato il messaggio pre-registrato "Attenzioni ai borseggiatori", un primo blocco di agenti si è fermato in banchina per bloccare alcuni rom, un altro è salito a bordo probabilmente per cercare il resto del grippo».

LE RISSE

Il treno è ripartito dopo dieci minuti, lasciando nel frattempo fermi in coda anche gli altri convogli in viaggio sulla stessa tratta. A bordo sono rimasti alcuni dei vigilantes che hanno continuato nei controlli. Non basta. I pendolari che utilizzano quotidianamente la linea raccontano di episodi di esasperazione e rivolta sempre più frequenti dei passeggeri nei confronti dei "manolesta" che vengono sorpresi all'opera. Sempre Domenico aggiunge: «Più di una volta si sono sfiorate autentiche risse, così non si può andare avanti».

Eppure i controlli anti-borseggiatori sono stati ulteriormente intensificati dalle forze dell'ordine. La più recente è una massiccia operazione condotta dai carabinieri che hanno arrestato ben 18 persone, di cui 11 donne, tutte gravemente indiziate per furto aggravato. In particolare, tra gli arrestati figura una giovane donna bulgara che è stata colta in flagranza mentre tentava di derubare una turista con la tecnica del "taglio della fodera", ossia utilizzando delle piccole forbici sequestrate durante l'arresto. Alla fermata "Repubblica", i militari di piazza Dante hanno arrestato due stranieri colti in flagranza di borseggio, mentre alla fermata Ottaviano i colleghi di San Pietro hanno bloccato un cittadino romeno che tentava di rubare il portafogli a un turista taiwanese.

A. Mar.

Borseggiatrici in azione sulla metro A

CONTINUI STOP SULLA LINEA A TRA TERMINI E BATTISTINI QUASI INUTILI LE OPERAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Precipitò dalla finestra, tre poliziotti a processo

▶Hasib Omerovic per sfuggire ai controlli si lanciò dalla sua abitazione a Primavalle
L'assistente capo Andrea Pellegrini dovrà rispondere anche del reato di tortura

L'INCHIESTA

Pur di sfuggire alla furia di uno di poliziotti che erano entrati in casa sua per un controllo, il 37enne sordomuto Hasib Omerovic si lanciò dalla finestra procurandosi gravi ferite. Ora, per quella tragedia scampata per un soffio, la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di tre agenti all'epoca in servizio al distretto di Primavalle (Andrea Pellegrini, Alessandro Sicuranza e Maria Rosa Natale), accusati di falso in relazione all'annotazione di servizio redatta dopo il controllo nella quale erano state omesse le violenze subite da Hasib. All'assistente capo Pellegrini viene contestato anche il reato di tortura, proprio per aver posto in essere quelle violenze. Fabrizio Ferrari, il quarto poliziotto che faceva parte della pattuglia che nella tarda mattinata del 25 luglio 2022 fece irruzione nell'appartamento al piano rialzato di via Gerolamo Aleandro 24, ha chiesto di potere patteggiare la pena, avendo collaborato alle indagini della Squadra mobile. Nell'ipotesi di falso rientra anche il fatto di avere attestato che l'intervento fosse «dipeso dall'essersi incrociati per strada lungo il tragitto e non, come realmente accaduto, da accordi telefonici previamente intercorsi».

LA VICENDA

Pellegrini, «senza alcun apparente motivo, colpiva Hasib con due schiaffi nella zona compresa tra il collo ed il viso - si legge nel capo di imputazione - rivolgendo, con fare decisamente alterato, la seguente frase: "Non ti azzardare mai più a fare quelle cose, a scattare foto a quella ragazzina"». Su Facebook infatti c'era un post di una residente di Primavalle (poi rimosso) che accusava il giovane sordomuto di molestare per strada le ragazzine. Dopo averlo preso a schiaffi, Pellegrini avrebbe costretto il 37enne «a sedere su una sedia», legandogli i polsi con un filo della corrente di un ventilatore. Poi, brandendo un coltello da cucina, lo avrebbe minacciato: «Se lo rifai, te lo ficco nel c...». Nella ricostruzione della Squadra mobile, Hasib, rimasto solo nella camera da letto, ha aperto la finestra. Sentendo il rumore della serranda, gli agenti sono tornati nella stanza e lo hanno trovato sul davanzale. «Fermo che c.... fai», avrebbe urlato uno di loro vedendolo precipitare nel vuoto con un volo di 9 metri, «poiché, con ogni probabilità, aveva perso l'equilibrio».

Secondo l'impianto accusatorio Pellegrini, durante l'attività di identificazione in casa della famiglia rom degli Omerovic, procurava alla vittima «un verificabile trauma psichico, in virtù del quale lo stesso precipitava nel vuoto dopo aver scavalcato il davanzale della finestra della stanza da letto nel tentativo di darsi alla fuga per sottrarsi alle condotte violente e minacciose in atto nei suoi confronti». Il poliziotto è accusato, inoltre, di avere colpito Hasib con due schiaffi e ha impugnato «un coltello da cucina» che «brandiva» contro di lui e, dopo avere trovato la porta della stanza da letto del 37enne chiusa a chiave, «la sfondava con un calcio, sebbene l'uomo si fosse prontamente attivato per consegnare le chiavi».

SONO TUTTI ACCUSATI DI FALSO PER AVER OMESSO LE VIOLENZE NELL'ANNOTAZIONE DI SERVIZIO REDATTA DOPO L'IRRUZIONE

FABRIZIO FERRARI HA CHIESTO DI PATTEGGIARE LA PENA AVENDO COLLABORATO ALLE INDAGINI

IL PRECEDENTE

Pellegrini, durante l'interrogatorio di garanzia, aveva negato qualsiasi forma di violenza. Ma Ferrari - il collega che ha collaborato alle indagini - ha riferito che in passato si era vantato di avere «malmenato un pedofilo in occasione di un arresto» e di «svolgere lavori da investigatore privato fuori dell'attività d'ufficio, installando Gps e seguendo le persone».

Valeria Di Corrado

La famiglia Omerovic nella saletta del Parlamento durante una manifestazione di protesta per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso: Hasib Omerovic si lanciò dalla finestra procurandosi gravi ferite per sfuggire alla furia dei poliziotti. Ora la procura ha chiesto il rinvio a giudizio degli agenti intervenuti

Orlandi, sentiti i cugini sulle presunte molestie

Si allarga la nuova indagine sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e punta ora sulle presunte molestie. La sorella della cittadina vaticana scomparsa nel 1983 avrebbe confidato al suo padre spirituale di alcune avances mossegli dallo zio nel 1978, 5 anni prima della scomparsa di Emanuela. Ecco dunque che sono state ascoltate in procura le sorelle Natalina, Federica e Maria Cristina, e, a febbraio scorso, anche i cugini Pietro, Monica e Giorgio Meneguzzi, figli dello "zio Mario". Si procede dunque con le indagini sulla scomparsa della cittadina vaticana con la nuova inchiesta affidata al sostituto procuratore Stefano Luciani. Intanto, fatti e circostanze trapelano dalla commissione bicamerale di inchiesta sulle scomparse di Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, giunta ieri alla quinta seduta e rafforzata dal lavoro di nuovi consulenti.

C.R.

Vende a un agente il Suv "fantasma" condannato a un anno e due mesi

LA SENTENZA

Ha truffato persino un poliziotto con la vendita di una jeep "fantasma". Il 48enne italo-tedesco Marco Pizzuti lo scorso 23 maggio è stato condannato dal Tribunale monocratico di Roma a un anno e due mesi di reclusione per truffa aggravata, oltre al pagamento di una multa di 900 euro e di una provvisionale di 27.300 euro. I fatti risalgono al 2019. L'assistente capo della polizia Simone Caiazzo, 47 anni, voleva cambiare, per motivi familiari, la sua Audi A5 coupé con un suv più alto e spazioso. Dopo aver consultato vari annunci e visitato degli autosaloni, si affida a un collega del suo stesso ufficio, il quale gli riferisce di avere un grandissimo amico del suo paese che aveva cittadinanza tedesca e che era in grado di reperire qualsiasi tipo di auto dalla Germania. Lo rassicura sulla sua affidabilità e onestà, spiegandogli che anche lui aveva acquistato un'auto tramite Pizzuti.

IL 49ENNE ITALIANO HA TRUFFATO UN UOMO IN DIVISA FACENDOSI PAGARE 27MILA EURO PER UN FUORISTRADA MAI CONSEGNATO

IL BONIFICO

Caiazzo si decide quindi a chiamare l'imputato per spiegargli che tipo di veicolo desidera comprare. Quest'ultimo gli gira l'annuncio online di una Jeep Cherokee Overland aziendale del 2017, in vendita a 28.800 euro da una concessionaria tedesca che lui avrebbe contattato riuscendo a ottenere uno sconto. La vittima chiede di nuovo garanzie al collega che aveva fatto da intermediario. «Vai tranquillo, è come un fratello, lavora in un autosalone a Ceccano con Aldo, mio compare e parente», lo rassicura.

Un'auto dei carabinieri all'entrata degli uffici di piazzale Clodio: il tribunale ha condannato a un anno e due mesi per truffa Marco Pizzuti, 48 anni, già noto per altre truffe simili nel Lazio

Il 13 marzo 2019 il poliziotto effettua un bonifico di 27.300 euro a Pizzuti. Al momento della consegna, però, l'imputato inizia a ritardare l'incontro. Caiazzo, capendo di essere stato ingannato, lo denuncia al commissariato di Fondi e scopre che il 48enne era già noto in quanto era stato denunciato per truffe simili. Antonio Cerbone, proprietario di un bar a Terracina, nel 2021 gli avrebbe versato un anticipo di 19.300 euro per una Porsche Cayman. Anche in questo caso, però, la vettura non è mai stata consegnata. I due hanno avuto un diverbio alla concessionaria di Ceccano, durante il quale Cerbone era rimasto incastrato con le mani nel finestrino dell'auto di Pizzuti, che lo aveva trascinato per circa 150 metri, provocandogli diverse lesioni. In quella vicenda, però, le denunce della vittima non hanno avuto seguito in un procedimento penale.

Silvia Pollice

Sfilano le hit al Foro Italico E la festa accende l'estate

▸Folla di giovanissimi al Radio Zeta Future Hits Live con le stelle della Generazione Z
A loro si sono aggiunti i Ricchi e Poveri e Orietta Berti: «La musica è così, non ha età»

L'EVENTO

«The future is here somewhere», «Il futuro è qui da qualche parte», recita l'installazione luminosa che campeggia sul ponte di collegamento tra le piscine del Foro Italico e lo Stadio Centrale. Non è difficile scovarlo, questo futuro: basta guardare gli occhi dei giovanissimi che sin dal primo pomeriggio, ieri, si sono dati appuntamento fuori dai cancelli del tempio del tennis italiano, diventato per una notte il tempio delle hit estive. Pur di non perdersi il Radio Zeta Future Hits Live, la festa a base di tormentoni con protagoniste le stelle della Generazione Z, hanno dribblato le ultime interrogazioni e gli ultimi compiti in classe: il termometro dice che è già estate e le playlist salvate sui cellulari con le hit in voga sulle piattaforme lo confermano. Ci sono i Kolors con le loro Karma e Italodisco, quest'ultima diventata ormai un classico dell'estate italiana. Ci sono Annalisa con Sinceramente e Mahmood con Tuta Gold, che fanno scatenare i fan accalcati fuori dai cancelli ad ascoltare le prove della lunga maratona. E poi Anna con 30 C', Tony Effe e Gaia con Sesso e samba, Ghali con Paprika, Rocco Hunt con la sua Musica italiana. Un gruppo di amiche cerca riparo all'ombra del Centrale, che per il secondo anno consecutivo ospita la kermesse di inizio estate di Radio Zeta: ingannano il tempo intonando i versi di Mezzo rotto di Alessandra Amoroso e BigMama, imparati ieri mattina dopo aver ascoltato il brano appena uscito, per farsi trovare pronte a cantarli a squarciagola durante l'esibizione della cantante salentina e della rapper campana.

IL PUBBLICO

Il pubblico è quello delle grandi occasioni: oltre al ministro per lo sport Andrea Abodi, sono più di 10 mila gli spettatori, romani e no, che hanno acquistato i biglietti per assistere al festival dal vivo, anziché guardarlo in tv o ascoltarlo in radio (da ieri sono disponibili i biglietti per il nuovo show del 4 settembre all'Arena di Verona, stavolta a chiusura dell'estate). «La differenza tra questa generazione di giovani e le precedenti è che questi giovani attraverso la musica rivendicano i propri valori. Usano il loro linguaggio per toccare con leggerezza le tematiche che gli appartengono», riflette, durante le prove, Federica Gentile direttrice artistica di Radio Zeta, in grado in questi anni un punto di riferimento per il pubblico nato a cavallo tra la fine degli Anni '90 e i primissimi Anni Duemila. C'è la voglia di stare insieme, di cantare e fare festa. Sara e le sue amiche sono state tra le prime ad entrare: «Siamo qui per Irama», raccontano frettolosamente, mentre si preparano a correre sotto le transenne che dividono il palco centrale dal parterre.

PRESENTE ANCHE IL MINISTRO ABODI TRA I DIECIMILA FAN CHE HANNO RIEMPITO IL TEMPIO DEL TENNIS

Per la Generazione Z c'è spazio per tutti. Anche per artisti che fino a poco fa erano per nostalgici e invece ora spopolano anche tra i giovanissimi. Come i Ricchi e Poveri o Orietta Berti. L'80enne Usignolo di Cavriago si è aggiunta a sorpresa al cast con la sua Una Vespa in due (ma senza Fiorello): «Tutti questi giovani mi danno tanta energia e positività. La musica è così, non ha età», dice, appena scesa dall'auto che la scorta all'ingresso dello Stadio Centrale, e quando i ragazzi la riconoscono la chiamano per selfie e quant'altro. La vincitrice del Festival di Sanremo Angelina Mango, reduce dalla partecipazione all'Eurovision Song Contest di Malmö con la sua La noia, si prende un doppio bagno di folla: prima delle prove con il singolo Melodramma e poi quando torna dal firmacopie che sempre ieri pomeriggio l'ha vista festeggiare con i fan l'uscita dell'album Poké melodrama. I fan in attesa fuori dai cancelli dell'arena si confondono e si mischiano con le famiglie che da ieri si sono ritrovate al Foro per la prima delle quattro giornate dedicate ai tornei giovanili del taekwondo, l'arte marziale coreana.

Tra gli artisti c'è anche chi, incuriosito, si concede una piccola incursione tra i giovani atleti, come Bresh: «In bocca al lupo ragazzi», dice il rapper genovese di Torcida. Ma adesso basta chiacchiere. Sul palco Paola Di Benedetto, Giulia Laura Abbiati e Luigi Santarelli, i tre conduttori, si stanno preparando a dare il via alla festa. Nel backstage è già pronta Sarah Toscano, la freschissima vincitrice di Amici: è lei a rompere il ghiaccio. E per i ragazzi è arrivato finalmente il momento di cantare e godersi la serata. Anzi, l'estate. Qui da qualche parte, il futuro può aspettare.

DISPONIBILI I BIGLIETTI PER IL NUOVO SHOW (DI CHIUSURA) DEL 4 SETTEMBRE ALL'ARENA DI VERONA

Mattia Marzi

A sinistra i fan in attesa dell'arrivo dei loro idoli al Foro Italico, in alto il leader del The Kolors. Sul palco si sono esibiti anche Annalisa con Sinceramente e Mahmood con Tuta Gold

I tre presentatori della festa Paola Di Benedetto, Giulia Laura Abbiati e Luigi Santarelli
Tra i protagonisti più applauditi anche la vincitrice del Festival di Sanremo Angelina Mango, reduce dalla partecipazione all'Eurovision Song Contest

Vent'anni senza Nino Manfredi «La mia vita tra amori e teatro»

IL RICORDO

La vita di Nino Manfredi raccontata con le parole di Nino Manfredi. A vent'anni dalla scomparsa, avvenuta il 4 giugno 2004, *Il Messaggero* ricorda il grande attore con un libro inedito (da ieri in edicola a 6,90 euro più il costo del quotidiano). "Tanto Pe Sognà. La vita secondo Nino Manfredi" ripercorre le esperienze dell'artista in un viaggio tra spettacoli, film e canzoni. Un'immersione alla scoperta dell'uomo e dell'attore, ma anche di Roma e di quella romanità incarnata così vivacemente dai suoi personaggi. Nato a Castro dei Volsci, ma romano d'adozione (il padre fu trasferito nella Capitale all'inizio degli anni Trenta), Manfredi – scrive l'autrice, Valeria Arnaldi – «aveva gli occhi accesi, che sapevano tenere inchiodati alle poltrone, e il sorriso aperto, ma anche una nota di malinconia, a volte poetica, a volte più cinica, non di rado struggente. E quella nota, mescolata al senso del dovere e alla lotta per la giustizia, è stata anche la chiave per raccontare i molti "sconfitti" cui ha saputo dare voce in tanti ruoli fino a farne quasi eroi tragici». In undici capitoli il libro racconta la "filosofia del vivere" di Manfredi, attraverso interviste d'epoca e i personaggi dei suoi film. Centrale anche il suo impegno politico, in occasione del referendum per l'abrogazione del divorzio. Un posto a parte viene riservato alle radici, per lui che ebbe sempre la Ciociaria nel cuore, e al gusto, con la tavola da lui amatissima.

"TANTO PE SOGNÀ", IN EDICOLA CON IL MESSAGGERO, UN OMAGGIO ALLA STORIA DELL'ARTISTA ROMANO D'ADOZIONE

La copertina del libro di Valeria Arnaldi su Nino Manfredi

Giorno & Notte

CON LAURA MORANTE TRA CINEMA E RIVOLUZIONE

In tanti sono arrivati a salutare la regista e attrice Maria de Medeiros ospite di Luso, mostra itinerante del nuovo cinema portoghese al cinema Farnese Arthouse. La regista ha presentato "Capitani d' aprile", film sulla Rivoluzione dei garofani. In prima fila anche Antonietta De Lillo e Laura Morante (in foto).

Tra amici e colleghi Paride Vitale svela il suo libro, un tributo alla terra d'origine

Un viaggio di emozioni in Abruzzo

Sopra, Paride Vitale e Victoria Cabello al MAXXI

LA PRESENTAZIONE

Chi li segue da tempo sa perfettamente quanto l'innata ironia e la totale sintonia siano i loro biglietti da visita. Ma gli amici inseparabili **Paride Vitale** e **Victoria Cabello,** compagni anche di programmi televisivi come "Pechino Express 2022" che hanno persino vinto, ieri si sono presentati al MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo nell'insolita veste di scrittore e moderatrice. Nello specifico è stata l'occasione per raccontare la genesi che ha stimolato Vitale a realizzare "D'amore e d'Abruzzo" Cairo Editore, un libro ma anche una sorta di dichiarazione d'amore verso la sua terra d'origine.

Ad ascoltare e applaudire i racconti, i consigli e i segreti abruzzesi nell'auditorium del MAXXI sono arrivati tanti sconosciuti ma anche gli amici di sempre come **Dino Abbrescia** e **Susy Laude** vestita in stile giapponese, oltre al produttore e amministratore delegato di Medusa **Giampaolo Letta** arrivato con la moglie **Rossana.** Nella sala piena di amanti della letteratura il presidente della fondazione MAXXI **Alessandro Giuli** ha usato parole di soddisfazione per la particolare creazione letteraria, mentre l'attore e regista **Alessandro Roja** si accomodava nelle prime file insieme a **Daniela Virgilio,** sua compagna professionale nella serie tv diretta da **Stefano Sollima** "Romanzo Criminale".

Ecco allora che l'Abruzzo viene raccontato da un abruzzese doc che ha la rara capacità di tenere in perfetto equilibrio la parte autobiografica e le indicazioni "turistiche"; la voce di Vitale è infatti quella di un innamorato sincero che trasmette, condito da deliziosa ironia, il profondo sentimento che lo lega alle sue radici. In tanti ascoltando le sue parole si sono fatti convincere a preparare la valigia per partire e percorrere i sentieri, raggiungere gli eremi, godersi il mare e le montagne, come anche incontrare i personaggi, gustare i piatti, degustare i vini e ammirare la natura e la fauna. Che sia un viaggio in auto, in treno e in bici, ma anche a piedi, in canoa e a cavallo è sempre il momento di partire per una full immersion in una regione dalle grandi bellezze, spesso ancora sconosciute.

Valentina Venturi

Sopra, Rossana e Giampaolo Letta alla presentazione del libro di Paride Vitale Accanto, l'attrice Daniela Virgilio davanti al museo MAXXI Più a destra, il regista Alessandro Roja (foto CAPRIOLI/AG. TOIATI)

Nel bosco di Pinocchio giochi sotto le stelle

LA FESTA

La favola del burattino non è mai stata così lucente. Parola di Geppetto e Mangiafuoco, resi immortali dalla fiaba di Carlo Collodi che, all'Eur, si accende "This is Wonderland – Pinocchio back to wood". È il nuovo progetto di Lux Eventi che, dopo il successo della storia di Alice, fa spazio alle scorribande del monello di legno amato da generazioni di lettori. E dal bosco di luci sorto nel Giardino delle Cascate si lasciano incantare i volti noti: da quelli del cinema come l'hollywoodiano **Deep Roy** – l'Oompa Loompa di Tim Burton ne "La Fabbrica di Cioccolato" -, a **Michela Quattrociocche** con la figlia **Diamante** o **Neva Leoni** che mangia patatine con **Cecilia Napoli,** fino a **Guglielmo Scilla** in bilico tra l'amore per la rete e quello per il grande schermo.

Nell'immenso spazio, dove si avverte la mancanza di un master of ceremonies che guidi gli sperduti asinelli a caccia del regno dei balocchi, si percorrono i vicoli più reconditi tra una viva medusa e una balena dormiente. Nel farlo ci si può imbattere nel content creator del momento, come **Fabio Bruni** alias "Oroscopostacce" con la moglie **Sara Belfiori, Lorenzo Maddalena** che tra una gita virale e l'altra, si è preso una pausa per conoscere la Fata Turchina. C'è anche Misteruniquelife al secolo **Fabrizio Politi,** "quello di aGGratis" pronto a raccontare ai followers le impressioni della serata. Di good vibes parlerà **Marika Milano** seguita dagli influencer **2men1kitchen** o **Sara Vaiani** e l'attore e creativo **Fabrizio Colica** col marito **Giacomo Visconti.** Di verde vestita la conduttrice **Antonietta Di Vizia,** l'attrice **Alessandra Scirdi** con **Futura** e la tiktoker **Eleonora Di Giorgio** con **Samuele Lauro,** in partenza per New York alla scoperta del mondo hip hop. Cerca l'inquadratura migliore **Gaia Bartolini,** mentre dagli Studios di via Tiburtina dopo l'ultimo ciak di giornata, arriva l'amministratore **Daniele Taddei** con **Emanuela Zanazzo.** L'estate di luce che illuminerà le notti all'Eur è appena iniziata.

Roberta Savona

Accanto, Michela Quattrociocche a "This is Wonderland-Pinocchio back to wood"

Sopra, da sinistra, le attrici Neva Leoni e Cecilia Napoli mangiano patatine

Golino e Garrone: una notte di gioia

Sopra, Valeria Golino e Matteo Garrone sulla terrazza dell'hotel Bulgari In basso, da sinistra, le attrici Carlotta Gamba, Tecla Insolia e Alma Noce

L'EVENTO

Non è facile vedere tanti personaggi del mondo dello showbiz su uno dei migliori affacci della Capitale. E proprio come fosse un party post Premio Oscar, la terrazza al quinto piano dell'Hotel Bulgari ospita un dopo cinema d'eccezione, e molto al femminile. La festa ad alto tasso glam per la première della serie "L'arte della gioia", diretta da **Valeria Golino** e presentata poche ore prima al cinema Barberini. Ed è proprio lei il cuore dell'happening: la Golino, in total black. Regista apprezzatissima e sostenuta dai presenti, tra cui molti cineasti come **Matteo Garrone,** in giubbino sportivo, e **Mario Martone** con la moglie **Ippolita Di Majo.** Nel corso della serata proprio Martone accenna alla sua futura fatica cinematografica in cui l'attrice-regista, scortata al party dalla mamma Lalla, interpreterà presto il ruolo della scrittrice Goliarda Sapienza. Applausi e consensi. E non si arresta il flusso vip negli spazi del ristorante Niko Romito. Tra questi, l'eterea **Alba Rohrwacher** con il suo **Saverio Costanzo** e i registi **Fabio** e **Damiano D'Innocenzo.** Il primo scortato dalla deliziosa compagna **Carlotta Gamba,** dagli occhi di cielo. Ci sono il regista **Pappi Corsicato** con la sceneggiatrice **Francesca Marciano** e poi **Giuseppe Fiorello** con la figlia **Anita,** nel cast della serie, e la moglie **Eleonora Pratelli,** che posa per un abbraccio con la Golino. Presentata in anteprima mondiale al Festival di Cannes, sfilano alcuni interpreti della serie come **Tecla Insolia,** in grigio su mise nera, **Jasmine Trinca,** in gonna plissettata sui toni del blu, l'esuberante **Valeria Bruni Tedeschi,** la giovane **Alma Noce, Giuseppe Spata, Giovanni Bagnasco, Alessia Debandi, Alice Canzonieri** e **Antonio De Matteo.** E ancora gli attori **Pilar Fogliati,** in outfit nero, e **Valerio Mastandrea.** Immortalati inoltre **Giovanni Bulgari** e la produttrice **Viola Prestieri.** Appaiono i produttori **Andrea Occhipinti** e **Riccardo Neri.** Ecco **Nils Hartmann,** senior vice president Sky Studios Italia e Germania. Si prosegue fino a tardi sulle note anni Settanta e Ottanta a cura della dj **Tina Baffy.**

Lucilla Quaglia

Vincent Peters in "Timeless Time"
Arriva a Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz, David Beckham a Monica Bellucci (foto), John Malkovich. Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto

Claudia Peill "Oltre il presente"
Fino all'otto settembre al Museo di Roma in Trastevere Claudia Peill in mostra, 16 tele e disegni.
▶Museo di Roma in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mar/Dom, ore 10/20

L'800 napoletano alle Scuderie
L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata *Napoli Ottocento* alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.
▶Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti giorni, ore 10/20. Fino al 17 giugno

Risplende San Callisto: i tesori delle catacombe
Il complesso monumentale sotterraneo di oltre venti chilometri delle Catacombe di San Callisto sotto l'Appia Antica svela la bellezza degli affreschi nella cripta di Santa Cecilia alla fine di un lungo restauro. Tornano visibili ora le scene dipinte su più strati della parete dell'ambiente, databili dal III al IX secolo d.C. dove spicca la figura del Cristo benedicente.
▶Via Appia Antica 110, ore 9-30-12, 14.30-17.

Lirica

Debutta questa sera al Teatro Costanzi il capolavoro di Verdi, regia di Allex Aguilera
Il protagonista è il popolare tenore Gregory Kunde. Sul podio il maestro Daniel Oren

Intrighi e violenza All'Opera torna la follia di Otello

«È una delle opere più belle, e più difficili: Otello, secondo me, è l'Everest della lirica. E io ho cercato di portare in scena quello che è scritto, di seguire la musica di Verdi che va dritta al cuore». Il regista catalano Allex Aguilera, noto anche per le sue collaborazioni con la compagnia visionaria La Fura dels Baus, introduce lo spettacolo con cui debutta questa sera all'Opera di Roma (in diretta su Radio3 Rai, repliche fino al 12 giugno).

IL CAST

Sospetti, complotti e gelosie, ma soprattutto violenza, in un unico elegante scenario suddiviso su tre livelli (la scenografia è di Bruno De Lavenère) in cui la turbata psiche di Otello, i contorti intrighi di Iago e l'innocente purezza di Desdemona si intrecciano e si sviluppano immerse in un'intima penombra (le luci sono di Laurent Castaingt). Nel ruolo del protagonista uno dei maggiori interpreti odierni dell'Otello verdiano, il tenore americano Gregory Kunde, 70 anni: in grado di sostenere, nella sua lunga carriera, le tessiture elevate da Belcanto, dell'Otello rossiniano, e quelle da tenore

NEI PANNI DI DESDEMONA IL SOPRANO PALERMITANO ROBERTA MANTEGNA, A INTERPRETARE JAGO IL BARITONO RUSSO IGOR GOLOVATENKO

drammatico verdiano. Come lui soltanto Roberto Stagno, nel tardo Ottocento. «Ho trascorso una vita accanto a uomo tormentato. E ci sono voluti anni per riuscire tirar fuori la sua umanità. E non solo la sua aggressività e la sua follia», racconta Kunde. Desdemona è il soprano palermitano Roberta Mantegna, 36 anni. Diplomata nel 2018 nella prima edizione di "Fabbrica", il progetto per giovani talenti dell'Opera di Roma, ha già cantato in *Carmen* alle Terme di Caracalla e ne *I masnadieri*, *Les Vêpres siciliennes*, *Il trovatore* e *Luisa Miller* al Costanzi. Interprete della parte di Jago è infine il baritono russo Igor Golovatenko, salito sui prestigiosi palcoscenici internazionali della Metropolitan Opera House, Washington National Opera, Los Angeles Opera, Royal Opera House, Semperoper Dresden. È al suo debutto all'Opera di Roma. Completano il cast Irene Savignano (Emilia), diplomata "Fabbrica" Young Artist Programm dell'Opera di Roma, Francesco Pittari (Roderigo), Alessio Cacciamani (Lodovico), Alessio Verna (Montano), Piotr Buszewski (Cassio). Sul podio il maestro Daniel Oren, acclamato interprete dei capolavori verdiani e pucciniani, che ritrova il pubblico romano dopo il successo della scorsa stagione con *Pagliacci*. «Quando nel 1887 Otello debutta alla Scala», racconta il direttore d'orchestra israeliano, 69 anni, «erano trascorsi più di sedici anni dall'Aida. Nel frattempo aveva creato quella meraviglia del Requiem. E quando affronta la nuova opera, Otello, rivoluziona il suo linguaggio musicale. Supera la tradizione e il suo stile. Sciogliendo arie e recitativi in un flusso musicale. E creando "un altro mondo di suoni", come scrisse il musicologo Abbiati». «Come il duetto d'amore nel finale primo atto», aggiunge Oren «con un'introduzione di violoncelli che cresce con l'emozione, con la commovente passionalità. Una magia che avvicina a Dio. O il concertato nel terzo atto, impressionante per il numero di parti, dove ognuno esprime il suo diverso stato d'animo. Odio, incredulità, compiacimento, aberrazione che si sposano nella più grande armonia. Un miracolo che può succedere solo nella musica, che riporta tutto a un'unità meravigliosa».

A sinistra, Gregory Kunde e Roberta Mantegna: Otello e Desdemona Sopra, Igor Golovatenko (Jago). Sotto il maestro Daniel Oren

I SIMBOLI

Un'infinità di emozioni che il regista Aguilera racchiude all'interno di un palazzo antico, cuore di un allestimento «che non ho voluto moderno», sottolinea, «ho cercato di tener conto della tradizione, rielaborandola con uno sguardo contemporaneo. Attraverso alcuni simboli che accompagnano lo svolgimento dell'azione. Il fuoco, che brucia nel primo atto, nel duetto d'amore, per poi affievolirsi e spegnersi quando la relazione d'amore si trasforma in tragedia. E l'acqua, il vento, la terra, elementi che interagiscono con i personaggi. Il lavoro di attualizzazione l'abbiamo fatto con i cantanti, su temi - razzismo e femminicidio, purtroppo eterni».

IL DIRETTORE ISRAELIANO «CON QUESTO LAVORO IL COMPOSITORE RIVOLUZIONA IL SUO LINGUAGGIO E CREA UN ALTRO MONDO DI SUONI»

▶Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli. Da oggi, alle ore 20, anche in diretta su Radio3, al 12 giugno

Simona Antonucci

Caracalla

Patty Pravo inaugura la Pride Croisette

La cantante Patty Pravo, 76 anni, questa sera a Caracalla

LA SERATA

Si apre oggi nel suggestivo scenario delle Terme di Caracalla la Pride Croisette, il villaggio del Roma Pride aperto tutti i giorni dalle 18 alle 2 con la direzione artistica di Daniele Palano. Con un programma ricco di spettacoli, eventi e attività culturali l'iniziativa accompagnerà romani e turisti fino al 15 giugno, giorno della sfilata. Questa sera (ore 21.30) sarà l'icona della musica italiana Patty Pravo ad aprire le danze, con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il portavoce del Roma Pride Mario Colamarino.

La cantante 76enne ha affidato al suo profilo Instagram tutta la gioia e l'entusiasmo di partecipare a una manifestazione che rispecchia i valori in cui crede: «Non potevo non accettare l'invito. Sono felice con il taglio del nastro di dare il via a questi quindici giorni di festa, spettacoli e riflessioni. Da sempre coltivo quella libertà di pensiero che purtroppo fatichiamo ancora a conquistare». A seguire (dalle 23) il live *Tu 6 Pazzah* di Serena Brancale, reduce dal successo della hit *Baccalà*.
▶Terme di Caracalla, viale delle Terme di Caracalla. Oggi a partire dalle 21.30. Ingresso libero

T.P.

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
L'omo, la Bestia e la Virtù di Luigi Pirandello adatt. Matteo Fasanella con Lorenzo Martinelli, Carmelita Luciani, Alberto Fiano, Sabrina Sacchelli, Nicolò Berti, Sara Adriani, Alessio Giusto, Antonio Buonocunto, Chel Kumbala, Daniela Franchi, Tiziano Gani, Leonardo Sambucci. Regia di Alberto Fiano .
Ore 16.45 e 20.45

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
Quello che le donne non dicono e regia di: E. Miscio & M. Cirelli con Flavia Cococcia, Irena Panzetta, Simona Zappaterreno, Marta Quaentri, Marta Delfine, Serena Lelli, Dania Carliseppe.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00 tess. soci

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Daniele Falasca in "Accordion Solo"
Ore 18.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Diari d'amore - Dialogo | Fragola e panna di Natalia Ginzburg con Valerio Binasco, Daria Deflorian, Alessia Giuliani, Arianna Pozzoli, Giorgia Senesi. Regia di Nanni Moretti.
ore 19.00

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Il mercante di indulgenze di regia e con: Andrea Tedde musiche di Matteo Tedde.
Mercoledì 5 giugno Ore 21.00

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Edoardo Leo in "Ti racconto una storia (letture serie e semiserie e tragicomiche)"
Ore 21.30

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Ago Capitano Silenzioso di e con: Ariele Vincenti.
Ore 21.00 tess. soci

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Bufera a domicilio e diretto da: Alessandro Carvaruso con A. De Pascalis, R. Ciarmoli, A. Pirolli, M. Tiberi e L. De Marchi.
Ore 17.30 e 21.00

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
Teseo e il Mostro di regia e musiche: Andrea Lami con Ilario Crudetti, Andrea Lami, Riccardo Rendina, Giulia Sanna durata 1 ora e 20 minuti.
Ore 21.00 tess. soci

FLAVIO
Via G. Mario Crescimbeni 19 3477421686
Due come noi con Maurizio Venturini, Olga Balafin, Alvaro Radici, Isabella Valeri, Walter Salvati. Regia di Alvaro Radici, Maurizio Venturini.
Domani Ore 18.00

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Ferro e Piuma - Concerto per Coro, Soli e Orchestra diretto da Vincenzo De Filippo.
Ore 19.00

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Festival del Teatro Forense 2024: In Giustizia dal romanzo di Friedrich Dürrenmatt con Stefano Venturini, Irene Missera, Esther Lanari, Luca Pangaro, Massimiliano Aita, Gabriella Capasso, Silvia Pellizzari, Assunta Nappi. Regia di Antonella Fiaschi.
Lunedì 3 giugno Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Fuori Programma 2024
Martedì 2 luglio ore 19.45

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Tutto per Lola di Roberta Skerl con Paola Quattrini, Mirella Mazzeranghi, Maria Cristina Gionta, Cinzia Alitto, Geremia Longobardo. Regia di Silvio Giordani.
Ore 17.30 e 21.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Sogno di una notte di vana fantasia - Serata Lions Club per la Fondazione Bambino Gesù . Regia di Carlo Del Giudice, Alessandra De Mattia.
Martedì 4 giugno Ore 20.30

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Classe di Ferro di Aldo Nicolaj. Regia di Gianni Monaco.
Ore 20.30 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Alla scoperta di Roma di e con Paolo Gatti, Sharon Alessandri.
Ore 17.00 tess. soci

SAN CARLINO
Viale dei Bambini - (Pincio) 06/69922117 / 329.2967328
Lupo e i sette capretti di Francesco Piciotti.
Ore 16.30

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
La festa di Paolo Civati.
Ore 21.00

TEATRO GARBATELLA
Piazza Giovanni da Triora, 15
Sensorial Tango con Cuartetango Ensemble.
Venerdì 28 giugno Ore 20.30

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
400 di Beppe Casales con Beppe Casales.
Lunedì 3 giugno ore 21.00

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
Se l'antico è cosa viva
Dalle ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Otello** di William Shakespeare con Leonardo Silla, Archita Giuseppe, Matilda Russo. Regia di e adattamento: Tiziana Biscontini.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Storie sotto agli alberi: Papero Alfredo di Simone Guerro e Daria Paoletta.
Ore 17.30

Accademie straniere Festival al Palaexpò
Al Palazzo delle Esposizioni, *Expodemic. Festival delle Accademie e degli Istituti di Cultura stranieri a Roma*, progetto espositivo condiviso e diffuso che si dirama nel tessuto urbano della città, fino al 25 agosto. A realizzare i lavori, molti dei quali site specific, 18 artisti scelti dai curatori tra pittori, scultori, artisti visuali, poeti e scrittori ospitati negli istituti culturali stranieri a Roma.
▶Palaexpò, Via Nazionale 194. Mart/Dom, ore 10/20

Il meglio

Il "Beautiful World" delle foto di Testino
Aperta al pubblico fino al 25 agosto a Palazzo Bonaparte, prodotta e organizzata da Arthemisia, la mostra di Mario Testino "A Beautiful World" comprende oltre 70 immagini artistiche, frutto di viaggi in 30 Paesi, che il grande maestro della fotografia contemporanea ha compiuto negli ultimi 7 anni.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia, 5. Tutti i giorni, ore 10/20

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio
Fino al 3 novembre, 78 scatti d'autore sul tema dello specchio al centro del lavoro di 35 celebri fotografi, tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.
▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

La "Natura Umana" di Paolo Di Capua
Personale dell'artista Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con una selezione di sculture che sintetizzano quindici anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana", come sintesi tra armonia e contrasti. Il materiale impiegato è il legno, con rare eccezioni in pietra e metallo.
▶Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

Appuntamento in Giardino

Orti e lucciole, bellezza al verde per cinque sensi

Il Museo Orto Botanico di Roma, uno dei luoghi protagonisti della rassegna "Appuntamenti in Giardino"

L'EVENTO

Esplorazioni notturne guidate dalle lucciole, passeggiate sulla scia di fragranze accompagnate da musica e percorsi alla scoperta di profumi esotici e piante da toccare e (anche) mangiare. Il fil rouge è quello dei Cinque sensi che diventano protagonisti della settima edizione di Appuntamento in Giardino, la rassegna in programma oggi e domani che aprirà una trentina di aree preziose e poco note, su 300 in tutta Italia, su iniziativa dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, con il sostegno di Ales Spa, e con il patrocinio del Ministero della Cultura.

LE VISITE

Tanti i luoghi speciali da mettere in agenda. «A Roma si può scegliere l'Orto Botanico di Roma che propone una serie di itinerari speciali declinati su esperienze sensoriali, articolati nelle varie fasi del giorno - racconta la vicepresidente dell'APGI Alberta Campitelli - Per poi godersi i giardini segreti della Galleria Borghese, altra primizia". Ancora, in programma, musica e tesori verde nel giardino della Casina delle Civette di Villa Torlonia e la Villa Capo di Bove sull'Appia Antica. Percorsi sensoriali alla Farnesina di via della Lungara così come a Villa Medici. Senza dimenticare il Roseto comunale. Alle porte di Roma da mettere in agenda le essenze nei giardini segreti di Villa Falcinieri a Frascati e a Tivoli tra Villa d'Este e Villa Gregoriana. Ogni località è pronta ad offrire sorprese. Nel Lazio, molti i roseti coinvolti, a partire dalla Landriana di Ardea. Imperdibile, le passeggiate letterarie a Ninfa. Villa Lante a Bagnaia svela i lavori preziosi di restauro, insieme al Castello Ruspoli di Vignanello». Dai grandi giardini storici ai chiostri dei conventi e dei castelli, fino agli orti botanici, tutte le categorie immaginabili di arte in verde sono protagonisti.
▶Oggi e domani, calendario su appuntamentoingiatdino.it

Laura Larcan

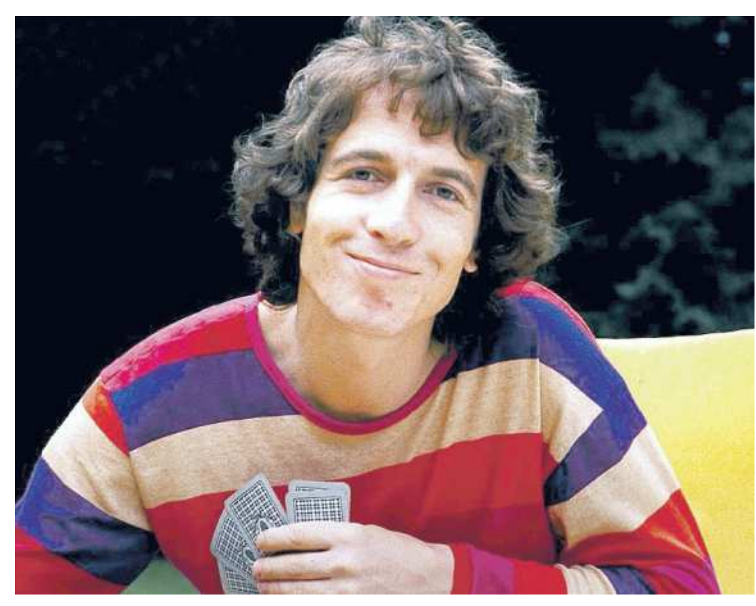
Note & Incontri

Frankie Hi-Nrg, serata hip hop a Testaccio
Questa sera a Testaccio, a partire dalle 21, in cartellone c'è il concerto del rapper e produttore discografico Frankie Hi-Nrg, in occasione della serata-evento "Legends Hip Hop" organizzata da Testaccio Estate. L'autore di *Quelli che benpensano, Faccio la mia cosa* e *Potere alla parola* salirà sul palco di Città dell'Altra Economia. A seguire, il dj-set di Dj Ceffo, rapper e producer romano, fondatore di "Welcome 2 the jungle", popolare e autorevole programma radiofonico di musica hip hop. L'ingresso è gratuito.
▶Testaccio Estate, Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo. Questa sera, ore 21.

Storie sotto gli alberi a Villa Pamphilj
Inizia oggi la rassegna teatrale per ragazzi "Storie sotto gli alberi", promossa dal Teatro Villa Pamphili. Fino a domenica 30 giugno, gli spazi aperti del teatro ospiteranno spettacoli per il pubblico dei più giovani. Si parte questo pomeriggio alle 17.30 con *Papero Alfredo*, divertente commedia della compagnia Teatro Giovani Teatro Pirata, sul rapporto tra giovani e anziani. L'età consigliata è dai quattro ai dieci anni.
▶Teatro Villa Pamphilij, Via di S. Pancrazio, 10. A partire da oggi, ingresso 7 euro. Per info e prenotazioni, scuderieteatrali@gmail.com

Testaccio Estate

Rino Gaetano Day Amici e musica per un fenomeno



Il cantautore Rino Gaetano, scomparso a 31 anni nel 1981

L'ANNIVERSARIO

Appuntamento fisso da quattordici anni a questa parte per fan e appassionati del grande cantautore di origini calabresi - ma romano d'adozione - scomparso nel 1981, torna domani il Rino Gaetano Day, la lunga maratona musicale dedicata alla voce di *Ma il cielo è sempre più blu* che si tiene da tradizione nel giorno in cui ricorre l'anniversario della sua prematura morte.

IL TRIBUTO

Ad ospitare la kermesse quest'anno sarà la Città dell'Altra Economia, a Testaccio: «È uno dei quartieri che zio Rino frequentava di più, oltre a Trastevere, al Rione Monti e naturalmente alla sua Monte Sacro», spiega il nipote Alessandro Gaetano, classe 1972, figlio della sorella del cantautore, Anna, e leader della Rino Gaetano Band, il gruppo tributo ufficiale dell'artista. La maratona, presentata da Stella Falchi e Gabriele Abis di Casa Abis, vedrà alternarsi sul palco artisti come Arturo Stalteri (storico pianista di Rino Gaetano), la star dell'indie capitolino Galeffi, Amaury Cambuzat degli Ulan Bator, Artù (che eseguirà il brano inedito di Rino *Ti voglio*, da lui completato nel 2018), Elettrica Essenza (giovanissima vincitrice del contest Humanity Music Festival per l'edizione 2024 dedicata a Rino Gaetano), Giorgio Bartolelli, Lara Dei, oltre naturalmente alla stessa Rino Gaetano Band. Successi come *Aida, Nuntereggae più, Ahi Maria, Mio fratello è figlio unico* e *Berta filava* rivivranno in tante nuove versioni.

LA RISTAMPA

La serata sarà a ingresso gratuito. Intanto ieri è uscita l'esclusiva ristampa in vinile di *Ingresso libero*, il primo, storico album del cantautore, a cinquant'anni dall'uscita.
▶Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo. Domani, dalle 18

Mattia Marzi

10 domande a

LAURA DE MARCHI

Oggi (ore 17.30 e 21) e domani (ore 17) al Teatro de' Servi le ultime repliche di *Bufera a domicilio*, una commedia scritta e diretta da Alessandro Carvaruso che promette grandi sorprese. Sul palco Laura De Marchi.

Di che bufera si tratta?
«Sentimentale. È una metafora di ciò che accade in scena».

Come inizia la storia?
«Una coppia sta per inaugurare la loro nuova casa e per festeggiare invita alcune persone».

Cosa succede?
«Alcune di queste non sono desiderate. La loro presenza crea strane dinamiche, ma anche divertenti».

Cosa può dirmi del suo ruolo?
«Non è come sembra. È un po' una sorpresa, come il finale».

Qual è il punto forte del suo personaggio?
«L'ambiguità. La sua comicità risiede anche in questo».

Qual è la difficoltà maggiore nel fare commedia?
«È molto facile scoppiare a ridere».

Quando succede a lei come rimedia?
«Faccio sì che la risata diventi del mio personaggio».

Fino a ora lo spettacolo ha avuto successo. Secondo lei perché?
«È leggero, ma non banale. Si esce dalla sala felici e contenti».

È anche una stand-up comedian. Progetti a riguardo?
«Sto rimontando il mio spettacolo *Seduta*».

Lo sta aggiornando?
«Esatto. Chi fa questo mestiere deve sempre stare sul pezzo».

Tiziana Panettieri

Laura De Marchi, 54 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Assoli VIII edizione: La Viola - L'Arpa con Camila Sánchez viola, Giulia Bigioni arpa.
Venerdì 7 giugno Ore 19.30 e 20.30

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
La Grooviera Ft Baboon Prophecy
Ore 22.00 tess. arci

ASS. MUS. CHORO ROMANI CANTORES
Sala Margana - P.zza Margana, 41 Roma
Le Stagioni del Madrigale diretto da D.Paolini con Choro Romani Cantores, Ensemble La Selva musiche di Banchieri, Monteverdi, Palestrina et al..
Venerdì 14 giugno Ore 20.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Una ballata per un amico. Una serata per Ernesto Assante
Domenica 2 giugno Ore 20.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Coro Multiculturale "Il Cantamondo" con Maestri del coro: Francesca Rini & Massimo Sigillò Massara.
Sabato 8 giugno Ore 18.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto finale – Coro Voci Bianche e Coro Voci Bianche Start
Mercoledì 12 giugno Ore 19.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto Sinfonico diretto da Daniele Gatti, M° Coro Andrea Secchi con Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Ore 18.00

AULA MAGNA I.U.C.
Chiesa Evangelica Luterana - Via Sicilia 70
Concerto Silvio Celeghin organo
Mercoledì 5 giugno Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Parco Casa del Jazz **Summertime 2024** con Joey Calderazzo piano, John Patitucci contrabbasso, Dave Weckl batteria.
Venerdì 7 giugno Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Breezy Radio con Breezy Rodio voce & chitarra, Francesco D'Agnolo piano, David Pintaldi basso, Lorenzo Francocci batteri.
Ore 22.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Giulia Lorenzoni 4et - A Night with Cole Porter con Giulia Lorenzoni voce, Tobias Nicoletti pianoforte, Giuseppe Civiletti contrabbasso, Gianluca Costa batteria.
Ore 21.30

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Los Van Van
Venerdì 7 giugno Ore 22.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
FM3 project "Dance Night"
Ore 21.00

GONFALONE
Via del Gonfalone, 32 06/6875952
Concerto di presentazione del cd Da Vinci Records "Mozart e Beethoven piano quintets" con Linda Di Carlo pianoforte, Luca Vignali oboe, Angelo De Angelis clarinetto, Carmine Pinto corno, Eliseo Smordoni fagotto.
Giovedì 6 giugno Ore 20.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Daniel Besthorn & Radiance con Giacomo Serino tromba, Igor Senderov contralto, Giuseppe Sacchi pianoforte, Luca Bulgarelli contrabbasso. Daniel Besthorn batteria.
Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Radici nel Cemento Live
Ore 21.00

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
UnArchive FFF 2a ed."Idea assurda per un filmaker"
Ore 22.30

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Libri al Maxxi: "San Berlinguer" di Marcello Sorgi
Martedì 4 giugno Ore 18.00

MONK CLUB
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
Livio Ricciardi "Farfalle nello stomaco"
Mercoledì 5 giugno Dalle ore 19.00

MUSICAIMMAGINE
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **Winds. Battaglie, fughe, mottetti, concerti** diretto da Stefano Bagliano con Collegium Pro Musica.
Sabato 8 giugno Ore 17.00

RIVERSIDE
Viale Gottardo 12 06 86 89 07 60
Trashanta
Ore 21.30

STADIO OLIMPICO
Via del Foro Italico
Ultimo in concerto
Sabato 22 giugno Ore 21.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
Otello Giuseppe Verdi diretto da Daniel Oren con Gregory Kunde / Marco Berti, Roberta Mantegna / Vittoria Yeo, Igor Golovatenko / Vladimir Stoyanov, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Allex Aguilera.
Ore 20.00

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Fiorella Sinfonica - Live con Orchestra con Fiorella Mannoia.
Lunedì 3 giugno Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz — Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram)
Sette giorni su sette con Camilla Noci voce, Dario Troisi piano, Antonello Sorrentino tromba, Andrea Colella contrabbasso.
Ore 21.00

LE TRAME

Confidenza
Di Daniele Luchetti. Con Elio Germano, Federica Rosellini, Vittoria Puccini (Drammatico, 2024).
Pietro, professore di liceo ha una relazione con Teresa una sua ex studentessa. Un giorno lei gli propone di confessarsi vicendevolmente un segreto mai detto a nessuno. Quando si lasciano Pietro ha paura di essere smascherato...
▶Antares, Broadway, Eurcine, Giulio Cesare, Madison, Trianon

Eileen
Di William Oldroyd. Con Siobhan Fallon Hogan, Anne Hathaway (Dramm , 2024).
La vita monotona di Eileen, impiegata in un carcere minorile, cambia radicalmente con l'arrivo della carismatica psicologa Rebecca, che la coinvolgerà in una situazione inquietante e pericolosa.
▶Adriano Multisala, Atlantic, Cineland, Cinema Troisi, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma

Furiosa - A Mad Max Saga
Di George Miller. Con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth, Yahya Abdul-Mateen II (Azione, 2024).
Mentre il mondo va in rovina, la giovane Furiosa viene strappata alla madre. La ragazza deve sopravvivere a molte prove e mettere insieme i mezzi per trovare la strada di casa.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

IF - Gli amici immaginari
Di John Krasinski. Con Ryan Reynolds, Cailey Fleming (Commedia, 2024).
L'incredibile e magica storia di una bambina e della sua capacità di vedere gli amici immaginari di

tutte le persone.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

L'arte della gioia - Parte 1
Di Valeria Golino, Nicolangelo Gelormini. Con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi (Drammatico, 2023).
Nella Sicilia del primo Novecento, tra le avversità della povertà, la giovane Modesta trova impiego come domestica presso una famiglia aristocratica. Determinata a liberarsi dalle catene della sua condizione, Modesta prende decisioni spietate, senza lasciarsi tormentare dai rimorsi.
▶Andromeda, Atlantic, Barberini, Caravaggio, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Marcello mio
Di Christophe Honoré. Con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini (Drammatico, 2024).
Chiara, figlia di Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, durante un'estate particolarmente tormentata, decide di far rivivere suo padre attraverso sé stessa.
▶Andromeda, Atlantic, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Lux, Mignon, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, The Space Cinema Parco de' Medici

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Abigail VM14	15.20-22.30	€ 9,50
Challengers	17.40-20.15-22.50	€ 9,50
Civil War	21.40	€ 9,50
Eileen VM14	18.00-20.30-22.30	€ 9,50
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-17.30-20.30-22.30	€ 9,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.20-17.20-19.20	€ 9,50
IF - Gli amici immaginari	15.30-18.00-20.20	€ 9,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.00-17.30-21.00	€ 9,50
Io e il secco	15.20-20.30	€ 9,50
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda	15.20	€ 9,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.30-18.00-20.40-22.45	€ 9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.30-18.00-19.30	€ 9,50
The Fall Guy	17.40-20.20-22.45	€ 9,50
Troppo azzurro	19.40	€ 9,50
Un mondo a parte	17.30	€ 9,50
Una storia nera	15.20	€ 9,50
Vangelo secondo Maria	17.30-20.30-22.40	€ 9,50
Vincent deve morire VM14	21.40	€ 9,50

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini, 191 -

Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-21.15	€ 9,00
Garfield: una missione gustosa	15.20-17.00	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	19.30	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO in italiano	21.20	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	15.30-17.30-18.45	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.10	€ 9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 (V.M. 14)	19.20-21.20	€ 9,00
Marcello mio	16.30-18.45-21.10	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-16.20-17.00-17.45-18.30-20.00	€ 9,00
The penitent	16.30-18.45-21.10	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	21.20	€ 9,00

ANTARES
Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Confidenza 4K	21.15	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.30	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.30	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	18.50-21.00	€ 8,50

ATLANTIC
Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Abigail VM14	22.45	€ 7,50
Eileen VM14	21.30	€ 7,50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30	€ 7,50
Garfield: una missione gustosa	15.00	€ 7,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.30-21.30	€ 7,50
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.10	€ 7,50
Il regno del pianeta delle scimmie	20.00	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-17.40-20.30	€ 7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.00-17.00-20.40-22.30	€ 7,50
Marcello mio	15.00-19.00	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.20-17.30-19.00	€ 7,50
Vangelo secondo Maria	19.20	€ 7,50

BARBERINI
Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Challengers VO italiano	16.00-17.10-18.30-21.00	€ 10,00
Furiosa - A Mad Max Saga VO italiano	15.15-16.10-18.00-18.50-20.45-21.30	€ 10,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO italiano	16.50-20.00-21.40	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 1	15.00-18.30-21.15	€ 10,00
L'odio (restaurato in 4K) VO italiano	17.30-19.40	€ 10,00
Rosalie VO italiano	15.30-21.30	€ 10,00
The Fall Guy VO italiano	17.40-19.10	€ 10,00
The penitent	15.00-21.30	
Vangelo secondo Maria	15.00	€ 10,00

BROADWAY
Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Confidenza	16.00	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga	20.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.00-17.50	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.20-20.10	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.20-18.40	€ 8,50
Vangelo secondo Maria	19.40-21.30	€ 8,50

CARAVAGGIO
Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

L'arte della gioia - Parte 1 (Parte 1)	18.20	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.30-21.00	€ 9,00

CINELAND
Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Chiuso		
Eileen Digitale VM14	15.45-21.30	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	18.10-20.30	€ 8,50
Garfield: una missione gustosa Digitale	18.15	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle Digitale	16.30-20.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari Digitale	16.30-18.30	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie Digitale	18.45	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	15.45-21.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14	16.15-18.30-20.50	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Dig	16.30-17.15-18.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30	€ 8,50
Rosalie Digitale	20.30	€ 8,50
The penitent Digitale	16.30-18.50-21.40	€ 8,50
Vangelo secondo Maria Digitale	20.00	€ 8,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO
Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

E la festa continua!	17.30	€ 5,00
Gloria!	21.00	€ 5,00

CINEMA TROISI
Via Girolamo Induno, 1 -

Cuore selvaggio VO in italiano	23.59	€ 8,00
Eileen VM14VO in italiano	19.00	€ 8,00
Furiosa - A Mad Max Saga VO in italiano	13.30-16.15-21.30	€ 8,00
La mia droga si chiama Julie VO in italiano	11.00	€ 3,00

DEI PICCOLI
Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Chien De La Casse VO	19.40	€ 7,50
Fantastic Machine	21.20	€ 7,50
Garfield: una missione gustosa	17.50	€ 7,50
Tony, Shelly and the Magic Light	16.20	€ 7,50
Yuku e il fiore dell'Himalaya	15.00	€ 7,50

DORIA
Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.00-21.00	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K	20.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto 4K VM14	17.00-19.00-21.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30-18.50	€ 8,50

EDEN
Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449

Il gusto delle cose	15.10-18.10-21.00	€ 10,00
Marcello mio	18.15-21.00	€ 10,00
Mothers' Instinct VM14	15.00-17.00-21.20	€ 10,00
Ritratto di un amore VM14	15.40-18.10	€ 10,00
The penitent	15.30-18.30-21.10	€ 10,00
Vangelo secondo Maria	15.45	€ 10,00
Zamora	19.00-21.30	€ 10,00

EURCINE
Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Confidenza	16.30-19.00-21.00	
Eileen VM14	17.45-21.30	
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00-20.45	
I Dannati	16.00-19.40-21.30	
L'arte della gioia - Parte 1	18.00	
Marcello mio VO in italiano	16.30-18.45-21.00	
Sei fratelli	16.00-18.45	
The penitent	16.30-18.45-21.00	
Vangelo secondo Maria	16.45-18.45-21.00	

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Anselm	20.00	€ 8,00
Challengers VO in italiano	21.00	€ 8,00
Chien De La Casse VO in italiano	16.00-21.30	€ 8,00
Rosalie VO in italiano	16.15-18.30	€ 8,00
Una spiegazione per tutto	17.45	€ 8,00

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Buena Vista Social Club (v. rest.) VO in italiano	20.45	
C'era una volta in Bhutan	16.15-18.45	
Confidenza	16.15-18.45-21.15	
Eileen VM14	17.30	
Eileen VM14VO in italiano	21.15	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.15	
Furiosa - A Mad Max Saga VO in italiano	21.00	
I Dannati	15.45-19.30	
Il Caso Goldman	16.00-18.30	
Il gusto delle cose	16.15	
Il gusto delle cose VO in italiano	20.45	
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-18.15-21.00	
Marcello mio VO in italiano	16.00-18.45-21.00	
The penitent	16.30-18.45	
The penitent VO in italiano	21.00	

GREENWICH
Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Buena Vista Social Club (v. rest.) VO in Italiano	15.45-21.15	
C'era una volta in Bhutan	18.10	
C'era una volta in Bhutan VO in Italiano	20.05	
Il gusto delle cose	15.45-18.45	
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-21.15	
Marcello mio VO in Italiano	16.15-18.30-20.45	
Quell'estate con Irene	17.45-19.30-22.00	

JOLLY
Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Furiosa - A Mad Max Saga	20.00-21.30	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	17.00	€ 9,00
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda	21.15	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-18.45-20.45	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15-19.30	€ 9,00
Tobia e i colori del mondo	17.00-19.40	€ 9,00

LUX
Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Challengers VO Ita	18.45	€ 9,00
Challengers	21.30	€ 9,00
Eileen VM14	12.00-14.00-18.00-20.00-22.00	€ 5,00-9,00
Furiosa - A Mad Max Saga	12.30-16.00-18.50-21.45	€ 5,00-9,00
Garfield: una missione gustosa	16.00	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	12.15-14.15-16.00-22.30	€ 5,00-9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VO Ita	13.00-15.00-17.00-19.00-21.00	€ 5,00-9,00
IF - Gli amici immaginari	16.45	€ 9,00
Io e il secco	20.00-22.30	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	13.30-15.45-20.45	€ 5,00-9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.45-20.15-22.15	€ 9,00
Marcello mio VO Ita	13.30-16.15-18.45-21.15	€ 5,00-9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	12.30-14.30-16.00-17.25-18.50	€ 5,00-9,00
Quell'estate con Irene	12.00-14.00-18.00-22.00	€ 5,00-9,00
The penitent	13.00-15.45-18.00-20.15	€ 5,00-9,00
Un mondo a parte	20.20	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	12.00-14.00-16.00-18.10	€ 5,00-9,00

MADISON
Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Cattiverie a domicilio 4K	16.00-17.50-19.40	€ 8,50
Confidenza 4K	21.30	€ 8,50
Foglie al vento 4K	14.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	21.35	€ 8,00
Gloria! 4K	15.15-17.45-19.35-21.35	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K VO Italiano	21.35	€ 8,50
Il gusto delle cose 4K	17.10-19.00	€ 8,50
La canzone della Terra Digitale	14.20	€ 8,50
La chimera 4K	15.10	€ 8,50
La quercia e i suoi abitanti 4K	14.30	€ 8,50
La sala professori Digitale	19.40-21.35	€ 8,50
La zona d'interesse 4K	19.40-21.35	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	17.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 4K	15.00	€ 8,50
L'odio (restaurato in 4K) 4K VO italiano	16.00-19.40	€ 8,50
L'odio (restaurato in 4K) 4K	17.50-21.35	€ 8,50
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin 4K	15.00	€ 8,50
Palazzina Laf 4K	16.00-17.50-19.40-21.35	€ 8,50
Perfect Days 4K	16.45-21.35	€ 8,50
Samsara Digitale	15.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	17.30-19.35	€ 8,50

MIGNON
Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Buena Vista Social Club (v. rest.) VO in Italiano	18.45	
Cattiverie a domicilio	16.30-21.00	
Il gusto delle cose	16.15-18.30-20.45	
Marcello mio VO in Italiano	16.15-18.30-20.45	

NUOVO CINEMA AQUILA
Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Furiosa - A Mad Max Saga VO IN ITALIANO	17.00-20.00	€ 7,00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00	€ 7,00
I Dannati	17.00	€ 7,00
I Dannati VO IN ITALIANO	19.00-21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA
Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Anselm VO in Italiano	17.00-18.50-20.45	
I Dannati VO in Italiano	17.00-19.00-21.00	

NUOVO SACHER
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Estranei VM14VO in italiano	21.00	€ 9,00
I Dannati VO in italiano	16.30	€ 9,00
Il Caso Goldman VO in italiano	18.10	€ 9,00

ODEON MULTISCREEN
Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Furiosa - A Mad Max Saga	18.50-21.45	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle VOITA	18.45-20.15-22.00	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	16.45	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	15.45-20.30	€ 9,00
Marcello mio VOITA	18.45-21.15	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.25-18.50	€ 9,00
The penitent	16.15-20.45	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.15-18.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

C'era una volta in Bhutan	16.15-19.00	
C'era una volta in Bhutan VO in Italiano	21.00	
Eileen VM14VO in Italiano	17.45-19.30-21.15	
Il Caso Goldman	16.30	
Il Caso Goldman VO in Italiano	20.45	
Il gusto delle cose	16.30-18.15	
Marcello mio VO in Italiano	16.00-18.30-21.00	
Quell'estate con Irene	16.00-18.45-20.45	

SAVOY
Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Furiosa - A Mad Max Saga 4K	16.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 4K	16.00-18.50-21.00	€ 8,50
Ritratto di un amore 4K VM14	18.45-21.00	€ 8,50
The penitent 4K	16.15-18.30-21.30	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	16.30	€ 8,50
Vincent deve morire 4K VM14	18.45-21.15	€ 8,50

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON
Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)
Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Challengers	21.45	€ 9,00
Eileen VM14	19.00-21.00-21.45	€ 9,00
Furiosa - A Mad Max Saga	16.15-18.20-21.00	€ 9,00
Garfield: una missione gustosa	16.45	€ 9,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30-20.15	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	16.15-19.00	€ 9,00
Il regno del pianeta delle scimmie	19.00	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 1	21.15	€ 9,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.45-21.45	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-16.45-17.15-17.45-18.15-19.00	€ 9,00
Vangelo secondo Maria	16.15	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO
Piazza della Repubblica, 44 -

Furiosa - A Mad Max Saga	19.30-20.45-23.00-00.10	€ 9,30-9,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-18.40	€ 9,50
Il regno del pianeta delle scimmie	19.50	€ 9,50
L'arte della gioia - Parte 1	18.30	€ 9,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-22.00-00.30	€ 9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.00-14.30-15.30-16.30-17.30	€ 9,30-9,50
The penitent	23.20	€ 9,50

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI
Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Abigail VM14	22.30	€ 9,10
Challengers	15.20	€ 9,10
Eileen VM14	14.05-16.45-21.55-00.05	€ 9,10
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-17.05-20.45	€ 8,90-9,10
Furiosa - A Mad Max Saga VO	19.05	€ 9,10
Furiosa - A Mad Max Saga	19.20-21.30-22.05-22.50-23.20	€ 9,10
Garfield: una missione gustosa	14.25	€ 9,10
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00-17.15-18.30-19.35-21.00	€ 9,10
Haikyu!! The Dumpster Battle VO	18.50	€ 9,10
IF - Gli amici immaginari	14.25-15.25-17.05-18.30	€ 9,10
Il regno del pianeta delle scimmie	15.10-19.45-21.10-23.15	€ 9,10
La profezia del male VM14	22.35-23.30	€ 9,10
L'arte della gioia - Parte 1	18.05-19.30-21.45	€ 9,10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.00-17.30-19.25-20.00-21.30-22.15-23.30-00.15	€ 8,90-9,10
Marcello mio VO	14.50	€ 8,90
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.00-14.30-14.55-15.25-16.05-16.30-17.00-17.35-18.15-18.40-19.00-19.45-20.35-21.20	€ 8,90-9,10
The Fall Guy	17.50-20.50	€ 8,90
The penitent	14.45-16.40-22.25	€ 9,10
Uomini in marcia	17.45	€ 9,10
Vangelo secondo Maria	19.55	€ 9,10
Vincent deve morire VM14	16.15-22.45-23.50	€ 8,90-9,10

TIBUR
Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Buena Vista Social Club (v. rest.) VO IN ITALIANO	16.45-21.50	€ 8,50
Il gusto delle cose	17.15	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1 (PARTE 1)	18.45	€ 7,50
Palazzina Laf	20.00	€ 7,50
Quell'estate con Irene	21.30	€ 7,50

TRIANON
Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Challengers 4K	21.00	€ 8,50
Confidenza 4K	21.00	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga 4K	18.50-21.45	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K	17.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	16.30-18.30	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.30-20.15-22.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.00-17.30-18.50	€ 8,50
The penitent 4K	16.15-18.30-21.00	€ 8,50
Vangelo secondo Maria 4K	16.30	€ 8,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO
Via Gian Lorenzo Bernini -

Abigail VM14	22.50	€ 6,40
Challengers	19.10	€ 6,40
Furiosa - A Mad Max Saga ISENS	22.15	€ 7,40
Furiosa - A Mad Max Saga	14.00-16.15-18.40-19.55-21.15	€ 6,40
Garfield: una missione gustosa	14.00-16.00	€ 6,40
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.15	€ 6,40
Gli occhi del diavolo VM14	23.15	€ 6,40
Haikyu!! The Dumpster Battle	14.20-16.30-18.45-21.00	€ 7,40
IF - Gli amici immaginari	14.00-16.40-18.25-19.05-20.50	€ 6,40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.45-19.25-22.40	€ 6,40
Il segreto di Liberato	21.30	€ 9,00
La profezia del male VM14	23.10	€ 6,40
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-19.30	€ 6,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.20-17.45-20.10-22.30	€ 7,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14VO	19.55	€ 6,40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.35	€ 7,40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.15-15.05-15.35-16.15-17.00-17.30-18.15-19.00-20.20	€ 6,40-7,40
The Fall Guy	16.20-22.10	€ 6,40
The penitent	14.10-16.00-21.55	€ 6,40
Uomini in marcia	19.20	€ 6,40
Vincent deve morire VM14	22.20	€ 6,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA
Via delle Vigne Nuove -

Abigail VM14	22.50	€ 10,50
Eileen VM14	16.45-19.55	€ 10,50
Furiosa - A Mad Max Saga IMAX	16.00-21.50	€ 14,50
Furiosa - A Mad Max Saga	11.10-14.10-17.15-18.40-19.20-21.00-22.30-23.40	€ 5,50-10,50
Garfield: una missione gustosa	10.50-14.20-17.20	€ 5,50-10,50
Gli occhi del diavolo VM14	00.00	€ 6,00
Haikyu!! The Dumpster Battle IMAX	19.45	€ 14,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	11.00-11.10-15.00-16.30-17.10-19.15-20.05-21.20-22.00-23.30	€ 11,50
IF - Gli amici immaginari	11.15-15.10-17.30-19.00-21.20	€ 5,50-10,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.55-19.05-22.10	€ 8,50-10,50
La profezia del male VM14	22.40	€ 10,50
L'arte della gioia - Parte 1	14.00-19.20	€ 10,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	11.30-14.30-16.50-20.00	€ 6,50-11,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14VO	20.25	€ 10,90
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.50-22.25-00.10	€ 11,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	10.30-11.00-14.05-14.45-15.15-16.15-16.40-17.00-18.15-18.40-19.00	€ 5,50-10,50
The Fall Guy	22.35	€ 10,50
The penitent	16.05-22.00	€ 10,50
Vincent deve morire VM14	22.20	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST
Via Collatina, 858 -

Abigail VM14	22.30	€ 8,50
Challengers	16.20	€ 8,50
Emma e il giaguaro nero	11.00-11.30	€ 4,00-4,50
Furiosa - A Mad Max Saga ISENS	22.00	€ 10,50
Furiosa - A Mad Max Saga	12.00-15.15-18.30-19.30-21.10-23.30	€ 4,50-8,50
Garfield: una missione gustosa	11.00-13.30-16.00	€ 4,50-8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	10.40-12.50-15.00-17.10-19.15-20.30-21.20-22.40	€ 5,50-9,50
IF - Gli amici immaginari	12.10-15.00-17.30-18.30-20.00-21.00	€ 4,50-8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	15.50-19.00-22.10-23.40	€ 8,50
La profezia del male VM14	22.40-00.20	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1	19.20	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	10.40-13.00-15.20-17.40-20.00-22.20-22.50-00.30	€ 5,50-9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.15-11.40-12.15-13.15-13.40-14.15-14.40-15.15-15.40-16.15-16.45-17.15-17.30-18.15-18.45-19.15-20.10	€ 4,50-8,50
The Fall Guy	10.50-14.00-17.00-19.50	€ 4,50-8,50
The penitent	13.20-22.40	€ 8,50
Vincent deve morire VM14	21.45	€ 8,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI
Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Tatami - Una donna in lotta per la libertà Digitale	18.30	€ 5,00
The Dreamers...(v. rest.) Dig. VO ITALIANO	16.00	€ 5,00
Un mondo a parte Digitale	20.40	€ 5,00

DON BOSCO
Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Cattiverie a domicilio Digitale	21.00	€ 5,50

TIZIANO D'ESSAI
Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Cattiverie a domicilio	16.30-20.30	€ 4,00
Sei fratelli	18.30	€ 4,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA
Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Marcello mio	19.45	€ 7,00
The penitent	17.30-19.45-22.00	€ 7,00
Vangelo secondo Maria	17.30-22.00	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA
Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	21.30	€ 7,00
IF - Gli amici immaginari Digitale	17.30-19.30	€ 7,00
Il regno del pianeta delle scimmie Digitale	21.30	€ 7,00
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	17.30-21.00	€ 7,00
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	17.30-19.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO
Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Palazzina Laf	21.30	€ 7,00
The penitent	17.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON
Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00	€ 7,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
IF - Gli amici immaginari	17.30	€ 5,00
Il regno del pianeta delle scimmie	20.00	€ 5,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-20.00	€ 7,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.30-20.00	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA
Via Milano 19 - Centro Comm Feronia - Tel. 0765.451211

Abigail VM14	20.20-22.30	€ 8,50
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00	€ 8,50
Garfield: una missione gustosa	16.00	€ 8,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.00-18.00	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	18.30-21.30	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1	16.00-19.00	€ 8,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Marcello mio	19.00-22.00	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.20-18.40	€ 8,50
Mya - Un sogno da vivere	16.00-22.30	€ 8,50
The penitent	16.00-20.00-22.30	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA
L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Furiosa - A Mad Max Saga	18.20-20.30	€ 8,50-10,00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	16.20	€ 8,50
Il regno del pianeta delle scimmie	16.30-20.30	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 1	16.30-19.30	€ 10,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.15-19.05-21.00	€ 8,50-10,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-17.40	€ 8,50
The penitent	16.15-18.40-21.00	€ 10,00
Vangelo secondo Maria	21.00	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM
Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Furiosa - A Mad Max Saga	19.00-21.50	€ 7,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.40-22.35	€ 7,50
IF - Gli amici immaginari	16.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1	18.35	€ 7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.20-22.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45-18.30	€ 7,50
The penitent	16.30-21.35	€ 7,50
Vangelo secondo Maria	16.30-20.30	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI
Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

C'era una volta in Bhutan Digitale	21.15	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari Digitale	15.00	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	16.50-21.15	€ 8,50
Marcello mio Digitale	15.00-18.40	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.00-16.10-17.20-18.30	€ 8,50
Mya - Un sogno da vivere Digitale	20.45-22.35	€ 8,50
Palazzina Laf Digitale	19.30	€ 8,50
Quell'estate con Irene Digitale	17.05-19.40	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA
Via Antonio De Curtis snc -

Abigail VM14	22.00-23.50	€ 8,20
Furiosa - A Mad Max Saga	14.30-18.00-20.30-21.30-22.50	€ 8,20
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.40-20.20	€ 8,20
IF - Gli amici immaginari	14.20-15.20-16.50	€ 8,20
Il regno del pianeta delle scimmie	17.00-21.40	€ 8,20
La profezia del male VM14	21.50-23.50	€ 8,20
L'arte della gioia - Parte 1	17.00-20.30	€ 8,20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	14.20-18.20-19.45-20.50-22.15-23.30	€ 8,20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.10-14.40-15.00-15.30-16.00-16.20-17.30-18.30-19.30	€ 8,20
The Fall Guy	18.10	€ 8,20
The penitent	21.20-00.00	€ 8,20
Vangelo secondo Maria	16.20	€ 8,20
Vincent deve morire VM14	19.00	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI
Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Furiosa - A Mad Max Saga 2K	21.30	€ 8,00
Gloria! 2K	19.00	€ 8,00
IF - Gli amici immaginari 2K	17.30-21.00	€ 8,00
Io e il secco 2K	16.30	€ 8,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 2K	16.00-19.30	€ 8,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI
vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087

Marcello mio Digitale	18.45-21.00	€ 7,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.00-16.20-17.30	€ 7,00

TREVIGNANO ROMANO

PALMA
V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

C'era una volta in Bhutan	19.15	
I Dannati	19.15-21.30	
Marcello mio	17.00-21.30	€ -6,00
Vangelo secondo Maria	17.00	

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX
Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Furiosa - A Mad Max Saga	18.45-21.30	€ 6,00
IF - Gli amici immaginari	16.30	€ 6,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.00-21.30	€ 6,00
Marcello mio	16.30-19.00-21.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-18.30	€ 6,00
The penitent	16.30-21.30	€ 6,00

TAEKWONDO, C'È LA FESTA DEI BAMBINI

▶Al Foro Italico fino a lunedì due tornei, con tremila piccoli atleti da tutta Europa. Malagò: «Un evento impressionante»

GIOVENTÙ Un incontro di ieri nel torneo "Kim e Liù", che celebra la sua edizione numero 16 (foto DI TONDO)

LA STORIA

Il Foro Italico centro del taekwondo in Europa: se ciò è possibile, è merito dell'arte marziale coreana che, negli anni, ha saputo rubare il cuore a tantissime persone in Italia. Molta di questa gente si è riversata ieri al Foro, e lo animerà fino al 3 giugno, per quattro giorni dedicati a due importanti tornei giovanili, il "Kim e Liù" e l'Olympic Dream Cup, che hanno radunato nella Capitale quasi 3000 piccoli atleti italiani ed europei con le loro famiglie. «Siamo felici di tornare al Foro Italico grazie alla collaborazione con Sport e Salute, Dipartimento per lo Sport e CONI», sorride Angelo Cito, presidente della FITa (Federazione Italiana Taekwondo), organizzatrice dei due eventi. E riceve i complimenti del presidente del Coni giovanni Malagò: «Un evento impressionante. Sapevo di questo movimento, sapevo soprattutto di quello che è stato definito un lavoro di semina e invito tutte le persone, anche di altre discipline sportive, a venire qui a vedere come si coltiva tutto un percorso, che parte da categorie di bambine e bambini, perché qui il discorso è multigender, dall'età infantile fino ad arrivare alle categorie più importanti».

SI DISPUTANO IL "KIM E LIÙ", ARRIVATO ALL'EDIZIONE NUMERO 16 E L'OLYMPIC DREAM CUP VITO DELL'AQUILA, ORO A TOKYO, INIZIÒ QUI

IL PROGRAMMA

Il Kim e Liù, arrivato alla sedicesima edizione, si concluderà domani ed è il più grande evento nel Vecchio Continente dedicato agli atleti dai 6 agli 11 anni (che complessivamente saranno 1800). Per i bambini di quell'età, un torneo del genere ha l'importanza di un'Olimpiade, e nel corso degli anni qui sono passati degli imberbi Vito Dell'Aquila e Simone Alessio, prima che diventassero rispettivamente campione olimpico e del mondo. Ad aprire ieri le danze è stato il Kim e Liù Internazionale - Italy Open, la competizione per gli atleti di 10-11 anni aperta a tutte le nazioni d'Europa, dalla Moldavia alla Spagna, passando per Ucraina, Grecia e Francia. Oggi e domani a fare la parte del leone sarà invece la Next Gen dei futuri campioni italiani che si sfideranno sui quadrati del Foro Italico: sui quadrati montati per l'occasione al Foro, non sarà tanto l'agonismo puro a dominare, quanto il rispetto dell'avversario, la disciplina e solidarietà, ossia i valori dello sport di base. Domani e lunedì 3 giugno invece arriverà il momento dell'Olympic Dream Cup: 1000 atleti, divisi in squadre regionali, in gara per aggiudicarsi il titolo di squadra più forte d'Italia. La presenza delle categorie senior, junior e cadetti assicura di vedere combattere gli atleti di massimo livello del taekwondo nostrano. «Un weekend del genere permette a noi tecnici di capire in che direzione sta andando il taekwondo, e di rimanere sempre "giovani". È come una scuola», sottolinea Claudio Nolano, direttore tecnico nazionale della FITa.

LA BENEDIZIONE DI VITO

«Per la Federazione questo evento rappresenta tanto dal punto vista promozionale – spiega il presidente Cito – Il Kim e Liù permetterà a tantissimi bambini di conoscersi e di socializzare anche con coetanei stranieri». Un "antipasto" di quella che sarà la carriera futura per alcuni, un momento di aggregazione importante per tutti. «Quest'anno non abbiamo il Roma Grand Prix data la concomitanza con i Giochi Olimpici, ma il nostro obiettivo rimane invariato: unire lo sport di base e l'alto livello». Uno degli aspetti che rendono il Kim e Liù qualcosa di unico è lo sguardo concentrato dei bambini e le bambine, impegnati nella loro prima gara agonistica a livello nazionale e internazionale. Vito Dell'Aquila, oro olimpico nei 58 kg a Tokyo (oltre che campione mondiale nel 2022 ed europeo nel 2019 e nel 2024), col Kim e Liù è cresciuto: «Mi ricordo la spensieratezza di partire in pullman da Mesagne per andare a Roma: all'epoca si gareggiava all'Acqua Acetosa, dove vivo ora – racconta – Al mio esordio persi perché calciai al viso l'avversario e a quell'età ancora non si poteva, ma poi al terzo anno vinsi l'oro». Per Vito, la marea di ragazzini al Foro è «il futuro del taekwondo: ispirarli è bellissimo, vedo tanta genuinità».

Giacomo Rossetti

Ricerca Bambino Gesù-Università Foro Italico

I benefici dello sport per i ragazzi malati

Studiare i benefici dell'attività sportiva nei bambini e nei ragazzi affetti da malattie croniche è l'obiettivo del progetto di ricerca avviato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con l'Università degli studi di Roma "Foro Italico". L'iniziativa, sostenuta dall'associazione "La Stella di Lorenzo", si inserisce all'interno di un accordo di collaborazione tra l'Ateneo romano e l'Ospedale della Santa Sede, improntato sul binomio salute e sport, in sintonia con la Giornata nazionale dello Sport che si celebra in tutta Italia domani, 2 giugno.

ROMA DENTRO IL GRA

ARDEATINO

MONDORE Asta Immobiliare Via Andrea Millevoi piano T-S1 composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno e due balconi, corte pertinenziale esterna posta ad un livello inferiore, con autonomo accesso dall'area condominiale e locale seminterrato, con scala interna, composto da lavatoio, bagno, ripostiglio sottoscala e locale cantina e box auto. Offerta minima: € 210.000
✆ **06/84009751**

PELUSO.IMMOBILIARE Cecchignola nuove costruzioni disponiamo di bilocali e trilocali con terrazzo o giardino a partire da € 230.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PELUSO.IMMOBILIARE Fotografia terrazzatissimo attico e superattico panoramico e rifinito salone doppio cucina abitabile 3 camere 3 bagni box auto e cantina 1.180.000 € Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PELUSO.IMMOBILIARE Grottaperfetta nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 280.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PELUSO.IMMOBILIARE Roma 70 Mazzola doppia esposizione ingresso ampio salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 2 balconi cantina parcheggio coperto € 355.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PELUSO.IMMOBILIARE Roma70 Mazzola ristrutturato 2° piano salone cucina disimpegno 2 camere cabina armadio 2 bagni 2 balconi cantina parcheggio € 429.000 info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

AURELIO

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

PELUSO.IMMOBILIARE Stazione Aurelia Riva Ligure nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 240.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PELUSO.IMMOBILIARE Via B. degli Ubaldi ad.te Metro secondo piano ingresso soggiorno cucina due camere bagno balcone € 360.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

BALDUINA

FLEMING.REAL.ESTATE Balduina alta 5°p (195 mq) 2 ing. salone d. 5 camere cucina ab. 2 bagni terrazzo e cantina panoramico (CEG) € 820.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

MONDORE Asta Immobiliare Largo Lucio Apuleio, Appartamento ubicato al piano rialzato, composto da: ingresso, disimpegno, tre camere, cucina e un bagno, sup. mq. 83,55. Cantina al piano interrato. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 176.250
✆ **06/84009751**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Medaglie d'Oro, alto panoramico salone a vista con cucinotto adiacente 2 camere 2 bagni termoautonomo condizionato ristrutturato p.auto 89 MQ € 340.000 CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

BOCCEA

MONDORE Selvanera,Via Gabriella degli Esposti, Appartamento Trilocale panoramico, possibilità box. € 219.000
✆ **06/84009751**

PELUSO.IMMOBILIARE San Melchiade Papa 3 piano ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno disimpegno con soppalco balcone termo autonomo 299.000 info@immobiliarepeluso.itClasse G
✆ **06 7096182**

BOLOGNA

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

CAMILLUCCIA

MONDORE Asta Immobiliare Via Giuseppe Vaccari - Lotto 1 - Parte di villino bifamiliare su quattro livelli collegati mediante scala e/o ascensore per un totale di 458 mq. con ampia area esterna per la maggior estensione a giardino.Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 1.493.250
✆ **06/84009751**

CASILINO

PELUSO.IMMOBILIARE Torpignattara via Bufalini luminoso doppia esposizione ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno 2 balconcini 229.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

CASSIA ROMA

FLEMING.REAL.ESTATE Cassia S. Godenzo (170 mq) P.T. 2 ing. salone doppio, 4 camere, cucina ab2 bagni giardino 140 mq Box doppio cantina (CEG) € 465.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

CENTRO STORICO

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

TIRRENO Fontana di Trevi, disponiamo per la vendita di un attico e superattico di ampia metratura e grande rappresentanza. Perfettamente ristrutturata dispone di un ampio ingresso che da accesso alla cucina, alla zona giorno e alla scala che conducono alla zona notte. Zona giorno si compone del soggiorno pranzo, due saloni, di cui uno con camino, camera/grande studio, bagno, balconata. Zona notte, due camere con bagno, cabina armadio, lavanderia. Al piano sesto grande terrazzo panoramico con vista mozzafiato. Completano la proprietà due posti auto di mq 35 e la cantina. Per maggiori informazioni potete contattarci in agenzia chiedendo del rif. 1205/A
✆ **06.9830809**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Piazzale Flaminio, ad. Piazza del Popolo secondo piano ingresso tre ampie camere soffitti alti stucchi cucina due bagni doppia esposizione ottimo stato termoautonomo perfetto stato 110 mq ApeG € 775.000 CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

COLLI PORTUENSI

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Largo Gaetano La Loggia, Appartamento al piano secondo di una elegante Palazzina, con tripla esposizione, con ampio ingresso con guardaroba, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una camera singola, due bagni e due ampie balconate. Completano la bella proprietà un grande Box Auto, di mq 18,00 circa, ed una comoda Cantina € 525.000
✆ **06.85305436**

CORTINA D'AMPEZZO

FLEMING.REAL.ESTATE Cortina d'Ampezzo (200 mq) Attico e sup. salone, 4camere, cucina ab,3bagni terrazzo cantina e p auto (CEG) € 720.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

MONDORE Asta Immobiliare, Via Cortina D'Ampezzo, appartamento piano 1, composto da ingresso, soggiorno - pranzo, tre bagni, cucina, corridoio, una camera da letto e terrazzo, Sup. 132 mq, oltre cantina al piano S1 di mq 12 circa dotata di un locale wc e doccia.Ape in corso di realizzazione Offerta minima € 600.000
✆ **06/84009751**

EUR

MONDORE Asta Immobiliare, Via Oslo, appartamento piano 4-5-6 composto al piano quarto da soggiorno, camera, cucina, bagno e ampio balcone a livello, collegato al piano quinto mediante una scala interna ed una esterna, dove si trovano: disimpegno, tre camere e bagno, oltre balcone coperto ed ampio terrazzo a livello con ripostiglio; al piano sesto, raggiungibile mediante una seconda scala esterna, da un lastrico, dove è presente un manufatto verandato -Sup. catastale 214 mq, Offerta Minima € 483.750
✆ **06/84009751**

FLAMINIO

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

MONDORE
GRUPPO IMMOBILIARE

MONDORE Asta Immobiliare Via Ferdinando Fuga, appartamento piano ottavo, composto da: doppio ingresso, cucina, soggiorno, due bagni, uno dei quali cieco, una camera, ripostiglio, due balconi e soppalco. Sup. Convenzionale: mq. 105,30 Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 288.750
✆ **06/84009751**

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

FLEMING

FLEMING.REAL.ESTATE App. signorile Via Nitti (85 mq) salone doppio camera cucina ab bagnobalconi e cantina (CEG) € 400.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

GARBATELLA

MONDORE Asta Immobiliare, Via Giovanni Percoto, appartamento al piano 5, composto da ingresso, cucina/tinello, due stanze da letto, un servizio igienico, un terrazzo con piccolo ripostiglio esterno, Sup. conv. mq 72,03. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 144.750
✆ **06/84009751**

GREGORIO VII

PELUSO.IMMOBILIARE Villa Carpegna Gregorio VII 4° piano in stato originale ingresso soggiorno cucina tinello camera studio bagno ripostiglio balcone cantina posto auto a rotazione € 365.000 info@immobiliarepeluso.it Classe G
✆ **06 7096182**

LAURENTINO

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Laurentina ad. metro in complesso residenziale con parco, Via Emanuelli 3 piano 125 mq oltre balconi cantina € 330.000 ApeG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

MAGLIANA

PELUSO.IMMOBILIARE Villa Bonelli via Valperga luminoso 3° piano ingresso salone doppio cucina 2 camere cameretta 2 bagni 3 balconi posto auto coperto € 585.000 info@immobiliarepeluso.it Classe G
✆ **06 7096182**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Nuda Proprietà appartamento Magliana Pescaglia 2 p panoramico ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 94 mq p. auto apeG € 170.000,00 VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

MARCONI

FLEMING.REAL.ESTATE P.Terra Via S. Gherardi (140mq) 2 ing salone triplo 3camere cucinatinello2bagni ampio spazio esterno (C.E.G.) € 395.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Novacella, Panoramico sesto ed ultimo piano di una palazzina signorile con servizio di portineria, molto luminoso grazie alle 4 esposizioni. L'appartamento è composto da soggiorno con cucina a vista, due camere, corridoio di disimpegno, bagno e due comode terrazze. Completano la proprietà una cantina ed un prezioso box auto di circa 40 mq con bagno. Il box dispone di un ingresso indipendente dall'androne condominiale e la rampa antistante l'ingresso del box è di proprietà permettendo dunque il parcheggio di una ulteriore auto € 400.000
✆ **06.85305436**

MONTESACRO

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Guelfo Civinini,Meraviglioso Attico con Superattico, immerso nel verde di Città Giardino, ai confini del quartiere Talenti, in bella Palazzina inserita in un complesso residenziale signorile, con parco comune. La Proprietà, di circa 330,00 mq coperti, è composta al piano quarto (attico) di doppio ingresso, grande salone di rappresentanza con camino, sala da pranzo, cucina abitabile con camino, due camere da letto, camera di servizio con bagno, due ulteriori bagni, un balcone ed una grande terrazza con vista panoramica; al piano Superattico, collegato al piano sottostante con un'elegante scala in legno ma dotato anche di ingresso indipendente, di una grande sala hobby con angolo bar e camino, disimpegno, cucina, camera da letto, cameretta, bagno, accessori vari, e due deliziose terrazzette. Completano la proprietà, un box auto, un posto auto coperto ed una comoda cantina € 1.070.000
✆ **06.85305436**

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Renato Fucini, Bellissima Proprietà al piano quarto panoramico di un'elegante palazzina in cortina di cinque piani, nella zona nord della città, tranquilla ma ben servita e collegata. L'appartamento si compone di un ampio ingresso, da cui si accede alla zona giorno con il luminoso salone doppio dotato di zone soggiorno-pranzo e grande ripostiglio; un comodo corridoio collega alla zona di servizio con cucina e tinello ed alla zona notte che comprende tre camere da letto e due eleganti bagni. Completano la proprietà un'ampia balconata e gli arredi fissi € 480.000
✆ **06.85305436**

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Conca D'Oro Val Seriana 3 piano panoramicissimo vista Aniene ingresso sogggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio office due bagni balconi panoramici cantina 110 mq APE F € 340.000 VALENTINO dal 1975

MONTEVERDE

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

NOMENTANO

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

PARIOLI

Fleming
REAL ESTATE
06.36.29.81.41

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Parioli Monti adiacenze Villa Balestra in palazzo prestigioso piano terra arioso luminoso soggiorno a vista camera letto cucinotto bagno 36 mq oltre giardino terrazzato termoautonomo € 259.000 trattabili CG Ape G VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

PORTUENSE

MONDORE Asta Immobiliare Via dei Martuzzi, appartamento posto al piano primo e composto da ingresso con ripostiglio, due camere di cui una con accesso alla veranda, disimpegno, cucina e bagno. Sup. Cat. 82 mq. Offerta Minima: € 141.750
✆ **06/84009751**

PELUSO.IMMOBILIARE Imbrecciato palazzina di 3 livelli con 3 appartamenti da ristrutturare di diverse metrature per un totale di 345 mq con corte esclusiva di 500 mq 780.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆ **06 7096182**

PRATI

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

SALARIO

FLEMING.REAL.ESTATE C. Bene 2°p (67mq) nuova costruzione soggiorno/cucina camera servizio terrazzo box e piscina (C.E.E.) € 245.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Amerigo Guasti, bellissimo Appartamento al piano settimo di un Edificio immerso nel verde; l'abitazione si compone di ingresso, salone, due camere da letto, cucina abitabile completamente arredata ed accessoriata, due bagni e due balconi. Completano la proprietà una cantina di circa 4,00 mq ed il posto auto scoperto di circa 10,00 mq, oltre agli arredi completi della cucina e dei bagni e gli arredi a misura € 220.000
✆ **06.85305436**

SAN GIOVANNI

MONDORE Ricerchiamo immobili, ristrutturati o da ristrutturare, nella zona per clientela selezionata. rapida conclusione delle trattative
✆ **06/84009751**

TALENTI

MONDORE Asta Immobiliare, Via Federico De Roberto: appartamento al terzo piano composto da: ingresso/soggiorno, disimpegno, due camere, due bagni, cucina, tre balconi. Superficie commerciale di 105 mq. Completa la soluzione una cantina, Ape in corso di realizzazione Offerta minima: € 165.000
✆ **06/84009751**

TORREVECCHIA

FLEMING.REAL.ESTATE Attico nuda prop Via Provenzale (102 mq) 87eene salone camera veranda cucina doppi servizi terrazzo € 165.000,00
✆ **06.36.30.31.16**

TRIESTE

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆ **0636303116**

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Panaro, splendido appartamento nel cuore del Quartiere Trieste, al piano rialzato di un elegante Palazzo con portiere. L'abitazione, di circa 267,00 mq elegantemente restaurata, è composta da grande ingresso, soggiorno, cinque grandi camere, una cucina abitabile con dispensa e tre bagni. Completa la proprietà un giardino pavimentato accessibile sia dall'interno, sia con accesso carrabile dalla Via Panaro, che ospita numerosi posti auto, in parte coperti da un'ampia tettoia € 1.380.000
✆ **06.85305436**

MONDORE Asta Immobiliare, quartiere Africano, Via di Tor Fiorenza, appartamento posto al piano ultimo, livello soffitte, raggiungibile per mezzo ultima rampa della scala a cui non arriva l'ascensore, che si ferma al piano quinto. Composto da un soggiorno-ingresso con camino e angolo cottura e ripostiglio; un bagno e un vano ad uso camera aperto con il soggiorno. Sup. conv. di 46,40 mq. Ape in corso di realizzazione Offerta minima: € 157.500
✆ **06/84009751**

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Trieste ad. Piazza Crati studio dentistico vendesi mura a10 adatto prosecuzione attività odontoiatrica oppure per qualsiasi attività professionale, ufficio od operativa piano terra con rampa carrabile 126 mq oltre corte perfetto stato Ape G, € 440.000,00 trattabili CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆ **063612971**

AFFITTASI

LARGO SOMALIA (VIA LUCA MARENZIO)
LOCALE CON DOPPIO ACCESSO SU STRADA,
MQ. 400 TUTTI A LIVELLO STRADA,
ALTEZZA SOFFITTO M. 4,15.
EURO 4.500,00. CELL. 331.4091396.

TRIONFALE

MONDORE Asta Immobiliare, Via Francesco Duodo, appartamento piano primo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno, due camere, ripostiglio, balcone e giardino, Sup. Conv. mq. 96,97 Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 273.750
✆06/84009751

VIGNA CLARA

FLEMING.REAL.ESTATE ricerca urgentemente bi/tri/quadri locali per acquisto definizioni rapidevalutazioni gratuite massima riservatezza, mail: info@flemingrealestate.eu telefono e whatsApp
✆0636303116

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Camilluccia ad Stresa via Fani in palazzo signorilissimo immerso nel verde con portiere luminoso silenzioso con tripla esposizione 3 servizi 1 piano 200 mq balcone cantina garage da ristrutturare € 580.000,00 trattabili ApeD VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Vigna Clara Giochi Delfici attico silenzioso panoramico ingresso ampissima rappresentanza con camino tre camere cameretta 2 bagni 211 mq oltre terrazzi e grande posto auto scoperto € 1.290.000,00 CG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

UFFICI LOCALI TERRENI

UFFICI - LOCALI

FLEMING.REAL.ESTATE Via Cortina D'Ampezzo inizio ad CTS Box triplo (50 mq) 79.000,00
✆06.36.30.31.16

FLEMING.REAL.ESTATE Via Serra investimento negozio locato 2 vetrine (80 mq)reddito 18.000,00anno garantito da fideiussione bancaria (CEG) € 180.000,00
✆06.36.30.31.16

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Corso Vittorio Emanuele II, splendido locale commerciale con accesso indipendente dal Corso, interamente ristrutturato, finemente arredato ed attrezzato. Il locale misura mq 270,00 circa distribuiti su tre livelli, tutti con destinazione commerciale (cat. C/1) e tutti autorizzati alla vendita. Licenza commerciale per somministrazione con uso di cucina, compresa nella vendita. € 1.480.000
✆06.85305436

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Via Alessandro Scarlatti, Ampio locale commerciale con due vetrine in posizione strategica, adiacente la Via Salaria, in prossimità di Viale Regina Margherita. Il locale, di circa 140,00 mq, ampio e ben sfruttabile, è ristrutturato, su tre livelli, con ampia zona vendita al piano terra, un piano soppalcato ulteriore stanza, un piano interrato con grande ambiente open space con doppi servizi. L'immobile è attualmente locato ad attività di Antiquariato, in forza di contratto commerciale con canone annuo pari ad euro 33.600,00; la scadenza del contratto per i primi 6 anni è in data 31 agosto 2027 € 620.000
✆06.85305436

PELUSO.IMMOBILIARE Ardeatina Grottaperfetta Berto box 32 mq livello S2 comodo con ottimi spazi di manovra ristrutturato secondo normativa corrente € 48.000 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Roma 70 CC Granai negozio posto al 2° piano adiacente servizi 67 mq con magazzino al piano seminterrato ottimo investimento € 99.000 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Anzio Centro, in Vicolo dei Fabbri, proponiamo per la vendita, un locale commerciale attualmente adibito a box auto di circa 25 mq.Ottimo sia per chi vuole aprire una piccola attività in centro sia per chi cerca semplicente un comodo garage in centro città. € 115.000Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. L67
✆06.9830809

ROMA FUORI IL GRA

ANAGNINA

PELUSO.IMMOBILIARE Anagnina nuove costruzioni disponiamo di bilocali trilocali e quadrilocali con terrazzo o giardino a partire da € 260.000 Classe A info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Romanina Francesco di Benedetto attico luminoso ingresso salone cucina tinello 2 camere cameretta 2 bagni terrazzo 100 mq € 250.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

CASSIA

La Giustiniana - La Storta - Olgiata - Prima Porta
Formello - Cesano - Campagnano

MONDORE Asta Immobiliare, Giustiniana, Via Enrico Mancini, appartamento al terzo piano composto da ingresso/soggiorno, cucina a vista, due bagni, due camere, balcone e terrazza. Superficie di mq 83 lordi. Completa la soluzione un box auto. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 162.750
✆06/84009751

CASTELLI

Albano - Ariccia - C. Gandolfo - Frascati - Genzano
Grottaferrata - Lanuvio- Marino - M. Compatri - Monteporzio
Nemi - Rocca di Papa - Rocca Priora - Velletri

PELUSO.IMMOBILIARE Grottaferrata Piave 3° piano salone cucina a vista 2 camere 2 bagni 2 balconi posto auto cantina 399.000€ Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Splendida Villa che guarda le luci di Roma con lo sfondo del mare ed i meravigliosi tramonti. La dimora si compone grandi saloni di rappresentanza, pluricamere, servizi e ampi spazi all'aperto. La storica cantina con i soffitti a volta rievoca l'antica attività vinicola e le meravigliose serate attorno al fuoco. Completano la proprietà la dépendance, il giardino di mq 3.400, il terreno, di mq 14.500, adatto ad ogni coltura. La Villa è consigliata, oltre la consueta abitazione, per una attività turistica e ricettiva. Strategica la posizione geografica. Per informazione dettagliate
✆06.3202270

CRISTOFORO COLOMBO

Quartiere Caltagirone - Malafede
Mezzocammino - Axa - Casalpalocco - Infernetto

FLEMING.REAL.ESTATE Axa, Via F. Gentilini villino a schiera (160mq) salone d con cucina.,2camere,2bagni,soffitta, sala hobby, giardino, box, cantina (CEG) € 295.000,00
✆06.36.30.31.16

LAURENTINA

Vallerano - Trigoria - Monte Migliore

PELUSO.IMMOBILIARE Casal Fattoria Caccioppoli soggiorno cucina abitabile due camere da letto doppi servizi terrazzo 12 mq posto auto coperto 315.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

LITORANEA SUD

Torvajanica - Tor San Lorenzo - Lavinio - Anzio - Nettuno

TIRRENO Anzio Centro, in contesto signorile, alla spalle della splendida Villa Sarsina, più precisamente in Via Ambrosini, proponiamo per la vendita un grazioso appartamento posto al secondo piano di una palazzina recentemente ristrutturata, con ascensore. La casa si compone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con balcone e bagno. Posto auto coperto di mq 12. € 250.000 Per informazione chiedere del Rif. 1310/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio Centro, in via XX Settembre, via principale dello shopping, a due passi da Piazza Pia, a pochi metri dal porto e dalle spiagge di centro città, proponiamo per la vendita un delizioso appartamento posto al primo piano con ascensore, l'immobile è composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e comodo balcone che affaccia su via XX Settembre. La casa è un'ottima soluzione per chi vuole vivere in pieno centro servito da ogni comodità. Adatto sia come abitazione principale che come casa vacanze. € 230.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif 1311/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio in viale Mencacci a pochi passi dal Centro, dalla stazione e da tutti i servizi, proponiamo per la vendita appartamento sito al primo piano con ascensore all'interno di una palazzina d'epoca in buone condizioni e a 100 metri dal mare; la casa si compone da ingresso, salone adiacente allo splendido terrazzo di mq 60 e balcone, camera matrimoniale, cameretta, cucina e bagno. Impianto termoautonomo. € 230.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1292a/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio Porto, splendido appartamento all'interno dello storico palazzo 'De Rosa, nota residenza di Papi, Governatori e famosi personaggi dello spettacolo. La dimora si compone di ingresso, salone triplo, due camere, doppi servizi, balconata. Per informazioni più dettagliate chiedere del Rif. 1317/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, in punto strategico, a soli 200 metri dal mare e dalle Piazze principali, più precisamente in Via della pineta proponiamo per la vendita un grazioso appartamento posto al primo piano, in palazzina con ascensore. La casa si compone di ingresso, soggiorno con accesso al balcone, camera matrimoniale, cucina e bagno. € 200.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1309/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, in Via Aurora, vicina ai centri commerciali, centrale rispetto ad Anzio e Nettuno, proponiamo per la vendita un VERO AFFARE, appartamento di mq. 106 + il giardino e si compone di ingresso, salone, due ampie camere, grande cucina, bagno, balcone. Completa la proprietà il posto auto di mq 28 in garage chiuso. € 93.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 388/PA
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Lungomare delle Sirene, proponiamo per la vendita appartamento posto al piano terra all'interno di un condominio con accesso diretto alla spiaggia. La casa si compone di ingresso, ampio salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, due bagni. Completa la proprietà un ampio giardino pavimentato di circa 250 mq con vista mare. € 295.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif. 1300a/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Lungomare delle Sirene, proponiamo per la vendita appartamento posto al piano terra all'interno di un condominio con accesso diretto alla spiaggia. La casa si compone di ingresso, ampio salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, due bagni. Completa la proprietà un ampio giardino pavimentato di circa 250 mq con vista mare. € 295.000 Per maggiori informazioni chiedere del Rif. 1300a/A
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Santa Teresa, in via dei Ciclopi, proponiamo per la vendita una comoda residenza unifamiliare di ampia metratura.La villa si compone al piano rialzato di ingresso, salone con camino, camera/studio, cucina abitabile e bagno; al primo piano quattro camere di cui una con bagno, 2 balconi e un bagno; al piano secondo troviamo tre camere,, bagno, grande terrazzo e accesso al lastrico solare con vista panoramica. Il piano seminterrato dispone di ampia sala relax con camino, bagno, ripostiglio e accesso al garage di circa 50 mq. Completa la proprietà bellissimo giardino che circonda la casa. L'immobile dispone di portone blindato, impianto termoautonomo, pannelli solari, impianto di allarme, grate. €510.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 274/F
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Via Giulio Cesare Nisi, in zona ben servita e collegata con mezzi di trasporto, proponiamo per la vendita un appartamento di ampia metratura posto al 4° piano con ascensore. La casa si compone di ingresso, salone con accesso al balcone, due camere matrimoniali con balcone, cameretta, doppi servizi. Completano la proprietà il posto auto e la cantina di pertinenza. L'appartamento è inoltre dotato di porta blindata, infissi in pvc doppio vetro, riscaldamento autonomo, caldaia a condensazione € 135.000
✆06.9830809

TIRRENO Anzio,nella zona residenziale di Villa Claudia, precisamente in via Ticino, proponiamo per la vendita porzione di villa bifamiliare su unico livello, composta da soggiorno, cucina abitabile con adiacente sala da pranzo, camera padronale con bagno e cabina armadio, seconda camera, cameretta, bagno con vasca, lavanderia. Completano la proprietà ampia veranda + giardino di circa 200 mq. La villa presenta rifiniture di pregio, inoltre è dotata di impianto d'allarme, riscaldamento autonomo, impianto di climatizzazione, predisposizione al fotovoltaico, cancello automatico. € 250.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 387/P
✆06.9830809

TIRRENO Lungomare Enea, La casa, ubicata a pochi passi dalla Piazza principale di Lavinio, fronte mare ad angolo tra Lungomare Enea e Via Conchiglia di Mare, disposta su due livelli si compone di doppio salone, cinque camere da letto, grandi terrazzi panoramici, quadri servizi, cucina; completano la proprietà la piscina ad acqua salata, la dependance (di mq 40 composta da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno) giardino e posti auto. Rif. 270a/F. € 730.000 Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del Rif. 388/PA
✆06.9830809

NOMENTANA

Fonte Nuova - Mentana

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Fonte Nuova, Villa Santa Lucia,Bellissima Villa di ampia metratura in posizione ideale, immersa nel verde ma a pochi passi da ogni servizio. La proprietà è costituita da una Villa principale, su 3 livelli fuori terra ed un livello al piano seminterrato, due unità ad uso magazzino, due unità ad uso autorimessa, e dalla corte padronale e terreno. La proprietà è ideale per diverse soluzioni, esclusiva soluzione abitativa per chi desidera godere della propria oasi a pochi minuti dal centro abitato e da Roma Nord, ovvero preziosa opportunità di investimento per utilizzo ricettivo/residenza per anziani/casa vacanze € 740.000
✆06.85305436

PONTINA

Spinaceto - Tor de' Cenci - Pomezia - Ardea

PELUSO.IMMOBILIARE Torvajanica, via Po villino 2 livelli fuori terra soggiorno cucina 2 bagni 2 camere 2 balconi giardino veranda € 199.000 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

TIRRENO Sonnino, piccolo borgo medievale bellissimi panorami, proponiamo per la vendita in palazzetto d'epoca una deliziosa casa caratteristica, al piano terra abbiamo la tipica cucina con l'antica cantina, al primo piano tre camere con suggestiva vista sulla vallata e un bagno. La casa dispone all'esterno di una graziosa grotta. € 55.000 Per informazioni chiedere in agenzia del Rif. 1261/A
✆06.9830809

ALTRE REGIONI

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Scansano (Gr), Villa in stile toscano su tre piani, di mq. 160,00 circa, su un'incantevole collina denominata 'Poggio Le Valentine', in un contesto di sole Ville immerse nel verde esclusivo e riservato di un complesso residenziale che gode di un panorama unico, sulle colline grossetane e sul mare incantevole dell'Argentario. Al Piano Seminterrato: sala hobby, cucina abitabile completa di nuovi arredi ed elettrodomestici, due camere e un bagno; al Piano Terra: soggiorno con camino, una camera da letto con soppalco abitabile con ulteriori due posti letto e un bagno; al Piano primo: due camere da letto e un bagno. Completa la proprietà un bellissimo giardino di mq. 700,00 circa, con portico, pergolato, gazebo panoramico ed area barbecue, La Villa è completamente e finemente arredata € € 270.000
✆06.85305436

IMMOBILI.DI.PRESTIGIO Silvi (TE), Contrada San Silvestro, Villa Sant'Angelo, splendida Proprietà di circa 700,00 mq coperti distribuiti su tre livelli collegati tra loro da una bellissima scala interna, realizzata su progetto architettonico esclusivo di rinomato professionista. Completano la proprietà un'autorimessa di mq 70,00 circa, ampie terrazze e la corte esterna, di mq 3.000,00 circa, impreziosita da una grande piscina un parco perimetrale con accesso carrabile € 1.450.000,00
✆06.85305436

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CESSIONI

Fleming
REAL ESTATE
06.36.29.81.41

FLEMING.REAL.ESTATE Orti della Farnesina negozio locato attività 40ennale reddito € 12.000,00annui € 170.000,00 tratt.
✆06.36.30.31.16

MONDORE Asta Immobiliare Albergo, Via Gastone Maspero, Fabbricato cielo - terra, piano S1: locali tecnici, autorimessa, spa e servizi, al piano terra: hall/reception, i piani 1-2-3: ad uso esclusivo delle stanze dell'hotel; corte esterna esclusiva, piscina esterna e aree di parcheggio. Sup. Conv. 3.131 mq. Ape in corso di realizzazione. Offerta minima: € 2.175.000
✆06/84009751

AFFITTI

ROMA NORD

Balduina - Camilluccia - Cassia - Cortina d'Ampezzo
Flaminio - Fleming Labaro - Montesacro - Nuovo Salario
Parioli - Pinciano - Prati - Prati Fiscali - Salario - Somalia
Talenti - Trieste - Trionfale - Vescovio - Vigna Clara

PORTA.DI.ROMA Affittasi appartamenti di nuova costruzione, mai abitati prima, PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta Consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0687148397

PORTA.DI.ROMA Bufalotta Affittasi accogliente bilocale ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 14 Mq a partire da € 680 mensili. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0687148397

PORTA.DI.ROMA Bufalotta affittasi spazioso monolocale ingresso, soggiorno / letto, angolo cucina, bagno e terrazzo di 12 Mq a partire da € 610 mensili. Pronta consegna. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0687148397

ROMA EST

Alessandrino - Bologna - Casilino
Centocelle - Collatino - Nomentano
Prenestino - San Lorenzo - Tiburtino

COLLATINA Affitto spazioso bilocale ultimo piano con ingresso soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e terrazzo di 13 Mq a partire da € 655 mensili,. Promo: in OMmaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO Affittasi accogliente trilocale soggiorno con cucina separata, doppi servizi, camera matrimoniale, cameretta e terrazzo di 35 Mq a partire da € 825 mensili. Il Complesso residenziale ha al suo interno un parco privato completamente recintato che consente di poter godere del verde degli spazi comuni e dell'area giochi per i bimbi per i tuoi momenti di relax. Promo: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI.www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO affittasi ampio monolocale ingresso, soggiorno/letto, cucinotto, bagno e terrazzo di 12 Mq a partire da € 460 mensili. Promo : in Omaggio arredo CUCINA + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto Pronta consegna. Nessuna provvigionewww.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO Affittasi Appartamenti nuovi nel Complesso residenziale PARCO DE CHIRICO in via G. De Chirico (tra via Collatina e la Via Prenestina). PROMO: in Omaggio arredo Cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

COLLATINA.DE.CHIRICO Affittasi luminoso bilocale composto da ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 14 Mq a partire da € 650 mensili. Promo: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. Pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

PONTE.DI.NONA Affittasi bilocali nuova costruzione, mai abitati prima, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno, terrazzo di 14 Mq partire da € 460 mensili. PROMO : in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto, pronta consegna. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

PONTE.DI.NONA Affittasi spaziosi trilocali ingresso, soggiorno con cucina separata, camera matrimoniale con bagno in camera, bagno di servizio, cameretta, terrazzo angolare di 35 Mq a partire da € 690 mensili, pronta consegna. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

PONTE.DI.NONA. Affittasi appartamenti nuova costruzione, mai abitati prima. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 1 MESE affitto + box o posto auto, pronta consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622152666

TOR.SAPIENZA Affittasi Appartamenti. Tutto quello che ti serve ad un passo da casa! Le nostre case sono la soluzione ideale per chi cerca un'abitazione comoda e funzionale grazie all' ubicazione particolarmente servita dai mezzi pubblici per lo spostamento in città, ma anche dalla vicinanza con due grandi supermercati, palestre e ogni tipo di esercizio commerciale. Pronta consegna. NO COMMISSIONI- www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0622754305

ROMA SUD

Appia Antica - Appia Nuova - Appia Pignatelli
Appio Claudio - Appio Latino - Ardeatino - Cinecittà
Colombo - Eur - Garbatella - Laurentino - Magliana
Marconi - Ostiense - Torrino - Tuscolano

FONTE.LAURENTINA Affittasi ampio monolocale, ingresso, soggiorno / letto, angolo cottura, bagno e terrazzo di 12 Mq a partire da € 580 mensili. PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 2 MESI affitto + box o posto auto. NO PROVVIGIONI. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

FONTE.LAURENTINA Affittasi appartamenti di nuova costruzione, mai abitati prima, PROMO: in Omaggio arredo cucina + box o posto auto oppure fino a 2 MESI + box o posto auto. Pronta Consegna. NO PROVVIGIONI. Scopri tutte le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

FONTE.LAURENTINA Affittasi luminoso bilocale, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 14 Mq a partire da € 660 mensili. Scopri la promozione " I Primi 2 Mesi sono Gratis + box o posto auto oppure arredo cucina ". Nessuna provvigione. www.intermediagruppocaltagirone.it
✆0650684337

ROMA OVEST

Aurelio - Boccea - Bravetta - Colli Portuensi
Gregorio VII - Monte Mario - Monteverde
Pineta Sacchetti - Pisana - Portuense - Torrevecchia

PELUSO.IMMOBILIARE Grotta Perfetta Londra appartamento in villino 3 livelli tripla esposizione terrazzatissimo posto auto coperto € 1.500 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

ROMA FUORI GRA

Anagnina - Appia - Ardeatina - Aurelia - Casilina - Cassia Castelli
Cristoforo Colombo - Flaminia - Laurentina - Laghi - Litoranea Nord
Litoranea Sud - Nettunense Nomentana - Pontina - Prenestina
Portuense/P.te Galeria - Salaria - Spinaceto - Tiberina - Tiburtina
Tuscolana - Ostia - Via del Mare

TIRRENO Anzio centro viale Mencacci, vicino alla stazione ferroviaria, a pochi passi dalla Riviera Zanardelli, da Piazza Pia, dal porto e da tutti i servizi, proponiamo per l'affitto un ampio appartamento posto al terzo piano senza ascensore. L'immobile è composto da salone con angolo cottura, due camere da letto, un bagno e grande terrazzo vista mare. Totali 4 posti letto. Luglio € 2.500,00, Agosto € 2.500,00. Per informazioni chiedere del Rif. 273
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, a due passi dalla Riviera di Ponente, dalle piazze principali e da tutti i servizi, proponiamo per l'affitto estivo un comodo appartamento al piano rialzato composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Aria condizionata. Totale posti letto 4. Disponibile per i mesi di Giugno a € 1.100,00, Luglio € 2.800,00, Agosto € 2.800, Settembre € 900,00. Per informazioni e visite chiedere del rif. 486
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Riviera Egidi, proponiamo per l'affitto estivo un ampio appartamento FRONTE MARE, composto da salone doppio, cucina, tre camere matrimoniali, tre bagni. Disponibile per i mesi di Giugno €2.000,00, Luglio € 5.000,00, Agosto € 5.000,00, Settembre € 1.500,00. Per maggiori informazioni chiedere in agenzia del rif. 481
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, sul porto, in posizione centrale a due passi dagli stabilimenti balneari e da tutti i servizi, proponiamo in affitto un luminosissimo appartamento posto al secondo piano senza ascensore, con splendida vista mare sul Porto Innocenziano e sulla Riviera di Ponente. E' composto da un salone, una camera da letto, un cucinotto e un bagno. Posti letto 3/4. Disponibile per il mese di Luglio € 2.400, Agosto dal 1° al 14 € 1.400
✆06.9830809

TIRRENO Anzio, Via Gramsci, in posizione centrale, a due passi dalle piazze principali e dal mare proponiamo per l'affitto un grande appartamento composto da: salone doppio con camino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una camera singola, due bagni e un balconcino. Aria condizionata. Disponibile per il mese di Giugno a € 2.000, Luglio € 4.200,00, Agosto € 4.200,00. Per ulteriori informazioni chiedere in agenzia del rif. 473
✆06.9830809

UFFICI - LOCALI TERRENI

NEGOZI su strada in affitto Roma Nord, Roma Sud e Roma Est. Anche con canna fumaria. " I Primi 4 Mesi sono Gratis ". Pronta consegna. No Commissioni. Scopri le nostre offerte su www.intermediagruppocaltagirone.it sezione NEGOZI, oppure invia una mail a ainfo@intermediagruppocaltagirone.it

PELUSO.IMMOBILIARE Ardeatina Fotografia Caneva Negozio C/1 livello stradale 68 mq bagno sottonegozio 43 mq corte esclusiva parcheggio coperto € 1.700 Classe G info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

PELUSO.IMMOBILIARE Marconi Galleria via di Pietra Papa disponiamo di 3 locali commerciali di diverse metrature e prezzi a partire da € 900 info@immobiliarepeluso.it
✆067096182

SICURTA' Affittasi Largo Somalia (Via Luca Marenzio), Ampio locale con doppio accesso su strada, di mq. 400 tutti su un unico livello al piano terra, altezza soffitto m. 4,15. L'openspace è suddiviso solo da pilastri, che consentono una diversa ripartizione degli spazi a seconda del futuro utilizzo (studio medico/fisioterapico, supermercato, garage, ecc).Euro 4.500,00
✆331.4091396

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 in palazzina soli uffici a10 doppi ingressi, Vigna Clara Besso piano secondo salone doppio 2 camere cameretta ripostiglio 2 bagni balconi 115 mq, €1.850,00 ApeG VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971

VALENTINO.IMMOBILIARE.DAL.1975 Vigna Clara, via Besso negozio C1 50 mq oltre 50 mq cortile € 1.500,00 + iva apeg VALENTINO dal 1975 Flaminia 21 (M) POPOLO
✆063612971